Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Domenica, 2 febbraio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6841 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

IL PUNTO SULLA DIFESA DELL'EUROPA

L'ALTERNATIVA DELLE ATOMICHE

Valutazioni diverse sull'esito di una aggressione dopo le manovre alleate nella Germania occidentale

Bonn, 1

L'ex Ministro della Difesa Josef Strauss, colui che contribuì a ricostituire le Forze armate della Germania occidentale, ha dichiarato oggi che le attuali manovre militari in corso nella Germania meridionale hanno dimostrato che un potenziale aggressore non potrebbe attaccare impunemente un Paese della NATO.

Strauss, che è attualmente Ministro delle Finanze, dopo essere stato per sei anni capo del Dicastero della Difesa, ha detto che il compito principale della NATO rimane quello di scongiurare l'eventualità di un conflitto. «Qualsiasi potenziale aggressore — ha detto Strauss in un'intervista dopo aver assistito alle manovre combinate delle Forze americane e tedesche — deve essere pienamente consapevole che qualsiasi aggressione contro un paese della NATO sarebbe per lui un suicidio. La collaborazione che si è manifestata qui fra le Forze armate americane e tedesche nell'ambito della NATO ha dimostrato che un'aggressione locale limitata (contro di noi) sarebbe senza speranza».

Strauss è stato uno degli ospiti invitati ad assistere alle manovre, assieme al comandante supremo alleato generale Lemnitzer e al Segretario generale della NATO Manlio Brosio. Quella di oggi è stata una «Air mobility demonstration» di Forze statunitensi nella base di Grafenwoehr. Alla esercitazione hanno partecipato 91 elicotteri, 16 aerei «Phantom» e unità di fanteria americane.

Richiesto se la NATO abbia mutato i suoi piani a causa dell'occupazione sovietica della Cecoslovacchia, il generale Lemnitzer ha risposto di no ai giornalisti, ma ha aggiunto che vi è stata una rivalutazione dell'armamento convenzionale. Il generale ha detto di ritenere che gli Stati Uniti non ritireranno altre truppe dall'Europa. Ha poi fatto eco alle dichiarazioni del comandante delle Forze americane in Europa generale Polk, che gli stava a fianco, secondo cui il trasferimento di una divisione con ponte aereo non è la stessa cosa che disporre di un ugual numero di effettivi sul posto.

Lemnitzer ha detto che la concezione difensiva della N. A. T. O. si basa su tre punti: 1) forze adeguate in loco per impedire un attacco di sorpresa; 2) rafforzamento di questi effettivi mediante l'apporto di unità aeree mobili, come è stato dimostrato durante le attuali manovre; 3) impiego delle riserve. Secondo Lemnitzer, le Forze americane di stanza attualmente in Europa sono il minimo indispensabile per svolgere la loro missione.

Le dichiarazioni del Ministro Strauss sul potenziale difensivo della Germania occidentale e dei suoi alleati sono però sembrate a qualche osservatore un po' troppo ottimistiche. Già le dichiarazioni del generale Lemnitzer appaiono molto più prudenti di quelle del Ministro tedesco, tanto è vero ch'egli considera le forze attualmente a sua disposizione come «il minimo indispensabile». Se poi si tiene conto di quanto ha oggi dichiarato il Ministro della difesa inglese Dennis Healey, è chiaro che i responsabili della difesa dell'Europa hanno validi motivi per essere preoccupati.

Healey ha parlato oggi a Monaco di Baviera nel corso di un «symposium» fra esperti di strategia internazionale. Egli ha detto senza mezzi termini che per la NATO la unica alternativa alla resa, in caso di un attacco sovietico, potrà essere una «escalation» nucleare.

Il Ministro inglese ha fatto il punto della situazione militare in Europa, basando le sue argomentazioni sulle indagini condotte dall'Istituto di studi strategici di Londra tenendo conto delle forze dei Paesi della NATO e di quelli del Patto di Varsavia. «La superiorità dello schieramento militare dei Paesi del Patto di Varsavia nei confronti della NATO — ha sostenuto Healey — è di due a uno per quanto riguarda le formazioni di fanteria nel Centro-Europa, di tre a uno per le unità corazzate e di due a uno per le forze aeronautiche».

Il Ministro della Difesa britannico ha quindi affermato che l'unica alternativa per i Paesi della NATO è la difesa atomica, o meglio, una «escalation» negli armamenti nucleari, che possa consentire di recuperare lo svantaggio palese degli armamenti convenzionali occidentali nei confronti dell'Est europeo. Inoltre, Healey ha detto che il vantaggio dell'Unione Sovietica e degli altri Paesi del Patto di Varsavia, per il numero dei carri armati e per l'elemento sorpresa, è ormai così grande da «mettere in dubbio ogni possibilità di successo della NATO nella difesa convenzionale».

L'IMPROVVISO VIAGGIO DEL MARESCIALLO TITO NELLA VICINA REPUBBLICA

JUGOSLAVI E ROMENI SEMPRE PIÙ SOLIDALI

Dai colloqui, molto riservati, con Ceausescu è emersa ancora una volta la decisa opposizione alla politica chiusa del Comecon, alla «sovranità limitata» e alle ingerenze di Mosca

Timisoara, 1

Il Presidente jugoslavo Tito è giunto stamani alle 8 ora locale a Timisoara, il capoluogo del Banato che dista alcune decine di chilometri dalla frontiera jugoslavia, dove un'accoglienza estremamente cordiale gli è stata riservata dai dirigenti romeni. Tito è stato accolto da Nicolae Ceausescu, segretario generale del P. C. romeno e Presidente del Consiglio di Stato, da Ion Georghe Maurer, Primo Ministro, e da altre personalità.

Il viaggio di Tito non era stato in alcun modo preannunciato. Tito e Ceausescu si incontrarono l'ultima volta al confine tra i due Paesi il 24 agosto 1968, qualche giorno dopo la invasione della Cecoslovacchia da parte dell'Unione Sovietica e degli altri quattro Paesi del Patto di Varsavia. Nelle settimane che seguirono l'invasione si parlò ripetutamente di una minaccia militare che incombeva sulla Romania e anche sulla Jugoslavia. Nella visita, definita «di amicizia», il Maresciallo jugoslavo è accompagnato dal Vicepresidente del Consiglio Kiro Glogorov, dal Segretario di Stato agli Esteri «ad interim» Miso Pavicevic, dal segretario del comitato centrale della Lega dei comunisti Mijalko Todorovic e da numerosi altri esponenti del regime.

Negli ambienti delle due delegazioni il più stretto riserbo è mantenuto sui motivi dell'improvviso viaggio di Tito in Romania e sull'agenda dei colloqui con Ceausescu. Gli scambi di punti di vista dovrebbero tuttavia vertere — secondo i citati ambienti — sui problemi che sono stati suscitati dallo intervento armato dell'Unione Sovietica e degli altri Paesi del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia.

Jugoslavia e Romania — come si sa — hanno condannato severamente tale intervento e respinto energicamente i motivi che sono stati addotti a sua giustificazione: il diritto della Unione Sovietica di «interferire o inserirsi», anche con la forza delle armi, negli affari interni dei Paesi socialisti quando ritenga che gli interessi del socialismo siano messi in pericolo: è la nuova teoria di Mosca sulla cosiddetta «sovranità limitata». I due Paesi hanno accompagnato le loro severe censure a tale politica con misure militari e con il monito che la loro indipendenza e sovranità sarebbe stata difesa con le armi ad oltranza.

Un portavoce jugoslavo ha avvertito che questi incontri jugo-romeni al massimo livello sono divenuti ormai «una componente durevole dei rapporti tra i due Paesi» e lo conferma il fatto che l'incontro odierno è il sesto avvutosi nel corso degli ultimi tre anni.

Tito e Ceausescu, assistiti dai loro numerosi collaboratori, hanno avuto un primo incontro nella mattinata ed un altro nel pomeriggio, nella sede del comitato distrettuale del P. C. di Timisoara. Nel corso dei colloqui non è stato seguito un preciso ordine del giorno: le due delegazioni hanno avuto uno scambio di vedute, di informazioni e di valutazioni, sulla scorta di proprio materiale e di proprie esperienze.

La posizione dei due rispettivi Paesi di fronte ai problemi internazionali — è stato osservato da fonte diplomatica romena — ed in particolare l'atteggiamento della Romania verso il Patto di Varsavia, il Comecon, e la prossima conferenza al vertice dei partiti comunisti, non hanno formato oggetto di specifiche analisi, ma sono emersi dal contesto della discussione generale. Al riguardo è stata ribadita l'opposizione della Romania alle due tendenze sostenute da alcuni Paesi aderenti al Comecon: la prima sulla creazione di organismi sovranazionali, e l'altra che mirerebbe all'isolamento dei Paesi della stessa comunità economica comunista dal resto del mondo.

La Romania, pur favorevole ad una più stretta cooperazione economica nell'ambito del Comecon, si propone invece di addivenire ad una più larga collaborazione con l'Occidente, e, in primo luogo, con la Comunità economica europea. Per questo essa vorrebbe trarre i maggiori insegnamenti e il più grande profitto dalle esperienze sui contatti e sulla collaborazione che in questo campo è riuscita a realizzare la Jugoslavia. In questo quadro andrebbe anche inserito il programma di intensificazione della collaborazione economica jugo-romena.

Nei brindisi scambiatisi durante la colazione seguita alla prima fase dei colloqui, Tito e Ceausescu hanno posto in risalto la fruttuosa collaborazione jugo-romena e sottolineato la ferma determinazione dei loro Paesi di impegnarsi attivamente in favore della pace, del socialismo e per la più larga collaborazione internazionale sulla base dei principi della uguaglianza, del rispetto della sovranità e dell'integrità nazionale, nonchè della non interferenza negli affari interni degli altri.

QUASI UN AGGUATO AL PORTO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Uno scalmanato, trattenuto dagli agenti, tenta di avvicinarsi all'on. Lupis durante una disgustosa manifestazione contro il Ministro socialista della Marina in visita al porto

In mare la lanciamissili «Rommel»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Bath — La vedova del generale Ervino Rommel infrange la tradizionale bottiglia di spumante sulla prora di una unità lanciamissili dedicata alla memoria della «Volpe del deserto»

L'AGITATO VIAGGIO DEL PRESIDENTE FRANCESE IN BRETAGNA

Ostilità per De Gaulle anche nella città di Brest

Qualche tafferuglio fra autonomisti e fedeli del Generale Tutti rilasciati meno uno i quaranta fermati di Rennes

Brest, 1

La visita del Presidente De Gaulle in Bretagna ha dato luogo anche oggi a manifestazioni di protesta da parte di gruppi di autonomisti. Essi hanno nuovamente gridato «Bretagna libera» e hanno sbandierato lo antico vessillo bretone. La manifestazione è stata comunque di proporzioni ridotte rispetto a quella di ieri a Rennes.

Il Generale De Gaulle, in uniforme, era giunto poco prima delle 11 alla base aeronavale di Landivisiau, dove, dopo aver passato in rassegna le truppe, si è intrattenuto con l'ammiraglio La Haye, che gli ha fatto un'ampia relazione sulla base dei sottomarini nucleari in via di realizzazione all'Ile Longue, nella rada di Brest.

Nella tarda mattinata, quando il Generale è giunto a Brest, incidenti si sono verificati davanti all'Hotel de Ville. Qualche centinaio di studenti hanno scandito «slogans» ostili al Presidente francese e in favore della Bretagna: «Siamo tutti quebecchesi», «Liberate la Bretagna», «Parlamento bretone». I contestatori si sono quindi scontrati con un gruppo di giovani gollisti e con il servizio d'ordine.

Gli incidenti sono durati per circa 25 minuti, cioè per tutto il tempo passato dal Generale De Gaulle all'interno dell'Hotel de Ville. Quando il Presidente è uscito, la polizia ha costretto al silenzio i contestatori, e il Generale De Gaulle è stato acclamato dai suoi sostenitori.

Dopo aver risalito la Rue du Siam tra gli applausi, davanti alla «Mairie» (municipio) De Gaulle è stato accolto da una folla agitata, composta da giovani e da liceali, ma anche da gente più anziana. Quando il Generale è sceso dall'auto ufficiale, i «Viva De Gaulle» di un gruppetto di giovani che agitavano bandierine tricolori sono stati coperti da un'esplosione di «De Gaulle assassino», «Ce ne infischiamo dei francesi», «Regime poliziesco», «Liberate la Bretagna» scanditi da un gruppo di persone che, il pugno alzato, agitavano delle bandiere bretoni. Questi «slogans» sono poi stati coperti da quelli dei sostenitori del Generale De Gaulle, che hanno scandito in risposta: «Siamo tutti francesi».

Il generale De Gaulle ha lasciato Brest dopo essersi recato dalla Sottoprefettura sino alla zona del porto, attraverso due ali di folla, che, pur manifestando sentimenti contrastanti, non ha dato luogo a incidenti degni di nota. Poi il Presidente della Repubblica ha preso posto a bordo di un elicottero dell'Aeronautica militare, che si è levato in volo sorvolando tutta la regione, e in particolare la baia di Douarnenez, che probabilmente diventerà tra qualche anno sede di un porto petrolifero d'importanza europea. Mentre l'elicottero di De Gaulle, scortato da altri velivoli, sorvolava la baia, si sono visti saettare verso il cielo numerosi razzi rossi; non è stato possibile stabilire a chi si debbano questi lanci.

In serata De Gaulle è giunto a Quimper, dove ha pernottato: in questa città, nella piazza della Resistenza, egli deve pronunciare un discorso che, si ritiene, avrà una certa importanza politica.

La stampa, almeno quella non legata troppo strettamente al regime gollista, mette oggi in risalto la «cupa accoglienza» riservata dai bretoni al Presidente della Repubblica. E sottolinea che, nonostante la presenza di importantissime forze dell'ordine, non sono anzi mancate nemmeno le dimostrazioni di ostilità. Il bilancio di fonte ufficiale degli incidenti avvenuti tra «contestatori» e agenti era stamane di 40 fermati e di qualche ferito per parte: ma oggi tutti i fermati sono stati rimessi in libertà, ad eccezione di uno. Le manifestazioni erano cominciate ieri pomeriggio poco prima dell'arrivo del generale De Gaulle a Rennes e si sono concluse solamente verso le tre del mattino. Gruppi di giovani, in maggior parte studenti, avevano percorso per ore le strade della città, brandendo bandiere bretoni e bandiere rosse, al grido di «CRS-SS» e «Bretagna libera». Gli scontri più violenti si sono verificati intorno al palazzo della televisione e intorno alla Prefettura.

Il fatto che la televisione abbia mostrato del viaggio di De Gaulle immagini accompagnate da una colonna sonora piena di applausi ha fatto dire ad alcuni che il «reportage» non fosse imparziale. Il direttore della televisione di Rennes ha emesso oggi un comunicato di smentita: «Il suono e le immagini — egli ha detto — sono stati registrati ieri, contemporaneamente».

«ZINGARA» VINCE A SANREMO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Sanremo — Bobby Solo e Iva Zanicchi hanno vinto il XIX Festival di Sanremo con la canzone «Zingara», grazie all'effimero scarto di soli nove voti. Eccoli abbracciati dal «patron» Radaelli

UNA INCIVILE GAZZARRA INSCENATA ATTORNO AL MINISTRO DELLA MARINA

A GENOVA INSULTI E MINACCE DEI PORTUALI CONTRO L'ON. LUPIS

Gli hanno perfino sputato - La macchina bloccata e tempestata di pugni - A stento la polizia è riuscita ad allontanare i facinorosi - I «containers» nel porto all'origine dell'aggressione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 1

Oltre un migliaio di portuali hanno manifestato oggi contro il Ministro della Marina mercantile on. Giuseppe Lupis in visita, assieme al presidente del Consorzio del porto prof. Giuseppe Dagnino e al Sottosegretario alla Marina on. Machiavelli, alla prima nave «porta-containers» completamente automatizzata attraccata a Calata Bengasi. «Vogliamo lavoro», «Meno inaugurazioni e più pane», «Fascista», «Buffoni»: queste le frasi dirette contro il Ministro e il gruppo di autorità che, alle 16.15, erano giunte al porto. A stento gli uomini della Squadra politica hanno bloccato alcuni operai i quali si erano diretti minacciosi contro l'on. Lupis. Scortato da una quarantina di poliziotti, il Ministro ha potuto egualmente salire a bordo della modernissima nave, che è al centro di una agitazione sindacale. Dopo la visita gli incidenti si sono ripetuti.

In porto, era stato proclamato, in segno di protesta, uno sciopero di tre ore che aveva paralizzato ogni attività. Le autorità hanno sostato pochi minuti a bordo della motonave «Vento di Tramontana», il tempo necessario per vedere in azione il «carro-ponte», vale a dire la moderna apparecchiatura che compie automaticamente le operazioni di imbarco e sbarco dei «containers». Questi, come è noto, sono grandi cassoni di acciaio dentro nei quali viene sistemata la merce; con l'estendersi dei «containers» è notevolmente calata la richiesta di mano d'opera per il carico e lo scarico delle navi.

Gli episodi più gravi sono accaduti quando il Ministro e le autorità (c'erano anche il prefetto dott. Rizzo e il questore dott. Ribizzi) sono scesi dal portellone di poppa della nave. I manifestanti hanno circondato l'on. Lupis e il gruppo degli accompagnatori, pronunciando altre frasi ostili. Qualcuno gli ha anche sputato. L'on. Lupis è riuscito a rifugiarsi nella macchina. Allora alcuni individui si sono seduti sul cofano ed altri hanno tempestato di pugni il tetto della vettura. Due portuali si sono persino sdraiati, per alcuni minuti, per terra. C'è voluto più di un quarto d'ora perchè la macchina con a bordo il Ministro potesse percorrere cinquecento metri, la distanza tra Calata Bengasi e il varco doganale. La vettura ha quindi raggiunto palazzo San Giorgio, sede del Consorzio del porto. Fuori c'erano ancora numerosi dimostranti, i quali hanno nuovamente inscenato una rumorosa manifestazione di protesta allo indirizzo del Ministro.

Prima di ripartire il Ministro ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Sono venuto a Genova per rendermi conto dei problemi del porto, nella prospettiva dello sviluppo di forme di automazione nel carico e scarico di navi porta-containers. Tale occasione si offriva con particolare realismo, data la presenza nel porto della nave "Vento di tramontana", attrezzata con mezzi automatici. Informato della presenza di un folto gruppo di portuali nella zona di attracco della "Vento di tramontana" e del loro desiderio di farmi avere un loro documento, anche per contribuire alla soluzione di una vertenza in atto, decidevo di recarmi alla calata Bengasi sia per ricevere tale documento che per visitare le attrezzature automatiche della "Vento di tramontana".

«Ritengo che i sindacati non abbiano responsabilità per quanto è accaduto e mi auguro che i dirigenti sindacali siano in grado di far oggettivamente valutare a tutto il mondo del lavoro portuale genovese la gravità di quanto è accaduto. Agli irresponsabili, incapaci di dare un reale e civile valore alla libertà di cui si sono oggi serviti, e che mi hanno rivolto l'appellativo di "fascista", voglio ricordare che è a tutti noto che nel lontano 1925 io dovetti sottrarmi alle persecuzioni fasciste con l'esilio, e che con la mia azione politica ho contribuito a edificare l'attuale regime di libertà democratica, nel quadro del quale tale libertà è consentita a tutti».

La vertenza di Genova ha un importante precedente nella lotta dei portuali di New York scesi anch'essi massicciamente in sciopero nel tentativo di contrastare il largo impiego dei containers. In definitiva questi grandi scatoloni portano la merce da un punto all'altro del mondo senza che vi sia bisogno di manipolazione. Ora, considerando che le cosiddette merci varie sono quelle che fanno ricco un porto e chi vi lavora, si comprendono le preoccupazioni degli operai. D'altra parte, respingendo queste forme di automazione, il porto perde la sua competitività, con rischi enormi. La soluzione di fondo è quella di dare nuove qualifiche a migliaia di lavoratori, di operare trasformazioni graduali, ma la lunga scadenza della soluzione ha creato il nervosismo, esploso oggi nella violenta dimostrazione contro il Ministro della Marina mercantile.

B. C.

DOPO QUATTRO GIORNI DI CHIUSURA DI CHIOSCHI E DI VANDALISMI

SOSPESO DALLA MEZZANOTTE LO SCIOPERO DEI BENZINAI

Affidamenti dati dal Ministro Tanassi per la ripresa delle trattative
Esplosioni e incendi in altri distributori - Un medico romano investito

Roma, 1

La grande «sete» di carburante è finita. La maggior parte dei distributori di benzina riprenderà domani regolarmente l'attività (fatta eccezione per quelli che resteranno chiusi per il turno festivo). La Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (Figisc) ha deciso la sospensione dello sciopero a partire dalle ore 24 di oggi. Il comitato intersindacale di agitazione dei gestori dei distributori di carburante (l'altra associazione di categoria, che ha comunque un minor numero di aderenti) ha deciso invece di tenere duro ma, a quanto pare, ancora per poco. Ha infatti convocato per domani una riunione dei dirigenti per esaminare la situazione: con ogni probabilità si allineerà alla iniziativa della Figisc.

L'annuncio della sospensione dello sciopero (si badi bene sospensione e non termine della agitazione) è stato dato questa sera dal presidente della Figisc D'Andrea. «Alla luce dei responsabili affidamenti del Ministro dell'Industria e Commercio on. Tanassi, di ripresa delle trattative tra i rappresentanti dei gestori e delle società petrolifere, la Figisc — ha detto D'Andrea — dichiara la sua disponibilità ad immediati incontri in sede ministeriale». Pertanto la Figisc, mentre conferma lo stato di agitazione del settore, sospende la manifetsazione di protesta dalle ore 24 di oggi, salvo riprenderla con maggiore fermezza nella eventualità che lo incontro al Ministero non desse i risultati auspicati».

Sia dal comunicato della Figisc che da quello del «comitato intersindacale» si evince che c'è stata una iniziativa del Ministro Tanassi diretta a sbloccare la critica situazione creatasi dopo quattro giorni di chiusura delle pompe, e che apre uno spiraglio alla ripresa delle trattative. Il Ministro però dichiarando la propria disponibilità di riprendere la mediazione tra le parti, aveva però posto come condizione la riapertura dei chioschi. Domani, dunque, la situazione dovrebbe avviarsi a una certa normalità, ma il nodo della questione è ancora da sciogliere e la soluzione non è facile.

A Roma, durante la notte scorsa un ordigno esplosivo è stato lanciato da un'automobile in corsa dinanzi al distributore della «Shell», al chilometro 29 della via Tiburtina; l'esplosione ha provocato gravi danni allo impianto, ed ha danneggiato alcune automobili in sosta nelle vicinanze. L'episodio più grave, però è accaduto davanti ad un distributore della «Gulf», nei pressi di Porta Pia. A farne le spese è stato un medico, il dottor Gianfranco Laviano di 41 anni, il quale, intervenuto in difesa dell'addetto al distributore che era stato circondato da una decina di persone, è stato investito dall'auto di un dimostrante ed ha riportato la frattura di una gamba. L'investitore è stato arrestato.

A Torino, tre chioschi di benzina, anche di gestori che avevano aderito allo sciopero, sono stati incendiati da ignoti.

La situazione

La crisi del Medio Oriente è il primo problema di politica estera cui dedica la sua attenzione il Presidente Nixon. Il Capo della Casa Bianca ha riunito ieri il Consiglio nazionale di sicurezza per discutere la proposta francese di una iniziativa delle quattro potenze al fine di ricercare le concrete possibilità di dare il via al negoziato di pace.

A Gerusalemme, il Ministro degli Esteri Abba Eban si è dichiarato d'accordo con la tesi più volte esposta dal Ministro Dayan, secondo cui un conflitto fra i Paesi arabi e Israele è imminente, ma ha aggiunto di non ritenere che la situazione possa portare a uno scontro più vasto, che coinvolga le grandi potenze mondiali. Eban ha anche rinnovato i suoi pressanti appelli per la salvezza degli ebrei che vivono in Irak e ai quali viene negato il diritto di andarsene da quel Paese. Intanto la linea intransigente dell'Irak, che ha portato alle impiccagioni di Bagdad e di Bassora e che rischia di sfociare in nuove condanne capitali non è condivisa dagli egiziani: il giornale governativo del Cairo «Al Ahram» ha deplorato l'estremismo di Bagdad, sottolineando che esso può nuocere alla causa araba.

Il Presidente jugoslavo Tito è in visita ufficiale in Romania per una serie di colloqui con il Premier Ceausescu. Sull'agenda dei lavori è mantenuto il più stretto riserbo, ma si ritiene che il tema principale delle conversazioni sia la linea di condotta dei due Paesi, notoriamente convergente, di fronte alle pretese egemoniche dell'URSS.

Nella trappola fiscale gli impiegati italiani

Circa trent'anni fa un noto docente di scienze delle finanze ci insegnava che quando lo Stato ha bisogno di soldi ed è a corto di argomenti, ricorre sistematicamente ai padroni di casa, sulla cui pelle è possibile tentare le più allegre operazioni fiscali che la fantasia politica suggerisce e che il momento particolare impone. La sua teoria aveva indubbiamente un fondamento (in Italia abbiamo conosciuto anche i mostruosi prestiti forzosi) ed era in parte suffragata dalla sua personale esperienza (possedeva un alloggio frutto di risparmi), ma siamo convinti che se l'amabile professore fosse ancora in vita cambierebbe opinione. Il vero gregge pronto ad ogni tipo di tosatura fiscale, infatti, oggi non è più rappresentato dai padroni di casa ma dell'esercito degli impiegati, i quali sono il bersaglio più sicuro e scoperto, perchè senza difesa, degli uffici finanziari. Non crediamo scrivendo questo di scoprire l'America, ma ogni tanto è bene ricordarci e ricordare tutte le ingiustizie che vengono perpetrate nel nostro Paese a dispetto della Costituzione che vuole, invece, i cittadini tutti eguali di fronte alla legge.

La verità è grande come la Luna. Gli impiegati italiani, quei lavoratori subordinati che eufemisticamente vengono indicati come «titolari di redditi di ricchezza mobile di categoria C due», sono per destinazione i contribuenti più puntuali, precisi e incastrati.

La puntualità. Ogni mese, a vista, ritirando lo stipendio sono costretti a versare, lasciandola nelle mani del proprio datore di lavoro, la quota integrale di imposta dovuta per la ricchezza mobile nonchè un acconto di quella relativa alla imposta complementare sui redditi che poi nella sua interezza verrà denunciata con la «Vanoni», ai fini della seconda liquidazione provvisoria dello anno in corso e per la liquidazione definitiva dell'esercizio precedente. In conclusione per determinare l'imponibile della «complementare» di un anno a carico di un impiegato, lo interessato viene chiamato tre volte in tre anni a dichiarare e, peggio, a pagare: una prima volta sotto forma di acconto, la seconda in via provvisoria e la terza per il saldo. Una vera tortura cinese. Simile trattamento non viene riservato ad altri contribuenti. Per gli impiegati non c'è comprensione. Tutti tassati e senza pietà.

La dichiarazione dei redditi dell'impiegato è per forza di cose precisa, analitica: lo stipendio è una cifra certa e chiara, che non permette nè ammette discussioni di sorta. Il totale è lì, e non c'è possibilità alcuna di modificarlo, in più o in meno. A tutto ciò va aggiunto che alla prova della dichiarazione personale segue immancabilmente la controprova della dichiarazione del datore di lavoro (trasformato per l'occasione in sicofante dello Stato) che — ogni anno — per suo conto comunica al fisco l'esatto importo degli stipendi e degli emolumenti vari pagati ai propri dipendenti.

In definitiva l'impiegato si trova in una specie di trappola, dalla quale difficilmente riuscirà a tirarsi fuori se nella prossima riforma tributaria, sempre in fase di progetto per mano del ministro di turno, non verranno previste norme più giuste a favore dei produttori di redditi di categoria C due. Nella riforma dovrebbero essere escogitati correttivi tali da assicurare all'impiegato alcune garanzie onde metterlo quanto meno sulle stesse posizioni di partenza e di arrivo degli altri contribuenti.

Anzitutto s'impone l'aumento del limite di esenzione ancora fermo dal marzo 1964 su lire 960 mila. Lo Stato non può violare per primo la Costituzione che all'art. 36 stabilisce che «il lavoratore ha diritto a una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sè e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa». Ora nessuno seriamente potrà sostenere che oggi un lavoratore, esso sia impiegato od operaio, il cui guadagno mensile supera le 80 mila lire, si trovi già nell'area del benessere e tanto meno della «sufficienza» economica. Senza scomodare attuariali e statistici, i quali a sentire Trilussa ci fanno mangiare sulla carta anche il pollo del vicino (l'indimenticabile poeta romano — infatti — diceva: «Me spiego: da li conti che se fanno, seconno le statistiche d'adesso, risurta che te tocca un pollo all'anno, e, se nun entra ne le spese tue, t'entra ne la statistica lo stesso, perchè c'è un antro che ne magna due») senza scomodare attuariali e statistici, dicevamo, ma facendo i conti dell'oste, possiamo tranquillamente affermare che per potere a lungo militare nelle file dei contribuenti dello Stato, cioè per vivere, oggi sono necessarie almeno le famose mille lire al mese di trenta anni fa che corrispondono pressappoco alle 120-150 mila odierne. Di conseguenza l'attuale esenzione di 960 mila dovrebbe almeno essere raddoppiata con l'accorgimento che essa, nel futuro, rispecchi sempre un rapporto costante con la lira, in progressiva svalutazione, come del resto le altre monete estere.

Per gli stessi motivi e con analoghi criteri, bisognerà rivedere la quota di franchigia annuale di 240 mila lire, immutata dal 1951, allorquando venne introdotta la dichiarazione annuale obbligatoria. E poi dovranno essere regolate le cosiddette detrazioni per carichi di famiglia con una visione più realistica delle cose, perchè è davvero ridicolo ritenere, ad esempio, che il sostentamento di un figlio corrisponda a 50 mila l'anno, rispetto all'imponibile globale del contribuente. Quindi, sempre in virtù dell'art. 36 della Costituzione che impone al lavoratore di godersi pacificamente le ferie «senza potervi rinunciare», fra gli oneri che il fisco dovrà considerare necessari per la formazione del reddito degli impiegati e degli operai vanno inserite le spese per le vacanze annuali del lavoratore e della sua famiglia, come dovrebbero essere prese in considerazione con le spese di aggiornamento professionale, attualmente concesse nella misura del 20 p.c. del reddito e fino ad un massimo di 360 mila lire, anche quelle sostenute per l'alloggio nonchè le spese cliniche per la parte non coperta dagli istituti previdenziali.

Infine, in sede di revisione delle aliquote divenute troppo incisive data la loro progressività, dovrebbe essere abolito il pagamento delle imposte sotto forma di acconto con le famose trattenute mensili da parte del datore di lavoro, tranne che non si arrivi ad un sistema di pagamento «secco» e definitivo. In altri termini, la massa degli impiegati o degli operai, guadagna appena il necessario per tirare avanti (e lo sanno bene gli interessati che fanno acrobazie per riuscire a guadare il tratto di palude che va dal 20 alla fine del mese) per cui la sbandierata riforma tributaria per riuscire nei suoi scopi perequativi dovrà davvero rivoluzionare anche tutte le norme che riguardano il trattamento fiscale dei titolari di redditi di categoria C due.

A parte il fatto che in attesa della riforma, la cui applicazione pratica è prevista per il 1972-'73, sarebbe opportuno un intervento immediato del Governo a favore dei «C due». Anche con circolari, tanto in Italia valgono più delle leggi. Ma non crediamo che il ministro delle Finanze, Reale, in tante faccende affaccendato, abbia tempo e voglia di ascoltare le istanze di chi contesta educatamente.

Santi Corvaja

NONOSTANTE LA SCHIARITA DOPO I COLLOQUI CON IL GOVERNO

Cautela dei sindacati a proposito delle pensioni

Sottolineata la «gravità» dei problemi ancora non risolti e che saranno affrontati domani
Ventisei deputati socialisti chiedono un'assemblea di gruppo prima delle decisioni governative

Roma, 1

La «schiarita» a cui si è giunti ierinotte dopo il lungo incontro tra Governo e Sindacati sui problemi delle pensioni, confermata dalla decisione di continuare a discutere lunedì mattina apre nuove prospettive nella complessa trattativa. Nella giornata di oggi, dedicata alla riflessione sugli elementi emersi fino a questo momento, si registrano due riunioni di segreteria sulla questione pensionistica: quella della CGIL e quella della UIL. La segreteria della CGIL, che ha convocato il proprio direttivo per lunedì ha ascoltato una relazione informativa della delegazione che ha partecipato alle trattative con il Governo.

«Prendendo atto dell'impegno governativo di assumere entro il 1976 l'intero carico del fondo sociale, la segreteria ha rilevato la gravità dei problemi non risolti i quali vanno dal traguardo dell'80 per cento con il suo tempo di attuazione, alla entità dell'incremento immediato del rapporto fra retribuzione e pensioni, dalla scala mobile sollegata alla dinamica delle retribuzioni, all'unificazione dei minimi, all'aumento delle pensioni superiori ai minimi stessi ecc.». La segreteria ha invitato tutte le sue organizzazioni od intensificare ed estendere la preparazione dello sciopero del 5 febbraio per riaffermare la volontà dei lavoratori italiani di conquistare una effettiva riforma del sistema pensionistico e un adeguato miglioramento delle pensioni in atto.

Anche la segreteria della UIL riunitasi per esaminare la situazione e lo stato della trattativa Governo - Sindacati sul problema delle pensioni, ha deciso di convocare per lunedì pomeriggio il proprio comitato esecutivo e fornire, in quella occasione, un giudizio sui colloqui che si svolgeranno nella mattinata dello steso giorno. Gli elementi sui quali Sindacati e Governo hanno fino a questo momento trovato una intesa riguardano innanzitutto il miglioramento delle pensioni in atto e l'estensione del trattamento della pensione sociale ai cittadini indigenti con oltre 65 anni di età. Ad un avvicinamento tra le tesi sostenute dai Sindacati e quelle del Governo si è giunti ieri con l'impegno espresso da quest'ultimo che lo Stato, entro il 1976, assuma gradualmente a suo carico l'onere finanziario relativo alla pensione sociale. A questo proposito i sindacati avevano chiesto che il contributo pari al 7.28 p. c. pagato dal fondo adeguamento pensioni al fondo sociale, venga, a partire dal 1969, gradualmente ridotto secondo un piano che in 3 anni faccia assumere integralmente allo Stato l'onere della pensione sociale. Questa — secondo i Sindacati — dovrà elevarsi dalle attuali 12.000 lire mensili alle 25.000 con tappe da stabilire.

Sul probelma delle pensioni, ventisei deputati del PSI hanno intanto invitato, con una lettera comune, il segretario del partito on. Ferri e il presidente del gruppo parlamentare del PSI on. Orlandi, a «sottoporre all'assemblea del gruppo le eventuali proposte, prima di ogni decisione da parte del Governo». «Il problema delle pensioni — si legge nella lettera indirizzata agli on. Ferri e Orlandi — da tutti indicato come prioritario non può non essere esaminato come problema determinante e qualificante per il nuovo Governo di centro-sinistra che inizia la sua attività. Per essere tale la legge deve definitivamente stabilire la riforma, i vari stadi, ed essere realizzata con il consenso delle organizzazioni sindacali. Vi preghiamo pertanto — conclude la lettera — prima di ogni decisione da parte del Governo, di sottoporre all'assemblea del gruppo le eventuali proposte».

Ecco i calcoli effettuati dall'INPS nell'ipotesi che la pensione sociale sia elevata dalle attuali 12 mila a 18 mila lire dal 1.o gennaio 1969, con la prospettiva che lo Stato assuma a proprio carico una quota percentuale crescente della spesa fino ad arrivare al 100 per cento nel 1973. Elevandosi la pensione sociale a 18 mila lire mensili — secondo i calcoli degli uffici di Previdenza sociale — il fondo di adeguamento pensioni potrebbe assumersi l'onere di coprire interamente la parte di spesa del fondo sociale non coperta dallo Stato, che ammonta a 3.391 miliardi di lire. In questo modo si assicurerebbe un equilibrio del fondo sociale e, d'altra parte, tenuto conto che il rifiusso e le quote sociali a favore del FAP si eleverebbero a 7.269 miliardi, nello stesso periodo il fondo adeguamento pensioni realizzerebbe un guadagno di 3.877 (anzichè di 1.009) miliardi.

Gli uffici dell'INPS hanno anche preso in considerazione lo andamento finanziario del fondo sociale del 1969 al 1973, supponendo che la pensione sociale, a partire dal valore iniziale di 18 mila lire mensili, cresca annualmente al ritmo di aumento del costo della vita (valutato attorno al 2 per cento). La pensione sociale assumerebbe allora i valori mensili di 18 mila e 360 lire nel '70, 18.730 nel '71, 19.000 nel '72 e 19.480 nel '73. Nel '69 la maggiore spesa a carico dello Stato sarebbe di 135 miliardi; nel '70 salirebbe a 506 miliardi, nel '71 a 1.368 miliardi; nel '72 a 1.833 miliardi, nel '73 a 2.345 miliardi di lire.

L'altro punto qualificante della trattativa, di cui si discuterà lunedì, è la proposta dei sindacati che si giunga gradualmente all'80 per cento della retribuzione pensionabile, con 40 anni utili a pensione, fissando il termine e le tappe intermedie entro cui tale obiettivo sarà raggiunto. Nei colloqui dei giorni scorsi il Governo è parso disponibile ad aumentare gli stanziamenti, a partire dal 1971, per il graduale aumento del rapporto tra pensione e retribuzione.

INTERVENTO DI PAOLO VI per due condannati

Città del Vaticano, 1

Il Papa ha inviato un telegramma al Vescovo ausiliare del Patriarca di Gerusalemme per la Giordania, mons. Nemech Simaan, per chiedere clemenza in favore dei due arabi cristiani processati da Amman e condannati a morte. La notizia dell'intervento pontificio per salvare dalla morte i due giordani è stata data stamani in Vaticano.

DA PARTE DELL'INTERO ARCO DI CENTRO-SINISTRA

VIVACI CRITICHE AL DISCORSO DI MORO

I repubblicani lo accusano di voler aprire verso il PCI con l'unico scopo di «arricchire le proprie possibilità»

Roma, 1

L'on. Piccoli ha convocato per l'8 e il 9 febbraio i segretari regionali e provinciali della Democrazia Cristiana. Si tratta del tradizionale incontro che il Segretario della Democrazia Cristiana ha dopo la sua nomina, con i dirigenti periferici. Ma sarà anche l'occasione per fare un'analisi della situazione politica ed organizzativa del partito, in vista dell'apertura della fase preparatoria del congresso che si terrà alla fine di giugno.

In uno scritto che sarà pubblicato nel prossimo numero della discussione, Piccoli afferma che l'11.o congresso della Democrazia Cristiana, «se vorrà cogliere in pieno la straordinaria occasione di incontro a livello sociale che si presenta a noi e all'intera classe politica nazionale».

A giudizio di Piccoli serve un «dibattito aperto, ricollegato alla generale periferia sociale e del partito». L'unica reazione democristiana al discorso pronunciato da Moro si è avuta da parte dell'on. Scalfaro. In una dichiarazione fatta ai giornalisti, ha affermato che due sono le condizioni per ridare alla Democrazia Cristiana la pienezza della sua validità democratica: le idee e il metodo democratico. Per le prime — ha proseguito Scalfaro, riferendosi evidentemente al discorso di Moro — si impongono ortodossia e chiarezza, soprattutto per rispetto verso gli elettori ai quali furono fatte da parte della Democrazia Cristiana promesse chiare e precise. Scalfaro, cioè, sollecita Moro a queste due esigenze: ortodossia e chiarezza. L'ex Ministro dei Trasporti ha poi detto che il metodo democratico deve essere ripristinato rompendo, non più a parole, intrupp...menti, etichette, gruppi di potere che sono cancro per il partito e perciò per lo Stato.

Invece un aspro giudizio è stato formulato dalla «Voce Repubblicana». Se la crisi del centro-sinistra — afferma l'organo del partito repubblicano — risulta ormai una crisi di disorientamento politico e di grave frazionamento dei partiti, non si rimedia di certo aggiungendo al disorientamento e all'incertezza esistenti il far finta di non rilevare l'assenza di una qualsiasi indicazione politica valida da parte dell'opposizione di estrema sinistra. Il Paese, che ben poco capisce della situazione politica attuale, assai meno capirebbe di movimenti e scivolamenti verso la sinistra di opposizione, operati a fini di manovra. Pure questa gara a sinistra, che non parte da un impegno a chiarire i problemi di fondo, ma è semplice mezzo per affermare attuali o future posizioni di potere per recuperare rapidamente posizioni non ingiustamente perdute, va sempre più caratterizzando la situazione politica italiana.

Denunciamo tale situazione — prosegue la «Voce» — come uno dei momenti più difficili che si siano avuti nella vita del nostro Paese. Naturalmente, il male non è tutto recente. Un autorevole parlamentare, poi chiamato alle più alte cariche, ci diede a suo tempo esempio, non molto edificante in verità, di come si potesse compiere una vasta manovra verso l'opposizione di estrema sinistra senza avere altra ansia sofferta che quella di arricchire le proprie possibilità politiche e personali. Quest'ultimo riferimento è evidentemente per lo on. Gronchi, mentre tutta la prima parte dell'articolo riguarda l'on. Moro.

Anche l'agenzia degli ex socialdemocratici, «Nuova Stampa», critica l'on. Moro, accusandolo di fare oggi «un certo tipo di discorso che fino al 19 maggio, fino a quando cioè era Presidente del Consiglio, si guardava bene dal fare. Alludiamo, per esempio, al modo col quale da qualche tempo a questa parte l'on. Moro imposta il problema dei rapporti con i comunisti. C'è da dire — prosegue l'agenzia — che l'on. Moro è particolarmente sfortunato. Infatti, proprio mentre si dedicava a Bari a queste sue sottili disquisizioni sulla costruttività dell'operato dei comunisti, l'on. Boldrini, con la sua truculenta minaccia di occupazione del Parlamento, dimostrava chiaramente all'opinione pubblica quale sia il contributo costruttivo che il PCI intende recare alla vita del Paese. Coincidenze sfortunate a parte, il fatto che l'on. Moro, per crearsi uno spazio politico all'interno del suo partito o in vista della scadenza presidenziale del 1971, abbia scelto come proprio elemento caratterizzante quello del discorso di tipo nuovo nei confronti del PCI non può non destare perplessità e preoccupazione.

In una lettera inviata all'«Unità» il sen. comunista Terracini ha preso posizione contro la «barbara e premeditata strage» perpetrata dal Governo iracheno con le 14 impiccagioni. «Il sostegno convinto della nostra linea di fronte alla congiuntura mediorientale — scrive Terracini — non ci può esimere dall'esprimere alta e ferma la nostra risoluta disolidarizzazione della strage». Nella lettera, perciò, Terracini implicitamente rimprovera al Partito comunista italiano di non aver condannato il Governo iracheno per queste esecuzioni.

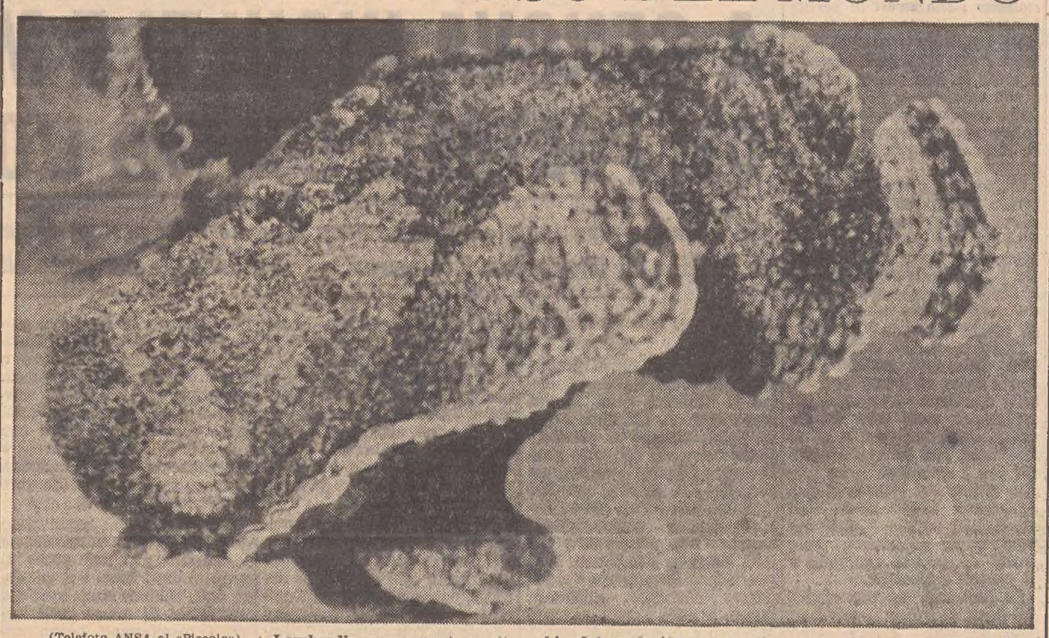
UNO PSICOLOGO «aiuterà» i novizi

Città del Vaticano, 1

I giovani che desiderano far parte di un Istituto religioso potranno partecipare ad «esperimenti apostolici formativi» durante il periodo di «noviziato» anche fuori delle case religiose, per un «graduale adeguamento spirituale e psicologico alla vita religiosa del mondo d'oggi», potranno inoltre sostituire i «voti temporanei» che vengono emessi finora al termine del noviziato con promesse di carattere meno impegnativo, che tuttavia conducano in qualche modo alla pratica dei tre «Consigli evangelici» di povertà, castità e obbedienza. Queste le due principali innovazioni stabilite dalla congregazione per i religiosi e gli istituti secolari, contenute in un documento emanato oggi e distribuito ai giornalisti sotto il titolo di «Istruzione sull'aggiornamento della formazione alla vita religiosa».

Alle due innovazioni si accompagnano varie indicazioni pratiche, tra le altre particolarmente importante quella che un superiore religioso potrà ricorrere ad uno psicologo «veramente esperto, prudente e stimato per i suoi principi morali» durante il «periodo di prova» del novizio, poichè è importante valutare la maturazione «umana ed affettiva» del candidato. Il noviziato non dovrà superare i due anni, e il limite d'età per l'ammissione al noviziato sarà elevato al disopra degli attuali 19 anni. Fine delle nuove disposizioni è quello di condurre i candidati alla vita religiosa ad una preparazione che consenta loro di assumere «spontaneamente e liberamente» gli impegni «definitivi e irrevocabili» che deriveranno al termine dei vari momenti preparatori, alla «professione religiosa perpetua».

IL PIÙ VELENOSO DEL MONDO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Dal Sud Africa ad Anzio è giunto per via aerea all'aquario oceanico di Angelo Lombardi un esemplare di «Synanceja verrucosa» o «pesce pietra» il più velenoso che esista al mondo. Le grosse ghiandole velenifere sono situate alla base dei raggi della spina dorsale che sono come aghi da iniezione. Il pesce vive semisepolto nella sabbia. Quello di Angelo Lombardi è il primo esemplare che sia stato portato in Europa.

MOLTE RIVENDICAZIONI ANCORA SUL TAPPETO

Altre agitazioni nel settore del lavoro

Sei giornate di sciopero nelle Camere di commercio
Confermata l'astensione dei dipendenti autostrade

Roma, 1

Il mese di febbraio si apre con pesanti prospettive nel settore del lavoro. La segreteria dell'Associazione nazionale insegnanti pubblica amministrazione e dei sindacati CGIL-PI, CISL-PI e SNADAS si sono riunite stamane per esaminare la situazione del settore «determinata — è detto in un comunicato — dal silenzio da parte degli organi di governo circa la attuazione entro il 14 aprile prossimo della legge delega per la parte riguardante gli organici e le competenze accessorie del personale in servizio presso l'amministrazione centrale della Pubblica istruzione e presso i Provveditorati agli studi». E' stato confermato il giudizio del personale organizzato circa «la insensibilità del Governo nei confronti delle legittime istanze della categoria e delle esigenze funzionali dell'amministrazione, nonostante gli impegni solennemente presi e più volte ribaditi in tutte le sedi responsabili» e pertanto è stato deciso uno sciopero di protesta su scala nazionale per il giorno 15 febbraio per tutto il personale dell'Amministrazione centrale e dei Provveditorati agli studi.

Sei giornate di sciopero sono state annunciate dai dipendenti delle Camere di commercio. In un comunicato, è detto che «esaminata la risposta pervenuta dal Ministro dell'Industria commercio e artigianato on. Mario Tanassi, che non garantisce in alcun modo la continuità e la misura dell'attuale trattamento economico, i sindacati hanno unanimemente deciso di indire una serie di scioperi programmati, con successivi inasprimenti, qualora le legittime esigenze dei dipendenti delle Camere di commercio non vengano soddisfatte. Pertanto sono state fissate astensioni totali dal lavoro per i giorni 10, 17 18, 24, 25 e 26 febbraio.

Le organizzazioni sindacali (FILTAT-CISL, FIAI-CGIL ed UILTATEP-UIL) hanno riconfermato lo sciopero di 72 ore di tutto il personale, senza esclusione alcuna, dipendente dalle società a partecipazione statale concessionarie di autostrade. Lo sciopero, che avrà inizio alle ore 6 di lunedì 3 febbraio e terminerà alle ore 6 di giovedì 6 febbraio, interessa le seguenti autostrade: Milano-Roma, Roma-Napoli, Firenze-Mare, Milano-Brescia, Genova-Serravalle, Genova-Savona, Genova-Sestri Levante, Milano-Laghi, Bologna-Padova, Roma-Civitavecchia, Napoli - Avellino, Canosa - Bari, Bologna-Ancona, Traforo del Monte Bianco.

Gli avvocati di Palermo continuano ad astenersi da tutte le udienze, in segno di protesta per il mancato funzionamento degli ascensori e degli impianti di riscaldamento al palazzo di giustizia. Anche oggi tutte le cause in Pretura, Tribunale, Assise ed Appello sono state rinviate.

La giunta esecutiva della DIRSTAT ha espresso un giudizio negativo sui documento di studio relativo ai parametri retributivi del personale delle carriere direttive delle amministrazioni statali e delle aziende autonome ed ha deciso la convocazione del comitato direttivo centrale per l'ulteriore esame del problema e per le deliberazioni sull'azione sindacale da svolgere.

MINACCIA DI RIPETERSI IL CROLLO DI VIA DIGIONE

UNA COLLINA «IN BILICO» SOPRA UNA CASA A GENOVA

Di fronte all'inerzia del Comune un magistrato interviene con una lettera di avviso «privata» alle famiglie in pericolo

Genova, 1

Una casa di via Pastonchi, nella zona di Marassi a Genova, rischia di finire schiacciata dalla collina che la sovrasta e che minaccia di franare. Si ripeterebbe così il caso di via Digione dove, l'anno scorso, un edificio fu investito dal crollo di una collina e diciannove persone morirono, mentre trenta rimasero ferite. Questa volta, anche se la frana dovesse verificarsi, non dovrebbero esservi però vittime umane grazie all'intervento di un magistrato che si è sostituito alle «competenti» autorità municipali, inerti fino al momento della sua iniziativa.

L'intervento del Pretore era stato determinato da una denuncia per «danno temuto» relativa ad alcune proprietà comunali site in vetta alla collina «malata». Effettuato un lungo sopralluogo (otto ore) assieme ad un tecnico di chiara fama, il magistrato ne ha tratto la convinzione che la collina potrebbe in effetti crollare addosso alla casa di via Pastonchi 18. Poichè una eventuale ordinanza di sgombero non è di competenza della Magistratura ma del Sindaco, il magistrato ha informato gli inquilini in forma privata, avvertendo che «ogni provvedimento inteso a tutelare direttamente l'incolumità personale esula dai suoi poteri».

Il magistrato, dott. Pierandrea Mazzoni, informa nella sua lettera che l'edificio «è minacciato da grave pericolo di scoscendimento roccioso proveniente dalla collina». In effetti nel corso del sopralluogo del magistrato e dei tecnici sono state notate nel terreno numerose fenditure che raggiungono la profondità media di dieci metri. Negli ultimi giorni i tecnici hanno anche accertato che il movimento franoso procede al ritmo di circa un centimetro al giorno. In prossimità delle fenditure la parte del terreno più a valle si è anche notevolmente abbassata. Il terreno è costituito da «falde rocciose a franappoggio», cioè disposte una sopra l'altra nello stesso senso dell'andamento del declivio. Sopra la roccia vi è una coltre detritica in movimento. Esso è avvertibile anche nella roccia ma è più accentuato nella coltre detritica.

In serata finalmente il Sindaco, ing. Augusto Pedullà, ha formato l'ordinanza di sgombero di un'ala dell'edificio minacciata dalla frana. «Ai sensi dell'art. 153 della legge comunale e provinciale — dice l'ordinanza del Sindaco — ordino lo sgombero dell'immobile, data la gravità dell'incombente pericolo per il movimento franoso in atto, interessante il caseggiato».

Già nella tarda mattinata, però, numerose famiglie avevano raccolto indumenti e masserizie ed avevano abbandonato le loro abitazioni, trovando ospitalità presso parenti. Numerose le scene di dolore. Una donna piangendo diceva: «Dobbiamo abbandonare così il frutto di una vita di sacrifici? E chi ci renderà i risparmi che abbiamo investito nell'acquisto di questo appartamento?».

L'assessore all'assistenza del Comune di Genova, on. Ines Boffardi, si è recata nel tardo pomeriggio in via Pastonchi e ha informato che quanti non sapessero dove andare, sarebbero stati ospitati dal Comune

Con l'arrivo dell'ordine di sgombero, anche gli ultimi inquilini che ancora restavano nell'edificio si sono allontanati, e alcuni carabinieri e guardie di Pubblica Sicurezza hanno cominciato il servizio di sorveglianza del portone di ingresso.

A sua volta il Pretore dott. Mazzoni ha emesso un'ordinanza che «inibisce qualsiasi attività di sbancamento e scavi» nei cantieri sottostanti la parete interessata al movimento franoso, e sollecita «i lavori di costruzione in corso di muri paramassi purchè non comportino lavori di scavo».

DAL GIUDICE ISTRUTTORE DEL TRIBUNALE DI CAGLIARI

32 STUDENTI AMNISTIATI AVEVANO INVASO IL RETTORATO

Un preside a Foggia fa denuncia per «occupazione abusiva di scuola»
Lungo elenco di istituti trasformati in accampamenti dagli alunni

Cagliari, 1

Trentadue studenti che occuparono la sede del rettorato dell'università per impedire una riunione sono stati amnistiati dal giudice istruttore del Tribunale di Cagliari. L'occupazione era stata decisa per impedire al consiglio di amministrazione dell'ateneo di deliberare la costruzione di una clinica in una zona sgradita agli studenti. Fu la polizia a por termine all'occupazione e a denunciare i trentadue, fra cui otto ragazze.

Intanto a Foggia il Preside dell'Istituto magistrale «Poerio» ha presentato denuncia «per occupazione abusiva di scuola». L'istituto è occupato da tre giorni da una cinquantina di studenti. Sempre a Foggia sono occupati anche gli istituti di ragioneria e quello per geometri. Il «bollettino» delle occupazioni è del resto parecchio nutrito e comprende gli istituti superiori di Avellino («contro la burocrazia che ostacola la riforma voluta da Sullo»), il Liceo classico «Gioberti» di Torino poi sgomberato all'arrivo della polizia chiamata dal Preside, un istituto per geometri e due industriali, sempre di Torino.

A Bologna continua l'occupazione dell'Istituto per i ciechi al cui interno c'è stata una conferenza stampa: «Gli istituti come sono attualmente creano persone sotto molti aspetti anormali e, comunque, incapaci di affrontare con la necessaria sicurezza la vita». A Bari è occupato l'Istituto industriale «Marconi». A Napoli l'occupazione riguarda invece alcune aule della facoltà di medicina. L'azione è per «protestare contro la prevista ristrutturazione».

Cessazione improvvisa e non motivata dell'occupazione della mensa dello studente nel cenacolo di Sant'Apollonia a Firenze. L'occupazione era stata decisa per protestare contro l'andamento e l'attività della mensa e oggi ci sarebbe dovuto essere un incontro in proposito con il rettore prof. Funaioli ma tutto è andato a monte. Resta invece occupata la casa dello studente in piazza Indipendenza.

Ancora nel campo studentesco manifestazioni di solidarietà con la Cecoslovacchia e di omaggio alla memoria di Jan Palach si sono avute a Prato, a Caserta, a Matera dove è in corso anche uno sciopero della fame, e in altri centri.

LA «GUERRA DELLE RICETTE» CON IL DIRETTORE DELL'INAM

A FERRARA VITTORIA DEI MEDICI

Ferrara, 1

Il Giudice istruttore di Ferrara ha archiviato una denuncia contro 39 medici presentata dall'ex direttore provinciale dell'INAM di Ferrara dott. Paolo Possamai, attualmente trasferito alla sede dell'ente di Verona. All'inizio dello scorso anno il Possamai informò l'autorità giudiziaria che i medici avevano fatto troppe visite e prescritto troppi medicinali agli assistiti. La polemica sorta tra la Direzione provinciale dell'INAM di Ferrara e l'Ordine dei medici si basava sulla diversa interpretazione dell'art. 22 della normativa regolante i rapporti tra l'ente assistenziale e la Federazione nazionale degli Ordini dei medici. Si trattava infatti di stabilire se il rinnovo di una semplice ricetta potesse essere considerato come una «visita».

Il Presidente dell'Ordine dei medici di Ferrara prof. Antonio Toti ha inviato a tutti i medici una circolare in cui si afferma: «Il direttore della sede provinciale dell'INAM di Ferrara è stato trasferito ed il Magistrato ha emesso un decreto istruttorio di archiviazione nel quale vengono pienamente accolte le tesi sostenute da questo Ordine dei medici nella interpretazione della normativa riguardante l'accordo nazionale del 3 agosto 1966 ed in particolare del contestato art. 22.

«Sono in tal modo stabilite in maniera inoppugnabile da un lato la verità dei fatti e dall'altro la responsabilità del Direttore della sede provinciale dell'INAM di Ferrara. Mi auguro che simili spiacevoli inconvenienti non abbiano più a verificarsi per non turbare il delicato ambiente in cui devono operare i medici chiamati spesso a fronteggiare difficili situazioni».

Tre mesi senza sole

Varazze, 1

La lunga notte di Gambone sta per terminare. Infatti, domani, giorno della Candelora, il sole, se ci sarà, riapparirà per mezz'ora nella piccola località situata a due chilometri da Varazze, dove tre mesi fa, il giorno dei Santi aveva fatto la sua scomparsa. Gambone si trova in un pianoro, alla base di alcune colline che lo circondano e per la sua ubicazione per tre mesi non vede il sole. Domani il sole sfiorerà la collina del buon tempo e illuminerà le case di Gambone.

170 CHILOMETRI A PIEDI DA OVADA A SANREMO

UNA MARATONA PER UNA MOGLIE

Genova, 1

Un agricoltore di 41 anni, se riuscirà a raggiungere a piedi Sanremo, entro le 21 di domani, compiendo un tragitto di oltre 170 chilometri potrà forse sposarsi. Egli è in marcia dal tardo pomeriggio di ieri, cioè da quando è partito da Montaldeo, un piccolo centro agricolo dell'Ovadese.

Di Montaldeo si occuparono le cronache dei giornali circa tre anni fa quando gli uomini del posto organizzarono una vera e propria campagna pubblicitaria per cercare di sposarsi. Le ragazze locali, per altro in numero limitato, preferivano i forestieri per potere così evadere. I risultati di tale campagna furono piuttosto scarsi.

Pochi fortunati riuscirono a trovare moglie e a questi pochi pare stia per aggiungersene un altro che ha ricevuto ieri sera da Sanremo un espresso. Una giovane che gli ha anche inviato la fotografia, si dichiara pronta a unirsi in matrimonio con lui a condizione però che egli raggiunga Sanremo a piedi entro le 21 di domani.

L'agricoltore ha accettato la sfida e da ieri sera, seguito da un'auto, che ha la funzione di controllare e regolare il movimento della marcia, l'uomo è in cammino verso la meta. L'auto sarebbe stata inviata dalla possibile futura sposa.

O un lavoro o il fuoco

Napoli, 1

Tre degli otto operai che nel dicembre scorso avevano costruito una baracca in piazza Municipio, sui giardini dinanzi al Comune, al fine di sollecitare un lavoro stabile, hanno cercato la notte scorsa di ripetere l'atto di protesta. Essi sono riusciti nell'intento e quando, alle prime luci dell'alba, i vigili urbani e la polizia si sono recati sul posto per farli sgomberare, hanno cosparso la baracca con la benzina contenuta in alcune bottiglie; quindi, si sono versati anch'essi addosso il liquido e hanno minacciato di trasformare la baracca e loro stessi in un rogo se qualcuno si fosse avvicinato.

I vigili e gli agenti hanno cercato per circa un'ora di convincere gli operai a desistere dal loro proposito, ma inutilmente; a un certo momento, con un pretesto, sono riusciti a entrare nella baracca e hanno potuto così immobilizzare i tre. Nella colluttazione che è sorta sono rimasti contusi un maresciallo dei vigili urbani e tre vigili.

Frassineti come Swift

NEL 1729, quand'era già illustre come autore dei «Gulliver's Travels» usciti tre anni prima, Jonathan Swift scrisse un «pamphlet» di sedici pagine il cui titolo completo è: «Modesta proposta per evitare che i bambini dei poveri in Irlanda siano a carico dei loro genitori o del paese per renderli utili al pubblico». Questo scrittarello del Decano di San Patrizio a Dublino appartiene al periodo più cupo della sua esistenza, e se ne risente. Il sistema che lo Swift preconizza è di fare dei miserabili bambini irlandesi, prima che abbiano passata l'età di un anno, cibo per i buongustai ricchi. La terribile fantasia che aveva gettato Lemuel Gulliver nelle più incredibili e significative avventure, sviluppa la sua tesi atroce con estrema precisione: ogni bambino potrebbe soddisfare tanti convitati, costare sul mercato tanti scellini, la famiglia si libererebbe di una bocca inutile, avrebbe un modesto vantaggio, e via dicendo...

Naturalmente il progetto swiftiano, tra gli altri effetti, avrebbe avuto quello di sopprimere un discreto numero di generazioni irlandesi, anche se Swift propone di preservare 20.000 bambini sui 120.000 che egli calcola possano nascere ogni anno, per «la riproduzione della specie». Gli inglesi, orripilati, si indignarono come se una simile proposta avesse potuto essere presa sul serio, ma gli irlandesi che vivevano in una indescrivibile miseria, capirono che cosa volesse dire lo Swift con le sua gelida e crudele dissertazione: capirono, inoltre, come quelle poche pagine contenessero l'insulto più atroce alle leggi britanniche e la denuncia più chiara dell'abbandono nel quale Londra lasciava l'isola e il suo popolo.

* * *

La «Modesta proposta» dello Swift — lettura lontana — mi è stata richiamata alla memoria dall'ultimo libro di Augusto Frassineti, «Tre bestemmie uguali e distinte» (Feltrinelli editore - Milano, 1969), e precisamente dal primo e più importante dei tre «saggi» che compongono il suo smilzo volumetto: «Bambini da questa parte». Secondo il Frassineti, in Italia, la «Modesta proposta» swiftiana — esclusa ogni idea di bassa speculazione gastronomica — la grande impresa eliminatoria dei bambini da zero a quattordici anni d'età è già in atto: i bambini sono troppi, ingombrano tutti i luoghi aperti — e quelli chiusi, naturalmente — della città, dai cortili ai pochi giardini superstiti, dalle vie alle piazze, dai chiassuoli agli ultimi spiazzi erbosi della periferia, dilagano, empiono l'àere, già tanto mefitico e irrespirabile, con i loro schiamazzi e richiami, col rumore inseparabile dai loro giuochi; avvelenano la nostra vita.

Ora, siccome — questa è la conclusione cui giunge lo scrittore, e la riporto presso a poco con le sue stesse parole — non basta legare i bambini alla sedia, drogarli o chiuderli nel bagno; non serve tappar loro la bocca o il sedere con il cerotto o con la plastilina; non vale immettere corrente ad alta tensione nelle strutture metalliche di recinzione dei giardinetti e dei terreni edificabili, nè chiudere a doppia mandata l'uscio del salotto buono, «bisogna ucciderli». E' questa la grande «Soluzione Finale» (la «S.F.», poichè la nostra è l'epoca delle sigle) cui un mondo ormai letteralmente stremato tende oscuramente. I sintomi della congiura, per chi sappia leggere tra le righe, sono evidenti: il Frassineti allinea parecchi titoli apparsi su giornali vari, e fatti, fatti, fatti che stanno a dimostrare la veridicità del suo asserto.

Ci sono, com'è inevitabile, anche gli scettici, i quali sostengono che neppure la «Soluzione Finale», ammesso che si possa attuarla, servirà gran che; ma a costoro il Frassineti risponde che, pur limitata a poco più di una dozzina di leve, essa ci darà agio di riprender fiato «e di concentrare una somma immensa di mezzi e di energie... per un piano di esperimenti scientificamente impostati, sotto la guida del Consiglio Nazionale delle Ricerche... moltiplicando le possibilità di successo...».

* * *

«Pince-sans-rire» se mai ve ne furono, modello, direi, dei satirici a freddo, il Frassineti predilige quegli scherzi nei quali la serietà genera resistenza di cui parla un poeta tedesco. Le cose che ho riassunte più su e le molte altre cui, per ragioni di spazio, non posso neanche alludere di sfuggita, egli le espone in pagine nitide, redatte in uno stile impettito, qua e là persino inamidato, il quale però non esita talvolta a usare le parole più crude.

Questo stile è, in qualche modo, se così si può dire, il deterrente dell'ironia frassinetiana, il quale impedisce a questa di alzare il tono o di inasprirlo. E' probabile che il Frassineti pensi, come chi scrive, che nel nostro beato Paese, le cose siano, a qualunque livello, ma specialmente a quello burocratico, già abbastanza comiche (o tragiche? non c'è gran differenza) per se stesse e quindi non metta conto sottolinearle: basta esporle con un pizzico di perfidia perchè inducano al riso. Lo Chamfort dice che nessun giorno può considerarsi più perduto di quello in cui non si è avuta occasione di ridere. Noi italiani, ahimè!, non conosciamo di tali giorni. Certo, a questo punto qualche lettore potrebbe chiedere se il Frassineti sia sicuro che le cose vadano meglio nelle altre nazioni, ma io penso che egli risponderebbe che non ne sa e non gliene importa niente: egli bada solo al suo «particulare», che nel caso specifico è l'Italia.

E come vadano le cose qui da noi, il lettore può vederlo nelle pagine di questo singolare libretto: gli raccomando in special modo quella che descrive con drastica evidenza la partenza di uno scaglione di 150.000 pisciatetto (la parola è nel testo) per le colonie marine dallo Scalo di Porta Romana, il viaggio da Milano all'Adriatico (25 chilometri all'ora in vagoni arroventati), nonchè l'arrivo del convoglio nella più aperta e tenebrosa campagna, presso un casello ferroviario, senza marciapiedi, naturalmente, il che obbliga i piccoli viaggiatori a buttarsi sul brecciame della strada ferrata con i salti e i ruzzoloni che è facile immaginare, nelle luci intermittenti e abbaglianti delle torce elettriche.

Tutte cose quanto mai favorevoli, anche se per ora meramente sperimentali ed episodiche, all'attuazione della «Soluzione Finale».

* * *

La quale, ci sarebbe bisogno di dirlo?, negli auspici dell'autore non è se non un espediente rettorico. I nemici contro i quali il Frassineti non si stanca di lottare sono sempre gli stessi che avevo già identificati nel suo libro precedente: «Un capitano a riposo» (Feltrinelli, 1963). La nota editoriale sul rovescio della copertina di «Tre bestemmie» ne enumera molti, ma essi si possono riassumere nella incapacità organizzativa (naturale o derivante dai più bassi motivi: la aspirazione al potere per il potere, l'ingordigia, ecc.) dei capi in genere, di coloro, cioè, che dovrebbero curare il moto delle cento macchine minori che contribuiscono a quello della macchina maggiore: lo Stato. «Oportet ut scandala eveniant», ma solo quando gli scandali portano al risanamento dei costumi.

Leggete, comunque, nel secondo «saggio» del volume: «Il Faro delle Genti», significativamente dedicato ad Antonio Cederna, perchè la nostra bella penisola rischi di diventare un arcipelago, e nel terzo: «Il cittadino di Bellagio», la critica feroce ma sostanzialmente esatta dei manuali scolastici sui quali si vengono formando giorno per giorno, anno per anno, gli italiani di domani.

Una diagnosi amara (taluno la giudicherà esageratamente amara), ma se si rifletta solo a un lato della questione — e lo riferisco ancora una volta con le parole stesse del Frassineti scegliendo dal secondo dei suoi «saggi» —, se si rifletta, ripeto, «allo scempio che in cento anni di unità siamo riusciti a fare delle nostre città, dei boschi, delle riviere e delle terre, delle ville e dei prati, dei vetusti palagi, dei tesori sepolti e delle chiese, dell'aria persino e delle acque (sventrando, appaltando, svendendo, edificando, scavando, rosicchiando, inquinando, frodando e tollerando)», ci si persuaderà facilmente che l'autore ha ragione e che l'Italia merita ben altro che le pagine da lui scritte con la penna intinta nel veleno.

Cesare Giardini

MOLTO SIMILE A UNA POLVERIERA LA TRAGICA SITUAZIONE DI SANTO DOMINGO

L'ombra minacciosa del caos scorre sui leggendari Caraibi

Una storia confusa fino alla dittatura carnevalesca di Trujillo: un ragazzo fatto colonnello a tre anni e ambasciatore a diciotto - Poi il disfacimento economico - Dalle barricate del '63 alla rivoluzione del '65

DAL NOSTRO INVIATO
San Domingo, febbraio

Qui fu la prima tappa della colonizzazione spagnola del «nuovo continente». Dalla Santa Maria si levò il grido di «terra, terra!» il 12 ottobre. Era stata avvistata l'isola di Guanahanì, nell'arcipelago delle Bahamas, che Colombo ribattezzò San Salvador. Ormai raggiunte le Antille, l'avventuroso navigatore calò duecento miglia più a meridione e scoprì la grande isola di Cuba, cui dette il nome di Juana. Infine, il 5 dicembre di quello stesso 1492, sbarcò sulla costa nord-orientale dell'attuale territorio della repubblica Dominicana. Chiamò Española la nuova isola che gli indigeni dicevano Quinqueya, chiamò Isabella il punto di sbarco.

Così Santo Domingo fu la prima città che gli spagnoli fondarono in America Latina. Si fa risalire la data delle costruzioni pioniere al 1496. La cattedrale fu cominciata nel 1523 ed è la più antica del periodo della colonizzazione. In essa si vuole che siano conservati, in una grande arca con stemmi e iscrizioni, i resti mortali di Cristoforo Colombo. Guai a chi mettesse in in dubbio la veridicità della cosa. Sarebbe come macchiarsi di un reato di vilipendio della nazione.

Documenti storici

Suffragata da documenti storici, la tesi calca i fatti che qui riportiamo. Sì, è vero che Colombo morì in Spagna, a Valladolid, però le sue ceneri furono portate a Santo Domingo da Maria di Toledo. E' vero anche che, quando i francesi occuparono tutta l'isola nel 1795, si provvide da parte spagnola a riportare quei resti umani in Spagna. Però ci fu un errore. Partirono per il vecchio mondo le ceneri del figlio Diego anzichè quelle di Cristoforo.

Un sacerdote, padre Francisco Saverio Billini, studioso e filantropo di chiara fama, fece luce sulla vicenda nel 1877 allorchè, eseguendosi delle riparazioni nella cattedrale, identificò la vera tomba di Cristoforo, interratavi, come diceva la lapide, nel 1542. Stando così le cose, nella cattedrale di Siviglia si conservebbero i resti di Diego che fu ammiraglio di Spagna e primo governatore delle Indie Occidentali, con sede a Santo Domingo. C'è il suo palazzo, qui, in riva al fiume Ozama sulla cui foce stanno le attrezzature del porto. Fu costruito tra il 1510 ed il 1520. Ben conservato, è in tutto simile, nella facciata, a quello che il conquistatore Hernando Cortes si fece in Messico, nella città di Guernavaca.

Degli antichi abitanti di Española, non c'è rimasto più il seme. Soltanto le pietre ricordano quel tempo. Le tribù degli Indios furono sterminate dalle epidemie, oltre che dal continuo guerreggiare di cui l'isola fu triste teatro. La spartizione tra la regione occidentale (Dominicana) e la orientale (Haiti) fu foriera di spaventosi massacri. Entrò in scena la Francia, accanto alla Spagna in parabola discendente dopo tanto splendore. Non mancarono le incursioni dei corsari, dei filibustieri, di tutti i predoni del mare. Anche Sir Francis Drake, colui che nel nome di Elisabetta I di Inghilterra distrusse la «invincibile armata» spagnola, attaccò Santo Domingo. Però fu tenuto in scacco dal Conde de Penalba che, resistendo ad oltranza nella «ciudad intramuras», lo costrinse a ritirarsi.

Impero sfasciato

La Repubblica Dominicana sorse nel 1844. Una indipendenza piuttosto in ritardo, rispetto agli altri Stati sorti dallo sfasciamento dell'Impero di Ferdinando, di Isabella e di Carlo V. La denominazione del Paese deriva direttamente da quella della sua capitale, ossia da Santo Domingo. La città si chiamò così perchè proclamatasi sotto gli auspici di Domingo de Guzman, un frate domenicano spagnolo, santificato. L'organizzazione dello Stato fu lunga e difficile, con quelle guerre e guerricciole che non davano tregua. Si combattè fino al 1858 (era la quarta campagna, nientemeno) e finalmente i confini tra Dominicana ed Haiti cessarono di essereffluttuanti. Tuttavia rimasero le premesse per una ridda di colpi di Stato e di rivoluzioni. Nel film dei vari Governi che si avvicendarono fino al 1916, ossia alla occupazione statunitense ed alla sospensione dell'indipendenza, si inquadrarono anche diversi avventurieri. Nell'instabilità politica interna, le ricchezze naturali del Paese furoso sostanzialmente depauperate.

Nei libri di storia dominicana ad uso delle scuole, si cerca disperatamente qualche appiglio per dire ai ragazzi che anche in quel tempo le opere di attrezzatura e di progresso furono onorate. Così si trova che nel 1882 arrivò la prima locomotiva, chiamata «Ingenio Italian (non c'è scritto perchè) che fu utilizzata in un tratto ferrato nelle vicinanze di San Cristobal. E nel 1902 (meraviglia delle meraviglie) un certo Antonio Cassius de Linval «installò nella Repubblica la prima fabbrica di gazzose». Questi libri scolastici fanno finire la storia dominicana alla data del 1930.

Capirete: di lì a poco balzò sul palcoscenico il mattatore Rafael Leonidas Trujillo Molina. Un diavolo, un tiranno che recitò la sua parte per ben trentun anni, scimmiottando, anzi esasperando nell'imitazione i modi di certi dittatori europei.

Trujillo fu un grosso personaggio, tipico del «clima» dei Caraibi, per cui la storia non può davvero ignorarlo. Non sembri un paradosso: con Cristoforo Colombo, egli rimane il più noto mortale di Santo Domingo. Era nato a San Cristobal (una cinquantina di chilometri dalla capitale) nel 1891, quarto degli undici figli di un impiegato delle poste. Aveva dunque venticinque anni quando sbarcarono i «marines». Entrò nella polizia, li servì nella lotta contro i patrioti suoi connazionali andati alla macchia. Alla fine dell'occupazione statunitense, nel 1924 era il comandante della polizia medesima. Nel 1928 era capo di Stato Maggiore dello esercito. Il colpo di Stato gli riuscì facile, per la sua posizione all'interno e per il gradimento statunitense all'esterno, tre anni più tardi.

Era un buffo individuo, amava portare un cappello a tricorno con un lungo pennacchio dei più accesi colori. Roba da operetta. Governò senza scrupolo alcuno, incatenò il Paese. Ci fu anche chi rimase soggiogato sinceramente dal suo governare alla maniera forte. Si autonominò «benefactor de la patria nueva», creò per sè una infinità di titoli la cui elencazione, nelle cerimonie ufficiali, prendeva una decina di minuti. Fece erigere duemila statue e monumenti alla sua persona. Organizzò un «clan» di fedelissimi parenti e amici, che elesse alle più alte cariche. Nepotismo a non finire. Il suo figlio primogenito, Ramfils, fu fatto colonnello all'età di tre anni ed Ambasciatore all'età di 18.

Riempì le carceri, si servì di sicari alcuni dei quali furono mandati nel Venezuela per un attentato contro il Presidente Betancourt, ordinò la strage di sedicimila negri dell'Haiti, tagliatori di canna da zucchero e braccianti che erano soliti attraversare la frontiera per cercar lavoro. Aveva organizzato un esercito moderno di venticinquemila unità, al servizio del regime.

Enormi ricchezze

Soppressi tutti i partiti politici, riunì per amore o per forza i cittadini nel partito nazionale che fondò. Si appropriò a man salva di enormi ricchezze. Erano suo monopolio personale la stampa, la radio, la televisione, i mercati di sale, della canna da zucchero, del cacao, del caffè, delle carni. Quando cadde in un tranello e fu ucciso il 31 maggio del 1961, lasciò un patrimonio valutato a otto miliardi di dollari.

Eppure, con tutte queste nefandezze, la Repubblica Dominicana conobbe, economicamente, sotto la sua amministrazione, i tempi d'oro. Trujillo era un organizzatore abile, un uomo di affari di prim'ordine, amministrava il Paese come se fosse una sua fattoria. C'erano tanti frutti per sè, ma ce n'erano anche tanti per lo Stato. Fatto sta che, dal caos e dall'insolvenza Trujillo portò la «fattoria» all'ordine ed alla ascesa economica. Le opere pubbliche, di prima utilità, pullularono. Le esportazioni salirono da diciotto milioni di dollari e centoquaranta.

Ed oggi a che punto siamo? Nella ricuperata libertà, nell'affermazione di una democrazia molto insidiata, purtroppo il Paese non vi ha trovato benefico riscontro. Anzi, col ritorno del caos post-Trujillo, i passi indietro sono stati tremendi. Già alla fine del 1961, gli incidenti a ripetizione paralizzarono ogn attività. Poi vennero le barricate del 1963 col Presidente rossastro Juan Bosh e col colonnello Caamanho che si schierò dalla sua parte. Poi arrivò il 1965 con la rivoluzione a mezz'aria e il nuovo intervento dei «marines» nella Organizzazione Stati Americani allarmatissima.

Nessun rimpianto per il tiranno sanguinario, però uno sconforto senza pari. Come una cappa di piombo da cui non ci si possa liberare. Il territorio della Repubblica è di 48.734 chilometri quadrati, meno di un sesto dell'Italia. Gli abitanti sono meno di quattro milioni.

Chiediamo agli uffici del lavoro quanti sono i disoccupati. Risposta: «E' più semplice dire che lavorano sì e no, cinquecentomila persone, includendo in questo numero anche i lustrascarpe e i ragazzi che fanno servizi saltuari».

Il dominicano del popolo, considerando anche certi strati del ceto medio, campa di «platano» (un tipo di grossa banana), di aringhe e baccalà, di una sorta di patata che si chiama «puca». Una volta tanto può permettersi un pasto con «el moro» che è una zuppa di riso con fagioli neri. Il piatto tipico, detto «la bandera nacional», un misto di riso, carne e fagioli, gli arriva soltanto nelle solennità. Il costo della vita è molto alto. La gente che lavora, ce la fa a malapena, a disimpegnarsi. Duecento «pesos» (parità col dollaro) ci vogliono per l'affitto mensile di due stanze e servizi. Le tasse gravano fortemente sopra i generi di importazione, considerati di lusso un po' tutti. Ed ogni cosa è importata, a Santo Domingo.

Addio sogni del fascino del mar dei Caraibi, quando si guarda a fondo questo Paese. La realtà quotidiana aggredisce in maniera brutale, perentoria.

Un giorno o l'altro — si pensa istintivamente — qualche cosa dovrà pure accadere.

Beppe Pegolotti



St. Johan in Pongau — Una sfilata di gigantesche maschere al Carnevale che si celebra in tutte le valli delle Alpi austriache



Roma — Prossimamente le hostess di volo della compagnia di bandiera indosseranno le nuove divise; ecco una delle versioni

Libri ricevuti

La «primavera» di Praga presentata da Ota Sik

«La verità sull'economia cecoslovacca» è descritta da Ota Sik, che fu Vicepresidente del Consiglio a Praga fino all'arrivo dei panzer sovietici in un libro che porta appunto questo titolo. La traduzione italiana ne appare in questi giorni curata dalla Etas-Kompass al prezzo di 1600 lire.

Ota Sik è l'«inventore» della rivoluzione economica cecoslovacca, che, al di là dei grandi eventi popolari e politici, è stata il segno più caratteristico ed incisivo della «primavera» cecoslovacca. Ora Ota Sik vive in Occidente, in Svizzera. Nei giorni scorsi si era sparsa la convinzione di un suo ritorno a Praga, che effettivamente c'è stato ma che è durato solo un paio di giorni. «Sono stato in Cecoslovacchia per affari di famiglia — ha detto Ota Sik al ritorno — ma intendo rimanere in Svizzera ancora un paio di anni, per portare a termine uno studio sull'economia occidentale». Con Sik è in Svizzera la sua famiglia.

Ne «La verità sull'economia cecoslovacca», Ota Sik ha raccolto una serie di conversazioni televisive dedicate ai maggiori problemi della economia socialista e ai mezzi e ai metodi per assicurarne un organico e rapido sviluppo. La polemica di Ota Sik è rivolta contro una concezione puramente quantitativa dello sviluppo che ignora e nasconde tutto sulla esistenza di una produzione superflua e di metodi produttivi invecchiati.

Il libro si legge con interesse e facilità: i testi, concepiti per il grande pubblico televisivo sono spogliati al massimo dal gergo tecnico che potrebbe renderli ostici al «non addetti ai lavori».

○

Che cosa è il sogno? Bisogna credere ai sogni? Il mondo dei sogni rappresenta certamente una grossa incognita per quell'imponderabilità che ne è la caratteristica. In esso si agitano impulsi e istinti che hanno origini molto varie (la natura, l'ereditarietà, il carattere) e che vanno trasformandosi via via per suggestione dell'ambiente, per effetto di reazioni più o meno controllabili e per molte altre cause non sempre registrabili. Il sogno è una attività psichica, dipendente dalla volontà del sognatore, che riflette fatti realmente accaduti, deformati dalla fantasia, o anche scene misteriose, spesso con avvenimenti che hanno anche del prodigioso. Bisogna comunque dir subito che i sogni non debbono essere considerati cabale che predicono il futuro o che forniscono i numeri per giocare al lotto, nè, salvo qualche eccezione di natura straordinaria, sono messaggi dell'aldilà. In tutti i tempi però gli uomini hanno voluto tentare di dare un'interpretazione dei sogni, sia come manifestazione del soprannaturale, sia come messaggio dell'inconscio. Nelle epoche più remote non si faceva molta differenza tra il sogno e la realtà, per cui la presenza di persone morte era ritenuta una «visita dell'aldilà» di un parente o di un amico, che veniva a recare notizie; e poichè quasi tutte le antiche religioni credevano nella sopravvivenza dei morti e nel loro potere di conoscere il futuro, con grande facilità si arrivò a dare a tali sogni il valore di presagi. Tale fede nel valore dei sogni per conoscere il futuro continuò attraverso i secoli e si arrivò a preparare dei veri libri dei sogni che dovevano appunto permettere a chiunque di comprendere e interpretare il messaggio misterioso. I primi libri si fanno risalire addirittura all'antica civiltà babilonese.

Oggi appare per i tipi della Bietti, un volumetto di Maria Amalia Arlacchi, *Saper sognare* (232 pagine, lire 1500), che però non vuol essere un libro dei sogni tradizionale, per ricavarne cioè dati di predizione del futuro o l'indicazione di numeri del lotto, ma vuol essere solamente una guida per chi voglia attraverso i sogni, approfondire la conoscenza di se stesso, per aiutare il lettore a poter meglio conoscersi e comprendersi e iniziare, così, un processo di introspezione oltremodo utile e indispensabile per conseguire una propria personalità. Un volumetto quindi di utile per accostare con nozioni, seppur generali e senza nessuna pretesa di rigore scientifico, alla introspezione psicanalitica, e senza voler comunque essere un manuale di psicanalisi.

ANGELIKA KAUFFMANN, GENTILE PITTRICE DEL SETTECENTO

TROVÒ NELL'ADRIATICO I COLORI DELLE SUE TELE

Con la luminosità tipicamente italiana che pervade i suoi quadri rappresenta una suggestiva e forte «liaison» tra rococò e classicismo

Vienna, febbraio

Nell'improvviso — e forse imprevisto — gioco delle Angeliche, che un certo interesse ha destato in Europa negli ambienti più eterogenei, si è inserita d'autorità, anche se con tanto garbo, Angelika Kauffmann, la più grande e gentile pittrice del Settecento.

Aveva scoperto nella natia foresta di Bregenz, sul lago di Costanza, la capacità suggestiva dei colori; ne aveva ammorbidito qualche asprezza sotto il cielo di Roma; aveva reso più leggera la linea dei suoi disegni sull'esperienza della pittura di Venezia; si era impadronita in Inghilterra della «costruzione» del paesaggio per poi tornare definitivamente a Roma con il marito — il pittore veneziano Antonio Zucchi — e qui concludere serenamente la sua esistenza (1807), circondata da altissima fama.

Ma a queste esperienze, più lunghe e profonde, se ne alternarono tante altre che contribuirono ad aumentare sulle sue tele una luminosità tipicamente italiana. Furono soprattutto le lunghe contemplazioni mattutine sulla riva dell'Adriatico, gli accordi verdazzurri del lago di Como, gli «interni» e gli «esterni» colti a Firenze, tra gli Uffizi e Fiesole, le preziosità di Bologna e di Parma, l'ampio respiro della Laguna e l'ingente patrimonio pittorico della Serenissima, a irrobustire sempre più la sua arte, a perfezionarla tecnicamente, a darle sicurezza, limpidità, prestigio.

Ad «Angelika Kauffmann e i suoi contemporanei» Vienna ha dedicato — dopo Bregenz — una grandiosa esposizione nel Museo delle arti applicate, che ha richiamato l'attenzione degli studiosi d'arte di tutto il mondo. Basti pensare che alla eccezionale rassegna hanno collaborato le più importanti e qualificate raccolte, dagli Uffizi al Louvre, dai Musei romani alla Pinacoteca di Brera, dal Victoria and Albert Museum di Londra all'Ermitage di Leningrado, al Museo Puskin di Mosca, ai musei nazionali di Varsavia, di Stoccolma, di Budapest, di Copenaghen, al Metropolitan di New York, al Kunsthistorisches Museum di Vienna, al Museo Correr di Venezia, alle raccolte di Bassano, Caserta, Ferrara, Frascati, Napoli, Torino ecc. Vienna è stata, pertanto, illuminata, da novembre a febbraio, dalla luce italiana delle tele di Angelika, alle quali fanno corona quadri, sculture, disegni, stampe di altri insigni artisti del suo tempo, da Pompeo Batoni a Canova, da David a Fragonard, da Reynolds alla Lebrun.

E' sembrato quasi che Angelika riaprisse la sua bella casa a Trinità dei Monti per accogliervi tanti artisti, scrittori, scienziati. E Goethe tornava nuovamente a fermarvisi, durante il suo viaggio in Italia per trascorrervi alcune delle sue ore più felici. Ed anche lo imperatore d'Austria Giuseppe II non disdegnava di salirvi per rendere omaggio alla grande pittrice, alla quale Pio VI, per il tramite del Segretario di Stato, aveva commissionato un dipinto (S. Gioacchino, S. Anna e la Madonna) per la Casa di Loreto.

Quando Angelika morì, tutta Roma pianse la sua dipartita e il Canova volle fosse fatto un grandioso funerale. Un anno dopo un busto della Kauffmann (ora alla Promoteca Capitolina) veniva posto solennemente nel Pantheon.

L'importanza di questa singolare pittrice nel quadro della storia dell'arte moderna è stata per lungo tempo sottovalutata. Si è ritenuto, ingiustamente, che la Kauffmann avesse brillato di luce riflessa per la sua amicizia con i grandi contemporanei quali, tra gli altri, Goethe, Winckelmann, Thorvaldsen (e anche il rivoluzionario Marat). Ma un'osservazione attenta e serena ha dimostrato il contrario, e cioè che il «satellite» Angelika era, invece, un vero astro, attorno al quale giravano personaggi anche di prima grandezza.

Soprattutto Angelika rappresentava una suggestiva e fortissima liaison tra rococò e classicismo: un anello prezioso che la storia dell'arte non potrà mai ignorare.

Dino Satolli



Il più grande telescopio solare del mondo è questo di Kitt Peak, situato in Arizona

DIETRO LE NOTIZIE

Cosa succede a Mosca?

L'uomo che ha sparato ai cosmonauti veniva da Leningrado? Quali sono i circoli politici di Leningrado che si oppongono a Breznev? Di che malattia soffre Kossighin?

- Da Praga un documento eccezionale: il testo stenografico di una confessione di Josef Smrkovsky: i retroscena delle trattative tra dirigenti russi e cecoslovacchi nei giorni tra la morte e i funerali di Jan Palach.
- Chi sono i preti di Casale che si vogliono sposare? Qualcuno di loro è già fidanzato? Quali sono i loro rapporti con gli olandesi?
- I conti in tasca al PCI: i fondi scarseggiano, si licenziano funzionari e giornalisti, la destra sta prendendo in pugno il partito. Che cosa succederà?

Panorama

ogni settimana risponde alle domande di chi vuol sapere.

Arnoldo Mondadori Editore

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MARTEDÌ SARÀ CONFERMATA LA CLASSIFICAZIONE

REGIONALIZZATI I NOSTRI OSPEDALI

Dal provvedimento deriveranno al complesso un notevole prestigio e un potenziamento tecnico

Gli Ospedali Riuniti di Trieste stanno per essere elevati al rango di «ospedale generale regionale», secondo quanto previsto dalla cosiddetta legge Mariotti n. 132 del febbraio dello scorso anno. A quanto, infatti, si è potuto apprendere, l'assessorato regionale all'igiene e sanità, presieduto dall'avv. Devetag, ha concluso la raccolta della documentazione indispensabile per tale adempimento. L'adozione del provvedimento formale di classificazione sarebbe stato pertanto inserito nell'ordine del giorno della seduta della Giunta regionale fissata a martedì. L'assessorato di competenza — a quanto risulta — preso atto degli accertamenti positivi compiuti dal medico provinciale di sanità, ha già trasmesso alla presidenza della Giunta regionale la proposta di classificazione del nosocomio triestino ad ospedale generale regionale. A quanto risulta, inoltre, pure l'ospedale civile di Udine riceverà analoga classificazione.

Per quanto, in particolare, riguarda la nostra città, il problema è da tempo all'attenzione delle autorità regionali e locali, dato che l'auspicata classificazione degli Ospedali Riuniti di Trieste a ospedale generale regionale costituisce una giusta aspirazione degli amministratori, dei medici e della cittadinanza tutta, oltre che un meritato riconoscimento a una istituzione che, nonostante persistenti difficoltà, è andata costantemente potenziandosi e specializzandosi in questi ultimi anni. Grazie dunque anche al fattivo interessamento dell'assessore Devetag, il problema della classificazione dell'ospedale di Trieste, per la quale da qualche parte erano state avanzate tempo addietro talune preoccupazioni, sta per essere risolto nel modo più soddisfacente.

In definitiva, comunque, qual è il significato intrinseco di tale provvedimento, che sta per interessare la nostra città? Anzitutto un indubbio prestigio che deriva agli Ospedali Riuniti, un prestigio pienamente meritato per tutto ciò che di positivo, in quel settore tanto delicato e difficile, si può riscontrare. E, quale conseguenza diretta, la concentrazione nello ospedale generale regionale dei mezzi più appropriati per elevare al massimo il livello clinico e scientifico. Si arriva, quindi, alla constatazione di una classificazione funzionale, che anche se non subito dovrà inevitabilmente tradursi sul piano veramente concreto, non appena saranno realizzate condizioni tali da poter intervenire in forma massiccia a favore del nuovo ospedale regionale. Ne deriva, in altri termini, un valore essenzialmente programmatico, riconosciute le particolari esigenze della cittadinanza triestina, e le aspirazioni che si nutrono per il nuovo complesso di Cattinara, oltre ai reparti eminentemente universitari.

Da ricordare, ancora, che secondo quanto previsto dalla legge n. 132, la Regione deve procedere all'applicazione del provvedimento legislativo stesso con due distinti adempimenti: in primo luogo classificando ciascun ospedale esistente nel Friuli - Venezia Giulia, attribuendo al medesimo, a seconda dei casi, la qualifica di ospedale regionale zonale, provinciale o regionale; successivamente dando ai vari nosocomi il riconoscimento di enti ospedalieri, con la relativa composizione del consiglio d'amministrazione. La classificazione dei nosocomi per legge spetta alla Giunta regionale, mentre il riconoscimento di ente ospedaliero avviene tramite decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta stessa.

In base al meccanismo della legge Mariotti, la classificazione deve precedere l'atto di riconoscimento di ente ospedaliero, in quanto il consiglio d'amministrazione di ciascun nosocomio dipende dalla qualifica allo stesso attribuita. Finora la Giunta regionale ha classificato i quattro ospedali esistenti nell'Isontino, e cioè quelli di Gorizia (provinciale), Monfalcone (provinciale), Grado (zonale) e Cormons (zonale).

Nella seduta di martedì, sulla base delle proposte avanzate dall'assessore Devetag, la Giunta procederà alla classificazione di tutti gli altri ospedali, che sono una quindicina.

La raccolta di firme per il Parlamento europeo

Il partito repubblicano italiano, nel ribadire il proprio impegno per la realizzazione di un'Europa Unita, invita i propri iscritti e simpatizzanti ad aderire all'iniziativa del Comune per la raccolta di firme a sostegno di un disegno di legge per l'elezione, a suffragio universale, dei delegati italiani al Parlamento europeo. Si rammenta che la raccolta si effettua nell'atrio dell'Ufficio anagrafico di passo Costanzi.

Costituita la sezione del Sindacato infermiere

In data 26 gennaio 1969 è stata costituita la Sezione provinciale del Sindacato nazionale infermiere professionali, assistenti sanitarie, visitatrici e vigilatrici d'infanzia, con sede provvisoria presso il Collegio professionale IP. ASV. VI, piazza Ospedale 1.

MENTRE PROSEGUE LA PROTESTA AL MAGISTRALE «G. CARDUCCI»

ANCHE IL LICEO «GALILEI» OCCUPATO DAGLI STUDENTI

Incontro con le autorità di delegazioni delle varie scuole Si estende l'agitazione all'Istituto professionale per il commercio

Novità sul fronte della protesta studentesca, e non certamente positive: prosegue l'occupazione all'Istituto magistrale «Carducci», mentre è iniziata ieri quella al Liceo scientifico «Galilei»; un'altra occupazione, sia pure in forma simbolica, è stata attuata pure dagli allievi dell'Istituto professionale per il commercio di Stato.

Nella giornata di ieri gli studenti del «Carducci» sono stati ricevuti dal Sindaco Spaccini, dall'assessore comunale alla pubblica istruzione Faraguna, e dall'assessore ai lavori pubblici Mocchi, ai quali sono stati illustrati i problemi di carattere edilizio che interessano la scuola di via Madonna del Mare.

Alle 14, inoltre, è stato occupato il «Galilei»: in un documento programmatico, l'assemblea auspica scuole decenti, palestre praticabili, laboratori attrezzati, aule e servizi igienici adeguati al numero degli studenti. E inoltre: una visione più critica e meno nozionistica dei programmi; pubblicazione e discussione del voto; partecipazione alla stesura dei programmi di maturità; istituzione delle biblioteche scolastiche con la cogestione degli studenti. Quegli alunni affermano di concretare la loro azione «per una scuola migliore, staccandoci da qualsiasi ingerenza di parte che tenda a deviare la nostra protesta».

Per quanto riguarda gli allievi dell'Istituto professionale per il commercio, è stato fatto presente che essi frequentano le lezioni nella sede del «Carli», sempre al pomeriggio. Ieri c'è stata una riunione del comitato studentesco, dalla quale è emerso che non sono sufficienti le assicurazioni avute per la sede di via Pondares; pertanto si è giunti a un'occupazione definita «simbolica», che continuerà nella giornata di oggi. Domani si riunirà l'assemblea del «Carli», dalla quale i «professionali» si attendono un appoggio alla loro azione, che potrà anche essere interrotta domani stesso. Comunque — si rileva — se il giorno 12 non potrà essere resa agibile la sede succursale di piazza Vecchia 1, l'occupazione sarà ripresa.

Non è finita: ieri mattina si sono astenuti dalle lezioni, per attirare l'attenzione delle autorità, gli alunni della sezione staccata dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» e quelli dello Istituto tecnico industriale «A. Volta». Delegazioni delle due scuole sono state ricevute dal Provveditore agli studi, prof. Angioletti: in particolare quelli del «d'Aosta» hanno formulato la richiesta di una palestra e di una sede decorosa (sarà messa a loro disposizione la palestra di un'altra scuola). La delegazione del «Volta» ha presentato una serie di rivendicazioni, con particolare riguardo alle attrezzature scolastiche e all'aggiornamento dei programmi di studio.

In corteo gli studenti hanno percorso le strade del centro; un «sit-in» è stato improvvisato in piazza Unità.

Dal canto suo il Movimento autonomo studentesco auspica un positivo esito di queste manifestazioni.

Un chiarimento alla «carta rivendicativa»

A proposito della «carta rivendicativa degli studenti del Carducci» elaborata e formulata nel primo giorno di occupazione dell'Istituto e da noi pubblicata l'altro ieri, un gruppo di studenti ci ha fatto rilevare un errore nel quale siamo incorsi. Si tratta della richiesta di «pubblicizzazione e discussione dei voti da farsi tra alunno e professore, con l'intervento della classe in caso di controversie». Noi abbiamo parlato di un «diritto di veto» della classe stessa, diritto che invece non è contemplato dal documento scritto dagli studenti del «Carducci», i quali ci tengono che il chiarimento sia fatto proprio per sottolineare la serietà delle loro richieste.

L'equivoco è stato possibile perchè i giovani del «Carducci» non ci mandarono il testo scritto delle loro rivendicazioni ma ce le comunicarono telefonicamente. Nel chiarire, dunque, volentieri quanto ci è stato oggi richiesto, ripetiamo l'invito, più volte espresso, di ricevere comunicati scritti allo scopo di meglio servire sia gli interessi di quanti si rivolgono a noi, sia la pubblica opinione.

Furio domani tornerà a scuola

Furio Bernardini, il ragazzino di otto anni, che era stato ricoverato con prognosi riservata nel centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore per avere egli bevuto un quarto di grappa, è del tutto fuori pericolo, ha già fatto ritorno a casa e domattina ritornerà a scuola.

Di tutta la vicenda non gli resteranno che due ritagli di giornale e un ricordo: brutto, forse, adesso, ma che lo farà sorridere quando diventerà più grande e sarà papà anche lui. E' un episodio comunque che non dimenticherà come non potrà dimenticare il terribile male di denti che lo aveva spinto a bere un po' di grappa come aveva sentito che fanno i «grandi».



(Fotofilm)
Tribuna oratoria su una delle finestre del «Duca d'Aosta»



(«Giornalfoto»)
Scuola in fermento: corteo di studenti nelle vie del centro

IMMATURA SCOMPARSA DEL PRIMARIO GROPUZZO

Stroncato da infarto a casa di un paziente

Purtroppo inutili i tentativi di rianimazione Solo due giorni fa aveva compiuto 46 anni

Un grave lutto ha colpito lo Ospedale maggiore: iersera, improvvisamente e immaturamente, è morto il dott. Pietro Gropuzzo, primario della divisione di chirurgia polmonare; il decesso è sopravvenuto a seguito di infarto acuto del miocardio.

Il dott. Gropuzzo si trovava ieri verso le 21 a casa di un paziente, in visita medica: ad un tratto, mentre era accanto al letto dell'ammalato, è sbiancato in volto e si è accasciato, comprimendosi il cuore. I familiari del paziente hanno sollecitato l'arrivo di un'autolettiga della CRI, con la quale il primario è stato trasportato a tutta velocità all'Ospedale maggiore. Immediatamente è scattato il dispositivo previsto in casi del genere. Accolto nel reparto rianimazione, diretto dal prof. Zaffiri coadiuvato dai suoi più diretti collaboratori e dai cardiologi, il dott. Gropuzzo è stato sottoposto a tutte le manovre di rianimazione previste in frangenti simili: dalle iniezioni di adrenalina al massaggio cardiaco, agli stimolatori elettrici cardiaci. Una terapia d'urgenza intensa e massiccia, che purtroppo non ha dato i risultati sperati, nonostante sia stato tentato tutto il possibile per far riprendere al cuore il battito normale. Mezz'ora dopo il dott. Gropuzzo cessava di vivere, tra la profonda costernazione dei colleghi, impotenti purtroppo contro l'ineluttabilità della morte.

Lo scomparso, che contava appena 46 anni, compiuti due giorni fa, era stato l'aiuto del prof. Buchberger, dal quale aveva ereditato la pesante responsabilità di dirigere un reparto come quello di chirurgia polmonare. La sua passione e il suo valore, comunque, lo avevano ben presto imposto alla attenzione dei colleghi, per i quali la sua improvvisa morte lascia un gran vuoto.

A chi lo piange, giungano i sensi del nostro cordoglio.

Omaggi alla memoria di Jan Palach

La giunta esecutiva dell'Unione degli Istriani (Libera provincia dell'Istria in esilio) ha reso onore nella sua ultima seduta alla memoria di Jan Palach, che ha sacrificato la sua giovane vita per la libertà della patria. La giunta ha voluto porre in risalto, che per lo stesso ideale di libertà il popolo istriano, nella sua stragrande maggioranza, ha preferito la via dell'esilio alla dominazione straniera. Con questo omaggio il popolo istriano in esilio chiede giustizia per sè e per tutti i popoli che hanno sofferto e soffrono per la libertà.

Da parte sua il MSI ha deciso di commemorare il sacrificio di Jan Palach deponendo, domani alle 16.30 presso la stele dei Caduti del 1953 al Cimitero di Sant'Anna, una corona d'alloro. In questo modo si intende sottolineare la stesso eroico martirio di quanti offrirono la vita per l'indipendenza della propria terra.

Assemblea di pensionati

Indetta dal Sindacato provinciale pensionati CGIL, domani 3 febbraio, con inizio alle ore 16, nella sala nuova di via Madonnina 19, si svolgerà un'assemblea di lavoratori pensionati portuali, e vedove.

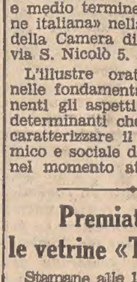
Nella riunione verrà discusso il seguente ordine del giorno: 1) rapporto nelle trattative con il «Fondo integrazione pensioni delle Compagnie portuali» per un aumento della pensione integrativa; 2) elezione dei rappresentante dei pensionati in seno al Fondo integrazione ed elezione del nuovo Comitato; 3) l'aumento delle pensioni INPS.

Il comitato direttivo dell'Unione ex G.M.A. informa d'aver convocato per martedì, 4 febbraio, nella saletta del Caffè Tommaseo l'assemblea ordinaria dei soci alle ore 16.30 in prima convocazione ed alle 19 in seconda. All'ordine del giorno, fra l'altro il rinnovo del direttivo.

MARCHI Gomma
Via d. Zonta 9
TUTTO PER IL CARNEVALE

NELLA SALA CONVEGNI C.d.C.

Stamane la conferenza del sen. Pella al «Cenacolo Triestino»



Stamane, con inizio alle ore 11, il sen. Giuseppe Pella, già Presidente del Consiglio dei Ministri ed attualmente Presidente della Commissione Esteri del Senato, terrà all'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» la preannunciata conferenza sul tema «Prospettive economiche sociali, a a breve e medio termine, per la Nazione italiana» nella sala convegni della Camera di Commercio in via S. Nicolò 5.

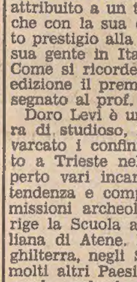
L'illustre oratore analizzerà nelle fondamentali loro componenti gli aspetti più notevoli e determinanti che concorrono a caratterizzare il «trend» economico e sociale del nostro Paese nel momento attuale.

Premiate oggi le vetrine «Trieste '68»

Stamane alle 11 presso l'Unione commercianti, in via San Nicolò 7, avrà luogo — alla presenza delle autorità cittadine — la cerimonia della premiazione, con diplomi e medaglie, delle migliori vetrine fra quelle che hanno partecipato al concorso «Trieste '68».

IL PREMIO DEL GRUPPO CRONISTI

Domani la cerimonia per il «San Giusto d'oro» al prof. Doro Levi



Da Atene a Trieste, per ricevere il meritato riconoscimento dell'intera cittadinanza. Doro Levi sta per arrivare a Trieste, la città che gli ha dato i natali, e domani nel palazzo del Municipio il presidente del Gruppo giuliano cronisti, Ponis, gli consegnerà a nome della categoria il «San Giusto d'oro 1968», il premio attribuito a un triestino insigne che con la sua opera abbia dato prestigio alla sua città e alla sua gente in Italia e all'estero. Come si ricorderà, nella prima edizione il premio era stato assegnato al prof. Pietro Valdoni.

Doro Levi è un'eminente figura di studioso, la cui fama ha varcato i confini nazionali. Nato a Trieste nel 1898, ha ricoperto vari incarichi di Sovrintendenza e compiuto numerose missioni archeologiche; ora dirige la Scuola archeologica italiana di Atene. E' stato in Inghilterra, negli Stati Uniti e in molti altri Paesi, per le sue ricerche archeologiche. Egli è riuscito a rivoluzionare la cronologia minoica togliendo 1500 anni alla cronologia dell'Evans.

La cerimonia di domani avrà luogo in forma solenne, alla presenza delle maggiori autorità regionali e cittadine, con inizio alle ore 12.30.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	76	10	45	24	62
CAGLIARI	5	31	88	87	74
FIRENZE	89	53	6	57	83
GENOVA	52	33	46	42	66
MILANO	77	72	4	86	61
NAPOLI	40	6	60	72	27
PALERMO	52	6	46	37	42
ROMA	24	82	51	23	59
TORINO	3	57	27	87	44
VENEZIA	54	43	17	83	82

SCHEDINA ENALOTTO
2, 1, 2; x, 2, x; x, 1, 1; x, 1, 2

Ai cinque vincitori con dodici punti andrà la quota di 7.011.000 lire; ai 107 vincitori con punti «11», 245.700 lire; ai 1347 vincitori con punti «10», 19.500 lire. Montepremi: 87.647.244 lire. Le vincite con punti «dodici» sono state realizzate a Torino, Arezzo, Campobasso, Castellammare di Stabia e Palermo.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 6 «undici» e 93 «dieci». A Gorizia si sono registrati 7 «dieci», a Trieste 2 «undici» e 15 «dieci», a Udine 19 «dieci».

Gli «undici» di Trieste sono: due anonimi, uno su scheda giocata al bar Maggio, di via S. Teresa 3, e uno su scheda giocata al Banco Lotto 286, in via San Nicolò 14.

CALENDARIETTO

Oggi: Settuagesima — Il sole sorge alle 7.25 e tramonta alle 17.12. La luna nasce alle 17.03 e tramonta domani alle 7.46.

Ieri: temperatura massima 6,9, minima 5,6; pressione mb. 1019,4 stazionaria; umidità 85 per cento; calma di vento; cielo coperto; mare calmo con temperatura di 7,6 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 8.30 con cm. 37 sopra il l.m. e alle 21.30 con cm. 44 sopra il l.m.; bassa alle 15.05 con cm. 57 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.30 con cm. 27 sotto il l.m. e alta alle 9.05 con cm. 40 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; Inam Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212; All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 3, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

una, due compresse di VIAMAL contro il dolore una formula efficace

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 3, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare 90235.

PANICO E MOLTI DANNI IERI SERA IN VIA MATTEOTTI

Scoppia come una bomba il televisore nell'appartamento

Davanti allo schermo si trovavano la padrona di casa e un bimbo di 4 anni che sono riusciti a fuggire in tempo

Panico in una casa di via Matteotti 22, dove un televisore di 23 pollici è scoppiato con il fragore di una bomba, lanciando in ogni direzione miriadi di schegge di cristallo e lasciando defluire il gas contenuto nella gigantesca valvola che è lo schermo. Allo scoppio è seguito l'incendio dei circuiti e del mobile, che si è quindi propagato all'altra mobilia della stanza. Per fortuna non si è avuta alcuna vittima. Lo scoppio è stato preceduto da un sibilo e da uno scintillio ammonitore. La padrona di casa, Anita Armani, che si trovava davanti allo schermo assieme ad un bimbetto di quattro anni, Adriano Bibulich si è allarmata ed istintivamente ha afferrato il fanciullo allontanandosi con lui. La signora e il bambino avevano appena raggiunto una stanza vicina quando si è sentito il boato. Poi il fumo, denso irrespirabile e il tremendo odore del gas e dei cavi che entravano in combustione.

La signora è fuggita dall'appartamento e si è rifugiata presso alcuni vicini. E' stato subito telefonato ai vigili del fuoco, i quali sono accorsi in forze. Il brigadiere Norbedo e i suoi uomini sono saliti al primo piano, di corsa, con le maschere antigas al volto. «C'è una donna nell'appartamento, salvatela» ha gridato qualcuno. Al primo piano, da dove proveniva il fumo gli appartamenti aperti erano due: quello a sinistra e quello centrale. I vigili del fuoco hanno cercato in ogni stanza, in ogni angolo per trovare la donna da salvare: non c'era, per fortuna. Solo quando il brigadiere Norbedo era certo che non c'era nessuna vita in pericolo, allora ha proceduto all'opera di spegnimento. L'incendio però si era già consumato da solo per cui sono bastati pochi secchi di acqua. Il fumo, più del fuoco ha provocato i danni gravi. Il denso fumo nero emanato dai cavi dalla gomma che li avvolge, si è attaccato come una tappezzeria alle pareti di tutto l'alloggio e persino su parte delle scale.

E' morto Pietro Degrassi padre di 3 partigiani caduti

E' deceduto venerdì sera, all'età di 71 anni, Pietro Degrassi, vecchio militante comunista. Nel settembre 1943 era stato tra i primi ad accorrere nelle file delle formazioni partigiane. Aveva educato i suoi figli al culto della libertà ed a questa causa la sua famiglia diede un contributo altissimo: tre figli partigiani caduti. Evelina, valorosa staffetta partigiana, nella stessa formazione Zoi del padre, fucilata dai nazisti il 2 ottobre 1943 a Coivedo, in Istria, all'età di 21 anni. Bruno e Angelo, gappisti, arrestati e assassinati a Trieste a due mesi di distanza l'uno dall'altro, il 31 dicembre 1944 e in febbraio 1945.

I funerali si svolgeranno domani mattina alle ore 9.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore, in via Pietà.

Assemblea unitaria dei grafici commerciali

Martedì 4 febbraio, alle ore 10, nella sala di via Pondares 8, avrà luogo un'assemblea dei grafici commerciali. Nel corso della riunione — indetta unitariamente dai locali Sindacati Poligrafici della CCdL, CGIL e CISL — verranno illustrati i motivi che hanno determinato in campo nazionale la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei grafici commerciali.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì e venerdì pegni preziosi, mercoledì e giovedì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 30 giugno 1968 se a scadenza sei mesi e 30 settembre 1968 se a scadenza tre mesi.

SICUREZZA E IGIENE
Lucida le protesi il supersgrassante
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

MARCHI Gomma
Via d. Zonta 9
Scherzi, maschere, costumi, ecc. per il CARNEVALE

Eccezionale
CAMPAGNA SOCIALE riservata alle
«500» e «600»
◆
12 LAVAGGI GRATUITI
oltre al SOCCORSO STRADALE
ai POSTEGGI
alla POLIZZA GRATUITA FURTO
od INFORTUNI
ed agli altri CENTO VANTAGGI
VI OFFRE l'associazione
all'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
LIRE 5.500
(pagabile anche in due semestralità)
ed ancora RICCHI OMAGGI tra cui il
THERMOS GIGANTE STYLE

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
CREDITAUTO
Costo comprensivo di ogni onere finanziario, amministrativo, e cioè senza altra spesa, di alcuni tipi di vetture:

	Quota contanti	30 rate da
A.R. Giulia 1300 TI	L. 298.000	L. 46.750
Lancia Fulvia 2C	» 273.600	» 42.950
Innocenti Mini Minor	» 181.800	» 28.750
Renault R8 Lusso	» 180.000	» 28.530
Volkswagen 11/2	» 185.000	» 29.200
NSU Prinz 4	» 158.000	» 24.950
Simca 1000 GLS	» 190.000	» 30.000
Ford 12 M 2 porte	» 204.000	» 32.260
Fiat 124 A	» 215.000	» 34.050
Opel Kadett 2 porte	» 184.000	» 29.100

Sovvenzioni immediate a condizioni imbattibili

RADIO ANCONA
VIA F. SEVERO, 95 - TRIESTE - TEL. 722379
tutte le parti staccate e pezzi di ricambio
Radio - Fono - TV
Registratori
Elettrodomestici
PHILIPS

CIT Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 34793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 34045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 8.45. 8.15. 12 e 16.15
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

✣ CARNEVALE ✣
Costumi da L. 1900 in su
Parrucche da L. 1000 in su
ORVISI
VIA PONCHIELLI, 3

TUTTO FEBBRAIO
PAGHEREMO L. 25.000
qualsiasi Vostro motoveicolo o ciclomotore (anche se da demolire)
ACQUISTANDO UNA Lambretta INNOCENTI
125 — 150 — 200 SERIE SPECIAL
Commissionaria: FILOTECNICA GIULIANA
TRIESTE, via P. Reti 2 (piazza S. Giovanni)

VIAGGIATE CON L'U.T.A.T.
CON AEREI NOLEGGIATI

LOURDES	63 viaggi da L. 47.000	COPENAGHEN	3 viaggi L. 97.000
LONDRA	15 viaggi da L. 55.500	BRUXELLES	4 viaggi L. 73.000
PARIGI	9 viaggi da L. 63.000	BUCAREST - ISTANBUL	4 v. L. 103.500
ATENE	3 viaggi da L. 76.000	BARCELLONA	3 viaggi L. 66.000

CROCIERE MARITTIME

M/n «Jedinstvo»	ATENE - RODI 30/3 - 6/4, 6 - 13/4, 13 - 20/4	da L. 111.900
M/n «Aleksa Santic»	DALMAZIA - ISOLE 30/4-4/5, 4-11/5	da L. 35.000
T/n «Enrico C»	GRECIA E TURCHIA 2 - 12/4	da L. 120.000
M/n «Anna C»	PALMA - MALAGA - TENERIFE - FUNCHAL bimensili	da L. 112.000
M/n «Ivan Franco»	CASABLANCA-MALAGA-PALMA-BARCELL. 29/3-7/4	da L. 84.000
M/n «Caribia»	SPAGNA - ALGERIA - TUNISIA 4-11/4	da L. 53.000
M/n «Stella Oceanis»	GRECIA - TURCHIA 29/3-7/4	da L. 193.000
T/n «Ausonia»	LIBANO - GRECIA - TURCHIA 28/3-8/4	da L. 109.000

IN AUTOPULLMAN

BUDAPEST	18-23/3, 2-7/4	FIRENZE	4-7/4
VIENNA	19-23/3, 3-7/4	COLLI EUGANEI E GARDA	5-7/4
PLITVICE	4-7/4, 24-27/4	BLED - WOERTH	6-7/4
ROMA, sull'Autostrada	3-7/4	RIMINI, S. MARINO, URBINO	25-27/4

Iscrizioni: U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2
◆ IN TRENO A PARIGI 2-7/4 .... L. 59.800

Arredamenti di Ilario Poniz
Scaffalatura metallica di ogni tipo, per tutti gli usi
BANCHI FRIGORIFERI
BILANCE
AFFETTATRICI
V.le XX Settembre 46
Tel. 94130


COLLABORAZIONE

Comune-commercianti per il Carnevale

L'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi che ha lanciato l'idea di una manifestazione carnevalesca, denominata «La città è pazza», tenute presenti le iniziative svolte in sede comunale ed allo scopo di non ostacolare, neanche indirettamente, le manifestazioni, ha deciso di demandare a un comitato, appositamente creato, l'organizzazione della sfilata carnevalesca. Il comitato, per accordi intercorsi, collaborerà con il Comune di Trieste e con ogni altro organismo che voglia contribuire al maggior lancio di un Carnevale a Trieste. L'Associazione continuerà comunque a raccogliere adesioni sia per la sfilata dei carri che per iniziative gastronomiche presso gli esercizi pubblici, adesioni che saranno ovviamente trasmesse al Comitato centrale costituitosi presso il Comune.

Per quanto riguarda invece le vetrine di Carnevale, l'Associazione è in contatto con alcuni enti per ricercare la miglior forma pubblicitaria. Il tema, molto vivace, dovrebbe essere il seguente: «Comperate a Carnevale». Le vetrine dovranno essere pertanto esclusivamente

UFFICIALMENTE INAUGURATO IERI

Da Servola l'avvio al Carnevale triestino

Nei prossimi giorni il programma completo «Martedì grasso» corteo mascherato a Trieste

Il Carnevale triestino di Servola ha preso il via ufficialmente ieri sera, con l'inaugurazione delle decorazioni luminose, disposte dall'assessorato all'economato del Comune, e con la prima serata della «dimostrazione gastronomica».

Ad inaugurare la sfilata di piatti tipici triestini, che si susseguirà fino al 13 febbraio in undici trattorie servolane, è stata la «jota», vera protagonista della cucina locale. Le trattorie che hanno aderito all'iniziativa, facendo il massimo sforzo per fornire il piatto del giorno a regola d'arte, sono: l'Agricoltore, Bachin, il Cavallino, la Ferriera, Micel (Rosso), la Muiesana, Nicoletto, Pasquale, Pettaros, Suman e Valle.

Quest'anno, come già annunciato, il Carnevale di Servola ha avuto il riconoscimento e il patrocinio del Comune di Trieste, e dovrebbe assumere rilievo cittadino, pur restando il sobborgo il polo maggiore d'attrazione di queste settimane. Nei prossimi giorni sarà reso noto il programma di esibizioni di cori e bande a Servola, mentre sarà approntato definitivamente il regolamento per il grande corteo mascherato, che nella giornata di martedì grasso (18 febbraio), sarà la manifestazione culminante del carnevale. Il corteo, che avrà la massima «apertura» per quanto riguarda le partecipazioni collettive o singole, percorrerà tutte le vie del centro, per concludersi a Servola, dove si troverà la giuria.

La richiesta è motivata dal fatto che le inderogabili esigenze del traffico portuale comportano l'assoluta necessità di conseguire rapidamente un miglioramento della produttività, grazie a nuovi e moderni strumenti di lavoro, per raggiungere riduzioni dei costi e dei tempi nell'esecuzione delle operazioni portuali.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 2 febbraio:

ARRIVI: mn. «Claudia» (naz.); mn. «Ilona» (ell.).

PARTENZE: mn. «Nova Fides» (naz.); p.fo «Etrusco» (naz.); mn. «Giovanna Costa» (naz.).

Il segretario d.c. Coloni al congresso isontino

Nel portare ieri a Gorizia il saluto della D.C. di Trieste al ventiduesimo congresso provinciale dei democristiani isontini, il segretario provinciale Coloni ha sottolineato i molti problemi comuni fra le due province confinanti. Ha quindi ribadito l'impegno della D.C. di Trieste di dare un concreto contributo alla migliore comprensione fra la maggioranza e la minoranza nazionale slovena, respingendo ogni disegno di assimilazione, ma anche ogni anacronistica volontà di isolamento.

La soluzione dei problemi della minoranza — ha detto ancora Coloni — è una stimolante occasione per attuare una politica democratica veramente avanzata. Ha affermato che questa volontà troverà una ulteriore conferma nell'imminente accordo per il Comune di Trieste.

Sul piano politico generale, Coloni ha auspicato che il congresso goriziano dia un contributo per una politica regionale unitaria ed avanzata, e costituisca una spinta, in vista del congresso nazionale del partito, per il superamento dell'attuale assetto interno, giudicato negativamente, e quindi per la formazione d'una nuova maggioranza veramente spostata a sinistra.

Sollecitati i finanziamenti del «Piano azzurro»

L'Ente porto ha inviato alla Direzione generale delle Opere marittime del Ministero lavori pubblici una richiesta intesa ad accelerare l'iter per la fornitura al nostro porto dei mezzi finanziati dalla legge 27 ottobre 1965 n. 1200, affidando in concessione all'ente stesso la possibilità di progettare, stilare capitolati, bandire gare, aggiudicare e dirigere lavori relativi a forniture elettromeccaniche e condurre a termine tutte le formalità burocratiche.

LE ORE DELLA CITTÀ

S. Cresima

La Curia vescovile informa che, a causa di un altro impegno pastorale, l'Arcivescovo non potrà impartire la S. Cresima mercoledì 5 febbraio, bensì quello successivo, 12 febbraio, alle ore 18, nella cappella dell'Episcopio.

Volontarie CRI

L'Ispettorato delle Infermiere volontarie della CRI avverte le interessate che il prof. Giuseppe Mocavero — Direttore della cattedra di anestesia e rianimazione dell'Università di Trieste — terrà la terza lezione del Corso sulla «rianimazione», venerdì 7 corrente, alle ore 19, nella sede di piazza Sansovino n. 3.

Preparazione al parto

La Direzione della Scuola di Ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto naturale. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di martedì 4 e mercoledì 5, dalle ore 10.30 alle 11.30.

Corso di esperanto

A seguito del «corso informativo di esperanto», che ha riscosso tanto successo, la Cattedra di Trieste dell'Istituto Italiano di Esperanto ha deciso di iniziare martedì 4 febbraio, alle ore 20, un corso regolare di lingua internazionale esperanto in 12 lezioni. Il corso si terrà presso la nuova sede di via Trento 1. Le iscrizioni si riceveranno prima dell'inizio delle lezioni.

Carnevale della L.N.

La Lega Nazionale, seguendo la simpatica tradizione, organizza anche per quest'anno, sabato 15 febbraio nei saloni della Birreria Dreher, il gran veglione dei bambini, e la sera, il veglione di Carnevale. La festa quest'anno verrà improntata al concetto dei fiori: infatti nel pomeriggio verrà premiato il più bel costume ispirato ai fiori, mentre alla sera verrà prescelto, tra le signorine più belle, «il più bel fiore». Per informazioni e prenotazioni si prega di rivolgersi alla segreteria sociale di Corso Italia 9, dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

«Ballo del commercio»

Il XIII Veglionissimo del Commercio, la più riuscita manifestazione del Carnevale triestino, si svolgerà sabato grasso 15 febbraio nelle accoglienti sale dell'Albergo «Savoia Excelsior». Grandiosa lotteria con richiestissimi doni! Quattro orchestre: suonerà il m.o Boschetti della RAI di Trieste! Elezione Reginetta del Commercio e Miss «Originalità»! «Subioti al sugo»! Allegri cotillons per tutti! Prenotazioni: Associazione Commercianti al dettaglio, via S. Nicolò 7, tel. 36785 - 24233.

Smart

Saldi eccezionali per le Gentili Signore, dal 3 al 21 febbraio. Cappotti, double face, impermeabili, vestiti lana, gonne, pantaloni da sci ecc. *Smart*, Capo di Piazza 1.

Castelreggio Sistiana

Chiuso.

Lotteria Sala comunale

S'informa che alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, è stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'Arte. E' risultato vincente il biglietto n. 2337, cui è abbinato il premio consistente in un quadro del pittore Romolo Bertini. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo Municipale, durante le ore di ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto.

Silvio Coiffeur

Via Piccardi 36, tel. 90838 comunica alle Gentili Signore che in occasione del Carnevale, praticherà un rilancio della permanente a freddo, con prezzi speciali e omaggi a quante ne vorranno approfittare.

Sans Souci Cosmetici

di alta classe, in esclusiva *Profumeria Cosulich*, via Carducci n. 24 e via Udine n. 1.

Laurea

Bomboniere e regali per laurea in ricco assortimento da *«Nodi d'amore»* in viale XX Settembre 21.

Oro 14 carati a lire 300

il grammo, prezzo base di vendita fallimentare al migliore offerente in un unico lotto di monili per 5475 grammi. Per visitare la merce e per le offerte rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie, Trieste, piazza Goldoni 1, tel. 93520 - 725344.

Congedo dall'INAM

Presso la sede dell'INAM, nella giornata di ieri, con breve cerimonia è stato festeggiato il dirigente sanitario dott. Adelchi Parentin che lascia l'incarico dopo oltre un trentennio di servizio. Il presidente del Comitato provinciale, Giuricin, e il direttore della sede, dott. Leopaldi, nel porgere il saluto anche a nome di tutto il personale, hanno voluto sottolineare in particolare l'infaticabile attività svolta dal dott. Parentin con elevata competenza professionale ed appassionata dedizione.

Le piastrine dei cani

Il Comune avverte gli interessati che col 1.o marzo i cani di tutte le categorie dovranno essere provvisti della piastrina per l'anno 1969. Le piastrine possono essere ritirate presso la Ripartizione IV - Imposte e tasse del Comune (largo Granatieri 2, terzo piano, stanza 272) verso presentazione di documento atto ad identificare il richiedente.

Carnevale alla Ginnastica

In allestimento alla Società Ginnastica Triestina la tradizionale carnevalata 1969. Saranno organizzati balli riservati ai bambini ai ragazzi ed il Grande Veglione di Carnevale. Prenotazioni ed informazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 56651.

Maxicom

Ballo organizzato dall'Associazione Commercianti Esercenti, Albergo Excelsior, 18-2-1969 ultimo di Carnevale. 1000 premi della Grande Lotteria, 200.000 lire in monete di oro fra i solutori del quiz; ai primi 200 biglietti ingresso un'offerta specialissima; 100.000 lire alla più bella maschera iscritta, eletta con i voti dei partecipanti. Prenotazioni: Associazione Commercianti Esercenti, in Piazza della Borsa 3, telef. 68424.

Attrazione al «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391) Oggi, al trattenimento con inizio ore 16 fino alle ore 24, al pomeriggio soltanto dalle ore 18 alle 19 il complesso formato da cinque fortissime ragazze emiliane: *«Le Gatte»* con la cantante Ambra Borelli *(La ragazza 77)* si esibiranno nel loro scintillante repertorio; inoltre completeranno il programma i complessi *Gli Altri, I Maghi, The Rangers*. Ricordate, oggi al «Paradiso» quattro complessi suoneranno per voi.

Saldi calzature

per uomo e signora di marche famose per eleganza, solidità e linea potrete acquistare in questi giorni a prezzi di realizzo presso *Calzature Alta Moda* nel negozio di via G. Gallina 3.

Da Presel

Troverete un vasto assortimento di plafoniere, cestini e lampadari originali «Boemia» articoli da regalo, porcellane e ceramiche artistiche di Bassano, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi e una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Sconti speciali sugli articoli da regalo per i futuri sposi. Visitateci Via San Francesco 16.

Festa degli innamorati

(14 febbraio: San Valentino). I più bei doni da scambiarsi tra Lui e Lei li troverete da *«Nodi d'amore»*, in viale XX Settembre 21. Sempre nuovo il libro più piccolo del mondo. Scritte Ti amo in 12 lingue.

Autoscuola Automobile Club

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435; via Cumano n. 2, tel. 763391. Corso completo teorico e pratico Lire 22.500.

Italplast pavimenti!

Il negozio che offre la più vasta gamma di pavimentazioni vinilliche e sintetiche. La prestigiosa serie *Armstrong*, lavorata in rilievo, le piastrelle *Rikett e Delifler* dal vasto assortimento di colori ed il *Brigade*, il pavimento americano di classe. Possono essere applicate su qualsiasi tipo di pavimento vecchio o nuovo in brevissimo tempo e senza disagio. Poste in opera vengono a costare dalle 2550 alle 3400 lire al mq. Per concessione della esclusivista Soc. Pragotecna di Trieste i suddetti pavimenti sono in vendita da *Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Italplast moquette!

«Barwich», la più favolosa serie di moquette's fabbricate al mondo vengono da oggi presentate a Trieste dalla nostra ditta. Si tratta di moquette's per ogni applicazione. Dalle decorate per cucine, alle idrorepellenti per bagni, dalle vellutate per appartamenti alle bouclé per ambienti di gran passaggio (alberghi, negozi, scuole, uffici ecc.). Ed infine in novità assoluta la moquette per esterni (terrazze, giardini, piscine, ecc.). Visitandoci rimarrete stupefatti! Sono garantite per 10 anni. *Italplast*, Piazza Ospedale 6, telef. 95919.

Nozze d'oro pisinote



Con un pullman carico di parenti ed amici Felice e Anna Mezzari fanno oggi una gita tutta speciale nel cuore dell'Istria, a Pisino: nella suggestiva chiesa di Pisinvecchio i coniugi Mezzari si accosteranno infatti all'altare per le loro nozze d'oro. Il comm. Felice Mezzari è un istriano autentico, ma può considerarsi anche triestino d'«elezione» perchè giunse giovanissimo nella nostra città, facendosi brillantemente strada nel settore dei pubblici esercizi: gli incarichi che in tale settore egli ebbe, anche a livello nazionale, e le cariche che ricoperse in associazioni patriottiche, le medaglie guadagnate in esposizioni o in premio alla sua attività richiederebbero un lungo articolo; ma oggi quello che conta per Felice e Anna Mezzari è il meraviglioso traguardo raggiunto, le nozze d'oro, che hanno voluto celebrare nella terra natia. Ai molti messaggi di felicitazioni e di augurio aggiungiamo anche i cordiali voti del «Piccolo».

Minicom

La festa dei bambini: Albergo Excelsior, domenica 16-2-1969. Ai primi 200 biglietti bambini *un premio sicuro*. A tutti i bambini *tanti* prodotti di grandi ditte. Elezione dell'Aga Khan. Prenotazioni: Associazione Commercianti Esercenti, Piazza della Borsa 3, telef. 68424.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16 alle 20 alla Società Ginnastica Triestina trattenimento danzante con la brillante orchestra «The Billows».

Canzoni di Sanremo

riascoltatele da oggi alla Galleria *Profumeria Cosulich*, via G. Carducci 24.

Giolli Borsette

via del Rivo 40. Strepitosa vendita «Reclamistica» da tutti i prezzi L. 500, L. 1000, L. 2000, ecc. Visitateci

Spose

Per i vostri abiti da sposa, pronti o su misura, visitate la *Moderna sartoria*, Ginnastica 41, telefono 96913.

Liquidazione Scala R

via Carducci 11. Continua con grande successo la svendita di tutto l'abbigliamento maschile a prezzi ancora più ribassati.

Settimana dell'impermeabile

A seguito del grande successo ottenuto dalle vendite speciali del cappotto e del vestito, *Beltrame* inizia la settimana dell'impermeabile. Vendita speciale di un vasto assortimento di impermeabili da uomo e da donna al prezzo réclame di lire 12.000. Una occasione rara e reale come tutte le occasioni offerte da *Beltrame*.

Settimana del tailleur

Il tailleur di lana di giusto peso è l'abito il più pratico, è l'abito ideale per il periodo che precede immediatamente la primavera. Giovanile, sportivo dà personalità e scioltezza. *Beltrame* inizia una settimana dedicata al tailleur con tailleurs al prezzo réclame di lire 15.000. Approfittatene poichè ogni offerta *Beltrame* è una offerta reale e vantaggiosa.

Saldi Tommasini sport

Giacche a vento, maglieria, calzoni da sci e riposo, gonne, mantelli, scarponi da sci: è un vero affare. Via Mazzini 39.

Le tazzine di caffè

complete di piattino L. 230. Il servizio caffè per sei persone L. 2600, e per dodici persone L. 3900. *Eurostile*, Corso Italia 12.

Al Ristorante «Da Dante»

via Carducci 12, tutte le specialità alla lampada.

Su tutte le vestaglie

sconto 20% da *Anita De Rosa*, via Donota 4, traversale corso Italia.

Su cappotti e abiti lana

sconto 30-40% da *Anita De Rosa*, via Donota 4, traversale corso Italia.

Tappeti persiani

alla *Casa d'arte orientale*, in via Palestrina n. 8 Per l'avviamento della nuova sede si applicano prezzi ridotti più sconti speciali Visitateci per convincervi.

Parrucche? - Piera Trebian

Toupet, parrucche e trecce, vastissimo assortimento vendita e noleggio. Via Piccardi 68, telefono 723342.

Lenti a contatto

Lenti *Trispher*: il più grande progresso realizzato nel campo delle lenti a contatto, in esclusiva al Centro Applicazioni *G. Azanzo Succ.*, corso Italia 17, tel. 36776.

M. Polieri parchetti

Moderne pavimentazioni in mosaici di legno. Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra permanente in via Gatteri 9 b telefono 744832.

Mobilificio Ballarin

Le cucine più belle al grande emporio *Ballarin*, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53.

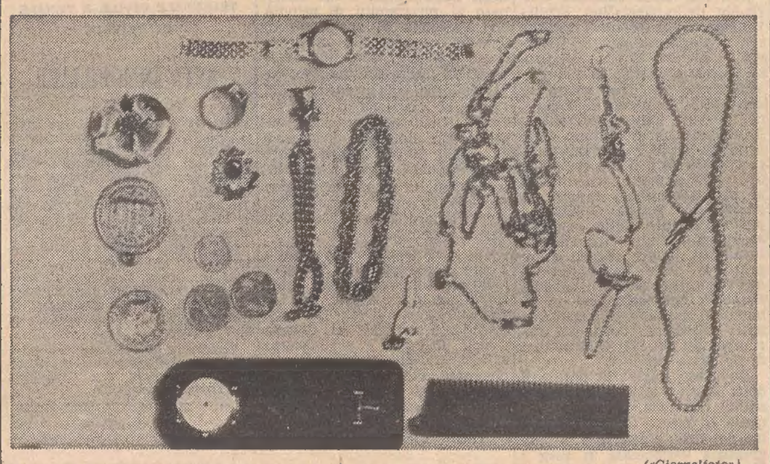
Bora Bazar

via C. Battisti 3. Continua con grande successo la vendita speciale di saldi di fine stagione. Sconti del 30-40-50%.

IN UNA VILLA DI SALITA TRENOVIA COPIA UN SUO FURTO DI TRE ANNI FA

Ruba un milione in gioielli ma viene «pescato» dopo 10 ore

Sorpreso nell'appartamento dalla figlia del proprietario, è fuggito ma il dirigente della Mobile ha intuito chi fosse il malvivente



(«Giornalfoto»)

Parte dei gioielli, che sono stati tutti ricuperati, su di un tavolo negli uffici della Questura

Ha copiato se stesso: e questo errore costerà qualche anno di galera a Cristiano Faoro, di ventidue anni, senza fissa dimora a Trieste e residente a Padova in via Gardan 8, il quale si trova agli arresti sotto la precisa accusa di furti aggravati. Egli ha posseduto per una sola notte un milione di gioielli rubati in una villa di Salita Trenovia e poi li ha dovuti consegnare nelle mani della Mobile i cui agenti erano riusciti nel giro di sole dieci ore a identificarlo e a catturarlo in piazza Libertà mentre si stava dirigendo verso la stazione centrale per prendere un treno e ritornare a Padova. Se fosse riuscito a salire su un treno sarebbe stato ben difficile acciuffarlo ed impossibile recuperare la refurtiva.

Cristiano Faoro è una vecchia conoscenza della polizia e tutti i sottufficiali e le guardie lo ricordano bene. Nell'ottobre del 1965 egli penetrò nell'appartamento del notaio Polliucci asportando due milioni di gioielli e denaro. Anche quella volta venne preso e l'incursione gli costò una condanna a quattro anni di carcere, due dei quali gli vennero condonati. Ha copiato se stesso, abbiamo detto all'inizio, ed è pronto così.

Ieri l'altro, di sera, ha ripetuto le stesse mosse compiute tre anni e mezzo or sono, scegliendo la stessa zona per il colpo e lo stesso posto per il nascondiglio dei gioielli. Appresa la denuncia e avuto il sospetto che l'autore del colpo potesse essere il Faoro, il dott. Petrosino, dirigente della Mobile, si è fatto portare il fascicolo personale del giovane, ha esaminato attentamente il rapporto redatto in occasione del precedente furto, e ha preso nota delle tappe percorse dal giovane dopo il colpo, osservando che la refurtiva egli l'aveva nascosta sotto una pietra in scala Lauri. Il funzionario è andato sul posto, ha trovato il luogo e sulla pietra (che risultava smossa) un paio di calze nere da donna, calze che la figlia del derubato ha riconosciute. Ciò ha fatto tramutare i sospetti in certezza e anche se la ragazza che aveva visto il ladro non lo aveva riconosciuto nella fotografia segnaletica, il dott. Petrosino ha dato ordine di cercare in ogni parte il Faoro e di fermarlo. E così è stato fatto. L'intuizione si è rivelata esatta e l'indagine ha potuto così concludersi brillantemente.

Per la sua incursione di questo anno Cristiano Faoro aveva scelto la villa sita al numero 12/4 di Salita Trenovia, occupata dalla famiglia Pizzagalli. Egli aveva visto la casa al buio, aveva provato a suonare e, dal momento che nessuno era venuto ad aprire, egli aveva scavalcato il recinto entrando nel giardino. Il salto aveva provocato un po' di rumore e il cane di una villa vicina si era messo ad abbaiare. Tranquillissimo, Cristiano Faoro ha buttato un po' di foglie sulla ghiaia e vi si è disteso sopra rimanendo immobile fino a quando l'animale si è tranquillizzato e ha cessato di dare l'allarme abbaiando. Solo allora Cristiano Faoro si è mosso. Ha forzato la finestra della lisciaia, che si trova al pianterreno, ed è penetrato in casa.

Per prima cosa ha bloccato la porta con la catenella di sicurezza e poi ha frugato in ogni stanza buttando all'aria tutto. Ha preso, ad esempio, i cassetti dei comodini e li ha portati in un'altra stanza, dove poteva far chiaro senza che la luce filtrasse fuori di casa. Ha «lavorato» a lungo; ha preso tutti i preziosi che ha trovato e li ha messi in un angolo e si è quindi impadronito di quattro visoni di colore chiaro.

Mentre stava ancora perquisendo la casa la figlia, Wanna Alida Pizzagalli, di ventidue anni, ha aperto il cancello della villa e, dopo averlo rinchiuso alle proprie spalle, si è accinta ad aprire l'uscio di casa. Mentre stava cercando la chiave da infilare nella toppa, dallo spioncino della porta ha visto che in casa la luce era accesa. Ha pensato che poteva trattarsi di una dimenticanza della domestica, ma ha anche pensato ai ladri. Così ha atteso un attimo e ha guardato attraverso il piccolo foro. Proprio in quel momento Cristiano Faoro stava attraversando il corridoio. Con il cuore che le batteva in gola la ragazza ha pensato di aprire di scatto la porta, di bloccare il ladro e di prenderlo eventualmente ad ombrellate. Ha stretto bene in pugno il parapioggia e ha infilato la chiave, girandola di scatto, ma la catenella non ha permesso che la porta si aprisse. Il giovane ha udito il rumore, si è voltato e poi, mentre la ragazza andava ad invocare aiuto presso i vicini, Cristiano Faoro si è allontanato, ma senza fretta, tanto che la signorina Pizzagalli è riuscita a vederlo nell'ombra. Ha urlato e solo allora Cristiano Faoro si è messo a correre a gambe levate.

E' stato telefonato alla polizia, sono intervenuti gli agenti del Pronto intervento, quelli della scientifica e il dirigente della Mobile. La figlia del derubato ha saputo dare una descrizione abbastanza precisa dell'individuo da lei visto in casa, tanto che subito gli agenti hanno pensato al Faoro. Era solo un'idea e, in più, bisognava trovarlo fuori. Quando alla signorina è stata fatta vedere la foto del ricercato, gli agenti hanno avuto una delusione: la giovane non lo ha riconosciuto. Ma la convinzione che potesse essere lui era sempre ben radicata, tanto che — come abbiamo detto — è stato subito cercato il suo fascicolo.

Per tutta la notte la Mobile è stata, come si dice, sul piede di guerra. Tutti gli agenti, i sottufficiali e gli ufficiali sono stati impegnati in pattugliamenti, posti di blocco e ricerche per i vari locali. Solo al mattino le guardie Sturman e Bianco sono riuscite a trovarlo in piazza Libertà. Condotto in Questura, Cristiano Faoro ha confessato subito: non poteva fare altro perchè nelle sue tasche gli agenti hanno trovato parte dei gioielli rubati. Il resto era nascosto dietro il muro di una villa di via Ovidio. E in scala Lauri? Egli aveva probabilmente nascosto temporaneamente i gioielli ed era andato a riprenderseli prima che la polizia andasse a muovere la pietra.

SEGNALAZIONI

Niente vandalismi al «Giosuè Carducci»

«In riferimento alla lettera inviata a codesta redazione da due allieve di una prima dell'Istituto magistrale "Giosuè Carducci", e pubblicata da Voi nelle "Segnalazioni" in data 1.o febbraio, teniamo precisare e mettere in evidenza le erronee affermazioni delle suddette.

«In primo luogo, anche se sono stati rotti alcuni vetri nella sistemazione delle barricate entro l'edificio, Vi informiamo che sono già stati raccolti i fondi per rimediare al danno "involontariamente" causato. Inoltre all'interno dell'Istituto vigono al massimo l'ordine, il civismo, l'educazione e il rispetto per la cosa pubblica, per cui l'Istituto non ha assolutamente subito danni rilevanti, come sostengono le due allieve. Di conseguenza non si possono condannare di vandalismo gli occupanti, che dimostrano anzi una maturità che non sempre viene riconosciuta ai giovani. Rendiamo noto infine che gli occupanti in alcun caso hanno mancato di rispetto nei confronti del corpo insegnante.

«Solidali con gli occupanti preghiamo di pubblicare questa lettera al solo fine di rendere nota all'opinione pubblica l'evidente infondatezza delle notizie segnalate dalle due scolare, che chiaramente dimostrano di non essere al corrente di ciò che accade nella loro scuola. La veridicità di queste nostre affermazioni è basata sulla testimonianza degli studenti che occupano l'Istituto "Giosuè Carducci". Firmato: Allievi della IV A».

ENPAS e folla

«Altre volte mi sono rivolta a voi care "Segnalazioni", sempre con esito positivo. Anche questa volta lo faccio per dirvi quanto segue: Oggi 29 gennaio alle ore 8.30 nei locali dell'ENPAS e precisamente al I piano, ho corso il rischio di essere travolta e lesionata dalla folla (che nessuno disciplinava) che faceva ressa allo sportello prenotazioni specialistiche, spingendo indiscriminatamente vecchi e giovani (io ho 81 anni).

«Mi chiedo quindi, quale la responsabilità dell'Ente in caso di disgrazia? Disgrazia che potrebbe succedere tenuto conto che nessun dipendente dell'ENPAS provvede alla bisogna. Se pubblicherete questa mia segnalazione, spero che il signor direttore dell'Ente assistenziale, non risponderà consigliando di ricorrere alla più che costosa assistenza indiretta, invece di prendere provvedimenti in merito. Ringrazio e con stima saluto». Lettera firmata.

Chiarito il «Verde della speranza»

In merito alla segnalazione apparsa sul nostro giornale in data 11 gennaio 1969, l'assessore alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, ha fornito la seguente precisazione:

«Con riferimento alla segnalazione "Il verde della speranza" apparsa sul giornale "Il Piccolo" dell'11 gennaio, si informa che il complesso semaforico posto sul viale Miramare, all'altezza della via del Boveto, è del tipo semiattuato, per cui l'inserimento dei veicoli dalla via Boveto sul viale Miramare è dato dal richiamo del rivelatore veicolare posto sulla via Boveto stessa. Allo scopo di consentire ai pedoni l'attraversamento del viale Miramare, anche in assenza di passaggio di veicoli sulla via Boveto, i pedoni stessi hanno a loro disposizione i pulsanti pedonali che funzionano come i veicoli, quindi "chiamano" l'„avanti" pedonale. E' però evidente che l'„avanti" pedonale può comparire solamente dopo un tempo minimo di verde veicolare sul viale Miramare (dell'ordine di circa 30") e quindi non immediatamente con la pressione del pulsante».

Risposta sulla «Bora e le luci»

In merito alla segnalazione apparsa sul nostro giornale in data 16 dicembre 1968, l'assessore ai Servizi pubblici industriali, dott. Iginio Vascotto, ha fornito la seguente precisazione:

«Con riferimento alla segnalazione apparsa su "Il Piccolo" dd. 16-12-68, si informa che dell'inconveniente lamentato è stata responsabile la ditta appaltatrice degli impianti, che non ha tenuto conto delle raffiche di bora. Comunque, l'inconveniente, di lieve entità, dovuto unicamente all'insufficiente tenuta delle viti di pressione nel punto di collegamento tra il terminale ricurvo ed il palo, è stato prontamente eliminato con la sostituzione delle viti stesse con altre a punta tronca, in modo da assicurare una maggiore superficie di tenuta».

Franca-Hermet-Belpoggio

«Con riferimento ai provvedimenti di prossima esecuzione per il 1969 e riguardanti il rafforzamento dell'illuminazione pubblica, vorrei segnalare, a nome dei numerosi abitanti, che la vasta zona delle vie Franca - Hermet - Belpoggio è del tutto trascurata. La scarsissima illuminazione costituisce un serio pericolo: ci sono stati investimenti e cadute di persone, e non c'è sera, si può dire, che qualche persona, specie anziana, nello scendere dall'autobus (la cui fermata è completamente al buio) o nell'attraversare la strada per prenderlo non inceppi o corra il pericolo di venire investito dalle numerose auto che vi passano. Faccio ancora presente il pericoloso oscurissimo incrocio Franca - Belpoggio - Laghi, dove già una persona anni fa perse la vita. Noi che abitiamo in questa zona vorremmo che il Comune ci facesse gentilmente sapere se ed entro quale data è previsto il potenziamento dell'illuminazione tipo via Locchi. Ringraziando per l'ospitalità, B. S.».

UOV

Viaggi di cura in Romania

Vengono organizzati eccezionali viaggi per BUCAREST con soggiorno di 2 settimane all'Istituto di Geriatria «Dott. Aslan», dove si effettueranno tutte le analisi e le cure per arrestare il processo d'invecchiamento nel paziente con l'uso del **Gerovital H3.**

Informazioni e programmi: UFFICIO CENTRALE VIAGGI Piazza Unità 6 - Telefono 24793



Cristiano Faoro il ladro catturato

ACQUA SUL FUOCO DEI RISENTIMENTI

In doppia versione una lite con le lamette

Una matura coppia finita all'ospedale

Una lametta da barba nelle mani di una signora agitata ha messo in allarme la Croce Rossa e i carabinieri. Gli infermieri hanno accompagnato all'Ospedale due persone ferite mentre i militari dell'Arma debbono ancora decidere sul da farsi. Due persone ferite a colpi di lametta, ma anche due versioni diverse dello stesso episodio. Le lesioni, per fortuna, non sono gravi, sicchè tutto si potrà risolvere pacificamente.

I protagonisti di questa vicenda sono Giuseppina Nardin vedova Franceschini (50 anni, via Lazzaretto Vecchio 5) e il tipografo Guglielmo Kirchmayr (63 anni, via Ponziana 2). La signora Nardin che presentava profonde ferite da taglio all'avambraccio sinistro con lesioni tendinee, ha detto di essersi prodotta da sola le lesioni nel tentativo di togliersi la vita dopo aver ferito al volto il suo conoscente.

La signora ha continuato dicendo che da qualche anno litigava abbastnza frequentemente con il suo conoscente e che non ne poteva proprio più. Ieri mattina, al termine di un ennesimo diverbio, aveva tirato fuori una lametta e — stando alle sue stesse dichiarazioni — lo ha ferito alla gola. La signora Nardin è stata medicata all'astanteria e quindi accolta nella divisione ortopedica con la prognosi di una settimana.

L'uomo ha trovato invece accoglimento nella seconda divisione chirurgica per una estesa (6-7 centimetri) ferita da taglio sotto al mento. La versione data dal Kirchmayr è ben diversa. Egli ha detto al sottufficiale di polizia in servizio all'Ospedale Maggiore di essersi ferito accidentalmente facendosi la barba.

Confessa a Fiume incendi provocati a Trieste

«Ho incendiato alcune case anche a Trieste per il gusto di vedere correre i pompieri»: questa la sconcertante confessione fatta a Fiume da uno squilibrato agli agenti del Segretariato di pubblica sicurezza. Si tratta di Riccardo Kovacic, nato a Fiume 43 anni or sono. La sua pericolosa attività di piromane ha avuto un rapido crescendo alla metà di gennaio: tra il 12 e il 17 egli ha infatti appiccato — secondo quanto ha detto lui stesso — il fuoco a 19 stabili. Ora, con il suo arresto, sono finite le apprensioni e le ansie dei fiumani e, perchè no, anche dei triestini, se risultasse vero che egli ha svolto la sua attività d'incendiario anche da noi.

Grave lutto di Eno Mucchiutti

Un grave lutto ha colpito ieri l'artista lirico concittadino Eno Mucchiutti, il quale ha avuto il grande dolore di perdere il padre, Ruggero; la notizia ha destato vivo rimpianto nell'ambiente lirico cittadino, e numerose sono state le attestazioni di cordoglio manifestate al noto baritono. I funerali di Ruggero Mucchiutti seguiranno domani, alle ore 14.

GALLERIA MARCHETTI

UDINE — Piazzale Osoppo n. 1 — Telefono 57357
CONDOMINIO SAN DANIELE

TRADIZIONALI VENDITE ALL'ASTA D'ARTE E ANTIQUARIATO

MOBILI ANTICHI — ARGENTERIE
PORCELLANE — TAPPETI PERSIANI

Tra i dipinti opere di F. GUARDI, SCHEDONI, DE CHIRICO, ROSAI, CASORATI, CARRA', SIRONI, DE PISIS, POSI ed altri

ESPOSIZIONE: sabato 1 febbraio, domenica 2 febbraio, lunedì 3 febbraio, martedì 4 febbraio

ASTE: mercoledì 5 febbraio ore 21, giovedì 6 febbraio ore 21, venerdì 7 febbraio ore 21, sabato 8 febbraio ore 17

AUTOSCUOLA SETTEFONTANE

CONTINUANO IN ZONA TRANQUILLA i corsi completi per patenti di guida delle categorie A-B-F alla tariffa più conveniente.

ISTRUTTORI SPECIALIZZATI E PAZIENTI

VIA SETTEFONTANE 32 - TEL. 744017

MACCHINE-UTENSILERIA-ACCIAI

VASTA ESPOSIZIONE «TUTTO IN VISTA»
VISITATECI - INTERPELLATECI

GUSELLA & Co. - Via Gambini, 26 - Telef. 766-300

MOQUETTE «BARWICK»

Fibre polipropileniche idrorepellenti

unica al mondo realizzata per:

terrazze
giardini
piscine
cucine
bagni

adatta anche per:

alberghi
scuole
abitazioni
negozi
navi
ospedali

esposizione:
VIA GALATTI 22 (PIANOTERRA)

Concessionaria anche per il campo navale

PRAGOTECNA

VIA GALATTI 22
TELEFONO 29202 - 29192
VIA RISMONDO 6
TELEFONO 761878
TELEX 46128

CARNEVALE TRIESTINO DI SERVOLA

oggi goulasc

Questo piatto tipico sarà servito nelle seguenti trattorie di Servola che partecipano alla «dimostrazione gastronomica».

Agricoltore, Bachin, Cavallino, Ferriera, Micel (Rosso), Mulesana, Nicoletto, Pasquale, Pettaros, Suman, Valle.

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA E LA SVEGLIA

CAVALLAR

Via San Lazzaro,15 angolo via delle Torri

USA e CANADA 11 - 26 maggio

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour 7/1

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

SOLO PER IL MESE DI FEBBRAIO

Portasci sconto 50%
Catene antineve sconto 30%
Foderine tutti i tipi 500 - 600 - 850 sconto 50%
su tutti gli altri articoli sconti dal 30 al 50%

AUTOACCESSORIO - VIA LOCCHI, 26/2

MOBILI ZERIAL

Via Settefontane 58 e 62
Corso Italia 28
Via Madonnina 18

Oggi è l'ultimo giorno dell'offerta speciale del salotto

APPROFITTATE!

La mostra del mobile di via Settefontane 62 rimane aperta anche la domenica dalle 9 alle 13

IN RISPOSTA A NUMEROSE INTERROGAZIONI DEI VARI GRUPPI

Solidarietà della Regione con il popolo cecoslovacco

Berzanti ha reso omaggio con commosse parole all'eroismo di Jan Palach e degli altri giovani - Conclusa la discussione sull'art. 50 dello statuto

La seduta di ieri dell'Assemblea regionale è stata suddivisa in due parti distinte: nella prima si sono avuti gli ultimi tre interventi in sede di discussione generale sul progetto di legge nazionale per l'applicazione dell'art. 50 dello Statuto (hanno preso la parola i consiglieri Pellegrini, PCI, Dal Mas, PSI e de Rinaldini, D.C., i quali hanno concluso il dibattito a nome dei rispettivi gruppi); nella seconda parte della riunione, invece, il Presidente della Giunta, Berzanti, ha risposto a varie interrogazioni presentate in merito ai recenti fatti internazionali in primo luogo in Cecoslovacchia e anche in Spagna e Grecia. Interrogazioni in merito sono state presentate, naturalmente con diversa impostazione e interpretazione politica, dai consiglieri: Trauner (PLI), Del Gobbo e Coloni (D.C.), Dal Mas e Pittoni (PSI), Cuffaro, Bacicchi, Pellegrini, Bergomas, Moschioni, Zorzenon, Lovriha e Pascolat (PCI), Stoka (US), Morelli, Gefter-Wondrich e Boschi (MSI) e Bettoli, De Cecco e Rizzi (PSIUP).

Rendendosi interprete dei sentimenti delle popolazioni tutte del Friuli - Venezia Giulia — ha esordito il Presidente Berzanti — si sentono perciò oggi più che mai vicine al popolo cecoslovacco, come a tutti i popoli che vedono conculcate le loro libertà fondamentali, i loro diritti democratici, la loro possibilità di decidere da se stessi il proprio destino; dalla Grecia, dove un regime militare ha soffocato ogni parvenza di legalità e di democrazia, alla Spagna, dove il regime franchista sta proprio in questi giorni dando l'ennesima dimostrazione della sua ispirazione totalitaria e liberticida».

Dopo aver ricordato che i problemi della politica estera esulano dalle competenze della Regione e dopo aver detto di condividere pienamente l'impegno che il Ministro degli Esteri, on. Nenni, ha assunto in Parlamento, Berzanti ha concluso sottolineando: «Di fronte alle ingiustizie e alle sofferenze, che tuttora permangono in tanta parte del mondo, rinnoviamo l'auspicio che finalmente si inizi l'invocata stagione di più aperta comprensione, di sicuro rispetto e di operante solidarietà fra i popoli, e quindi di duratura pace e di civile progresso per l'umanità».

Di questa risposta data dal Presidente Berzanti, si sono dichiarati soddisfatti i consiglieri Del Gobbo (D.C.), Trauner (P. L.I.), Stoka (US), parzialmente soddisfatti il cons. Dal Mas (P. S.I.) e Morelli (MSI); insoddisfatti i cons. Cuffaro (PCI) e De Cecco (PSIUP).

La seduta si è aperta con lo intervento del cons. Pellegrini (PCI), il quale ha lamentato che le critiche documentate mosse al progetto di legge sull'art. 50 dalle opposizioni di sinistra e venute anche dagli stessi banchi della D.C., non abbiano ricevuto risposta; si è avuta l'impressione — ha detto ancora — di dibattere in attesa di decisioni estranee al Consiglio, decisioni che avrebbero potuto cambiare la legge.

Dal canto suo il capogruppo del PSI, cons. Dal Mas, ha sottolineato la validità del progetto di legge nazionale per l'attuazione dell'art. 50 dello Statuto, che rappresenta un atto di solidarietà nazionale verso i gravissimi problemi della regione. Riguardo all'atteggiamento assunto dalle organizzazioni dei lavoratori, Dal Mas ha ricordato la presa di posizione del suo partito e ha osservato che quanto è stato già fatto e quello che lo si farà, anche in rapporto al provvedimento in esame, sta a indicare che si vuole tener conto delle istanze del mondo del lavoro; in questo senso ha ribadito l'importanza dei contatti con i sindacati. Dopo aver polemizzato con le tesi sostenute dal MF, Dal Mas ha però ricordato che l'iter parlamentare del progetto di legge sarà tutt'altro che facile.

A nome della D.C., il dibattito generale sull'art. 50 è stato chiuso dal cons. de Rinaldini, il quale ha osservato come non si desideri uno sviluppo economico della regione pur che sia, ma uno sviluppo che realmente parifichi la nostra regione a quelle più progredite del Paese e che nel realizzare l'obiettivo della piena occupazione, sia tale da rispettare la dignità della persona umana. Con il massiccio intervento di pubblico denaro, che si chiede per attuare una notevole parte di quelle infrastrutture economiche e sociali, che non possono venir realizzate con i provvedimenti legislativi e amministrativi già vigenti, la Regione intende più che mai esplicare la sua funzione di elemento di riforma della struttura dello Stato, operando con snellezza per dare fiducia al cittadino nella funzione della pubblica amministrazione.

Esaminati ad Aquileia problemi degli enti locali

Nel Municipio di Aquileia si è riunita la presidenza della Lega regionale dei Comuni e degli amministratori democratici del Friuli-Venezia Giulia. L'assemblea ha ascoltato la relazione presentata dagli avvocati Businello e Zanfagnini sulle linee essenziali di tre proposte di legge da presentarsi al Consiglio regionale per la valorizzazione delle autonomie degli Enti locali, e consistenti dell'esercizio delle deleghe.

Dopo un'ampia discussione in cui sono intervenuti consiglieri regionali e comunali e Sindaci di varie località, sono state approvate le varie proposte, ed è stato deciso che su di esse siano chiamati a discutere tutti i Consigli comunali e provinciali della regione. Il gruppo di proposte per la valorizzazione delle autonomie locali sarà anche sottoposto all'esame del Congresso regionale degli amministratori pubblici, che si terrà a Udine, in Sala Aiace, domenica 3 marzo.



(«Giornalfoto»)

Ancora oggi può essere visitata la mostra fotografica allestita nella sala parrocchiale di via S. Anastasio n. 11, che illustra alcuni momenti di una scuola cittadina operante nel mondo del lavoro, la quale ha sede in via Scorcola 7. L'ingresso alla mostra è libero

Bando di concorso della Provincia

L'Amministrazione provinciale di Trieste ha bandito un concorso pubblico per titoli scientifici e pratici a un posto di direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale «A. di S. Galatti» di Trieste (ruolo del personale sanitario — carriera direttiva — grado I provinciale - ex coeff. 639). Le domande devono essere presentate entro le ore 12 del 31 marzo 1969. Limite massimo di età anni 45 alla data del 9 dicembre 1968, salvo le elevazioni di legge. Per chiarimenti rivolgersi nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10 alle 12, alla Segreteria generale della Provincia di Trieste, via Geppa n. 21.

Replica della commedia «La vecia de S. Giusto»

Oggi pomeriggio, con inizio alle 16.45, nella sala teatrale di via San Francesco n. 5, del Circolo ricreativo interaziendale si svolgerà la replica della spassosa e divertente commedia dialettale «La vecia de San Giusto», di D. Cuttin, per la regia di Renato Bellemo.

I bravi attori della Sezione dialettale del «Piccolo teatro della prosa» sono: A. Grisi, P. Toffoletto, G. Cippolat, L. Volpi, G. Gasperi, P. Palleschiar, N. R. Baldo, M. Delconte, R. Bellemo, Rampazzo, B. Cappelletti, L. Pierro, R. Carlini, F. Alberti, D. Silvanesi, P. Prelog.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento F.lli Ettore e Mario Zennaro (7-68)

Il Giudice Delegato con ordinanza cron. 233 dd. 21.1.1969 ha disposto la vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dei falliti:

I lotto: Locale d'affari composto da un unico vano posto al piano terra di via della Tesa n. 29/I, censito alla P.T. 16742, con le congiunte 82/1000 p.i. della P.T. 12040 di Trieste, marcato «A» in colore rosso nel piano tavolare G.N. 326/1957.

V lotto: Terreno sito in S. Croce di Trieste, di cui una parte a monte della strada dell'Aurisina costituente area fabbricabile, e l'altra fra la linea ferroviaria e la strada dell'Aurisina, censito alla PP.TT.: a) 979, composta dalle residue frazioni della p.c.v. 2710 di originarie tq. 487,85 e della p.c.v. 2704 di tq. 70,58; b) 1449 composta dalle residue frazioni della p.c.v. 2706 di originarie tq. 41,00; 2707 di tq. 14,25; 2709 di tq. 27,00; 2708 di tq. 2,00; 2705 di tq. 25,93; 2705 di tq. 20,94.

Data dell'incanto: 15.2.1969 ore 11 nella stanza n. 77, piano I del Palazzo di Giustizia. Termine offerte: 14.2.1969 ore 12 con deposito nella Cancelleria Fallimentare della cauzione e delle spese di trasferimento in danaro o assegno circolare determinante rispettivamente in Lire:

lotti				
1	2.048.000	204.800	300.000	10.000
5	2.560.000	256.000	307.000	10.000

Saldo prezzo da depositarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione nel c/c intestato al fallimento presso l'Agenzia n. 1 della Cassa di Risparmio di Trieste n. 3510/0.

Per informazioni rivolgersi al curatore od alla Cancelleria Fallimentare.

Il Cancelliere: GIACOMO COVI

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA DI IMMOBILE ALL'INCANTO

Il giorno 20.2.1969 ad ore 11, nell'aula 238, sarà venduta all'incanto la terza parte indivisa di proprietà di ERVINO SBRIZZI della casa di via di Servola 97 (P.T. 2907 di Servola), composta di pianoterra e un piano con due locali d'affari e due piccoli alloggi.

Prezzo base, ridotto di un quinto rispetto al valore di stima, Lire 1.800.000.—; offerte minime in aumento Lire 30.000; deposito per cauzione e spese fiscali Lire 360.000, da effettuarsi in cancelleria (stanza 241, ove potranno aversi maggiori informazioni) entro le ore 10 del giorno dell'incanto; saldoprezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

IL CANCELLIERE CAPO
Egidio Sore

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

ASTA IMMOBILIARE

Il 20 febbraio 1969, ore 11, nella stanza 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti immobili: I lotto: terreni part. cat. nuove 674, 675, 676, 678 in P.T. 43 di Cologna; II lotto: terreno part. cat. 1001 in P.T. 43 di Cologna; III lotto: terreni part. cat. 719 e 989 e edificio part. cat. 720 via Orsenigo 24 in P.T. 44 di Cologna.

Prezzi base: rispettivamente Lire 10.980.000, Lire 3.032.000 e Lire 4.996.000. Offerte in aumento rispettivamente Lire 300.000, Lire 100.000 e Lire 200.000. Deposito cauzionale, entro le ore 10 dello stesso giorno, pari al 22% del prezzo base.

Versamento del saldo prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni alla Cancelleria del Tribunale stanza 241.

IL CANCELLIERE CAPO
Egidio Sore

RUM BAKER BRANDY LIQUORI

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 16 I p.
Telefono 761870
(Aut. 2083/7-55)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 18.30 Tel 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506
(Aut 16640/67)

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE Via Cicerone n. 11
telefono 23419
Aut. N. 1900/16797 67

CHIRURGIA PLASTICA-ESTETICA
Difetti viso naso orecchie rughe, seni voglie nèi depilazione
Dott VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III Tel 36369
Aut Pref n 3219/22925

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

FERMA POLITICA DI GESTIONE DELLA SOCIETA' TRIESTINA

Supera l'«impasse» di Suez il programma 1969 del Lloyd

Accordi con la sudafricana «Safmarine» e la «Maritime Congolaise» Riaperto il collegamento col quinto continente - Le tre direttrici

La crisi di Suez del giugno 1967 ha costretto il Lloyd Triestino studiare nuovi assestamenti per i servizi merci nello intento di mantenere per lo più intatte le tradizionali linee, salvo quegli aggiustamenti che si sono resi necessari per l'enorme aumento del migliatico via Capo di Buona Speranza. Unico sacrificio è stato quello della eliminazione delle toccate Mar Rosso. I tre cardini dei servizi lloydiani (Estremo Oriente - India - Pakistan - Africa occidentale) sono stati mantenuti; è stata potenziata la linea del Sud Africa, ed istituito il servizio commerciale Adriatico - Australia.

La politica lloydiana allo scopo di offrire più toccate in Adriatico ha concluso due interessanti accordi di «joint-services»; il primo con la Safmarine di Città del Capo, che ha permesso di aumentare di dodici le partenze per il Sud Africa e Mozambico; il secondo, con la «Compagnie Maritime Congolaise», che ha aggiunto ai servizi normali altre quattro partenze annue in più.

Il programma 1969 della compagnia triestina riposa pertanto su tre direttrici che già nello scorso anno sono state oggetto di importanti decisioni: 1) il mantenimento dell'assetto delle linee con l'Asia; 2) il potenziamento di collegamenti con la Africa; 3) la istituzione ex-novo della congiungente con l'Australia. In questo contesto, il Lloyd oltre ad impiegare la propria flotta è ricorso al noleggio di dieci navi ed allo stabilimento di «alleanze» di «joint-service» con altre compagnie.

Agli operatori economici nazionali e dello hinterland il Lloyd offre per l'anno in corso questi servizi merci:

Linea India - Pakistan *(mensile); quattro navi della classe «Livenza», più unità noleggiate di 12-13.000 tonn. di portata; porti base: Caraci, Bombay, Cochin, Colombo, Madras, Calcutta, Chittagong;*

Linea Estremo Oriente *(mensile); quattro navi della classe «Palatino», integrate da altre unità sociali a carattere similare; porti base Penang, Singapore, Gjakarta, Corea, Giappone;*

Linea Sud ed Est Africa *(quindicinale); sono in atto 24 partenze annue dall'Italia con navi di grosso tonnellaggio, di cui 12 dell'Adriatico; sono inserite unità sociali di 9-12.000 tonnellate di portata; ci sono in più i servizi della Safmarine, con un'unità al mese. Pertanto su 36 partenze dall'Italia, ben 24, cioè i due terzi, hanno come capolinea Trieste. Sono serviti i porti di Città del Capo, P. Elizabeth, Durban, East London, Lorenzo, Marques, Bira, Mombasa, Dar-es- Salaam;*

Linea Africa occidentale, *che si spinge fino al Congo e all'Angola, e che ha per terminal Lobito. Il programma è di 15 partenze delle unità lloydiane (classe «Isonzo»), più 4/5 della «Compagnie Congolaise»;*

Linea per l'Australia: *date le pressanti richieste degli operatori nazionali ed esteri, il Lloyd ha voluto ritornare sulla rotta australiana, facendo capolinea nel nostro porto. Per il momento il servizio è limitato a sei viaggi annuali espletati con navi perfettamente idonee, della classe «Cellina» e «Caboto». La linea ha avuto immediato successo; partono da Trieste carta della Cartimavia, prodotti siderurgici, elettrodomestici, prodotti di alto pregio industriale ecc. Nel ritorno le navi portano lana, pelli secche, pelli lanute, scatolame ecc.*

La chiusura di Suez se ha comportato dei gravissimi disagi per l'enorme aumento del migliatico, non ha «frenato» la la politica del Lloyd Triestino. La compagnia, anzi, si è adeguata rapidamente ai nuovi stradamenti, convalidando, così, quella straordinaria «souplesse» amministrativa e di gestione che è nelle tradizioni del nostro complesso armatoriale.

L'economia nazionale e quella della Mittel Europa hanno accolto con particolare soddisfazione i piani programmati dal Lloyd, ed i risultati espressi in volumi di carico sono la conferma della validità di una politica armatoriale quanto mai intelligente nella distribuzione dei servizi e per la tempestività di adattamento all'«impasse» creato dal blocco di Suez.

Esponenti sindacali alla Regione

Sul problema economico, produttivo e dei livelli occupazionali della nostra provincia la segreteria della CCdL ha preso atto delle risultanze dell'incontro avvenuto dal segretario generale della CCdL Fabricci e dal consigliere del CD dei metalmeccanici Gasivoda con l'assessore regionale al lavoro, Stopper.

All'assessore regionale Stopper sono stati fatti presenti i gravissimi ritardi nella messa in attuazione dei provvedimenti promessi dal sen. Caron e pertanto dal CIPE e dal Governo il 23 ottobre u.s. (gruppo di studio per la nuova iniziativa metalmeccanica di carattere «trainante e diffusivo», circonvallazione, commesse per il S. Marco; impianto di degasificazione, nuova raffineria, parco containers) e soprattutto l'ennesimo fallimento di un'altra azienda cittadina — l'Atlas — che occupava circa cento dipendenti. Con l'assessore regionale è stato altresì trattato il problema del Navalgiuliano (ex Felszegi compreso) dove le commesse largamente scarseggiano così come al cantiere San Marco.

La segreteria della CCdL ha deciso d'intervenire presso ogni autorità locale e nazionale perchè le due grosse commesse riguardanti trasformazioni di due grandi motonavi trovino rapida assegnazione al nostro cantiere, creando così la possibilità di lavoro produttivo per tutti i lavoratori per un periodo di oltre 30 mesi e una tranquillità tanto necessaria per la nostra città.

Nella prossima settimana, così come richiesto dall'assessore regionale Stopper, la CCdL fornirà alla Regione una sua indicazione per l'individuazione della nuova «industria trainante» capace di rovesciare l'attuale tendenza involutiva dell'economia e dei livelli occupazionali della nostra città.

Il nuovo direttivo del Sindacato Belle Arti

Si è riunito giorni fa il Consiglio direttivo del Sindacato regionale Belle Arti del Friuli Venezia Giulia, aderente alla Camera confederale del lavoro. Tra gli altri argomenti trattati sull'attività artistica per il 1969, è stata discussa pure la questione della sostituzione dell'attuale segretario, pittore Guglielmo Grubissa, il quale ha dato le dimissioni dalla carica di segretario regionale per sopravvenuti maggiori impegni artistici. Egli è stato sostituito dal pittore Lida Dambrosi.

E' stato pure nominato quale consigliere il pittore Riccardo Tosti, cosicchè il nuovo direttivo risulta così composto: pittore Lida Dambrosi, segretario regionale, membri: Guglielmo Grubissa, Silvio Pagan di Udine, Guglielmo Stracca, Riccardo Tosti e Armando Zanini.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle Alpi e Prealpi, nuvolosità tra regolare tendente a graduale intensificazione e possibilità di nevicate a partire dall'arco alpino occidentale; in Val Padana, persistenza di estese foschie e nebbie con gelate. Sulla Liguria, sulle regioni centrali e sulla Sardegna, in prevalenza poco nuvoloso; dalla serata tendenza a nuovo aumento della nuvolosità sulla Liguria e sulla Toscana; nebbie e brinate durante la notte nelle zone interne. Al Sud e sulla Sicilia, annuvolamenti irregolari con possibilità di brevi piogge o isolati temporali; già dal mattino le condizioni tenderanno a miglioramento e durante la giornata si avranno ampi rasserenamenti.

Temperatura: quasi stazionaria.

Venti: in Val Padana calma, in montagna moderati occidentali tendenti a rinforzarsi; al Centro, al Sud e sulle isole, in prevalenza deboli intorno Ovest.

Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —7, 5; Verona 1, 5; Trieste 5,6, 6,9; Venezia 3, 6; Milano —3 0; Torino —9, —4; Genova 7, 10; Bologna —2, 1; Firenze —2, 9; Pisa 2, 11; Ancona 2, 3; Perugia 3, 10; Pescara 1, 11; L'Aquila —1, 2; Roma Nord 4, 12; Roma Fium. 6, 12; Campobasso 3, 7; Bari 6, 15; Napoli 5, 13; Potenza 1 8; S. Maria di Leuca 9, 13; Catanzaro 8, 11; Reggio Calabria 9, 17; Massina 13, 15; Palermo 11, 15; Catania 11, 17; Alghero 9, 16; Cagliari 8, 14.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Carnevale sulla neve a Forni di Sopra, dal 16 al 23 febbraio. Prenotazione anche singole giornate. CISS, via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

NEL CORSO DI UNA RIUNIONE CONVIVIALE

Problemi del turismo discussi allo Skal Club

Il 29.o congresso dell'AISC svoltosi a Malaga

Alla fine della riunione conviviale dello Skal-Club Friuli - Venezia Giulia tenutasi a Trieste, il presidente avv. Di Giacomo ha invitato lo skalmen Bruno Giusto a riferire la sua partecipazione al 29.o congresso dell'AISC, tenutosi a Malaga, nel solenne Teatro Cervantes: il palcoscenico era ornato dalle bandiere dei 51 Paesi rappresentanti i 350 Skal Clubs del mondo; i partecipanti oltre duemila, di cui oltre 200 italiani. In particolare, Bruno Giusto ha posto l'accento sulle calorose accoglienze, sulle bellezze naturali dei luoghi visitati e soprattutto sulle caratteristiche del fenomeno turistico in quel Paese, il cui vertiginoso incremento si riassume in questi due dati: mezzo milione di visitatori stranieri nel 1951 e 18 milioni di presenza nel 1968.

Ha preso quindi la parola il dott. Pisa, direttore dell'Assessorato regionale del turismo, il quale ha messo in evidenza come nel 1968, nonostante la congiuntura verificatasi in tutti i Paesi interessati al turismo, la regione Friuli - Venezia Giulia abbia avuto un aumento dell'1.28 per cento, facendo rilevare come all'aumento delle presenze vada ascritto l'incremento e il miglioramento negli esercizi alberghieri con 1200 posti letto e 1746 bagni in più, per cui attualmente abbiamo nella regione ben 11.806 bagni a disposizione dei turisti.

Il presidente avv. Di Giacomo ha fatto poi una rapida relazione sull'andamento turistico della nostra città e ha accennato ai programmi di attività che l'Azienda di soggiorno di Trieste intende realizzare nel corso dell'anno, toccando argomenti di interesse cittadino, come la tutela e la protezione del Carso, la creazione di porti turistici, il potenziamento dei musei, la illuminazione decorativa di edifici di particolare valore architettonico, e ha prospettato inoltre, la soluzione di vari problemi per la valorizzazione della Riviera Triestina da Grignano a Duino.

Alla discussione che è seguita hanno partecipato il direttore dell'Unione commercianti, rag. Geppi, il bar. Alberi per le Agenzie viaggio, il rag. Del Ben, presidente dell'EPT di Gorizia il dott. Rosolini, il sig. Alberto Alberti. Il cav. Sergas, ha richiamato l'attenzione sui moderni aliscafi che entreranno in esercizio in Adriatico, già quest'anno, e non per volontà degli operatori turistici italiani.

ELARGIZIONI VARIE

Pervenute il 1.o febbraio

In memoria del preside ing. A. Ortolani, nel trigesimo, dagli alunni, insegnanti ed ex insegnanti e personale della Scuola media «G. Brunner» e insegnanti della scuola serale 116.555 pro Scuola media «G. Brunner» (cassa scolastica).

In memoria di Anna Cipollone Antonini, nel II anniversario e compleanno, da Adelia ved. Tachauer 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Renato Venezian, nel IV anniversario, dalla moglie e figlio 10.000 pro Ospedale infantile (lettino «G. Cattarini»), 10.000 pro Liceo «Dante» (Fondo «R. Signoretto»), 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Brumat, nel IV anniversario (3/2), da I. E. 5000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria del dott. Ermanno Behne, nel XIII anniversario, da Anna Bisia 500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'ing. Pietro Barbo, nel XXV anniversario, da Anna, Piero, Lina Barbo 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Silfredo Tachauer, nel XXVII anniversario, dalla moglie Adelia 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Ospedale infantile (lettino «S. Tachauer»), 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giustina Bognolo, nel XXXII anniversario, dal figlio Bruno 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valeria Ravalico Bertani dai nipoti Franco e Stefano Bertani 20.000, dalla sorella Jolanda Romano 10.000, dai nipoti Evelina e Vittorio Romano 10.000, dalla famiglia Puzzer 10.000, dalla famiglia Urbanaz-Zanini 5000, da Lina Just 5000, da Adriana e Giorgio Just 2000, da Santina Suman 3000, dalle famiglie Busdon, Blasi, Canaletti, Vusconi 12.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Grion dal figlio Ivo 10.000 pro Ospedale infantile (lettino «R. Grion»); dalla figlia Lina 5000 pro ECA, 5000 pro CRI; da Bianca Gärtner 3000 pro ECA.

In memoria di Lucia Segrè Pardo da Paola Boccasini 3000 pro Fondo «Tranquilli»; da Gino Pincherle 2000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Tommaso Persini da Del Negro - Naccari 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Aurelio Cimenti dai colleghi del figlio Renato 9000 pro Banca del sangue.

In memoria di Vanda Canciani Corazza da Jolanda de Nardo - Coen 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Ersilia Vidoli da Pina e Palmira Mussun 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo («Salus Infirmorum»).

In memoria dell'ing. dott. Sergio Tosi da Carmen Cosulich e figlia 3000 pro CRI (Sez. femminile).

In memoria di Teo Micopulo da Albina Isalberti 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Renata e Titti Brunetti 3000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa «L. Brunetti»).

In memoria dei genitori da N. N. 1000 pro Asilo «Gentilomo».

In memoria di Maria Rinaldi dalla famiglia Schiozzi Ponte 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Amalia Obran dall'Armeria triestina 2000 pro ECA.

IN ALLESTIMENTO NELLA SEDE DELLA BIBLIOTECA DEL POPOLO

È prossima l'inaugurazione della mostra sul Futurismo

Il 12 gennaio 1910 Trieste tenne a battesimo il Futurismo nel corso di una serata di poesia giustamente memorabile svoltasi nel nostro Politeama Rossetti. Per la verità nel suo «Piacere della memoria» Aldo Palazzeschi, che fu uno di quei pionieri che proclamarono qui al mondo il verbo innovatore, ricorda, con un perdonabile qui pro quo, che quella serata si sia svolta il 10 gennaio. Ma sono scherzi della memoria. A distanza di anni, però, Palazzeschi filtra i suoi ricordi parsimoniosamente e con meditato giudizio li riduce entro un quadro festevole, sì, ma soltanto effusivo ed espansivo di carattere goliardico e quarantottesco. Giudizio questo molto distaccato e molto lontano dal calore con cui Marinetti registra, nello stesso 1910, le sue prepotenti note cronachistiche, affidate a quel suo storico (ma quanti lo hanno letto?) «Rapporto sulla vittoria futurista a Trieste» premesso a «L'incendiario» di Aldo Palazzeschi pubblicato nello stesso anno dalle milanesi edizioni di «Poesia», la rivista futuristica di Marinetti che accoglieva il meglio della letteratura militante di Europa.

«Quando ci mostriamo finalmente alla ribalta, tutto il popolo di Trieste è davanti a noi» scrive Marinetti con un'enfasi che se fosse soltanto generosa e trasportata dall'entusiasmo, gli farebbe evidentemente perdere ogni misurato rispetto della realtà; ma poichè essa è anche abituale espressione d'un amor di magniloquenza calcolata per pratici raggiungimenti non disinteressati, non gioverà considerarne con mente fredda la ulteriore gonfiatura. «Il popolo di Trieste tutto — continua Marinetti — con l'ardente gioventù dei suoi maschi bellicosi, con lo scintillio d'eleganza parigina che dà risalto alla flessuosità appassionata delle sue donne».

A voler valutare con ogni più scrupoloso metro tali parole, si stenterebbe a cogliervi quella asciuttezza sintetica veramente «futuristica» tipica degli scritti successivi di Marinetti: là dove più efficacemente egli rompe con il da lui odiatissimo passatismo.

A distanza di cinquantanove anni da quella serata, nella ricorrenza del sessantennio del manifesto del Futurismo pubblicato il 20 febbraio 1909 su «Le Figaro», sarebbe ingiusto cogliere soltanto gli aspetti meno vivi della parola di Marinetti ancora legata alla caducità d'una moda ch'egli si sarebbe sforzato di seppellire e poi seppelli. Più giusto pare invece che Trieste, in qualche modo, prenda coscienza del privilegio d'aver accolto allora il primo passo dell'avanguardia delle avanguardie, che pur conservando in sè tutte le istanze del futuristico che così vari sviluppi ebbe sia in Italia sia, anche, all'estero; ma si sforzerà di sottolineare questo primato triestino assicurato alla nostra città dalla calcolata scelta di Marinetti — senza che, per la verità, Trieste ne abbia menato troppo vanto — e di richiamare l'attenzione sull'apporto che triestini e giuliani hanno in quest'ultimo sessantennio fornito concretamente all'ideale futuristico, così arduamente predicato da F. T. Marinetti che, del movimento, fu forse l'unico ortodosso interprete.

La mostra sarà inaugurata in una forma inconsueta, ma, forse, non priva di significati. Essa sarà introdotta da quattro studenti che raccoglieranno pubblicamente le loro freschie, vive, sincere idee a proposito del Futurismo in genere e del rapporto Futurismo e Trieste, rapporto che forse oggi andrebbe riconosciuto più attentamente, se si volesse analizzare con intelligenza la ragione della scelta non occasionale di Marinetti che da Trieste volle pubblicamente rilanciare quel Futurismo di cui già sul massimo giornale parigino aveva proclamato in forma di manifesto.

Alla manifestazione si accederà per invito, ed il dibattito sarà imposto secondo le regole della tavola rotonda: interloquiranno soltanto gli studenti protagonisti della serata.

UCV CIT CORVARA
Ancora qualche disponibilità dal 9 al 16/2 e dal 23/2 al 2/3.
PREZZI CONVENIENTI
TRIESTE - PIAZZA UNITA' 6

MADRID E ANDALUSIA
4-11 MAGGIO 1969
da RONCHI con aereo speciale
Ottimi alberghi di I categoria — Ovunque stanze con bagno o doccia
UCV CIT Ufficio Centrale Viaggi — CIT
TRIESTE
Piazza Unità n. 6 - Telef. 24793

DOPO TANTE PAROLE INUTILI E TROPPPO INESATTE

UN DISCORSO ONESTO PER CHI SI PREOCCUPA DEI CAPELLI

Conviene proprio ricorrere ai trapianti e ai parrucchini quando i Centri MES nelle sedi di Padova, Brescia e Trieste possono aiutare chi perde i capelli?

Il «GUINNES DEI PRIMATI» (Mondadori) reca un dato a proposito dei capelli più lunghi esistenti: furono quelli di Swami Pandarasannadhi, capo del monastero indiano Thiruvadu Thurai.

Erano lunghi, fu riferito nel 1949, metri 7,90. Insomma questa è una notizia che fa... rizzare i capelli a chi ne ha pochi.

Da anni si cerca di risolvere in tutti i modi il problema che assilla l'umanità conscia che nulla come la calvizie la invecchia in maniera preoccupante. Quali sono gli ultimi palliativi — non si può infatti parlare di rimedi — in questo campo? C'è il parrucchino, a esempio, che è una particolare acconciatura creata a seconda dei casi e studiata da tecnici e parrucchieri specializzati. Poi c'è il trapianto, ma l'operazione complessiva viene a costare diverse centinaia di migliaia di lire quando tutto va bene. Inoltre non risolve totalmente in quanto se nel luogo trapiantato i capelli restano altrove... non si sa? Ma il trapianto serve a convalidare la validità del trattamento locale, infatti se la calvizie fosse solo un fatto generale, il trapianto non darebbe risultati. Perciò giova una considerazione: occorre proprio ricorrere ai trapianti e ai parrucchini, quando i Centri Estetici MES nelle sedi di Padova, Brescia, Parma e Trieste sono in grado di aiutare efficacemente e realmente la caduta dei capelli con dei trattamenti che pur non vantando proprietà terapeutiche sono efficaci, anzi efficacissimi?

Prima di arrendersi alla calvizie che invecchia il nostro aspetto, è bene informarsi.

Progresso

Il progresso che è stato registrato in infiniti campi della scienza e della tecnica perchè avrebbe dovuto segnare il passo nel settore dei trattamenti riparativi dei capelli che è sempre stato seguito dall'opinione pubblica con vivo interesse. Dieci anni fa teorie sui trapianti umani o sui viaggi interplanetari sembravano storie da fantascienza. Oggi è cronaca. Perchè, quindi, non ammettere che anche nel campo dell'estetica applicata si sono fatti passi da gigante? La diffidenza può essere causa di serie preoccupazioni future e l'ignoranza non è più ammessa quando c'è chi offre la possibilità di esaminare il problema con coscienza e serietà. Se si constata una eccessiva forfora, caduta abbondante, untuosità nei capelli oppure se sono troppo secchi o, ancora, se troppo evidente appare lo stempiamento, sarà bene provvedere a tali inestetismi — presupposti di una precoce calvizie — e consultare il Centro MES. Attraverso un franco discorso, il cliente sarà informato sui risultati che potrà ottenere, sul costo e ogni altra questione.

Qualora il trattamento non dovesse dare i risultati prospettati, una compagnia assicurativa presso cui il MES ha stipulato un accordo, rimborserà la totale spesa. Il trattamento è impostato sullo stimolo e la rivitalizzazione, ove possibile, dei processi di sviluppo dei capelli. Essi, infatti, reagiscono realmente in questo senso purchè il follicolo non sia compromesso irreversibilmente da gravi fatti organici.



Certificato di garanzia rilasciato a ogni cliente

I bioattivatori

L'applicazione in cosmetica dei bioattivatori cutanei ha consentito a molte persone affiitte da inestetismi in generale, di ritrovare fiducia nella reale possibilità del miglioramento dell'aspetto decaduto. La caratteristica precipua dei Centri MES e il successo da essi ottenuto sta nel fatto che le applicazioni non vengono mai generalizzate, perchè ogni cliente, costituendo un caso a sè, usufruisce di un trattamento tutto particolare. La esperienza ormai acquisita dagli studiosi insegna che l'intervento tempestivo ai primi cenni di forfora, di untuosità oppure di aridità eccessiva e quindi di caduta dei capelli, apre prospettive ragionevolmente sicure ripristinando l'igiene del cuoio capelluto e la vitalità del capello, per il mantenimento della capigliatura. Ogni discorso è superfluo perciò, chi è colpito dal dramma estetico e psicologico di un invecchiamento precoce e desidera porre rimedio a questo assillante problema con i mezzi più aggiornati e tecnicamente validi, si rivolga al Centro MES più vicino. Un colloquio gratuito, lo aiuterà a decidere liberamente ma con la conoscenza di cosa potrà fare il Centro Estetico MES.

G.e.M.

CENTRI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI
mes
TRIESTE v. Valdirivo 26 tel. 36822 - PADOVA riv. Mugnai 7 tel. 664361 - BRESCIA v. Moretto 42 tel. 56239
CONSULTAZIONE GRATUITA ORARI 10.30-13 e 15-20

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
ORE 11
LA FIABA DI BERTOLDO
RIDUZIONE PER I RAGAZZI
ORE 16.30
in abbonamento
LA STORIA DI BERTOLDO
di FULVIO TOMIZZA
Regia di GIOVANNI POLI

TEATRO CRISTALLO
OGGI ULTIMI DUE SPETTACOLI ORE 16.30 E 21
DOMENICO MODUGNO
CON LA SUA COMPAGNIA DI PROSA PRESENTERA'
LIOLÀ
di LUIGI PIRANDELLO
Posti numerati: Biglietteria Centrale, tel. 38547. Vendita pomeriggio alla Cassa del Teatro

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, ultima rappresentazione di «Beatrice di Tenda» di Vincenzo Bellini. Direttore Franco Mannino; regista Carlo Piccinato; scene di Piero Tosi; maestro del coro Gaetano Riccitelli. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23983).

TEATRO AUDITORIUM. Ore 11, rappresentazione dedicata ai piccoli: «La fiaba di Bertoldo» (ragazzi L. 200, adulti L. 400). Ore 16.30: «La storia di Bertoldo» di Fulvio Tomizza (da G. C. Croce); regia di Giovanni Poli, scene e costumi di Mischa Scandella, musiche originali di Giulio Viozzi. Quinto spettacolo in abbonamento della stagione di prosa del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

CONCERTO ALL'AUDITORIUM dell'orchestra da camera «Ferruccio Busoni» diretta da Aldo Belli. Domani Grieg e Hindemith. Solisti Italo Desilla e Antonio Consoli. Riduzioni del 50% agli abbonati del Teatro Stabile di prosa. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

TEATRO CRISTALLO. Oggi due spettacoli, ore 16.30 e 21. Domenico Modugno presenta «Liolà» di Luigi Pirandello. Prezzi d'ingresso: settore A lire 2500; settore B lire 2000, settore C lire 1500. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 38547). Pomeriggio alla cassa del Teatro.

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE - Sala teatrale di via S. Francesco n. 5 - Oggi alle ore 16.45 replica de «La vecia de S. Giusto». Tre atti di Dante Cuttin.

NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE - Viale XX Settembre 31. I Piranha, il grande boa, gli alligatori, l'istrice, lo Pseudopo, la Mangusta, le Genette, i Cincilla, i Vampiri, le Iguane e cento e cento altri animali. Visitate la spettacolare esposizione.

EDEN. 14.30: «Teorema». Un capolavoro di P. P. Pasolini con Silvana Mangano, Terence Stamp e Massimo Girotti. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR Apertura ore 15, ult. 22.10: «Fino a farti male» di Jean Daniel Simon. Con Ingrid Thulin, Jean Sorel, Sylvie Fennec. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO
«BORA BORA»
SPETTACOLARE TECHNICOLOR
VIETATO ai minori di 18 anni

EXCELSIOR. Oggi alle 16 e 11.30, in un susseguirsi di risate rivedrete i vostri beniamini Stanlio e Ollio nel film «Muraglie». Seguiranno cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. Apertura 15, ult. 22.10: «La notte dell'agguato», con Gregory Peck, Eva Marie Saint. Technicolor, Panavision. Il film è per tutti.
GRATTACIELO. 14. Quarta settimana: «Bora Bora». Il film fenomeno di cui tutta Trieste parla. Interpreti Haidée Politoff e Corrado Pani. Spettacolare technicolor presentato in edizione assolutamente integrale. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. Orario spettacoli: 13, 17, 21.30 precise: «Via col vento». Ora nello splendore del 70 mm e con la magia del suono stereofonico. Vincitore di 10 Oscar. Technicolor.
RITZ. 14.30. Robert Mitchum e Dean Martin di nuovo insieme in una violenta e travolgente avventura: «Poker di sangue». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 14.30: «Eva, la venere selvaggia». Grande film spettacolare in technicolor, autenticamente girato in Africa. Sensazionali avventure, suspense, violenza, azione, con Esmeralda Barros, dalla bellezza statuaria, e Brad Harris. Vietato 18 anni.
AURORA. 15. 41.o giorno di programmazione dello strepitoso successo di A. Sordi: «Il medico della mutua». Ultime proiezioni a eccezionale richiesta.
CAPITOL. 14: «La ragazza con la pistola». Dalla Sicilia a Londra per riparare il disonore. Pistola alla mano, insegnò agli inglesi l'amore alla siciliana. Il film più comico e favoloso di Monicelli con Monica Vitti, Stanley Baker e Carlo Giuffrè. Candidato al Premio Oscar 1969. Technicolor.
CRISTALLO Vedi teatri.
FILODRAMMATICO. 14.30. Claudia Cardinale, affascinante interprete di: «Contrabbandieri del cielo». Technicolor Universal. Desiderio di lusso in una lotta sempre incerta tra facili ricchezze e l'amore vero. Con Rod Taylor. Vietato 14 anni.
GARIBALDI. 14.30. Un film di Dino Risi: «Il profeta», in technicolor. Vittorio Gassman, Ann Margret, Liana Orfei e Oreste Lionello.
IMPERO. 15. Le piccanti, divertenti e anche amare avventure amorose di Pierre Clementi («Benjamin») nel technicolor di Vittorio Caprioli: «Scusi facciamo l'amore». Vietato 18.
MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22. Spettacolare film teatrale: «Doppio bersaglio». Disgrazia o omicidio? Yul Brynner lo svelerà, si svelerà, si svolge tutto sui campi di neve fra sciatori. Segue nuovo Topolino. Genitori intervenite coi figlioli. Lire 250 e 220.
MODERNO. 14: «...e per tetto un cielo di stelle», con Giuliano Gemma, Magda Konopka. Colorscope. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 14.30. Cinemascope technicolor: «Barbarella». Jane Fonda, Ugo Tognazzi, Anita Pollenberg e Milo O'Shea. Regia Roger Vadim. Un delizioso film prodotto da De Laurentiis. Vietato ai minori di 14 anni.
ABBAZIA. 14: «Il lungo duello». Technicolor con Yul Brynner, Trevor Howard e Harry Andrews. Nell'India misteriosa, in lotta con gli inglesi, l'epica e affascinante storia di un magnifico ribelle.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Sinfonia di guerra», con Charlton Heston e Maximilian Schell. La drammatica vicenda di una famosa orchestra sinfonica americana catturata dai tedeschi nell'ultima guerra. Technicolor Cinemascope.
ALDEBARAN. 14.30: «Benjamin ovvero le avventure di un adolescente». Piccante, spregiudicato e divertente technicolor con Pierre Clementi, Catherine Deneuve, Michèle Morgan e Michel Piccoli. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 14: «La caccia». Formidabile technicolor con Marlon Brando, Jane Fonda ed un cast di altri grandi attori. Vietato minori 14 anni.
ASTRA. 15.30. Il divertentissimo technicolor Paramount: «La strana coppia», con Jack Lemmon e Walter Matthau.
IDEALE. 14. Cinemascope technicolor: «Il figlio di Aquila Nera». Dick Palmer, Edwige Fenech. Spettacolare Successo.
LUMIERE. 14: «Khartoum». Technicolor con Charlton Heston e Laurence Olivier.
MARCONI. 14: «Gangster story» (Bonnie and Clyde). Technicolor con Warren Beatty e Faye Dunaway. Presentato dalla Warner Bros - Seven Arts. Vietato ai minori 18 anni. Prezzo unico d'ingresso lire 250. Ultimo giorno.
RADIO. 14.30: «Luana, la figlia della foresta vergine». Spericolate avventure nella giungla con Glenn Saxon, Evi Marandi e Mey Chen, l'ultimo Tarzan femminile. Technicolor. Il film non è vietato.
SERVOLA. 14. Il più grande successo di Sean Connery: «007 si vive solo due volte». Scopecolor.

IPPODROMO MONTEBELLO
OGGI ORE 14
CORSE al TROTTO

MONFALCONE
AZZURRO. 14: «Fino a farti male», con Jean Sorel e J. Thulin. A colori.
PRINCIPE. 14: «Buio oltre il sole», con R. Taylor e J. Millieux. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Comando suicida», con Aldo Ray. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Rita la zanzara», con R. Pavone e G. Bramieri. A colori.
MARCELLIANA. 14: «55 giorni a Pechino», con C. Heston e A. Gardner. A colori.

GRADO
CRISTALLO. 15: «Straziami ma di baci saziami», con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi e Pamela Tirrin; in technicolor. Ult. 21.30.

STARANZANO
EDISON. 15: «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes», con H. Buchholz e G. Lollobrigida. A colori.

FOGLIANO
ITALIA. 15: «Sinfonia di guerra». A colori con Charlton Heston.

GRADISCA
EDEN. «I berretti verdi», con John Wayne, David Janssen e Jim Hutton.
COASSINI. «Quattro bassotti per un danese», di Walt Disney con Dean Jones e Suzanne Pleshette.

ROMANS
IMPERO. «Jerry Land cacciatore di spie», con Wayde Preston.
SALA CINEMA IMPERO. Dalle 15.30 alle 19.30 trattenimento danzante con il complesso «I 7 fantasmi».

SAN LORENZO ISONTINO
SALA BAR «DA FLAVIA». Dalle 20 alle 24 trattenimento danzante con il complesso «I Nobili».

PORDENONE
CRISTALLO. 14: «Mayerling». Cinemascope a colori.
VERDI. 14: «Al di là della legge». A colori.
SUPERCINEMA. 14: «L'età del malessere». Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
DON BOSCO. 14: «La Bibbia».

SACILE
NUOVO. 14: «Diabolik».
ZANCANARO. 14: «La strana coppia».

CERVIGNANO
NUOVO. «Barbarella».

CORMONS
COMUNALE. «Tre superman a Tokio».

RONCHI
RIO. «Il medico della mutua».

PALMANOVA
ITALIA. «Lo sbarco di Anzio».
GARIBALDI. «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta».

GEMONA
SOCIALE. «Romeo e Giulietta».

TARCENTO
MARGHERITA. «Shalakò».

TRICESIMO
MODERNO. «Mary Poppins».

SAN DANIELE
T. CICONI. «La volpe».

CASARSA
ROMA. «Niente rose rosse per OSS 117».

UDINE
ARISTON. «Teorema».
ASTRA. «Via col vento».
CAPITOL. «I nipoti di Zorro».
CENTRALE. «L'armata a cavallo».
ODEON. «Bora Bora».
PUCCINI. «La notte del giorno dopo».
CRISTALLO. «El Che Guevara».
DIANA. «Gentleman Joe».
ASQUINI. «Fathom bella intrepida spia».
FERROVIARIO. «Dio perdona... io noi».
FRIULI. «Il fantasma del pirata Barbanera».
SAN GIORGIO. «La calda notte dell'ispettore Tibbs».
ROMA. «Ciccio perdona... io no».

GORIZIA
CORSO. 15: «La prima volta di Jennifer», con J. Woodward e J. Olson. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 14.30: «Custer eroe del West», Scope a colori con R. Shaw e R. Ryan. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15: «A tutto gas», con E. Presley e N. Sinatra. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «L'ira di Dio», con M. Ford e F. Sancho. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Una moglie giapponese», con G. Moschin e M. Iwashaki. Scope a colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Chi ha rubato il presidente», con L. De Funes e B. Blier. A colori. Ult. 21.30.

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'ultima freccia

«Settevoci» (TV 1, ore 12.30) - (e in seconda edizione TV 2, ore 22.15) — Ospite dell'odierna trasmissione, guidata come di consueto da Pippo Baudo, sarà Ingrid Schoeller, che canterà «Se cerchi l'amore». I cantanti in gara sono Emilio Roy che si esibirà in «Un uomo che non perdona mai», Elsa Quarta («Rose bianche»), Lelio Marini: «L'amore è il mio mestiere»), Carmelo Pagano («Il tuo amore vivrà»), Manila («Alleluja»).

«Lo sport» — Le trasmissioni sportive si inizieno oggi alle 14 sul programma nazionale con la telecronaca in «Eurovisione», delle gare di sci che si svolgono a Saint Anton, in Austria.

«La TV dei ragazzi» (TV 1, ore 17) — Andrà in onda oggi la terza puntata dello sceneggiato i «Viaggi di Gulliver». L'eroe, caduto in disgrazia presso l'imperatore dei Lilliputziani, abbandona l'isola e, nuovamente naufrago, si ritroverà in una terra sconosciuta abitata da giganti. Gulliver viene trovato, tra le erbe altissime, da un agricoltore che lo aiuterà, ma che, in compenso, lo porterà nelle fiere e nei mercati, esibendolo come una mostruosa curiosità. Di lui finirà per interessarsi la regina dei giganti, gentildonna di centonove metri, che lo condurrà a palazzo. A corte, il re si divertirà moltissimo a sentire narrare da quell'omino piccino che è Gulliver, che esiste un Paese che si chiama Inghilterra e che è abitato da piccoli esseri come lui.

«Che domenica amici!» (TV 1, ore 18) — Milva e Chico Barque De Hollanda saranno oggi gli ospiti di Raffaele Pisu e di Carmen Villani: Milva canterà «Un sorriso» e Chico Barque «Farniente». Carmen Villani, dal canto suo, eseguirà «Piccola piccola». La settimana di Enrico Montesano sarà «N'apocalisse» per colpa di una ragazza dolce, mansueta e romantica. Pino Caruso reciterà alcune pagine del suo diario «sioulo»; Raffaele Pisu e Carmen Villani racconteranno infine la storia di Tristana Da Ielia. Le avventure dei tre vecchietti e Provolino il pupazzo dalla lingua tagliente, concluderanno la trasmissione.

«La freccia nera» (TV 1, ore 21) — Si concluderanno stasera le avventure di Dick e Joan. Dick, inseguito e raggiunto da Sir Daniel, lo sfida a battersi con lui; ma Sir Daniel rifiuta e cade colpito dalla freccia nera di Ellis. Nell'epilogo si assiste all'arrivo di Sir Richard al castello di Foxham per il matrimonio di Dick e di Joanna: eppure, anche il giorno delle nozze non sarà senza nubi; a fatica, Dick potrà ottenere che alla sua gioia facciano corona le «Frecce nere». Riccardo promette al giovane importanti incarichi, ma Dick rinuncia e se ne va in cerca di un mondo dove non vi siano la violenza e la ingiustizia.

«La grande avventura» (TV 2, ore 21.15) — Per questa serie andrà in onda il telefilm «La missione del capitano Hale». Durante la lotta contro l'Inghilterra per l'indipendenza americana, il capitano Hale si offre volontario per rimpiazzare un informatore ucciso dagli inglesi. Con l'aiuto di una coraggiosa ragazza, Jenney, inserviente in una osteria, Hale riuscirà a penetrare nel quartiere generale britannico e ad entrare in possesso dei dati che cercava. Ma scoperto, è arrestato e condannato alla impiccagione.

Ultime repliche di Modugno al Cristallo

Oggi Domenico Modugno si congeda dal pubblico triestino con le ultime repliche di «Liolà» di Luigi Pirandllo. La commedia sarà presentata al cineteatro «Cristallo» nel pomeriggio alle ore 16.30 e alle ore 21.

Il successo ottenuto dalla compagnia di prosa del cantante-autore non mancherà di richiamare quanti alla passione per il teatro accomunano il desiderio di gustare una delle migliori messe in scene del celebre lavoro pirandelliano.

Oggi Bertoldo in fiaba e storia

«La fiaba di Bertoldo», cioè l'annunciata riduzione per i piccoli della commedia che Fulvio Tomizza ha ricavato dal testo seicentesco di Giulio Cesare Croce andrà in scena questa mattina alle 11 all'Auditorium. Lo spettacolo a prezzi popolarissimi (ragazzi 200 lire, adulti 400) sarà seguito nel pomeriggio dalla decima rappresentazione della «Storia di Bertoldo» in edizione normale che comincerà alle 16.30. Regia di Giovanni Poli, scene e costumi di Mischa Scandella, musiche originali di Giulio Viozzi.

Nuovo film per Rita Hayworth

Hollywood, 1

Rita Hayworth sarà la protagonista di un film a suspense, che comincerà nei prossimi giorni in Florida. Il film, prodotto e diretto da William Grefe, si intitola «The glove» («Il guanto»).

Domani il concerto dell'orchestra «Busoni»

Musiche di Mansutti, Milhaud, Grieg e Hindemith sono comprese nel programma dell'annunciato concerto — il quarto della stagione 1968-69 — che la Orchestra da camera «Ferruccio Busoni» diretta dal maestro Aldo Belli eseguirà domani sera, lunedì, con inizio alle 21 allo Auditorium. Solisti saranno Italo Desilia e Antonio Consoli. Il Teatro Stabile di prosa, patrocinatore di questa serie di manifestazioni musicali, riserva ai propri abbonati la riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto.

Mia Farrow è stata scritturata da Mel Ferrer, che produrrà e dirigerà «Peter Pan», sotto forma di un musical del costo di sette milioni di dollari. Il lavoro comincerà in autunno in Inghilterra. Il Capitano Uncino sarà interpretato da un attore inglese, non ancora scelto.

ULTIMISSIMA DOMENICA
AL GRATTACIELO
DEL PIU' FENOMENALE E SESSUALE FILM DELLA STAGIONE
I.F.C. INTERNATIONAL FILM COMPANY
UN AMORE CHE SI RINNOVA IN UN MONDO SENZA INIBIZIONI
ALFREDO BINI presenta UN FILM DI UGO LIBERATORE
BORA BORA
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

con HAYDÉE POLITOFF CORRADO PANI DORIS KUNSTMANN
ROBINE COPE - ANTOINE COCO PUPUTAUKI
soggetto sceneggiatura e regia di UGO LIBERATORE
IL FILM VIENE PRESENTATO IN EDIZIONE ASSOLUTAMENTE INTEGRALE
Vietato ai minori di anni 18

OGGI - CINEMA FENICE - OGGI
Titanus distribuzione
LA CRITICA AMERICANA HA DETTO:
"film come questo se ne vede uno ogni dieci anni"
LA NOTTE DELL'AGGUATO
La NATIONAL GENERAL PICTURES presenta
GREGORY PECK - EVA MARIE SAINT
THE STALKING MOON

TECHNICOLOR - PANAVISION
LA CRITICA ITALIANA HA CONFERMATO:
.....Per l'intensità della carica emotiva, la concisione delle sequenze, la secchezza dei dialoghi, il preciso taglio psicologico dei personaggi e la allucinante concitazione del finale un western che si può considerare esemplare sotto molti aspetti....
(LA NOTTE)
.....Andateci piano col dire peste e corna di Hollywood. Ecco un film serio, robusto, in perfetta tensione, e dunque merita essere consumato a testa alta... Il film resta soprattutto una buona prova di regia, e conferma che le speranze messe a suo tempo in Mulligan non erano avventate.....
(CORRIERE SERA)
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

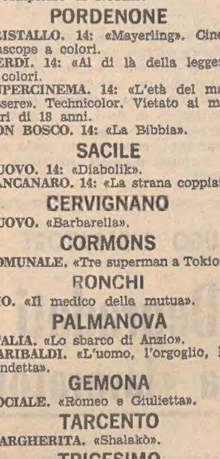
AL CINEMA
NAZIONALE
QUARTA SETTIMANA DEL FILM GIUDICATO IL CAPOLAVORO DI TUTTI I TEMPI
Ora nello splendore del 70 mm. e con la magia del suono stereofonico
UNA PRODUZIONE DAVID O. SELZNICK DAL ROMANZO DI MARGARET MITCHELL
VIA COL VENTO

Vincitore di dieci Oscar
CLARK GABLE
VIVIEN LEIGH
LESLIE HOWARD
OLIVIA de HAVILLAND
UN FILM SELZNICK INTERNATIONAL diretto da VICTOR FLEMING
CINEMASCOPE DISTRIBUITO DALLA GIDNEY HOWARD - METRO-GOLDWYN-MAYER - MGM STEIMER
70 mm. - SUONO STEREOFONICO - TECHNICOLOR
Orario spettacoli: 13 - 17 - 21.30 precise

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
AL CAPITOL
TERZA SETTIMANA
DI CLAMOROSO SUCCESSO DEL PIU' BEL FILM DELLA CORRENTE STAGIONE
L'ONORE DI RAPPRESENTARE LA CINEMATOGRAFIA ITALIANA al PREMIO OSCAR 1969
SPETTA A:
MONICA VITTI E A MARIO MONICELLI
CON IL FILM
La Ragazza con la Pistola
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
PRODOTTO DALLA DOCUMENTO FILM
DISTRIBUITO DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
Oggi all'AURORA
41 GIORNI DI PROGRAMMAZIONE
ULTIME REPLICHE
A GRANDE RICHIESTA
DELLO STREPITOSO SUCCESSO COMICO
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
ALBERTO SORDI
IL MEDICO DELLA MUTUA

technicolor techniscope

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
un film di PIER PAOLO PASOLINI
SILVANA MANGANO | TERENCE STAMP

TEOREMA
Eastmancolor Colore S.P.E.S. Schermo Panoramico
con ANNE WIAZEMSKY LAURA BETTI ANDRES IOSE CRUZ ALFONSO GATTO CARLO DE MEIO
soggetto di PIER PAOLO PASOLINI
prodotto da FRANCO ROSSELLINI e MANOLO BOLOGNINI per la ARTOS FILM

All'EDEN
L'arte ha vinto! Integrale!
III settimana di grande successo
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
un film di PIER PAOLO PASOLINI
SILVANA MANGANO | TERENCE STAMP

TEOREMA
Eastmancolor Colore S.P.E.S. Schermo Panoramico
con ANNE WIAZEMSKY LAURA BETTI ANDRES IOSE CRUZ ALFONSO GATTO CARLO DE MEIO
soggetto di PIER PAOLO PASOLINI
prodotto da FRANCO ROSSELLINI e MANOLO BOLOGNINI per la ARTOS FILM

IL FILM DELLA CONTESTAZIONE FAMILIARE
C'È un UOMO NEL LETTO di MAMMA

EXCELSIOR
UN FILM CHE VI SCONVOLGERÀ

ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta
un film di
JEAN-DANIEL SIMON
INGRID THULIN - JEAN SOREL
SYLVIE FENNEC
fino a farti male
con FAITH BROOK - JACQUES PORTET - JEAN-PIERRE BERNARD
Dialoghi di JEAN PIERRE PETROLACCI - Musica di PIERRE VASSILIU
Fotografia di PATRICE POUGET
EASTMANCOLOR
Apertura ore 15 - Ultima 22.10 - Vietato ai minori di anni 18

GRANDE SUCCESSO AL RITZ

DEAN MARTIN
ROBERT MITCHUM
HAL WALLIS
POKER DI SANGUE
INGER STEVENS - RODDY McDOWALL
KATHERINE JUSTICE - HENRY HATHAWAY - MARGUERITE ROBERTS

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Musiche della domenica; 7.24: Pari e dispari; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Salve, ragazzi - Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Ferma la musica; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.32: Sì o no; 12.37: A quattr'occhi con M. Soldati; 12.47: Punto e virgola; 13: Giornale radio; 13.15: Morandismo; 14: Musicorama; 14.30: «Count down»; 15: Giornale radio; 15.10: Motivi all'aria aperta; 15.30: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Pomeriggio con Mina (sec. parte); 18: Concerto sinfonico; 19.15: «Hit parade de la chanson»; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale radio; 20.20: Batto quattro; 21.10: La giornata sportiva; 21.35: Concerto del Trio di Trieste; 22.15: Appuntamento a Oristano; 22.20: Cori da tutto il mondo; 22.43: Prossimamente; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Buongiorno domenica. Nell'intervallo: Giornale radio - Bollettino per i navigantì; 7.30: Giornale radio; 7.40: Billardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale radio; 8.40: Lei; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà; 11: Le canzoni della domenica; 11.30: Giornale radio; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 13: Il Gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua; 14: Il personaggio del pomeriggio; 15.03: Gli amici della settimana; 16.10: La Corrida; 16.55: Giornale radio; 17: Domenica sport; 18: L'altra radio; 18.30: Giornale radio; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasketches; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica: soprano I. Seefried, baritono D. Fischer-Dieskau; 21: Il petrolio viene dal mare; 21.30: Concorso UNCLA per canzoni nuove; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Proust e la principessa Bonaparte. Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di A. Vivaldi; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Musiche di Buchner; 12.20: Le sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart; 13: Intermezzo; 14: Folk-music; 14.15: Le orchestre sinfoniche: Orchestra London Philarmonic; 15.30: «Maitempo», di J. August Strindberg; 16.45: Musiche di Bartók; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Discografia; 18.30: Musica leggera; 18.45: La Lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Passato e presente; 21: Club d'ascolto: «Gli ambigui fantasmi di Henry James»; 21.45: Orchestra diretta da Stan Kenton; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Interpreti a confronto; 23.15: Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Il prete fra gli uomini.
MERIDIANA
12.30: Settevoci - Giochi musicali.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
14.45: Eurovisione - Austria - Saint Anton - Sport invernali.
17.00: Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
a) Gulliver - Terza puntata — b) Braccobaldo show - Spettacolo di cartoni animati.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: Che domenica amici!
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «La freccia nera» di Robert Louis Stevenson - Settima puntata ed epilogo.
22.05: La domenica sportiva.
22.50: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

17.00: Balletti di Marcella Otinelli - «L'apres-midi d'un faune» - Musica di Claude Debussy — «Amore e psiche» - Musiche di Cesar Franck.
17.25: Nino Taranto in «Bello di papà».
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: La grande avventura - «La missione del capitano Hale» - Telefilm.
22.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.15: Settevoci - Giochi musicali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per organo; 11.20: Canzoni triestine; 12.10: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Segnaritmo; 19.40: Il Gazzettino.

La più antica tradizione regionale
Veramente soddisfatti si rimane da...
Borsatti TRIESTE
Gioielli Orologi - Argenterie



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Carole Andrè, 15 anni, francese, ha già interpretato tre film. E' stata lanciata dall'attore Thomas Milian. Ora è impegnata nel film di Monicelli «Toh, è morta la nonna»

NEL PROSSIMO FILM AUSTRALIANO

«Frate» Walter crea un liquore

Sydney, 1

«Credi proprio che sia una buona idea?». Con questa domanda frate Giorgio, con un cesto d'uva in mano, chiede consiglio nientemeno che a Dio. Ma non siamo nella valle Padana anche se il dialogo ricorda il «Don Camillo» di guareschiana memoria. Siamo invece in Australia, nella ricca zona vinicola dell'Huter Valley del New South Wales. Frate Giorgio altri non è che Walter Chiari che impersonifica un membro di un ordine religioso italiano emigrato in Australia.

La trama del film, di produzione australiana, «Squeeze a flower squeeze a grape» (il primo giro di manovella avverrà a Sydney entro qualche settimana) sembra quella di una favola. Fra' Giorgio appartiene a un monastero italiano noto per la produzione di un certo liquore. Un commerciante di pochi scrupoli riduce in miseria i bravi frati, per cui Giorgio decide di recarsi in Australia dove, grazie alla sua conoscenza di viticultura, finisce nell'Hunter Valley. Qui, dopo aver provato e riprovato, riesce a creare uno specialissimo liquore che una ditta locale produrrà con l'impegno di inviare parte dei guadagni al monastero in Italia. Il regista è l'inglese George Willoughby. Gli altri attori sono australiani e americani poco noti al pubblico internazionale.

Daniel Mann contro gli avidi

Hollywood, 1

Anthony Quinn, non nuovo, con Zorba, a personaggi greci, interpreta attualmente il film «A dream of King» («Un sogno di Re»), tratto dall'omonimo romanzo di Harry Mark Petrakis. E' la storia di un greco di Chicago che cerca disperatamente di raccogliere il danaro sufficiente per poter riportare il figlio malato in Grecia. Sua partner è Inger Stevens, nella parte di una vedova polacca con la quale l'uomo ha una tempestosa relazione. Il film è diretto da Daniel Mann, il quale ha convinto gli attori a discutere a lungo (con un certo imbarazzo del produttore), a esaminare i vari aspetti dei personaggi, a confrontarli e magari modificarli, prima di passare al lavoro vero e proprio.

Mann è anche specializzato nel punire la gente troppo avida. Girando degli esterni a Chicago, il proprietario di un negozio chiese 5000 dollari per far girare alcune scene dove appariva il suo negozio. Mann ha rifiutato, ha girato sulla strada e ha parcheggiato un camion davanti a questo negozio. Tutti i proprietari degli altri negozi hanno avuto poi sessanta dollari, ma l'uomo troppo avido neanche questi.

Lieve infortunio a Carlo Lizzani

Cagliari, 1

Un lieve infortunio ha costretto il regista Carlo Lizzani a sospendere per qualche giorno la lavorazione del film su Graziano Mesina, che sta girando in Sardegna, a Osilo un paesino a 14 chilometri da Sassari: Lizzani si è fatto uno strappo muscolare alla schiena mentre scavalcava un muretto.

Osilo, paese molto simile a Orgosolo è in cima ad un aspro monte del sassarese che domina una vastissima vallata ed è questa posizione soprattutto che lo fa somigliare al paese di Graziano Mesina. I motivi per cui il film non viene girato in Barbagia sono ufficialmente quelli di carattere logistico: Sassari, distante appena dodici chilometri da Osilo, offre alla «troupe» disponibilità di alloggio superiore a quelle del Nuorese. C'è da aggiungere che Orgosolo non sembrava indicato (nelle sue campagne vi sono continue battute dei carabinieri e della polizia) per girare una spettacolare battaglia alla quale parteciperanno oltre cento fra baschi blu, carabinieri e banditi, e interverranno parecchi elicotteri.

Il titolo del film non sarà «Graziano», come era stato indicato in un primo tempo. Lizzani, al riguardo ha fatto oggi qualche anticipazione dicendo che il film sarà intitolato: «Barbagia», oppure: «Il cerchio caldo». Il regista ha anche detto che si è ispirato per la caratterizzazione dei personaggi e per gli aspetti sociali al libro di Giuseppe Fiori: «La società del malessere». Egli tuttavia segue attentamente questi giorni la cronaca dei fatti criminosi traendone continuamente nuovi spunti.

Col film su Graziano Mesina concluderà la sua trilogia sul banditismo cominciata con «Lutring», al quale ha fatto seguito «Banditi a Milano». «Il mio prossimo film — ha detto Lizzani — non tratterà di banditi».

Indovina chi guadagna di più?

New York, 1

Sidney Poitier, l'attore negro americano protagonista di numerosi film di successo, è il personaggio del cinema più pagato del mondo. Lo afferma un giornale specializzato, il «Film-TV Daily», dicendo che i guadagni di Poitier hanno superato di gran lunga quelli già altissimi di Richard Burton e Elizabeth Taylor.

Stando a Martin Baum, uno degli agenti di Poitier, Burton può ricevere un milione e mezzo di dollari a film secondo un contratto a base percentuale, ma non raggiunge mai tale cifra perchè i suoi film non arrivano mai a profitti tanto elevati.

D'altro canto invece, Poitier ha già guadagnato un milione di dollari con il film «La calda notte dello ispettore Tibbs» e prevede un guadagno di circa due milioni di dollari — pari a 1.200 milioni di lire — per «Indovina chi viene a cena».

Successo di Bibalo al Teatro di Amburgo

Il maestro triestino Antonio Bibalo ha conseguito un altro successo nell'importante Teatro di Amburgo, lo stesso che diede il battesimo all'opera «Il sorriso ai piedi della scala», rappresentata la passata stagione anche al Verdi di Trieste.

Negli scorsi giorni è andato in scena il suo balletto in tre atti «Pinocchio», tratto dal capolavoro di Collodi. Il lavoro, commissionato a Bibalo dal maestro Rolf Liebermann, direttore musicale dell'Opera di Amburgo, è stato composto sulla traccia coreografica di Jean Warfield e Peter van Dyk.

Il successo del lavoro è stato pieno ed entusiastico, e i giornali tedeschi sono prodighi di lodi per la musica del maestro triestino, applaudito alla fine del balletto per una ventina di minuti assieme agli interpreti. Il critico del principale quotidiano di Amburgo, «Die Welt», scrive a proposito della musica del maestro triestino: «Antonio Bibalo segue con vera abilità illustrativa le svolte dell'azione; egli le dipinge amorosamente e con mano delicata, sempre pieno di sentimento, qua e là velato da una sottile malinconia. Gustose punteggiature ironiche si rilevano come gemme luminose, la tonalità viene riproposta in una sua attuale, e dolce svagatezza. Archi, fiati, arpa formano il colorito prevalente, ogni forzatura sonora è evitata. La musica di Bibalo per «Pinocchio» dal principio alla fine è attraente, soffusa di umanità, e di bella risonanza.

Direttore del lavoro di Bibalo era Jean Marie Auberson. La parte di Pinocchio era sostenuta dalla danzatrice Gerda Daum. Particolarmente apprezzata la coppia della Volpe e del Gatto, sostenuta da Tomislav Vukovic e Evelyne Aldo.

Daniele Delorme è la principale interprete del film «Les racines du cri», che ha cominciato a girare in questi giorni Philippe Arthuys. E' una trasposizione della passione secondo San Matteo di Bach, che a giudizio del regista, è un'opera di immagini; l'immagine, messa al suo posto nella partitura musicale, sostituisce la parola.

DALL'ACTOR'S STUDIO ALLA RIBALTA DEL SUCCESSO

La gioia di vivere aiuta Julie Harris

Negli Stati Uniti è considerata uno dei talenti più versatili Trionfa in teatro, alla TV e in cinema - Una storia originale



Jim Brown e Julie Harris in una impegnativa scena del film «I sei della grande rapina»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hollywood, febbraio

Un incontro con Julie Harris costituisce, per chiunque abbia intelligenza e sensibilità, una esperienza fra le più singolari. Il perchè è presto detto; Julie Harris non è una di quelle molte attrici che attribuisce alla propria attività un significato sacrale. Per lei recitare non è una missione, ma un divertimento. E tanto per incominciare, salì sul palcoscenico con una gran voglia di divertirsi. Niente atteggiamenti intellettualoidi, niente «vocazione», niente ipocrisia quindi.

L'idea di essere, di volta in volta, l'amica di Tarzan o Santa Giovanna solleticava la sua fantasia. Avere la stessa pelle ma cambiare carattere, sentimenti, reazioni, muoversi e vivere vicino a persone continuamente diverse.

Dotata di un intuito preciso, tuttavia, volle affinare e raffinare le sue naturali capacità espressive frequentando prima la scuola di arte drammatica di Yale, poi l'Actor's Studio di New York. Poi prese il volo.

Lo abbiamo già detto altre volte che, negli Stati Uniti di America, sono più popolari, oggi, gli attori della TV che quelli del cinema. Ebbene, Julie Harris, tempo sei mesi, riuscì a imporsi, senza ripetere all'infinito certe idiote vicende tipo Bonanza.

Aggressiva e gaia, bella e piccante, raffinata e colta, elegante e ironica, passò di personaggio in personaggio. Così in teatro. Poi il cinema la volle in «Riflessi in un occhio d'oro» diretto da Huston e interpretato anche da Brando e dalla Taylor.

Poi tornò alla TV e al teatro e adesso si è fatta convincere a far parte del cast de «I 6 della grande rapina», insieme a Borgnine, Gene Hackman, Jim Brown, Diahann Carroll.

— Ho accettato l'offerta di Gordon Flemyng — ci dice Julie Harris —, per la qualità del racconto. Non è che si possano realizzare, oggi, storie particolarmente originali, anche perchè il cinema divora storie a velocità folle. «I 6 della grande rapina» mi è sembrato un racconto serrato, scarno, duro, impietoso e crudamente realistico. Credo di possedere un robusto amore per la vita ed è per questo che rifiuto ogni infingimento, le fumisterie di chi la vuole dare ad intendere. Qualsiasi uomo o donna hanno in comune gli stessi desideri e gli stessi slanci, le stesse passioni e gli stessi peccati. Tutto dipende dove si viene al mondo. Dipende dai soldi che hanno i tuoi genitori, dipende dalla personalità dei genitori, dalle scuole che frequenti, dagli amici che ti fai. La vita è al di là della nebbia delle convenzioni e se sai affrontarla con spirito battagliero e con onestà, beh, può darsi che ti trovi bene, ma spesso ci sbatti anche il naso. Sensi, danaro, ambizioni, fortuna, giocano ruoli determinanti. Quindi è inutile prenderci in giro. Non ci sono verità assolute, ma verità relative... e se un gruppo di persone, come accade in «I 6 della grande rapina», si mettono insieme per arraffare un sacco di dollari, c'è una ragione che spiega il perchè ognuno è quel che è e come e perchè si sono riuniti, perchè hanno riunito la loro rabbia e le loro ansie di farla finita con quelli che li prendono sempre a calci in faccia.

— Con questo vuol dire che, oggi, un film su una rapina può suggerire studi di sociologia, psicologia, ecc....?

— Voglio dire che ogni uomo non è un oggetto, un mattone o una macchina o un albero; c'è un retroterra, o un sottosuolo come dice Dostojewsky, che ha fornito i primi nutrimenti al seme della mente e dello spirito... una rapina è il risultato di un lungo processo di involuzione o di rivoluzione, che si articola dentro ognuno dei delinquenti... uno non può alzarsi un mattino e dire, 'o adesso cerco altri cinque come me e facciamo un colpo... questo il cinema incomincia a rivelarcelo... del resto io credo che in quanto a psicologia, cioè come scienza che cerca di illuminare azioni e reazioni umane, siamo ancora agli inizi... Freud, Jung, Adler hanno gettato i semi, ma bisognerà camminare ancora a lungo per capire più a fondo l'animo umano...

— Dopo questo film, cosa farà?

— «Antigone» di Anouilh e poi «Lady Macbeth» di Shakespeare e in autunno «Hedda Gabler» di Ibsen... e poi e poi...

Jack Charmion

DOPO L'ASSOLUZIONE PER DIRETTISSIMA

«Bora Bora» torna in Tribunale

La sentenza impugnata dalla pubblica accusa «Descrizione monotona di fatti di vita sessuale»

Terni, 1

Sono stati presentati alla cancelleria i motivi di appello della pubblica accusa contro l'assoluzione pronunciata dal Tribunale di Terni il 6 dicembre scorso nei confronti del regista, produttore ed interprete del film «Bora Bora».

I responsabili del film erano finiti in tribunale a seguito del sequestro della pellicola avvenuto dopo pochissimi giorni di programmazione su ordine della Procura della Repubblica di Roma che vi aveva ravvisato elementi di oscenità. Poichè il film era stato presentato in prima assoluta a Terni, furono i giudici di questa città a decidere sulla sua sorte.

Il processo per direttissima si era concluso con l'assoluzione più ampia del regista Ugo Liberatore, del produttore Alfredo Bini e degli attori Corrado Pani, Haydee Politoff e Doris Kunstmann, imputati del reato di spettacoli osceni in concorso fra loro.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Terni, prof. Antonio Fanuli, nei suoi motivi di appello che occupano una trentina di fogli dattiloscritti, sostiene che non può «non ritenersi obiettivamente di carattere osceno il film „Bora Bora", in quanto senza nessuna apprezzabile giustificazione rivelatrice, è dedicato in gran parte, se non esclusivamente, ad una descrizione monotona e particolareggiata di fatti e di episodi di vita sessuale, con linguaggio scurrile, senza veli e reticenze, essendo manifesta in tal caso l'attitudine e il fine di eccitare i sensi».

Inoltre il magistrato sottolinea come il legislatore, nel secondo comma dell'art. 529 del Codice penale, considerando non oscena l'opera d'arte, abbia inteso tutelare «le insopprimibili esigenze di quei sentimenti ed ideali che rifuggono per nobiltà di intenti... mentre l'artista degno di tal nome deve saper lavorare con purezza di forma estetica i particolari eccessivamente veristi che intende trattare cercando di non offendere l'altrui sentimento del pudore, giacchè l'arte consiste nel suscitare sensazioni estetiche e di idealità essendo animata al culto della bellezza che di per sè si solleva al disopra di ogni altro sentimento».

Il giudizio sull'impugnazione della sentenza verrà formulato dalla Corte d'appello di Perugia alla quale saranno trasmessi gli atti processuali.

Il cantante Nico Fidenco ha citato in giudizio, per inadempienza contrattuale, Vincenzo Cigliano, rappresentante della gestione dello stabilimento balneare «La plancia», sito sulla Domiziana. Nell'estate scorsa, Fidenco sarebbe stato invitato ad esibirsi il 19 agosto, dalle 21 alle 24, sulla terrazza dello stabilimento balneare «La plancia». Sarebbe stato anche stipulato un contratto, ma nel giorno ed all'ora stabilita, il cantante trovò chiuso il locale e dovette far ritorno a casa. Il procedimento civile è stato fissato per il 5 febbraio prossimo.

A Milano bomba in casa discografica

Sanremo, 1

La contestazione violenta che era stata ventilata per il Festival e che invece non ha potuto realizzarsi: è stata forse posta in essere a Milano? Ci sono forti motivi per pensarlo: stanotte, alle due e dodici minuti, un ordigno di natura non ancora precisata (pare comunque sia una piccola bomba-carta) è stato fatto esplodere, con un meccanismo ad orologeria, davanti alla filiale milanese di una notissima casa discografica, in piazzale Biancamano.

I danni sono stati definiti irrilevanti (pare siano andate in frantumi un paio di vetrine) ma, qui sta l'interessante, pare che gli autori siano due giovani «contestatori» sanremesi, gli stessi postisi maggiormente in luce nel periodo precedente al Festival, e anche in occasione dell'incontro pugilistico di Benvenuti. Tanto fortemente indiziati, che un dirigente di Polizia di qui ha ammesso che è molto difficile ritornino a casa, e che gli agenti hanno cominciato una caccia abbastanza serrata. Sul due graverebbero più che indizi, forse anche testimonianze precise e dettagliate.

In relazione a tutto ciò, oggi è stata sottoposta a perquisizione la stanza di pensione dove alloggia quel tale giovane etiope (Pacifico Zeviale), di cui già avevano riferito alcuni dettagli, compresa la spoglizione di 65 chiese nel Genovese. L'ispezione, compiuta dal commissario dott. Molinari (lo stesso che si occupò del povero Tenco) ha dato, comunque esito negativo.

UNO DEI VINCITORI A «SETTEVOCI»

Processo al Festival con tinte piccanti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 1

Queste mie note arrivano dopo che Sanremo ha proclamato ufficialmente la canzone dell'anno. Si può criticare, contestare, distinguere, ma il Festival ha un fascino tutto particolare; tutti seguono con passione questa musicalissima giostra, dove cantanti affermati si giocano la carriera e voci nuove cercano di spiccare il volo verso la più luminosa delle affermazioni. Se ci fate caso, rarissimamente alla fine delle tre serate, ci si trova d'accordo sui risultati, quasi sempre, in realtà, smentiti clamorosamente dalle vendite discografiche.

Lasciando quindi ai posteri ogni contuntivo permettetemi però di fare una considerazione. La rivelazione di quest'anno è arrivata dai debuttanti. Ed è facile spiegare le ragioni. La voce nuova ha tutto da guadagnare e poco, anzi pochissimo, da perdere. Prendete esempio da Rosanna Fratello, che è stata chiamata a sostituire all'ultimo momento Anna Identici. Avrete notato senz'altro con quanta spavalderia la giovanissima Rosanna abbia affrontato le telecamere, ammiccando sui primi piani delle inquadrature come una veterana. Probabilmente non si è resa nemmeno conto del grosso gioco a cui partecipava. Per i «grandi» invece il discorso è diverso. C'è un passato da difendere, un prestigio da tutelare. Ecco perchè, a prima vista, i nuovi sembrano più spregiudicati e disinvolti dei vecchi! Parlo con cognizione di causa, dirigendo da quattro anni un programma rivolto e animato unicamente da nuove leve.

Per commentare a sangue freddo i risultati della kermesse sanremese, questa sera avremo a «Settevoci» uno dei due vincitori assoluti. Faremo una specie di processo alla manifestazione e sapremo qualcosa di più piccante sul retroscena, le crisi, gli interpreti, gli autori e i discografici. La puntata si annuncia quindi particolarmente eccitante anche per l'intervento nelle due edizioni di una graziosa attrice tedesca, tra l'altro simpatica cantante. Si tratta di Ingrid Schoeller, che dedicherà «Se cerchi amore», un delicato motivo dall'andamento ritmico. Ed ora occhio alla scaletta!

Emilio Roy: E' un ex vigile urbano della Capitale, rivelatosi alla festa degli sconosciuti di Ariccia. Lo ascolteremo in «Un uomo non perdona mai».

Elsa Quarta: E' la moglie di Sante Gaiardoni, il famoso pistard più volte campione d'Italia e del mondo. Canterà: «Rose bianche».

Carmelo Pagano: E' anche lui un ex sconosciuto di Ariccia. Presenterà: «Il tuo amore vivrà».

Nello Marini: Un nuovissimo personaggio di Vittorio Veneto. Canterà: «L'amore e il mio mestiere».

Manila: E' una pisana dalla voce aggressiva e personalissima. Si presenta con «Alleluja».

Questa è la settimana più musicale della TV. Dopo la tre giorni di Sanremo, ancora due ore domenicali di canzoni. Dite che è esagerato? Penso proprio di no. In fondo la canzone è sempre l'antidoto più efficace contro la noia.

Pippo Baudo

Al Verdi ultima di «Beatrice di Tenda»

E' fissata per questo pomeriggio, al Teatro Verdi, con inizio alle ore 16, e in turno d'abbonamento diurno per ogni ordine di posti, l'ultima rappresentazione della «Beatrice di Tenda» di Vincenzo Bellini.

Come per le precedenti esecuzioni, l'opera sarà diretta dal Maestro Franco Mannino e interpretata da Rita Talarico, Ileana Meriggioli, Pietro Bottazzo, Giulio Fioravanti, Vito Susca e Giuseppe Botta.

La regia è di Carlo Piccinato; scene di Piero Tosi; maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Alla biglietteria del Teatro (tel. 23988), continua la vendita dei biglietti.

Stasera si inaugura il cinema underground

Questa sera alle ore 21 si inaugura il ciclo di proiezioni di cinema underground, organizzato dal centro «La Cappella», con il film di Andy Warhol «The nude restaurant». (Continua il tesseramento presso il Centro di via Franca 17, con orario feriale 17-20, festivo 10-13 e prima della proiezione; tel. 61668).

UGO LIBERATORE GIRERÀ «LOVEMAKER»

Degradati in Germania a «lavoratori dell'amore»

Roma, 1

«Lovemaker» è il titolo del nuovo film che Ugo Liberatore comincerà a girare a Monaco di Baviera il 10 febbraio. Il regista del «Sesso degli angeli» e di «Bora Bora» ha detto che in Germania gli italiani sono stati degradati da «Latin lover» a «Lovemaker» (cioè lavoratori dell'amore) e che la popolazione nutre risentimento verso gli italiani. In particolare a Monaco di Baviera dove molti nostri connazionali lavorano alla costruzione della metropolitana, che viene realizzata in vista delle prossime Olimpiadi.

Protagonista del film è un ingegnere, che lavora alla costruzione della sotterranea e che ha una relazione con una giovane donna. La ragazza vuole tenere nascosto il suo rapporto con l'italiano perchè teme che il suo mondo la metta al bando. Per una tedesca — sostiene Liberatore — andare con un italiano è come per una bianca andare con un negro. Nel film l'uomo porrà una alternativa alla donna: o rendere pubblico il loro amore o rinunciarvi definitivamente. Alla fine la ragazza sceglie l'amore, ma nella prima giornata di vita in comune vede con diversi occhi la sua città e finisce per uccidere l'uomo mentre questi le propone una serata intima durante la quale le vuole insegnare a cucinare gli spaghetti.

Interprete principale sarà Antonio Sabato. Gli altri interpreti verranno scelti dal regista fra i giovani studenti dell'Università di Monaco. La lavorazione si protrarra a Monaco per dieci settimane. Il soggetto e la sceneggiatura sono di Ugo Liberatore. La fotografia (a colori) sarà di Dario Di Palma.

A Michel Piccoli piace Hitchcock

Parigi, 1

Al suo ritorno da Hollywood, dove ha girato «Topaz» di Alfred Hitchcock, Michel Piccoli ha dichiarato che in America il cinema è un'industria, mentre in Francia è ancora allo stadio artigianale. A proposito di Hitchcock, egli ha detto: «Vi sono due Hitchcock. Sul set, è un personaggio onnipotente e temuto. A casa, è un buon marito che si occupa volentieri della cucina e della cantina. E' un solitario, ma lavora con accanimento, e ha un meraviglioso senso dell'umorismo».

Irina Demick giù per le scale

Roma, 1

Irina Demick è caduta per le scale dell'hotel Excelsior mentre stava interpretando una scena del film «L'arcangelo» diretto da Giorgio Capitani. L'attrice americana ha riportato varie contusioni, per cui il medico le ha ordinato alcuni giorni di riposo assoluto. Irina Demick potrà tornare quindi sul set dell'«Arcangelo», insieme a Vittorio Gassman e Pamela Tiffin solo a metà della prossima settimana.

Il produttore Marvin Worth ha acquistato da Mike Todd junior i diritti per realizzare una grandiosa biografia del produttore Mike Todd, morto qualche anno fa in un incidente aereo. Todd era allora, come è noto, marito di Elizabeth Taylor. Mike Todd junior collaborerà al film.

Olinka Berova «gira» a Spalato

Spalato, 1

E' impegnata in questi giorni sulla costa dalmata la troupe cinematografica del film «Affinità», che viene realizzato in coproduzione fra la «Cerberus» di Hollywood e la «Triglav» di Lubiana. La regia è affidata ad Arthur Marx, noto per la serie televisiva dei telefilm dell'«Avvocato Perry Mason». Protagonisti del film sono gli americani George Hamilton, John Baner, Peter Lawford, la cecoslovacca Olinka Berova, l'italiana Georgia Moll e gli jugoslavi Ljubisa Samardzic, Vera Cukic, Mojca Platner e altri.

I cineasti si tratterranno sei settimane in Jugoslavia, e in particolare nell'isola di Lesina, ad Abbazia e a Pirano, in Istria, dove verranno girati gli esterni della pellicola che sarà in cinemascope e a colori.

«Affinità» è una commedia brillante, in cui una giovane jugoslava (Olinka Berova), incontrato per caso ad Atene un affascinante e ricco turista americano (George Hamilton), dopo molte vicissitudini riesce a sedurlo e a conquistarlo. La fotografia è di Nenad Jovicic, la colonna sonora di Bojan Adamic.

Olinka Berova, dopo avere espresso la sua soddisfazione di interpretare il film come protagonista, si è detta dispiaciuta di dover rimanere molto tempo lontana dalla sua bambina, Olinka, di due mesi, che si trova a Los Angeles con il padre. L'attrice praghese, che è bionda e ha gli occhi azzurri, ha dichiarato che prenderebbe parte volentieri a un film a fianco di Ursula Andress, alla quale viene spesso paragonata dalla stampa specializzata.

CONSOLAZIONE PER MILVA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Sanremo — Milva è stata eletta Lady Festival di Sanremo. Qui è con il cantante Lucio Battisti che le cinge la fascia del primato



(«Giornalfoto»)

La giuria davanti al video: formata in prevalenza da giovani, tuttavia è risultata ben «dosata» nel rapporto con i meno giovani, la cui partecipazione doveva «temperare» l'atmosfera mantenendo il verdetto in un clima di sereno divertimento

L'italiano Alfredo Bonavera, il bulgaro Mesru Mehmedov, l'israeliano Uri Segel e lo statunitense Michael Zearott hanno vinto il settimo Concorso annuale internazionale Dimitri Mitropoulos per direttori d'orchestra. I quattro vincitori riceveranno ognuno un premio di 5000 dollari (tre milioni di lire), medaglie d'oro e l'incarico di vicedirettori d'orchestra presso l'Orchestra filarmonica di New York, l'Orchestra sinfonica nazionale di Washington e l'Orchestra nazionale dell'Opera di Montecarlo.

ERNESTO
PREMIATA FABBRICA MOBILI - ARREDAMENTI
sposi abbiamo preparato per voi...
un assortimento eccezionale di camere da letto, soggiorni, salotti (ultime creazioni) e sale da pranzo modelli 1968. Visitateci! Risparmierete.
CERVIGNANO Tel. 2140 - FILIALE: Trieste Largo Santorio 5 - Tel. 96739




Sanremo Story






LA COPPIA BOBBY SOLO-IVA ZANICCHI VINCE IL FESTIVAL DELLA MEDIOCRITA'

«ZINGARA» AL CARDIOPALMO CON SOLO NOVE VOTI SULLA SECONDA

Il battuto è Endrigo con «Lontano dagli occhi» Terza arriva «Un sorriso» (Milva-Don Backy)

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, 1

«Zingara» cantata da Bobby Solo e Iva Zanicchi ha vinto il XIX Festival di Sanremo. E' stato un arrivo al cardiopalmo. La seconda canzone, «Lontano dagli occhi», (Sergio Endrigo e Mary Hopkin) si è classificata a solo nove voti. Quasi una beffa, e comunque dispetto. Terza, ben piazzata, «Un sorriso» cantata da Don Backy e Milva. Ma ecco la classifica:

1) «ZINGARA» (Bobby Solo e Iva Zanicchi) . . . . . voti 237
2) «LONTANO DAGLI OCCHI» (S. Endrigo e M. Hopkin) . . . » 228
3) «UN SORRISO» (D. Backy e Milva) . . . . . » 178
4) «UN'ORA FA» (F. Leali T. Del Monaco) . . . . . » 154
5) «MA CHE FREDDO FA» (Nada e The Rokes) . . . . . » 141
6) «LA PIOGGIA» (G. Cinquetti e F. Gall) . . . . . » 116
7) «TU SEI BELLA COME SEI» (Showmen e Primitives) . . . » 93
8) «IL GIOCO DELL'AMORE» (C. Caselli e J. Dorelli) . . . . » 86
9) «UN'AVVENTURA» (L. Battisti e Pickett) . . . . . » 69
10) «QUANDO L'AMORE DIVENTA POESIA» (O. Berti e M. Ranieri) » 63
11) «PICCOLA PICCOLA» (C. Villani e A. Casaccia) . . . . » 59
12) «BADA BAMBINA» (L. Tony e M. Zelinotti) . . . . . » 54
13) «ZUCCHERO» (R. Pavone e D. Dik) . . . . . » 53
14) «COSA HAI MESSO NEL CAFFE'» (R. Del Turco e Antoine) . » 29

Non sempre gli assenti hanno torto. E dopo Canzonissima Gianni Morandi, il ragazzo tutto d'oro della canzone italiana, ha trionfato anche a Sanremo. Qui, però, si chiamava Enrico Riccardi, il nome «fasullo» del suo organista. «Morandino» ha scritto lui, invece, la musica di questa «Zingara», che sulla mano di Iva Zanicchi ha letto giusto il segno della vittoria, e due anni dopo «Non pensare a me». E con lei, soprattutto, Bobby Solo (anzi, già che siamo in tema di pseudonimi, Roberto Satti, ventitreenne romanissimo) che al quarto Festival ha fatto centro di nuovo, dopo il successo di «Se piangi, se ridi» che data 1965. Con queste canzoni dal piglio vibrante, dall'inizio «festivaliero» quant'altri mai la coppia ha sconfitto in extremis la canzone di Sergio Endrigo. E' stato un altalenarsi di incertezze a ogni proclamazione dei risultati parziali, e soltanto la ultima giuria (per la cronaca è stato riferito per ultimo il responso del «Corriere d'Informazioni» di Milano) ha decretato il successo della triade Morandi - Zanicchi - Bobby Solo. Appena accortisi che avevano vinto, dai primi calcoli ufficiali, Iva Zanicchi e il marito Tonino Ansoldi, figlio del proprietario della Casa discografica Ri-Fi hanno spiccato un salto di gioia facendo risuonare per tutto il Casinò un urlo che era a mezzo tra la gioia e il disumano. Iva Zanicchi, elegantissima anche stasera, non appena ha saputo con maggior certezza che aveva vinto, ha dichiarato che non aveva mai provato un'emozione di questo genere in nessuna occasione: «Quando sono salita sul palco mi sembrava di stare per vomitare, avevo il catarro in gola, temevo di non riuscire a cantare. Dopo invece, davanti al microfono, sono riuscita a stare calmissima. Qui è stata, probabilmente, tutta la mia forza. Devo dire che Bobby Solo ha cantato in modo veramente inarrivabile».

E dal canto suo Bobby Solo ha ripetuto che questa canzone gliela aveva confidata «personalmente» Gianni Morandi: «Ero certissimo che sarei riuscito a fare grandi cose; non pensavo forse di vincere, dato che molte altre canzoni erano altrettanto belle. O forse lo dichiaro soltanto per quella scaramanzia che mi ha portato avanti per tutta la serata».

E veniamo agli sconfitti (tutti gli altri lo sono, sotto un certo aspetto), che si crede per definizione siano sempre relegati nell'anonimato e, presto, nel dimenticatoio. Ma non sarà così per alcuni. Certamente non per Endrigo: anche se non gli è riuscito il «bis» (che soltanto Nilla Pizzi e Modugno avevano messo a segno in passato), con questa sua composizione senz'altro meno dotata di immediatezza di «Canzone per te» dell'anno scorso è arrivato secondo, a pochissima distanza dai vincitori. Per vincere non è servita neppure la fama, preceduta dalla quale è giunta Mary Hopkin, con il disco più di successo tra quanti fino a ieri si sentissero e vendessero, e non è servito neppure l'urlo di «Forza Sergio!», che è risuonato all'apparire di Endrigo fuor dalle quinte. Il cantante, il cantautore, il personaggio più serio — innegabilmente — che la canzone italiana possa vantare oggi, deve accontentarsi. E lui si accontenta, in effetti: «Non m'importa di vincere. O almeno non mi importa sommamente. Concorro qui perchè sento di aver qualcosa da dire, e voglio far udire le mie canzoni. Sanremo me ne offre il modo migliore, e io desideravo soprattutto divulgarla in Eurovisione, questa „Lontano dagli occhi", far sentire due volte questa canzone, che non ritengo inferiore alle mie altre.

E con lui Mary Hopkin, 19 anni. Ha ancora l'aspetto da contadinotta, incontaminata dal successo. Nata in un paese del Galles meridionale, che riesce difficile scrivere e impossibile pronunciare (Ystradgynlais), e ci tiene a dire che no, inglese non è. Sortita alle note per caso, anche se portatavi naturalmente, da un incontro con Twiggy, indossatrice, che sei mesi fa la presentò a Paul Mac Cartney. Gli ha fatto da Pigmaglione, l'ha forgiata, plasmata e portata al successo celebrato di quei dì «Quegli erano i giorni».

Nemmeno quella coppia che alla scorsa edizione di Sanremo rischiò di vincere (ma ci si mise di mezzo Celentano ad appropriarsi di «Canzone» e interprete) è entrata in porto. «Un sorriso», in fondo in fondo, di amaro, Don Backy appare destinato a raccogliere ottimi piazzamenti (è stato di nuovo terzo) ma poco altro.

E' Milva forse quella che tra i due ci rimane peggio; era tiratissima, questa sera, ha interpretato impeccabilmente il ruolo affidatole. E poi, come si sa, aveva davvero tanto bisogno di un successo, in questo periodo per lei estremamente oscuro.

Ma i veri sconfitti sono altri. Sono la Caselli, sulla quale moltissimo si puntava, sono soprattutto la Rita Pavone, che ha confermato ancora una volta la precarietà di questa sua annata artistica. Nemmeno il suo «press — bebè — agent», nemmeno le pur notevoli risorse di Teddy Reno in campo organizzativo e pubblicitario sono valse a farle guadagnare quell'affetto, quella tifoseria, quel calore, che pare esserle un pochino allontanato. Questo sorprende, come pure Johnny Dorelli (puntava chiaramente a rinnovare la vittoria, giusto dieci anni dalla sua ultima di «Piove» — e l'anno prima con «Il blu» — ma senza farsi trainare da Modugno): godeva fin ieri l'altro del favore di un pubblico eterogeneo per età e per censo, era considerato il signore - bene della canzone. E la Caselli invece si era quasi scritta al brano da sola, e oggi l'aveva cantato di nuovo molto bene. Tra i vincitori da notare anche Nada: con quattro Rokes bravissimi al loro solito, dotati di «verve mimica» e vena musicale interpretativa, lei, al suo primo impegno in assoluto si è confermata astro nascente. Uno scricciolo simpaticissimo di prima grandezza. La Gigliola, pure, si è comportata onestamente, con a fianco una France Gall che le è molto simile, anche per voce oltre che per figura, per «tipo» insomma: le due ragazze sono state scelte. Poi i due complessi con «Tu sei bella come sei», e soltanto ultimo invece Antoine. Ma sui risultati, sulla loro disamina, sui pareri e sulle sentenze cui hanno dato origine, ritorneremo domani: c'è tutta la notte ancora per parlarne con i principali protagonisti.

Fabio Isman



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Bobby Solo e la Zanicchi posano per i fotografi dopo la vittoria



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Sanremo — Bobby Solo riceve l'abbraccio della moglie

TRA NOI IL TRIONFATORE DI VARIE KERMESSE

Un Modugno «quattro stelle» con la giuria del PICCOLO

Sanremo ha invaso, nella serata finale, la redazione triestina del «Piccolo», dopo quelle di Gorizia e di Monfalcone. E vi è arrivata ieri sera addirittura con un ciclone, con il campionissimo del Festival: Domenico Modugno, che stavolta ha disertato la ribalta di Sanremo ed è venuto a Trieste, protagonista di «Liolà». Prima di andare al «Cristallo» dove ieri sera sono iniziate le repliche dello spettacolo, Modugno ha voluto salutare la giuria riunita nella nostra redazione. Ma — e non lo ha nascosto — era curioso anche di sentire le canzoni in gara poichè gli impegni teatrali non gli avevano consentito di seguire le trasmissioni sanremesi di ieri e ieri l'altro.

Cordialissimo, il trionfatore di quattro Festival (con i famosi motivi di «Nel blù dipinto di blù», «Piove», Ciao bambina» e «Dio, quanto ti amo») si è seduto in mezzo ai giurati all'inizio dell'audizione discografica delle canzoni finaliste, e ci sarebbe rimasto a lungo se l'avvicinarsi dell'ora della sua recita non lo avesse obbligato a scappare di corsa verso il teatro. E' stato festeggiatissimo, ha distribuito autografi, ma in quanto a pronostici non ha voluto pronunciarsi. Per non influenzare la giuria...

Così dunque è cominciata ieri sera la festa in redazione, protagonista la giuria uscita dal sorteggio che nella tarda mattinata — con l'intervento del notaio Glauco Modugno, al quale abbiamo affidato la valanga di schede inviateci dai lettori — aveva designato i venticinque giudici effettivi e le cinque riserve. Diciamo subito di questa giuria, rivelatasi diversa da quelle di Gorizia e soprattutto di Monfalcone, pur formata con il medesimo criterio. A Gorizia cioè si era rivelato un certo distacco fra i due gruppi di età (sotto e sopra i 25 anni), a Monfalcone la giuria era invece tutta giovane, con giovanissima la schiera dei «meno 25» e poco più che venticinquenni quelli che dovevano rappresentare i «matusa». Nella giuria triestina c'erano più giovani che giovanissimi e nel complesso quindi si è palesato un distacco meno marcato. Diciamo questo per aiutare a valutarne il verdetto. Per noi che li abbiamo avuti ospiti, sono stati tutti simpaticissimi, attenti e, come ormai sempre accade,... insaziabili ascoltatori delle canzoni in gara.

Facciamoli dunque conoscere:

Sotto i 25 anni: studentesse: Crisp Muriel (una delle occupanti dell'Istituto magistrale «Carducci», cui il comitato di agitazione ha concesso di rispondere all'invito del notaio e di partecipare alla giuria), Rita Vaccari, Rita Mogorovich; operaie: Elena Masutti, Andreina Bontempo; universitarie: Laura Ballestri, Daniela Bettini; commesse: Marina Cerovaz, Rosella D'Ambrosi; studenti: Renzo Svara, Pierpaolo Caenazzo, Gianluigi Scoloperto; militare: Gianfranco Rota, del Corpo dei Vigili del Fuoco; impiegati: Giorgio Sardot, Angelo Friolo; operai: Giuseppe Giuffrida, Claudio Zerini; universitari: Giorgio Mogorovich, Livio Pipolo.

Sopra i 25 anni: casalinga: Rosa Doglia; professionista: Maria Grazia Tamaro; impiegata: Vanna Pacherini; commerciante: Bruno Vaccari; statale: Rinaldo Gandin; professionista: Sergio Vanuzzo.

Riserve: Elena Rocco, studentessa, Ezio De Rossi, studente; Adriana Abatangelo, commessa; Ondina Tavcar, casalinga; Annarita Fabris, impiegata.

Non soltanto Modugno ha voluto salutare la giuria. Anche i giocatori della Triestina, pur nell'ansiosa vigilia del «derby» con l'Udinese, hanno fatto una capatina in redazione, intrattenendosi con la giuria ad ascoltare alcune canzoni. E' stata un'iniezione di sorrisi e di ritmi, indubbiamente beneaugurante e propizia: l'allenatore Radio è apparso felice in mezzo ai suoi ragazzi, impegnatissimi a firmare autografi (i fogli predisposti per gli appunti si sono arricchiti questa volta di firme illustri ed i giurati hanno avuto cura a portarseli a casa) ed a offrire pronostici per la canzone vincente. Già, pronti a preannunciare il successo di questo e di quel cantante, ma non a dire come finirà il partitone di Udine...

Questa l'atmosfera che ha coronato l'edizione 1969 di Sanremo nella nostra redazione, dopo la mobilitazione che abbiamo fatto dei nostri lettori per la prenotazione dei posti nelle giurie di Gorizia, Monfalcone e Trieste. E' stata una lieta occasione per far partecipare alla sagra nazionale della canzone una cerchia più ampia di appassionati, e fin da ora promettiamo che l'anno prossimo allargheremo ancora di più nella regione lo invito a far parte delle giurie, certi di meglio corrispondere, in questo modo, anche alla espressione più genuina e popolare che deve avvalorare il verdetto di Sanremo.

Questo il verdetto espresso dalla giuria riunita nella redazione del «Piccolo»: «Lontano dagli occhi», voti 15; «Zingara», voti 14; «La pioggia», voti 8; «Ma che freddo fa», voti 7; «Un'ora fa», voti 6; «Un'avventura», voti 5; «Tu sei bella come sei», voti 4; «Zucchero», voti 4; «Cosa hai messo nel caffè», voti 3; «Piccola, piccola», voti 3; «Un sorriso», voti 3; «Bada bambina», voti 1; «Il gioco dell'amore», voti 1; «Quando l'amore diventa poesia», voti 1.

Il riscontro fra i voti della giuria triestina e il risultato finale del Festival depone evidentemente a dimostrare il meditato giudizio espresso, poichè le due canzoni prime classificate hanno ottenuto anche a Trieste il maggior suffragio. Ed è quindi un vivo plauso che va rivolto alla brava giuria.



Felice avvio all'animata atmosfera della giuria riunita nella nostra redazione ha dato Domenico Modugno, che ha voluto intrattenersi a lungo in mezzo ai giurati, seguendo l'esecuzione discografica delle canzoni
(«Giornalfoto»)

UN PRIMO RAPIDO BILANCIO A FREDDO DEL CAROSELLO CANORO

Sarà per la prossima edizione A questa è mancata sfrontatezza

Per vitalizzarla sarebbero occorsi jolly del tipo di «Volare» o «Ciao ciao bambina» Raccolti i frutti pubblicitari della contestazione: in fondo tutti i giornali ne hanno parlato

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, 1

Spettatrici «intoupettate», sciuperanti della fame, spettatori in alta tenuta, cantanti e orchestrali dalle ugole e dalle membra provatissime, mezza miriade di colleghi giornalisti, anche voi nonsisaquanti dei teleschermi, agenti vestiti da esercitazione, organizzatori e discografici dalle contrattazioni obbligate ai sei zeri, stasera si smobilita. Ci si cava lo «smoking», il gioiello prezioso, la fame o lo sfollagente a seconda dei casi, e da domani non sarà più la «buvette» del casinò a profittare di affari dorati, bensì le ferrovie e i benzinari (pur mo' reduci da un periodo di protestataria inattività e pertanto di nullo lucro), e gli unici caselli di cui parleremo saranno quelli autostradali. Dimenticheremo le delusioni e le polemiche, dimenticheremo questa settimana di faticaccia sfibrante per tutti. E forse dimenticheremo pure questo festival, che non ha una canzone per farsi ricordare.

«Commercialmente sono state tutte valide, le ventiquattro. E per commercio intendo non solo quello dei dischi, ma anche la popolarità da cui molti di questi motivi saranno certamente seguiti. Musicalmente il discorso però è ben diverso». Chi parla così è Vincenzo Micocci, romanaccio integrale, che dopo una vita spesa tra cantanti ed orchestre e dischi è stato quest'anno il direttore artistico del diciannovesimo Sanremo della storia canzoniera. «Ho quasi la impressione — aggiunge — che questo ambiente sia divenuto alquanto «posato», e penso fermamente che sia necessario ritrovare quel pizzico di sfrontatezza o anche di mattio, che porta però a sfoderare dalla manica «jolly» autentici come «Volare» o «Ciao ciao bambina». Sarà per la prossima edizione». Ed il quadro è giustissimo, tanto che non vale aggiungerci granchè. E' vero.

Un mondo in crisi? Può essere. Certamente ormai votato più all'industria che non all'arte, o almeno indirizzato verso l'unica arte ovunque apprezzata (anche troppo) che è quella di far quattrini. Manca il coraggio, insomma, di tentare anche la bidonatura dei «fans», pur di sperare nel grossissimo successo. Ma il discorso non può nè deve esaurirsi qui: se ne potrà, anzi, certamente riparlare con più calma. E anche con meno fatti recenti che urgono nella penna: come ieri si è sentita l'eco delle bocciature nella prima serata, così oggi quella degli «out» di ieri. Meno storielle, perchè di vere e proprie sorprese mica ce ne sono state, e la maggiore resta sempre l'esclusione di Bizio - Mino - Reitano e Claudio Villa, ma pur sempre qualcuna. Ci è rimasta male la Fratello, esordiente in assoluto con i suoi 18 anni, esclusa per tre soli voti. «Magari — diceva oggi — erano quelli dei giurati assenti a Roma o in qualche altra redazione». Insomma, è stata abbastanza malaccio ieri sera, per una crisi repentina di nervosismo (mentre più in là altri della stessa casa discografica Ariston cui ella appartiene aveva il loro daffare a contenere gli impeti di gioia della Casaccia ammessa in finale.

Con la trasformazione subita dal concorso, passato «al servizio delle case discografiche», Sanremo ha vissuto in un semistato proibito alla tranquillità, «off-limits» sovente per il buon gusto stesso. Anche nella mattinata di oggi c'è stata «maretta». Come ogni anno il problema dell'Eurovisione: la prima metà dei cantanti ci va, l'altra ne resta esclusa, limitata ai soli spettatori nostrani. Fatto salvo il principio che tra lo straniero e l'italico la precedenza è di quest'ultimo (quest'anno però da «fuori» ne son venuti pochi, il che ha alquanto complicato questa operazione), per il resto sono le «case» a dover trovare l'accordo, oppure la «dea bendata» della estrazione a sorte. Ed il nodo è venuto al pettine con la Iva e Bobby. Lui spiegava che la canzone era «sua», affidatagli dalle mani preziose del morandino nazionale. A Iva non stava bene di farsi trattare quasi da ospite capitata ad ora di pranzo; poi c'è un regolamento nella manifestazione — invocava — che parla di sorteggio qualora interpreti e discografici non s'accordino. Ma Bobby sempre duro, impassibile. «Io mi ritiro, piuttosto», faceva eco al suo silenzio l'ex «aquila di Ligonchio». E allora l'eterno compromesso: stamane nella registrazione prima canta il Solo. Poi, subito poi, la caccia all'accordo, chè tanto la registrazione certamente sarebbe rimasta inusata nel cassetto di mamma-Rai. E c'è stato questo «safari» all'accordo, tanto che nel pomeriggio è spettato ai bussolotti di sancire il privilegio che si ritiene veramente aurifero. Come sempre accade la vicenda è finita a tarallucci e vino, con buona pace di ognuno degli implicati. Forse anche in virtù della finale conquistata: l'accesso alla terza serata è già considerato, nell'ambiente, un ottimo successo, di quelli cioè in grado di confortare e sopire ogni cosa.

Come pure non pretendeva di andare più in là la Nada, l'autentica rivelazione di quest'anno, un metro e sessanta di calma e bravura, simpatia e spontaneità, il tutto confortato da una voce calda che giunge quasi non da lei (aspetteresti un pigolio, alla Rita per intenderci), ma da un altro mondo, pacifico e sereno. In molti erano contenti, anzi forse già appagati, quando stasera son saliti sul palcoscenico incontestato del Casinò. Lucio Battisti stesso che, avuto l'ennesimo riconoscimento della sua «ars compositoria» (di lui si ricordano anche «29 settembre» e «Balla Linda»), non poteva onestamente richiedere di più. E al pari di lui tanti altri, tra cui crediamo anche la Gigliola che rimane sulla cresta dell'onda, Little Tony (e più ancora Mario Zelinotti cui è riuscita la operazione di risucchio al seguito del collega più celebrato e bravo), e anche la Berti insieme con il Ranieri. Orietta non credeva di poter ripetere «Quando l'amore diventa poesia» nella serata riservata alla nobiltà della canzone. Tanto poco ci sperava, che non ha neppur provveduto a farsi un altro abito. Altre voci, però, affermano alquanto malignamente: (il Festival è pieno di donne sempre) che il motivo di questa «tradizionalità vestiaria» è da ricercarsi altrove: è il primo capo, questo, che ha «firmato» per lei la Mila Schon (va per la maggiore), e bisogna tenerselo indosso il più possibile.

Forse forse, quando sono cominciate le finali, contenti erano pure i «contestatori»: hanno fatto muovere intere legioni, hanno dimostrato così di essere ritenuti pericolosi (e perciò in grado di agire). Eppoi si sono ritirati sul monte, in piazza Santa Brigida nel quartiere della Pigna, per il loro sciopero della fame seguito da pubblicità, interesse, curiosità.

Oggi, però, davanti al Casinò c'è stato anche il «protestatario» che la polizia ha dovuto allontanare. «Contestatore» (all'incirca) con tanto di carta intestata: «Franco Trincale - cantastorie - il trovatore d'Italia» c'è scritto sopra. Ha inforcato la sua chitarra, e via con la «Ballata di Sanremo», che altro non è se non la «Ballata di Tenco» in chiave più attuale, che critica «li sciuri», che critica «li approfittaturi de li milioni». Due agenti ed invito gentile a non insistere troppo, che la gente attorno aumentava. Pronto rifugio sul pullman di Radio Montecarlo, dotato anche di amplificatori, da dove lungo tutto l'arco delle ventiquattro ore si susseguono interviste e continue note assordanti.

Lieti, poi, pure i manifestanti del digiuno, anche perchè da domani sarà lecito sedersi di nuovo a tavola, rientrare nel sistema dei pasti regolari, saltati finora in onore ad un senso dell'onestà che va interamente attribuito e riconosciuto a questi giovani che, sia chiaro, sono civilissimi e pertanto indegni di qualunque riprovazione. Ed è subito finita: può anche esserci qualcuno cui il Festival è proprio rimasto, per i motivi più eterogenei, a mezza strada tra la cavità oro-faringea e quella dei succhi gastrici. Gioisca anch'egli: ne ha diritto e motivo: Sanremo è finito. Se ne parlerà ancora per qualche giorno, ma certamente non a lungo. Il primo bilancio dice di complessivo fallimento a sfavore di quanti contavano su una edizione memorabile, eclatante. Non lo è stata, e nessuno se ne abbia a male, se non per il tempo che eventualmente ritenga d'aver buttato, stando seduto al teleschermo.

F. I.



Gigliola Cinquetti e France Gal, un ottimo piazzamento

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

GIOVANE jugoslava pratica lavori domestici, buona conoscenza italiano, offresi cameriera o bambinaia. Cass. 21053 A, SPI.
OFFRESI prestaservizi lunghe referenze ore da combinarsi. Cassetta 41443 A, SPI.
OFFRESI prestaservizi, tutti i lavori domestici oppure solo stiro, dalle 16 alle 20 tutti i giorni. Cassetta 21424 A, SPI.
OFFRESI 40.enne bella presenza 3 ore giornaliere prestaservizi pratica. Tel. 763168. 21388 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI prestaservizi pratica, referenziata, tre ore, trisettimanali, telefonare 79509 pomeriggio. 41461 B
CERCASI stabile robusta referenziata età 30-40. Telefonare 29876. 40962 B
CERCASI fidata massimo 50enne per aver cura due bambine seienni e lavori domestici; orario 7.45-18, feste escluse; trattamento e retribuzione ottimi. Presentarsi dopo le ore 18 via Raffineria 8, VI p., sinistra. 41485 B
CERCASI stabile ottimo trattamento telefonare 31526 40842 B
DONNA cercasi per compagnia anziana. Telefonare 724845. 21578 B
PER custodia villa mare Toscana cerco coppia 40-45 anni senza figli massimo unica figlia oltre diciottenne. Offro casa custodi, elettricità, riscaldamento gratis, compenso custodi mesi invernali posso assicurare lavoro manovale o autista diesel uomo ottobre maggio. Richiedo disponibilità domestici villa entrambi coniugi periodo giugno settembre assicurando stipendio convenirsi. Scrivere se requisiti richiesti indicando referenze. Casella 86/B SPI 20100 Milano. 5249 B
PERSONA distinta cerca signora per governo casa. Telefonare 26-7-38. 41000 B
PRESTASERVIZI cercasi tre volte settimana tre ore al giorno. Telefonare 95172 dopo ore 11. 41603 B
PRESTASERVIZI cercasi subito. Latteria Sinicco, via Cesare Beccaria 10. 21610 B

C Richieste d'impiego L. 30

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno offresi. Cassetta 41761 C SPI.
BABY - sitter offresi ore da combinarsi. Tel. 64221 ore 8-10. 41543 C
CORRISPONDENTE traduttore abile inglese francese offresi part time. Tel. 64098. 40786 C
CORRISPONDENTE inglese praticissima merci import-export stenodattilografia seriamente referenziata anche mezza giornata offresi. Telefonare n. 742909. 41621 C
DATTILOGRAFA 19.enne pratica ufficio offresi. Tel. 79057. 21634 C
DATTILOGRAFA ventiduenne pratica lavoro impiegatizio offresi. Cassetta 40944 C, SPI.
DATTILOGRAFA impiegata contabilità libri paga pratica ramo elettrodomestici idraulico sanitari offresi. Tel. 71687. 21594 C
DISEGNATORE edile cementi armati arredamento pratica quinquennale anche cantiere offresi. Tel. 77079 - 25945. 21650 C
ESTETISTA massaggiatrice diplomata esperienza pluriennale referenziata, cerca assunzione presso istituto o parrucchiere. Telefonare 733304 mattino. 41711 C
IMPIEGATA stenodattilografa, lunga esperienza, offresi pomeriggi. Telef. 30860 dalle 14.30 alle 17. 21027 C
IMPIEGATA ventitreenne esperienza quinquennale lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Cassetta 40946 C, SPI.
IMPIEGATO referenziato, esperto contabilità, industrie, coloniali, torrefazioni, depositi, cerca conveniente sistemazione adeguata alla sua serietà professionale. Scrivere Cassetta 41012 C, SPI.
OFFRESI internista bar trattoria possibilmente turnista cassetta 21452 C SPI.
OFFRESI stiratrice per famiglia vestiti uomo donna ore da combinarsi. Cassetta 41605 C, SPI.
OFFRESI a ditte solamente ore serali o sabato mezza giornata diplomati esperti compilazione paghe tenuta libri paga - INPS, INAM, contabilità in genere. Cassetta 41631 C, SPI.
OFFRESI giovane giardiniere per sistemazione giardini oppure giardiniere autista stabile. Telef. 225239. 51627 C

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

PENSIONATO statale quarantasettenne serio volonteroso offresi usciere riscuotitore fattorino magazziniere qualsiasi lavoro. Cassetta 21698 C SPI.
PENSIONATO 60.enne offresi in qualità di giardiniere o aiuto giardiniere miti pretese. Cassetta 40966 C, SPI.
PERITO edile, 22.enne, patente B, cognizioni d'inglese, militesente offresi qualsiasi genere di lavoro, miti pretese. Cassetta 41501 C, SPI.
PRATICO paghe contributi ramo edile offresi. Telefonare lunedì 56634 ore 14-17. 21636 C
RAGIONIERE ventennale pratica commerciale referenziato libero pomeriggio offresi a ditta contabilità bilanci amministrazione personale. Cassetta 21620 C, SPI.
RECENTEMENTE congedato paracadutisti, buona cultura, inglese tedesco, patente C, esperienza viaggi, offresi autista an-
SEGRETARIA perfetta conoscenza inglese-francese stenodattilo esperienza 6 anni desiderosa trasferirsi Trieste offresi impiego equivalente scrivere pasaporto n. 262587/9 Fermo Posta Mestr. 40386 C
SEGRETARIA stenodattilografa conoscenza inglese, francese, sloveno, pratica ufficio, scopo miglioramento offresi. Cassetta 40976 C, SPI.
SIGNORA italo-americana referenziata perfetto inglese scritto e parlato, dattilografia, lunga esperienza col pubblico, conoscenza francese impiegherebbesi Trieste. Cassetta 40956 C, SPI.
STENODATTILOGRAFA, contabile primo impiego volonterosa offresi, telefonare 982042. 40964 C
STENODATTILOGRAFA ventiduenne pratica ufficio, esperienza biennale offresi. Telefonare 65411. 40948 C
TRENTENNE dinamico presenza mezzo proprio esperto visite clientela e vendita esamina proposte adeguate da grossista o depositario zona prodotti consumo purchè stipendio fisso. Cassetta 41697 C SPI.
VENTIDUENNE diplomata dattilografa perforatrice I.B.M. conoscenza francese. Offresi. Tel. 732252. 51018 C
19.ENNE impiegata stenodattilografa pratica ufficio contabilità offresi. Tel. 725051. 41583 C che estero. Tel. 811409. 21055 C
22ENNE militesente mezzo proprio pratico ufficio disposto viaggiare anche estero, offresi. Cassetta 21360 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (Rolè) cinghie finestre 1500 riparazioni, 1500-2000. Telefonare mattino 765110. 21420 CC
A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine L. 10.000 offresi prontamente. Telefonare 35729. 21652 CC
A.A.A. RIPARAZIONI radio autoradio transistors televisori mangiadischi registratori fonovalige rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telefono 741317. 56984 CC
A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara. Telefono 94100 40972 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor fonovaligie Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 57691 CC
A. PARCHETTI. Riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni in plastica. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27 tel. 90497. 21017 CC
ARTIGIANO autorizzato tutto fare riparazioni appartamenti negozi bar uffici ecc., fatturazione stanza semilavabile 9.000, tappezzata 20.000, telefono 59080. 21730 CC
CONFEZIONIAMO vestiti su misura uomo, donna, pagamento rateale, importante sartoria. Telefonare 69557. 21632 CC
FRITTOLI Parchetti - Raschiatura e verniciatura con Synteko originale svedese. Per tutti i pavimenti Polish Lustra. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone 6 tel. 50895. 21656 CC
IMPRESA artigiana esegue restauri completi - pitturazione quartieri facciate - preventivi gratuiti. Tel. 64950. 41719 CC
MURATORE edile artigiano esegue restauri tetti facciate pavimenti piastrelle in genere esperienza ventennale. Telefono n. 977300. 40928 CC
OCCASIONE permanente prima qualità a sole 1500 completa, tel. 96711. 41561 CC
PULITURA antilopi e tutti i capi in pelle, borsette, gambaletti da Cattaruzza, pulitura regionale superspecializzata, via Giulia 13. 41435 CC
RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Tel. 725233 21107 CC
RESTAURI pavimenti e rivestimenti in ceramica maiolica ecc. Calossi via Settefontane 99 tel. 763217. 40483 CC
RIPARAZIONI televisori radio giradischi massima garanzia interventi immediati Radio Fioretto, tel. 730310. 41561 CC
SARTA diplomata offresi proprio domicilio riparazioni negozio o simili. Tel. 62014. 41721 CC
SARTORIA assume riparazioni pelle antilope abiti maschili e femminili via Carducci 32, 4 p. tel. 741605. 41505 CC
SARTORIA pianoterra Manzoni 2A assume riparazioni antilope abiti maschili e femminili. 40922 CC
SIGNORA assumerebbe lavori in serie proprio domicilio. Telef. 225377. 21051 CC
SIGNORA competente trasforma o migliora appartamento oppure negozio. Assumesi l'incarico escluso bar oppure facciate. Scrivere Cassetta 2173 CC, SPI.

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. COMMESSE e aiuto commesse pratiche cercansi per pasticceria panetteria presentarsi via Carducci 32. 41537 D
A.A. STIRATRICE praticissima vestiti, tende a mano cercasi anche mezza giornata. Donadoni 35. 41547 D
A. AGENZIA «Unione Editoriale» ricerca elementi media cultura, buona presenza da inquadrare proprio organico. Offresi stipendio fisso dopo periodo di prova. Telefonare 31610 ore di ufficio. 41749 D
A. LAVORO continuativo, ottimo guadagno immediato offresi a qualche signora-ina scelta per dimostrate capacità. Presentarsi Fabio Severo 65, pianoterra, lunedì ore 9-11. 41673 D
AD ARTIGIANO ammogliato referenziato offresi portineria, stanza, cameretta, cucina, in cambio pulizia scale. Telefonare 39645 dalle 14 alle 17. 41521 D
ADDETTA registratore cassa e aiuto contabile conoscenza sloveno cerca negozio casalinghi. Offerte cassetta 21700 D SPI.
AIUTO commessa calzature cercasi. Cassetta 40930 D, SPI.
AIUTO commessa cerca panificio Sircelli. Presentarsi lunedì mattina via Foschiatti 15. 41707 D
ALBERGO con ristorante prima categoria in Trieste cerca primo cameriere (maitre d'hôtel unico) veramente abile banchetti, ricevimenti, ristorante anche con clientela cittadina. Richiedonsi referenze primissimo ordine dettagliate. Assicurasi, dopo prova, posto fisso e trattamento di adeguato prestigio. Cassetta 21001 D SPI.
ALTA retribuzione lire 180.000 mensili intraprendendo carriera artistica ballo signorine belle presenza età 18 anni compiuti a 25 presentarsi o telefonare maestra Jessipova, via San Lazzaro 3 telefono 38719 Trieste. 21772 D
A persone libere mezza giornata offresi possibilità guadagno. Telefonare al 31610 ore ufficio. 41749 D
APPRENDISTA banconiera 15-16 anni cercasi. Telef. 31156 dalle 9 alle 12. 21081 D
APPRENDISTA commessa cerca panificio Ierian - via Combi n. 26. 40858 D
APPRENDISTA commessa, preferenza conoscenza lingue, cercasi per primario negozio pelletterie. Cassetta 21386 D. SPI.
APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno volonterosa cerca negozio casalinghi elettrodomestici. Cassetta 21700 D SPI
APPRENDISTA commesso patente 'Vespa cerca autofornitore Demanzano via San Lazzaro n. 18. 21686 D
APPRENDISTA volonteroso per impianti telefonici cercasi, telefonare ore ufficio 36031 21770 D
APPRENDISTA commessa per panificio pasticceria cercasi, via Roma 28. 21103 D
APPRENDISTA banconiera 15-18 presenza cercasi festivi liberi. Telef. 31551. 41683 D
APPRENDISTA o mezzalavorante cercasi salone via dell'Istria 81, buona retribuzione. Telefono 820447. 21616 D
APPRENDISTA ragazza cerca Utilitecnica, Pascoli 4 21754 D
APPRENDISTA commessa cercasi, Casa del pane, S. Spiridione 7 21752 D
APPRENDISTA pasticcere cercasi via Roma 28. Tel. 377-66. 21103 D
APPRENDISTA parrucchiera pratica cerca salone via Tarabocchia 3. Tel. 741077. 40936 D
APPRENDISTA, pratica mani, assume Salone Venezia Salita Promontorio 4, telefono 24163. 41599 D
APPRENDISTA 15 anni cerca calzoleria Imperiale Corso Italia 3, presentarsi martedì ore 10. 21091 D

DULCIORA SNC Milano
cerca
AGENTE DI VENDITA
per GORIZIA e Provincia. Offresi concorso spese giornaliero, Interessanti provvigioni — Incentivi — Premi.
Presentarsi:
Sig. POLI Hôtel Posta, Gorizia, martedì 4/2 fino ore 20 oppure scrivere: Sig. POLI, via Palermo n. 36 - Padova

APPRENDISTA cercasi negozio alimentari via Coroneo 40, telefonare lunedì 61376. 41619 D
APPRENDISTA per negozio foto. Telefonare lunedì 724486 ore 10-13. 41629 D
APPRENDISTI installatori cerca ditta Lorenzi via Ginnastica 32, buona retribuzione. 41625 D
APPRENDISTI cerca bar orario 8-12, 15.30-19.30. Telef. 93928. 21097 D
APPRENDISTI operai elettromeccanici cerca stabilimento zona industriale. Telefonare 812394 21526 D
APPRENDISTI installatori idraulici-riscaldamento assumonsi. Telefonare lunedì 761942. 41613 D
APPRENDISTI elettrici cerca officina Giusto Svara via La Marmora 36/1 presentarsi lunedì 8-9. 21718 D
APPRENDISTI macellai per supermercato cercansi. Cassetta 687 D, SPI.
APPRENDISTI pratici nel campo radio TV elettrodomestici, possibilmente con patente auto, buona retribuzione, cerca importante laboratorio assistenza tecnica. Cass. 21374 D, SPI.
APPRENDISTI primo lavoro cerca seria ditta impianti elettrici. Presentarsi via Gatteri n. 35. 40918 D
ASSUMIAMO ovunque personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Ditta Tina 73018 Squinzano. 5263 D
BAR Willy cerca ragazza 15-18 anni. Tel. 95864. 21692 D
CAMERIERA e facchino albergo pratici con referenze cercansi. Tel. 23091. 41497 D
CARRIERA dinamica, brillante, offresi ad elementi femminili. Non importa l'età, ma è assolutamente indispensabile un carattere volitivo e veramente moderno. Royal F. Severo 65, giorni feriali. 41673 D
CASSIERA diciottenne capace con referenze cercasi. Offerta Cassetta 41517 D, SPI.
CASSIERA pratica referenziata bella presenza cercasi per bar scrivere età posti occupati Cassetta 41537 D, SPI.
CERCANSI apprendisti e operai bandai installatori, via Gambini 29. 40844 D
CERCANSI lavorante parrucchiera e garzona. Tel. 90307 urgente. 41743 D
CERCASI aiuto banconiera o apprendista orario negozio domeniche festive bar via Roma 11. 41507 D
CERCASI commesso pratico vendita negozio articoli sportivi. Cassetta 21744 D, SPI.
CERCASI stiratrice Pulisecco Tesa n. 6. Telefonare dalle 12.30-13 al 95674. 21540 D
CERCASI apprendista commessa alimentari piazza Repubblica n. 6 Muggia. 21540 D
CERCASI aiuto commessa per panificio scrivere referenze alla Casella n. 21071 D. SPI.
CERCASI apprendista bar orario negozi. Telefonare 94664. 21496 D
CERCASI apprendista bar Maggio Roiano. Tel. 38876. 21442 D
CERCASI apprendista commessa conoscenza serbo croato. Cassetta 21476 D, SPI.
CERCASI apprendista o aiuto commessa viale D'Annunzio 54, tel. 90839. Panificio. 40938 D
CERCASI apprendista per negozio con conoscenza sloveno. Fortunato via N. Paganini 2. 21468 D
CERCASI apprendista fioraia, via Conti 2. 21482 D
CERCASI commessa pratica calzature. Calzature Molino a Vento 3. 40954 D
CERCASI aiuto interno per panetteria e pasticceria. Via Mattecotti 52. 21654 D
CERCASI ragazzo per alimentari. Via Slataper 2. 21688 D
CERCASI apprendista bar anni 15-17, orario negozi. Tel. 93662. 41663 D
CERCASI apprendista bar Felice via Machiavelli 13. 21596 D
CERCASI apprendista 14-16 anni, latteria-caffè via Malcanton 14. Tl. 35596. 41653 D
CERCASI ragazzo 16-18 anni pratico alimentari. Jordan, via Commerciale 30, orario negozio. Tel. 29329. 41687 D
CERCASI ragazzo militesente per magazzino articoli tecnici, telefonare lunedì 24970. 41569 D
CERCASI sedicenne apprendista radiotecnico. Radio Trieste Ventisettembre 15 Trieste. 21480 D
CERCASI operaio lavaggio anche non pratico. Staz. Caltex, piazza Sansovino. 21037 D
CERCASI apprendista parrucchiera pratica. Salone Villa, v. G. Gallina 6 tel. 93922. 21045 D
CERCASI apprendista 15-17 anni aiuto commesso ricambi auto pratico guida Vespa. Telefonare 28922. 41441 D
CERCASI apprendista alimentari. Gatteri 9. 21362 D
CERCHIAMO Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico assegno mensile rimborso spese provvigioni assegni familiari previdenza INAM. Precisare età studi compiuti e attività precedenti a Cassetta 40005 D SPI.
CERCO mezzalavorante parrucchiera buona paga. Tel. 96711. 40974 D
CERCO cuoca trattoria. Telefonare lunedì n. 37414. 41623 D
COMMESSA impiegata giovane cercasi possibilmente conoscenza sloveno. Cassetta 21448 D.
CLUB privato cerca barbiere referenziato età 20-45 anni. Telefonare 61463 ore 9-12 feriali. 41527 D
COMMESSA conoscenza slavo cercasi. Cassetta 40862 D SPI.
COMPAGNIA americana qualifica personale per posizioni di prestigio e responsabilità! Si richiedono: onestà, cultura, tenacia, personalità. Età 24-45 anni. Offronsi: eccezionali opportunità di guadagno e brillante carriera ai prescelti che verranno selezionati dopo corso teorico e tirocinio pratico. Per appuntamento telefonare lunedì 9.30-13 - 15.30-19.30, martedì ore 9.30-13 al n. 35275 - 30344. Ogni altra informazione sarà data solo ai convenuti. 41515 D
CONTABILE pratica lavori ufficio ed amministrazione massimo 35.enne. Offerte dettagliate con ottime referenze a cassetta 41713 D SPI.
COSTITUENDA media industria prodotti cosmetici cerca esperto settore. Telefonare per appuntamento 24106. 21696 D
CUOCO capace per esercizio I. categoria cercasi. Tel. 38962. 41497 D
DATTILOGRAFA capace cercasi per amministrazione stabili. Cessetta 21484 D, SPI.
DISTINTA signorina pratica cartoleria conoscenza musica francese - inglese disposta trasferirsi cerca subito sistemazione. Scrivere a Sturolo, via Catalani, 10/41. Genova - Sestri Ponente. 5243 D
DONNA operaia generica cercasi. Presentarsi lunedì. Candor, Torrebianca 35. 41539 D
ELETTRICISTI massimo trentenni assumonsi. Telefono 37723. 41695 D
FATTORINO 16-18 anni cerca panificio Sircelli. Presentarsi lunedì mattina via Foschiatti 15. 41707 D
GIOVANI accederanno facilmente carriere impiegatizie, diplomati conseguiranno accurata preparazione Consulenti lavoro frequentando corsi corrispondenza tenuta paghe contributi. Richiedere programma illustrativo — I.N.I.S. Corso Italia, 43 — 35100 Padova. 520 D
GRANDE azienda nazionale assume tre signore o signorine per una attività seria, femminile, interessante e molto remunerativa. Le prescelte, dopo un periodo di istruzione retribuito, verranno assunte con previdenza di legge. Cassetta n. 688 D, SPI.
IMPIEGATA referenziata provetta dattilografa orario 14-19 per studio profesionale cercasi. Offerte Cassetta 21412 D, SPI.
IMPIEGO fisso, possibilità carriera, guadagno partenza L. 60 mila, offresi signore-ine sicure doti maturità. Presentarsi uffici via F. Severo 65, ore 16-18. 41673 D
IMPORTANTE ditta cerca giovani ambosessi, residenti a Monfalcone, Trieste e provincia, per lavoro altamente qualificato. Offre alti guadagni, ottima possibilità carriera. Presentarsi lunedì alla: U.T.E.T. - Rev. via Papiniano 2, Trieste. 41609 D
IMPORTANTE ditta spedizioni cerca impiegato esterno giovane già pratico con conoscenza o nozioni lingua tedesca offerte Casella 40942 D, SPI.
IMPRESA costruzioni cerca capitano lungo corso o padrone marittimo per comandare Landing Craft 300 ton. in servizio rifornimento cantieri e meccanico marittimo abilitato per motori oltre 1000 HP. Scrivere Casella 52 H SPI Piazza in Lucina 26 00186 Roma. 5257 D
INTERNISTA apprendista e aiuto banconiere cercansi Pizzeria Capri, Roiano. 41535 D
ISTITUTO di fisioterapia cerca giovane masaggiatrice con nozioni di ginnastica telefonare lunedì dalle 10 alle 14 al 725459. 21462 D
LAVORANTE parrucchiera capace cercasi buona retribuzione salone Rosetta via Costalunga 179. 41735 D
LAVORANTE parrucchiera cercasi, presentarsi Salone via dell'Istria 81. 8028 D
MASSAGGIATRICE provetta cerca Bagno Centrale via Nordio 14. 21612 D
MECCANICO auto giovane capace volonteroso cerca concessionaria Peugeot Torricelli 3. 21556 D

Importante INDUSTRIA materiale elettrico
cerca
RAPPRESENTANTE
introdotto nel ramo, per TRIESTE e GORIZIA.
PUBBLIMAN Casella 107 cod. 25100 BRESCIA

MECCANICO elettrauto magazziniere lavatore cerca concessionaria specificare referenze. Cassetta 21396 D, SPI.
MEZZALAVORANTE parrucchiera capace buona retribuzione e garzona cerco «La Femme chich», Piazza Goldoni 5. 21766 D
MEZZA lavorante parrucchiera cerca subito salone Antonio. Telefonare lunedì 85232. 21722 D
MODELLISTI in legno o falegnami veramente finiti assumonsi purchè referenziati. Cassetta 41695 D SPI.
NEGOZIO agraria centralissimo cerca apprendista ragazzo. Telefonare lunedì 94022. 41655 D
NOTA industria farmocosmetica importanza nazionale con sede in Milano cerca estetista altamente qualificata per il Veneto. Per intervista preliminare telefonare: 740379 lunedì dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 16. 40984 D
OPERAIE desiderose migliorare propria posizione offresi buon trattamento economico-sociale. Presentarsi mag. F. Severo 65, domani ore 11-12.30. 41673 D
OPERAIO con patente guida, Diesel o patente caldaia, coniugato disposto trasferirsi Opicina, assumo fornendo alloggio. Presentarsi Opicina via Nazionale 119. 21604 D
OPERAIO panettiere semplice cercasi via Roma 28, tel. 37766. 21103 D
ORGANIZZAZIONE servizi cerca operaio e apprendista indispensabile patente. Scrivere cassetta 21089 D, SPI.
PARRUCCHIERA, mezzalavorante, apprendista, assumonsi prontamente, Salone Franco, Viale Sanzio 4. 21560 D
PARRUCCHIERA cerco. Salone Giorgio. Tel. 55745 abitazione n. 51121, Barriera Vecchia 9. 21043 D
PORTINAIO con familiare sostituto (senza alloggio) cercasi preferibilmente abitante zona S. Andrea S. Vito. Offerte alla Cassetta n. 21290 D SPI.
PRIMARIA legatoria cerca apprendista presentarsi prossimi giorni feriali dalle 8 alle 10 in via Pietà n. 5. 41589 D
PRIMARIA compagnia assicurazioni italiana cerca elemento capace direzione agenzia. Scrivere cassetta 41451 D, SPI.
PRIMARIA Compagnia assicurazioni sede Firenze assume elementi qualificati per svolgimento attività organizzativa / produttiva per Trieste. Offerte dettagliate all'agenzia generale Trieste - Venti Settembre 4 tel. 96358. 20969 D
PRIMO ufficiale coperta cercasi per imbarco supertanker bandiera italiana. Inviare curriculum, Taglioretti, piazza De Marini, 3/21 Genova. 5242 D
PROFESSIONISTA cerca impiegata priminpiego abitante dintorni Muggia. Tel. 981957 12-13 - 18-20. Chiedere massimo. 21544 D
PRONTAMENTE cercasi apprendsita parrucchiera Salone Rita Galleria Rossoni. 21390 D
RAGIONIERE/A pratica AUDIT 1513 con cognizioni contabilità pubblica possibilmente stenodattilografa cercasi. Precisare curriculum età lingue conosciute. Cassetta 21332 D SPI.
RAGAZZO-A 15.enne, aiuto magazzino, cercasi. Gregori, via Milano 1. 21602 D
RAGAZZO cerco per macelleria anni 15-18. Tel. 95655 - 96840. 41439 D
SALONE Gilda cerca parrucchiera lavorante esperta e garzona; via Molino Vento 59. 21792 D
SALONE Antonio cerca apprendista pratica. Telefonare 65232 lunedì. 21722 D
SARTA per riparazioni confezioni lusso cerca negozio. Telefonare 24658. 21774 D
SARTE tappezziere specializzate da impiegare per lavori di arredamento cercansi. Perizzi viale D'Annunzio 27. 21035 D
SEGRETARIA esperta lavori ufficio conoscenza perfetta serbo-croato e tedesco massimo 35 anni. Referenze offerte a cassetta 41713 D SPI.
SEGRETARIA d'albergo assumesi sotto seguenti condizioni: lingue italiano sloveno tedesco inglese parlate scritte. Dattilografia stenografia offerte: albergo «Bled», via Santacroce in Gerusalemme 40, Roma. 689 D
SIGNORINA 15-16.enne apprendista ufficio, seria, distinta, cercasi. Indirizzare telefono. Cassetta 21622 D, SPI.
SOCIETA' L.C.I. offre rilevante guadagno settimanale a elementi spiccata personalità volonterosi. Presentarsi negozio via Ginnastica 31-A. 21682 D
SOCIETA' operante in campo nazionale offre inserimento nei quadri di sviluppo con possibilità di carriera; requisiti: presenza e cultura. Per fissare un colloquio personale di selezione telefonare 61890. 21768 D
STENODATTILOGRAFA veloce conoscenza contabilità seriamente referenziata per subito cercasi. Cassetta 40818 D SPI.
TECNICO esperto in radio-televisione veramente capace con patente auto cerca importante laboratorio assistenza tecnica, ottima retribuzione; si richiede massima serietà professionale. Cassetta 21374 D, SPI.
UOMO di fatica cercasi. Presentarsi lunedì Candor - Torrebianca 35. 41539 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

SIGNORA sola cerca in affitto camera cucina bagno o doccia. Telefonare 810276 lunedì. 41559 E

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A.A.A. MOBILIATA affittasi Madonnina 11. 21592 F
A.A.A. CAMERETTA 1 persona affittasi distinto occupato. Tel. 90356. 21408 F
AFFITTASI cameretta mobiliata tranquilla a persona distinta telefonare 65048. 41575 F
AFFITTASI camera mobiliata ingresso libero persona sola. Telefonare dopo le 11 745800. 41677 F
AFFITTASI cameretta mobiliata indipendente gabinetto terrazza riscaldamento, vista mare 12.000, telefono 66027. 21414 F
AFFITTO mobiliata uno o due amici. Tel. 38446. 21490 F
CAMERA affittasi presso persona sola. Telefonare 742015, mattinata. 41513 F
CAMERA due letti affittasi a due studenti via Martiri della Libertà 14, Binetti. 40838 F
CAMERA 2-3 letti bagno affittasi occupati o studenti. Tel. 90356. 21410 F
CAMERA mobiliata bagno, telefono, riscaldamento, unico subinquilino affittasi distinto. Telefonare 39178. 41511 F
MATRIMONIALE grande mobiliata posibilità cucinino affittasi. S. Francesco 38, piano II, porta I. 21720 F
MOBILIATA signorile centralissima grande riscald. centrale affittasi a distinto massima serietà, telefonare 31182 mattinata. 41020 F
MOBILIATA indipendente acqua corrente stufa affittasi. Tel. 27481. 51519 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di: inglese, francese, italiano, tedesco, russo, croato; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono n. 23121. 80 G
A.A. ENCIP stenodattilografia contabilità, paghe e contributi, macchine contabili, interpreti, indossatrici, estetiste, manipedicure, massaggiatrici, ginnastica estetica, taglio cucito, doposcuola. Ultimi giorni per le iscrizioni. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G
A.A. PERFORATRICI su macchine IBM operatori programmatori, inizio corsi 10 febbraio. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 21106 G
ABILISSIMO studente ingegneria impartisce matematica fisica prezzi convenientissimi. Tel. 745382. 41671 G
AMERICANA lezioni inglese a principianti e conversazione. Telef. 78841. 41503 G
DIPLOMATA impartisce lezioni inglese tedesco scuole medie anche a domicilio. Pretese minime. Tel. 25969. 40960 G
DIPLOMATO università americana impartisce accurate lezioni inglese tutti livelli ore antimeridiane, telefonare 811997 ora pranzo. 41403 G
DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni. Frequenza gratuita per alunni di famiglie bisognose. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G
ELETTRONICA e costruzioni edili ingegnere impartisce lezioni anche domicilio province Gorizia - Trieste. Telefonare Monfalcone 73890. 501 G
GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College teaching his mothertongue, single & collective. Tel.: 79170 ore 13-14.30. 41685 G
INGLESE francese professore impartisce prezzi modici. Tel. 64098. 40766 G
INSEGNANTE pratica paziente tedesco inglese francese impartisce lezioni adulti e alunni. Telefono 69050. 21618 G
LATINO matematica tedesco inglese universitario, insegnante pratica impartiscono. Telefonare 745771. 41563 G
LAUREANDA lettere filosofia impartisce lezioni anche superiori. Tel. 87571 Gorizia. 674 G
LAUREATO impartisce filosofia italiano storia medie superiori, materie letterarie inferiori. Tel. 748350. 21422 G
LAUREATO impartisce lezioni accurate lettere-filosofia anche domicilio. Tel. 35269. 41605 G
MADRELINGUA francese universitaria impartisce accurate lezioni. Tel. 50858. 21352 G
MATEMATICA fisica scuole medie superiori università impartisce universitario. Tel. 734251. 20013 G

(Continua in 13.a pagina)

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 15-2 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Aquileia» verso 6-2 da Genova per l'Australia. «Europa» 18-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa. «S.A. Shipper» verso 5-2 da Genova per Sud Africa. «Sun Palermo» verso 3-2 da Trieste, Venezia, Siracusa per Sud Africa, la nave farà scalo anche nei porti dell'Africa Orientale. «Vespucci» verso 14-2 da Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa (anche porti Africa Orientale). «Esquilino» verso 3-2 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per India-Pakistan, Estremo Oriente. «Atreo» verso 7-2 da Genova, Livorno, Napoli, Trieste, Venezia per India-Pakistan.

Posizione delle navi: «Africa» 2-2 part. da Durban per Beira. «Adige» 31-1 arr. a Trieste. «Marco Polo» 30-1 part. da Dakar per Pireo. «F. Zeta» 3-2 part. da L. Marques per Durban. «Aquileia» 30-1 arr. a Livorno. «Asia» 3-2 arr. a Capetown. «Vespucci» 16-1 part. da Mombasa per Napoli. «Antonio» 1-2 part. da L. Marques per Durban. «Caboto» 26-1 arr. a Durban. «Cellina» 13-1 part. da Livorno per Durban. «G. Zeta» 25-1 part. da Napoli per Capetown. «Esquilino» 3-2 part. da Trieste per Venezia. «Europa» 3-2 arr. a Barcellona. «Galilei» 2-2 arr. a Las Palmas. «Indiana» 31-1 part. da Genova per Marsiglia. «Isarco» 2-2 part. da Cochin per Aleppey. «Isonzo» 27-1 part. da Marsiglia per Dakar. «Livenza» 30-1 part. da Karachi per Bombay. «S.A. Schipper» 31-1 arr. a Genova. «Marconi» 1-2 arr. a Las Palmas. «Sun Palermo» 30-1 arr. a Trieste. «Palatino» 3-2 part. da Port Swettenham per Penang. «Piave» 31-1 arr. a Takoradi. «Arcturus» 15-1 part. da Napoli per Durban. «Quirinale» 25-1 part. da Durban per Genova. «Risano» 28-1 part. da Durban per Abidjan. «Rosandra» 28-1 part. da Abidjan per Tema. «Usodimare» 1-2 arr. a Genova. «Vittoria» 31-1 part. da Capetown per Las Palmas. «Viminale» 31-1 arr. a Singapore. «Vivaldi» 1-2 arr. a Mombasa. «Atreo» 20-1 part. da Walvis Bay per Genova. «Ut Presperatis» 15-1 part da Venezia per Durban. «Honestas» 28-1 arr. a Venezia. «Mirto» 29-1 part. da Durban per Giacarta, «Okito» 31-1 part. da Lagos per Douala.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Palladio» verso 3-2 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Lattachia, Mersina (ev.), Izmir (ev.). «Messapia» 4-2 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 6-2 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia, Bari, Trieste, «Esperia» 6-2 ore 18 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Famagosta. «San Giorgio»

IL MINISTRO LUPIS HA INAUGURATO LA GRANDE RASSEGNA DI GENOVA

GRAN PAVESE INTERNAZIONALE ALL'8° SALONE DELLA NAUTICA

Sono oltre seicento gli espositori appartenenti a venti Paesi - Molte novità e imbarcazioni di ogni tipo per un pubblico che diventa sempre più vasto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 1

L'ottava edizione del Salone nautico, organizzato dalla UCINA e dall'Ente Fiera, è stato inaugurato stamane dall'on. Lupis, Ministro della Marina mercantile, alla presenza di tutte le autorità cittadine.

La rassegna genovese questo anno raggiunge una estensione espositiva di centomila metri quadrati, dei quali settantamila al coperto. Gli espositori sono oltre seicento appartenenti a venti Paesi, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Granbretagna, Irlanda, Jugoslavia, Portogallo, Principato di Monaco, Norvegia, Olanda, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera, Canada e Stati Uniti. Il sessanta per cento dei prodotti è italiano.

Il Ministro della Marina nel suo discorso d'inaugurazione ha detto fra l'altro: «Penso che siamo alla vigilia di una fase successiva di espansione di questo settore. La riscoperta del mare ha creato un bisogno nuovo: il bisogno della barca, quindi ha creato un grande mercato, e di conseguenza una grande attività produttiva dalla quale sono venuti un gran numero di posti di lavoro. Le statistiche ci dicono che dieci anni fa, soltanto un italiano su 1500 era in possesso di una imbarcazione da diporto. Oggi siamo arrivati ad un italiano su 500 ed il ritmo di crescita non è aritmetico ma geometrico ed è possibile quindi che fra pochi anni, arriveremo a diffusioni molto maggiori.

«Questo sviluppo della nautica da diporto comporta un complesso di problemi; alcuni di essi sono fiscali, altri sono finanziari ma c'è un problema di fondo che è assimilabile a quello del garage per le automobili».

Il Ministro è quindi passato a trattare il problema dei porti commerciali affermando che occorrerà un ulteriore stanziamento di 400 miliardi oltre ai 700 già previsti dal «piano azzurro» per affrontare i problemi più urgenti.

Il comm. Arona, in rappresentanza di un migliaio di produttori del settore della nautica da diporto fra grandi e piccoli, aveva in precedenza indicato in 150 mila il numero dei natanti da diporto ufficialmente registrati. La produzione media annuale — aveva detto Arona — supera di poco le 20 mila unità, ma la metà di esse è rappresentata da quelle di limitato costo e in gran parte va collocata all'estero. Vi lavorano almeno 80 mila persone e mediante la guida di esperti geniali ed innovatori, hanno saputo creare, con alcune categorie di scafi, singolari espressioni di tecnica e di gusto estetico». «Gli imprenditori — aveva concluso Arona — si erano impegnati a fondo con non pochi sacrifici per assicurare al Paese, anche in questo settore, una migliore fortuna, spetta però al Governo mutare radicalmente l'indirizzo fin qui osservato nei confronti della nautica: occorre che il fisco non inveisca contro i possessori di piccoli mezzi nautici».

Dopo la cerimonia, è cominciata la visita ai padiglioni.

Tra i vari tipi di imbarcazione esposti, va rilevato questo anno il deciso incremento degli scafi a vela che — considerando tra essi anche quelli a propulsione mista — raggiungono il 26 per cento del totale rispetto al 17,6 per cento del '68. Le imbarcazioni a motore assommano al 43 per cento così ripartite: 14 per cento i fuoribordo, 9 per cento gli entrobordo, 22 per cento i cabinati.

I «gommoni» categoria così denominata perchè in essa sono incluse le imbarcazioni gonfiabili, costituiscono il 18%, mentre il 10 per cento è costituito invece da barche a remi di piccole dimensioni sulle quali possono essere montati piccoli motori.

Interessante è l'analisi dei valori percentuali relativi alle dimensioni delle imbarcazioni. Sotto questo aspetto va rilevato che il 52 per cento degli scafi è inferiore ai 5 metri di lunghezza, il 35 per cento è compreso tra i 5 e i 10 metri, mentre le imbarcazioni che superano questa lunghezza sono soltanto il 10 per cento. Vi è infine un 3 per cento costituito da scafi che vanno oltre i 20 metri. Il raffronto delle percentuali rispetto alle dimensioni, pone in luce la tendenza dei costruttori a rivolgersi a un mercato sempre più vasto e popolare, mercato che attualmente assorbe in Italia circa l'80 per cento della produzione.

B. C.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Uno scorcio dell'ottavo Salone della Nautica inaugurato dal Ministro Lupis

MEZZOGIORNO DI FUOCO IN VIA GALLIA

RAPINA A ROMA IN GIOIELLERIA

Due malviventi non esitano a sparare in aria per non essere inseguiti - 15 milioni di bottino

Roma, 1

Una rapina ai danni di un gioielliere nel quartiere di San Giovanni è stata compiuta da tre giovani che per assicurarsi la fuga hanno anche esploso colpi d'arma da fuoco. I tre erano a bordo di un'auto Fiat 124 risultata rubata. Il colpo è stato effettuato poco dopo le 12.

La rapina si è svolta in pochi secondi. Nella gioielleria-oreficeria di via Gallia 112, gestita dal signor Feraldo Marzoli, si trovavano al momento dell'irruzione dei malviventi la moglie del Marzoli e due clienti. In un locale adiacente adibito a laboratorio si trovavano altre quattro persone intente al lavoro: i lavoranti Enrico Tirella, Aloisio Mirella, Emma Mariano, e la nuora del proprietario del negozio.

I malviventi entrati nel negozio erano due. Il terzo complice era rimasto a bordo dell'auto risultata rubata, una Fiat 124 targata Roma 960116, parcheggiata col motore acceso dianzi alla bottega. Dei due rapinatori uno era bendato ed armato di pistola, l'altro a viso nudo. L'uomo armato ha gridato: «E' una rapina: mani in alto e faccia al muro».

Mentre la signora Marzoli e i due clienti terrorizzati si apprestavano ad eseguire l'ordine, i due rapinatori hanno afferrato, quello armato di pistola un plateau con trenta anelli d'oro che in quel momento si trovava sul banco di vendita, e l'altro malvivente due plateau colmi di anelli di brillanti e smeraldi esposti nella vetrina. Quindi col bottino sono usciti fuggendo dal negozio.

Nel frattempo i due lavoranti Enrico Tirella e Aloisio Mirella, insospettiti dalle grida provenienti dal locale adibito a negozio, uscivano dal laboratorio proprio quando il rapinatore bendato ed armato stava imboccando la porta di uscita. Alla vista dei due uomini il malvivente ha puntato l'arma contro i lavoranti e ha ingiunto loro di non muoversi «altrimenti faccio una strage». Approfittando di un attimo di incertezza dei due lavoranti e dopo aver esploso un colpo d'arma da fuoco in aria — la pallottola sarà trovata successivamente dagli uomini della polizia scientifica — il malvivente armato ha seguito sull'auto l'altro complice e infine la vettura è partita a tutto gas in direzione di via Sannio. Mentre l'auto si incuneava nel convulso traffico verso piazza San Giovanni dal finestrino sono stati esplosi altri colpi d'arma da fuoco in aria.

La Squadra mobile ha iniziato immediatamente le indagini. Innanzitutto sono stati formati posti di blocco nelle zone adiacenti via Gallia. Nel negozio oltre agli uomini e ai funzionari della Squadra mobile sono giunti anche i tecnici della polizia scientifica per i rilievi di legge e dattiloscopici. L'ammontare della rapina non è stato ancora comunicato. Tuttavia il valore dei preziosi trafugati dovrebbe avvicinarsi ai quindici milioni di lire.

Le prime deduzioni tratte dagli investigatori fino a questo momento sulla rapina sono che si tratta probabilmente di due professionisti che avevano studiato nei particolari il «colpo» e che evidentemente dovevano conoscere la gioielleria del Marzoli. I due sconosciuti, infatti, sono entrati decisi nell'orefeceria e non hanno esitato a sparare per evitare tentativi di reazione.

Il signor Marzoli è ancora notevolmente emozionato. «Tutto è successo nel giro di pochissimi minuti — ha detto — e quei banditi certamente non scherzavano; hanno sparato immediatamente e tutti abbiamo avuto una grande paura».

Anche per quanto riguarda la scelta della refurtiva sembra che i banditi non abbiano avuta alcuna esitazione. Il genere dei preziosi rubati è facilmente commerciabile anche clandestinamente ed inoltre difficilmente riconoscibile.

SCOMPARSO DA VENERDI' SERA IL FIGLIO DODICENNE DI UN FACOLTOSO COMMERCIANTE DI TESSUTI

Ragazzo rapito a Viareggio I banditi vogliono 15 milioni

Due telefonate ai genitori: «Ermanno è qui con noi, il padre intanto prepari il denaro» Carabinieri, polizia e cittadini battono la città e la campagna alla ricerca dei malviventi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Ermanno Lavorini di 12 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Viareggio, 1

Polizia e carabinieri sono alla ricerca di Ermanno Lavorini, di 12 anni — figlio di un facoltoso commerciante che ha un grosso emporio di tessuti e abiti in via Fratti, proprio nel cuore del mercato viareggino —, che è stato rapito ieri sera. La notizia è stata data alla famiglia dagli stessi rapitori con una breve telefonata.

Oggi i rapitori di Ermanno si sono rifatti vivi nel pomeriggio con una seconda telefonata. Hanno detto soltanto: «Siamo alle cave di Carrara» e hanno chiuso, eludendo così l'intercettazione telefonica messa in atto fin da ieri sera dalla polizia. E' l'ultimo atto di questo drammatico ma assurdo «colpo» della malavita che ha commosso e sgomentato un'intera regione.

Il rapimento è avvenuto ieri. Ermanno Lavorini uscì di casa come al solito verso le 14.30. Andò al bar vicino alla sua abitazione che sovrasta il negozio del padre, per prendere un caffè alla mamma, e quindi con la sua bicicletta partì per una gita nei dintorni. Tutti i giorni faceva questo ed era sempre tornato un'ora più tardi, in tempo per mettersi a studiare. E' diligentissimo a scuola e in famiglia, non ha mai dato pensieri ai suoi genitori. Ieri la madre lo ha atteso invano fino alle 16, poi si è messa a cercarlo. Una ricerca che è divenuta sempre più affannosa col passare delle ore.

La donna era appena rientrata in casa, alle 17.40, quando la figlia, Marinella, di 21 anni, che era alla cassa del negozio, ha ricevuto una telefonata. Erano i rapitori: «Ermanno è con noi. Devi dire a tuo padre che vogliamo quindici milioni. Lo trattiamo bene, state tranquilli ma non avvertite la polizia nè i carabinieri». La ragazza, sbiancata in volto, gridò: «Hanno rapito Ermanno!». La madre, in casa, sentì il grido e svenne.

La notizia, che doveva rimanere segretissima per ordine dei rapitori, nel giro di un'ora era di dominio pubblico a Viareggio. In tutta la Toscana, in Liguria e in Emilia scattò il sistema di controllo sulle strade. Poi nella tarda serata giunsero a Viareggio anche due cani-poliziotto da Firenze. Le ricerche sono continuate per tutta la notte.

Gli investigatori sono riusciti soltanto ad accertare che alle 15.30 Ermanno Lavorini era nella pineta con un amico. Il ragazzo è stato riconosciuto su una fotografia mostrata dagli investigatori, dalla titolare del bar della pineta dove Ermanno si fermò con l'amichetto per bere un bicchiere d'acqua. La donna — Edelweiss Goracci — è sicurissima che uno dei due ragazzetti era proprio Ermanno Lavorini. I cani-poliziotto hanno confermato le parole della donna. Per ben tre volte, dopo un lungo giro, sono arrivati davanti al bar, poi hanno proseguito diritti verso la strada che attraversa la pineta. E lì si sono fermati, per tre volte, sempre nello stesso identico posto. In quel punto Ermanno, probabilmente, è stato preso a bordo dell'auto dei rapitori. E col ragazzo è scomparsa anche la sua bicicletta.

Nonostante la telefonata dei rapitori non era stata abbandonata l'ipotesi che il ragazzo potesse essere rimasto vittima di un incidente stradale e fatto sparire dall'investitore il quale poi avrebbe telefonato a casa per sviare le indagini con l'invenzione del rapimento. Ma l'ipotesi non ha trovato alcuna conferma: qualche traccia, sia pure tenue, sarebbe stata trovata.

Fin dalle prime ore di stamane a Viareggio sono giunti numerosi carabinieri e agenti di polizia da Lucca e Firenze. La direzione delle indagini è stata assunta dal Questore Gerunda, dirigente della Criminalpol della Toscana. Con le forze dell'ordine collaborano attivamente numerosissimi civili divisi in gruppi. Nella maggior parte i civili controllano le numerose ville del litorale e della campagna immediata e che in questo periodo sono abbandonate. Le ricerche, almeno da parte dei civili, sono notevolmente ostacolate dalla scarsezza di carburante, ma tutti riescono ad arrangiarsi a trovar benzina in cambio di solidarietà. L'intera Versilia, insomma, è mobilitata. Ogni faccia «straniera», cioè di persone che non sono del posto, viene scrutata a fondo. Niente viene lasciato di intentato nella ricerca di una sia pur tenue traccia che permetta di raggiungere Ermanno e i suoi rapitori.

I malviventi, come abbiamo detto, si sono rifatti vivi oggi pomeriggio in ritardo su quanto avevano annunciato ieri sera nella loro prima telefonata alla sorella di Ermanno alla quale dissero che si sarebbero fatti vivi dopo cena. Alle 14.10 Ermanno Lavorini, il padre del ragazzo, era accanto al telefono quando l'apparecchio ha squillato. Ha alzato il ricevitore e dall'altra parte una voce di uomo, artefatta ma senza alcuna inflessione dialettale. Lentamente il bandito ha scandito una sola frase: «Siamo alle cave di Carrara». Non ha detto altro. Il telefono era sotto controllo ma il rapitore è stato troppo laconico per poter consentire una valida intercettazione. Ad ogni buon conto una pattuglia di poliziotti e carabinieri è partita immediatamente per le cave di Carrara, più precisamente verso tutti i telefoni che si trovano nella zona.

Tuttavia si è immediatamente diffusa la convinzione che la telefonata i rapitori l'abbiano fatta per rifarsi vivi, per sviare le ricerche, inserirsi più facilmente nella situazione e arrivare alla famiglia del ragazzo. Armando Lavorini poco prima di ricevere la telefonata aveva lanciato un appello per radio: «Voglio mio figlio, sono disposto a pagare quel che chiedono, ma voglio mio figlio. E lo vorrei al più presto perchè non gode ottima salute».

Molto probabilmente l'appello è stato raccolto anche dai rapitori che attraverso la prima telefonata avevano scatenato una reazione tale che fra loro e i genitori del ragazzo — che oggi hanno riaperto regolarmente il negozio tentando poi con pietose bugie di sviare i numerosi giornalisti giunti da ogni parte d'Italia dicendo loro che Ermanno era in casa e che non era stato rapito da nessuno — si è alzato un muro spesso e altissimo, praticamente invalicabile. Un muro che non è fatto soltanto di poliziotti e carabinieri ma di viareggini, anzi di versiliesi, i quali, come abbiamo detto, sono lanciati alla ricerca di una traccia qualsiasi

F. A.

DUE VERITA' AL PROCESSO PER LA RAPINA DI VIA GATTESCHI

In carcere Torreggiani disse: «Mangiavillano non c'entra...»

Lo ha rivelato un detenuto in una lettera al Presidente E' vero, conferma il «miope», ma allora non volevo dir tutto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 1

L'interrogatorio di Giorgio Torreggiani, ex cameriere del «Piper», è terminato. Gli sono state poste altre domande sulle dichiarazioni rilasciate alla stampa subito dopo l'arresto del fratello. L'imputato ha ripetuto di aver riferito ai giornalisti, insieme con particolari pienamente rispondenti alla verità, una serie di circostanze false. Ha anche ammesso di avere avuto, in cambio delle dichiarazioni e del materiale, una somma di denaro da un quotidiano romano.

Il Presidente Orlando Falco, all'inizio dell'udienza, ha dato quindi lettura di articoli apparsi nel marzo 1967 sul «Tempo» e sul «Messaggero». I servizi contenevano dichiarazioni di Giorgio Torreggiani, il quale è stato invitato dal magistrato a confermare quanto scritto o a smentirlo. Torreggiani ha detto di non avere mai dichiarato di essere stato in via Puoti. Ha poi aggiunto che alcune delle circostanze riferite dai giornali vennero effettivamente da lui indicate, ma che sono false: le inventò per «riempire bene gli articoli».

Dott. VOLPARI (giudice a latere): Si rende conto che le dichiarazioni da lei rese ai giornalisti contrastava con quella fatta da suo fratello in carcere?

TORREGGIANI: Lo so. Non so neanche io perchè l'ho fatto. Forse per farmi della pubblicità. Ne ho raccontate tante di stupidaggini...

Dopo quest'ultima risposta Giorgio Torreggiani è stato rimandato al banco degli imputati. L'avv. Rinaldo Taddei, notato che le interviste di Giorgio Torreggiani con la confessione del fratello, fatte prima ancora che questa confessione ci fosse stata, avevano provocato commenti sfavorevoli, ha aggiunto: «Noi non abbiamo fatto commenti neppure quando Francesco Mangiavillano ha portato il suo alibi dopo due anni. A questo punto ritengo sia opportuno chiedere immediatamente la citazione di quei testi che dovrebbero convalidare questo alibi». La richiesta ha sorpreso i difensori di Mangiavillano. Anche a nome del collega Tirinato, l'avv. Madia ha dichiarato: «Noi pensavamo di dover chiedere la citazione dei testi in un altro momento. Comunque facciamo nostra l'istanza dell'avv. Taddei».

Il Presidente Falco ha notato, a sua volta, che tutte le istanze sono per il momento premature, in quanto non ancora terminato l'interrogatorio degli imputati.

Davanti alla Corte è stato quindi chiamato Rolando Menna, accusato insieme con la sua amica Isa Di Lauro, di ricettazione: acquistò da Giorgio Torreggiani 35 brillantini, frutto della rapina di via Gatteschi per 400.000 lire. Invitato dal Presidente a fornire spiegazioni, Menna ha dichiarato: «Nel 1964 fui assunto come gestore del bar di un albergo di Grottammare. Ebbi alle mie dipendenze Giorgio Torreggiani al quale affidai incarichi di responsabilità. Dopo qualche mese andai in Svizzera e Giorgio mi seguì. Riuscii a trovargli un lavoro. Nel '65 tornai a Roma e venni assunto come capo barman al «Piper»; dopo qualche mese Torreggiani venne da me e mi disse che si era sposato e che aveva bisogno di lavorare. Lo avevo sempre stimato per la sua onestà e per l'abilità nel lavoro, perciò mi detti da fare per farlo assumere, riuscendovi. Cominciò come ragazzo al banco, poi era andato sempre migliorando fino a diventare vice capo sala. Nel novembre '66 lasciai il «Piper» e qualche tempo dopo, nel gennaio '67 Torreggiani, che non aveva più visto, mi telefonò chiedendomi un appuntamento».

«All'incontro — ha proseguito Nenna — mi mostrò dei brillanti, dicendo che valevano 5-600 mila lire e che aveva bisogno di venderli. Gli risposi che li avrei comprati per fargli un favore ed anche perchè mi piacevano, dato che in casa non avevamo mai avuto un gioiello. Ma che dovevo farli stimare al «Monte», poichè di brillanti non ne capivo proprio nulla. Era venerdì, e quindi bisognava aspettare il lunedì, cioè la riapertura del «Monte». Giorgio mi disse che andava bene, ma che dovevo anticipargli 100 mila lire perchè aveva bisogno di soldi. Lo accontentai. Il lunedì mandai Isa Di Lauro a far valutare i gioielli. Verso le 11 Isa mi telefonò in ufficio dicendomi che i brillanti erano stati valutati 220-230 mila lire e che quindi dovevano valere almeno mezzo milione. Giorgio mi aveva accompagnato in ufficio e venne a riprendermi. Andammo a casa insieme e gli detti le 300.000 lire.

PRESIDENTE: Giorgio Torreggiani a quanto le disse non aveva soldi. Questo non le fece venire sospetti sulla provenienza dei brillanti?

NENNA: Torreggiani di solito non aveva bisogno di denaro perchè guadagnava 220-230 mila lire al mese ed anche più quindi pensai che i brillantini li avesse comprati in un altro momento e che volesse venderli perchè aveva la necessità di denaro liquido.

Si è così concluso l'interrogatorio di Rolando Nenna. Il Presidente ha immediatamente dettato a verbale: «Dò atto che in quest momento è giunta una lettera indirizzata a me e spedita da Mario Ciavatta, un italiano attualmente detenuto ad Atene». Nella lettera, che è stata letta dal dott. Falco, è scritto: «Signor Presidente, mi dispiace di non avere comunicato prima le cose di cui sono al corrente Non so perchè abbiano accusato Mangiavillano e solo ora sono venuto a sapere che lo stanno processando per aver partecipato a quello «scippo». Ascoltai una discussione a Rebibbia, dove ero detenuto nel marzo del 1967, quando portarono i Torreggiani. Un mio amico. Mario Pietrantoni, amico anche di Franco Torreggiani, quello miope, lo fece entrare nella sua cella. Ero presente anche io. Pietrantoni voleva sapere se ci fossero suoi amici coinvolti nella rapina chiedendogli anche se c'entrava Mangiavillano. Franco Torreggiani rispose: «No, quel disgraziato che rincorrono non c'entra niente». Io non so se Mangiavillano sia innocente o colpevole, ma non capisco perchè ora Franco Torreggiani si accanisca contro di lui. Le giuro sui miei figli di avere sentito quel discorso».

Subito dopo la lettura, il Presidente ha voluto rivolgere alcune domande a Franco Torreggiani.

PRESIDENTE: Ha udito che cosa ha scritto Mario Ciavatta?

TORREGGIANI: Sì. E' vero. Fui avvicinato dal mio amico Mario Pietrantoni, il quale mi portò nella sua cella. C'era anche Ciavatta, che conobbi solo in quella occasione. Pietrantoni mi fece un elenco dei suoi amici chiedendomi se erano coinvolti nella rapina. Fece anche il nome di Mangiavillano. Logicamente negai per tutti, in quanto non avevo ancora fatto la chiamata di correo.

Con questa battuta l'udienza si è chiusa. Il processo verrà ripreso lunedì.

A. I.

SPAZZINI IN SCIOPERO: Sir George lavora

Londra, 1

Ex alunno del collegio di Eton e diplomato a Oxford, Sir George Samuel Knatchbull Young era molto indaffarato oggi a vuotare secchi della spazzatura. Con altri 20 colleghi conservatori del Consiglio municipale di Lambeth, un popoloso quartiere meridionale di Londra, Sir George ha deciso di sostituirsi agli spazzini in sciopero e dedicare il week-end a raccogliere la spazzatura che si è accumulata.

GRAVISSIMO INCIDENTE STRADALE NELLE PRIME ORE DI IERI

Camion piomba sull'utilitaria: tre morti sulla strada per Sassari

Uccise sul colpo le vittime: due operai e una giovane infermiera Il guidatore dell'autocarro si è costituito ed è stato arrestato

Cagliari, 1

Tre persone sono morte in un incidente stradale avvenuto a pochi chilometri da Sassari lungo la litoranea Porto Torres - Castelsardo, al bivio per Sorso.

Le vittime sono Pancrazio Faro di 31 anni, Antonio Sanna di 58 a Maria Grazia Deliperi di 19, tutti di Castelsardo. Esse erano a bordo di una «Fiat 500» che è stata investita da un autocarro guidato da Salvatore Scarpa di 35 anni.

L'autista dell'autocarro — un Fiat «682» — subito dopo l'incidente si è allontanato, ma poi si è presentato al comando della polizia stradale di Sassari mettendosi a sua disposizione. E' stato accertato che lo Scarpa, proveniente dalla litoranea Platamona-Marina di Sorso, si era immesso nella statale Sassari-Castelsardo contromano, provocando l'incidente. Pertanto, contro di lui è stato emesso mandato di cattura.

Secondo le prime notizie fornite dai carabinieri di Sorso l'incidente è avvenuto verso le 8. Pancrazio Faro, operaio di Castelsardo, si dirigeva con la sua «500» dal paese verso Sassari con a bordo due amici che come lui dovevano recarsi al lavoro nel capoluogo: il manovale Antonio Sanna e l'infermiera Maria Grazia Deliperi, dipendente dell'ospedale «San Camillo».

La strada Castelsardo-Sassari è in questo periodo poco frequentata e il punto più pericoloso è quello dove si immette la traversa dalla litoranea Platamona-Marina di Sorso. Da tale strada secondaria proveniva il pesante camion condotto dall'autista Salvatore Scarpa, di Sassari. Questi proveniva dalla litoranea ed era diretto a Castelsardo. Pertanto, giunto al bivio, doveva girare a sinistra. Ma, secondo gli accertamenti ha fatto la curva stringendo contromano ed ha investito la «500». La piccola vettura è rimasta quasi distrutta e i tre viaggiatori sono morti sul colpo.

Quando è sceso dal suo automezzo ed ha visto la strage lo Scarpa, in preda a forte choc, ha lasciato sul posto il camion e si è incamminato verso Sassari, distante una ventina di chilometri. Raggiunta dopo qualche ora la città con auto pubbliche il camionista si è presentato alle 13 al comandante della polizia stradale, il quale, dopo averlo interrogato, lo ha trattenuto. Come si è detto, la Procura della Repubblica di Sassari ha emesso contro lo Scarpa mandato di cattura.

Le salme dei due operai e dell'infermiera sono state trasportate nell'obitorio del cimitero di Castelsardo a disposizione dei familiari.

DRAMMATICA FINE DI UN ANZIANO IMPRENDITORE A NOCERA

Muore dopo una lite stradale Era stato colpito da un pugno

Il diverbio era sorto per un banale tamponamento fra due automobili

Nocera Superiore, 1

Intervenuto in una lite sorta in seguito ad un incidente stradale, un anziano imprenditore, Antonio Angrisano, è stato colpito con un pugno alla testa ed è morto poco dopo. Il fatto è accaduto nella frazione «Camerelle» di Nocera Superiore ieri nella tarda serata.

Un'auto Fiat 850, condotta da Gerardo Somma, sulla quale viaggiavano anche due suoi fratelli, per cause non ancora accertate è stata tamponata da una Fiat «600» guidata dalla signorina Anna Smaldone, di Angri, la quale era in compagnia di un'amica.

Tra le due donne e il Somma è sorta una discussione sulla valutazione dei danni subiti. E' intervenuto nella discussione il proprietario di una conceria, Attilio Avino, di 40 anni, il quale aveva assistito all'incidente. Lo intervento non è stato gradito dal Somma e dai fratelli i quali hanno aggredito l'Avino. In aiuto di quest'ultimo è accorso il suocero Antonio Angrisano, il quale però è stato colpito con un pugno. Sul posto, poco dopo, sono giunti i carabinieri del nucleo radiomobile e i vigili urbani i quali hanno fermato per accertamenti il Somma e i fratelli dei quali non sono stati comunicati i nomi. L'Angrisano, trasportato nell'ospedale civile di Nocera, è morto durante il tragitto. Sono in corso le indagini per chiarire le circostanze del fatto ed accertare le responsabilità della morte dell'Angrisano.

Ferito durante una zuffa fra contrabbandieri

Roma, 1

Un uomo di 32 anni, Angelo Gioacchini, è rimasto gravemente ferito, stanotte in via Gregorio Settimo, nel corso di una zuffa. Il Gioacchini è stato accompagnato prima all'ospedale Santo Spirito e successivamente nel «reparto craniolesi» dell'ospedale San Giovanni. Sulle sue condizioni i medici si sono riservati la prognosi.

Secondo le prime indagini l'uomo, che farebbe parte di una banda di contrabbandieri, avrebbe litigato con tre o quattro uomini appartenenti a una altra banda, probabilmente per un «regolamento di conti».

Il Gioacchini si trovava con due amici — Antonino Silvestri e Alfredo Ciarpelloni — che lo hanno accompagnato all'ospedale. I due sono stati fermati dalla polizia per accertamenti. Secondo le loro dichiarazioni mentre erano a bordo di una «Giulia» in via Grego: Settimo sono stati costretti a fermarsi da tre persone delle quali non hanno voluto fornire i nomi, da casa per recarsi al doposcuola in via Macrobio; giunto però in via della Camilluccia a 500 metri di distanza dalla sua abitazione, il ragazzo era stato costretto da tre uomini a salire su una «Giulia» color grigio.

Il ragazzo fu rilasciato dopo che gli sconosciuti, uno dei quali aveva una maschera, gli avevano cosparso il corpo di polvere d'argento, tagliandogli quindi i pantaloni con una lametta e portandogli via i libri. Secondo la principessa, il figlio avrebbe accettato di salire sull'auto dei rapitori ritenendo che costoro gli volessero dare notizie su un furto subito la sera prima dal fratello

AVVOLTO NEL MISTERO il delitto di Bolzano

Bolzano, 1

L'assassinio di Francesca Montebugnoli di 21 anni, la segretaria del notaio Giancarlo Giatti uccisa barbaramente giovedì sera nello studio del professionista, è ancora avvolto nel mistero. Tutte le ricerche compiute per rintracciare i responsabili sono rimaste senza esito.

La polizia che propende per la tesi di un delitto compiuto a scopo di rapina, ha compiuto numerosi interrogatori nell'ambiente della malavita, ma questa pista non si è rivelata fruttuosa. Non è da escludere che i colpevoli siano individui incensurati, forse da ricercare nella sfera delle persone che frequentavano l'ufficio del notaio Giancarlo Giatti, ove alla fine di ogni mese venivano effettuati i pagamenti di numerosi effetti cambiari in scadenza. Il fratello del notaio Antonio Giatti che pochi minuti dopo il delitto era entrato nello studio ed era stato affrontato da due sconosciuti — che lo hanno rinchiuso nel bagno — ha fornito indicazioni imprecise sui loro connotati.

I criminali però erano stati notati due ore prima del delitto anche da un'altra persona, l'ing. Buonomo, mentre si trovavano nei pressi della porta d'ingresso dello stabile, ove hanno sede gli uffici del notaio Giatti. Malgrado questi elementi non è stato possibile dare ancora un volto agli assassini. La polizia non trascura comunque nemmeno l'ipotesi di un delitto passionale, anche se questa possibilità non è avvalorata da elementi concreti.

Oggi alle 15.30 al Cimitero comunale di Oltrisarco si sono frattanto svolti in forma solenne i funerali di Francesca Montebugnoli, la vittima del feroce crimine. Alle esequie ha preso parte una folla molto numerosa. La salma è stata accompagnata all'estrema dimora dai genitori della ragazza, dal fratello e da altri familiari, dal fidanzato e anche dal notaio Giancarlo Giatti nel cui studio è avvenuto il delitto.

Era presente anche il fratello del professionista, Antonio, laureato in scienze economiche, che, penetrato negli uffici ove è avvenuto il fatto di sangue nello stesso momento in cui vi si trovavano gli assassini, era stato da costoro, secondo le sue dichiarazioni, imbavagliato e rinchiuso nello stanzino da bagno.

Il dott. Antonio Giatti e il fratello Giancarlo, dopo i funerali, sono stati interrogati negli uffici della Questura di Bolzano.

INDAGINI SUL «RATTO» del giovane Orsini

Roma, 1

I carabinieri della Compagnia di viale Mazzini hanno continuato anche stamane le indagini in merito al rapimento del giovane principe Benedetto Orsini, dopo la denuncia presentata due giorni fa dalla madre alla Procura della Repubblica di Roma.

La principessa Franca Orsini ha ribadito la prima versione data dal ragazzo e alla quale inizialmente era stato dato poco credito. La nobildonna ha detto che il figlio, il giorno 23 gennaio, verso le 15, era uscito

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

OBBLIGAZIONI IRI 6 % 1958-1978

Si rende noto che l'IRI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 del regolamento del prestito obbligazionario IRI 6 % 1958-1978, ha provveduto ad acquistare sul mercato le nominali L. 2.398.000.000 di obbligazioni che costituiscono l'intera quota di ammortamento dell'anno 1969.

Pertanto, il 14 gennaio 1969, anzichè procedere alla estrazione dei titoli per detta quota, a ministero del Notaio Enrico Castellini si è fatto constare che le obbligazioni come sopra acquistate erano state tutte ritirate dalla circolazione e annullate.

Nessuna delle obbligazioni attualmente in circolazione, quindi, diviene rimborsabile il 1° aprile 1969 per effetto di estrazione e; in conseguenza, nessuna di esse cessa di fruttare interessi da tale data. I numeri dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni di cui si tratta (IRI 6 % 1958-1978) poichè per ogni prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

APPARTAMENTI
CIVIDIN & ROSENWASSER

VIA FOSCOLO - PASCOLI
Appartamenti signorili in centro. Al P. T. locali d'affari. MUTUI FINO AL 75%
LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO
MUTUI FINO ALL'85% Appartamenti con vista mare da 3-4 stanze, box, giardino. Al P.T. locali d'affari.
LAVORO INIZIATO

CONDOMINIO RAFFAELLO
MUTUI FINO ALL'85%. Edifici in viale Raffaello Sanzio con appartamenti da tre stanze e servizi; finiture signorili. Al P.T. locali d'affari
PROSSIMA ULTIMAZIONE

APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA E LOCALI D'AFFARI. MUTUI FINO AL 75%
CASE SIGNORILI

Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa via A. Diaz n. 7 telefoni 30088 - 35107. L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12

MATEMATICA impartisce superiori universitario V ingegneria, 1600 ora; tel. 748331. 41016 G
MATEMATICA scuole medie inferiori esperto insegnante impartisce lezioni prezzi modici. Telefonare 97063 21063 G
MATEMATICA LINGUE LETTERE MATERIE COMMERCIALI. Lezioni individuali ogni livello. Insegnanti qualificati. Via del Bosco 1. Telefono 765308. 21542 G
PERITO industriale universitario esperienza materie tecnico scientifiche, impartisce lezioni 1500 anche domicilio. Telefonare 726277. 40840 G
PROFESSORE inglese insegna madrelingua. Offresi per lezioni. Tel. 69344. 21470 G
STUDENTE ingegneria impartisce lezioni private matematica fisica chimica. Tel. 54414. 21614 G
TAGLIO e cucito, indossatrici, esteiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, corsi pomeridiani e serali. Centro Moda ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie e inglese. Tel. 87571 Gorizia. 674 G
UNIVERSITARIA diplomata U.S.A. impartisce lezioni inglese italiano ecc. Telefonare 37597. 21113 G

H Oggetti smarriti L. 60

BORSETTA nera e chiavi occhiali smarrita 31 gennaio dalle 18-19 Capodistria Trieste, corriera mancia Leghissa Conti 46, I. 41004 H
CANE bianco con chiazze marrone, nome Brich, scappato 15 giorni via S. Marco. Tel. 54793, mancia. 41747 H
MANCIA rinvenitore documento dattilografato smarrito atrio Stazione centrale 31 gennaio scrivendo alla cassetta 40998 H SPI Trieste.
SMARRITO braccialetto d'oro con turchesi autolinea 18 o zona piazza Goldoni - Corso Italia. Telefonare 56171. 41525 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.B. BOCCACCIO 3 stanze, cucina, bagno, in buone condizioni affittasi 33.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. Tel. 23382. 41006 I
A.A.A.B. D'ANNUNZIO NUOVO, spazioso, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centraltermica, ascensore, affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO San Francesco 18. Tel. 23382. 41006 I

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

A.A.A.B. RAFFAELLO SANZIO ammezzato, 2 stanze, cucina, wc in buone condizioni affittasi 25 mila Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. Tel. 23382. 41008 I
A.A.A.B. ROZZOL 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, affittasi 35.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. Tel. 23382. 41006 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese appartamento 3 camere cameretta bagno, ammezzato. Amm.ne Trevisan, tel. 24816. 40968 I
A.A.A. AGEP Crispi 14 affitta: ROIANO 1-2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. FLAVIA 1-2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. INDUSTRIA 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore, giardino proprio. D'AZEGLIO 2 stanze stanzetta cucina bagno. XX SETTEMBRE 3 stanze bagno. 21508 I
A.A.A. APPARTAMENTI (nuovi) di gran classe centralissimi (via Milano) 3 o 5 stanze, stanzino, ripostiglio, cucina, tripli servizi, due terrazze, riscaldamento centrale, ascensore, affittansi. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 21554 I
A.A.A. BATTISTI attico lussuoso mobiliato 2 stanze saloncino cucinetta panoramicissimo tutti comforts L. 70.000. COMMERCIALE pronto ingresso 3 stanze cucina centralnafta affitto L. 42.000 più prelievo mobilio L. 200.000 eventualmente mobiliato L. 60.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 21484 I
A.A.A. LOCCHI vista mare 4 stanze stanzino cucina bagno poggiolo centralnafta L. 60.000 Zona Rotonda BOSCHETTO 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta L. 39.000. Borgo S. SERGIO signorile 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta L. 39.000. LIMITANEA V. p. 2 stanze stanzetta cucina ascensore autoriscaldamento L. 38.000. Donadoni 4 stanze cucina bagno ascensore autoriscaldamento a nafta L. 45.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 21484 I
A. AFFITTANSI modernissimi appartamenti con centralnafta, ascensore nelle seguenti zone: PIAZZA GOLDONI tre stanze, soggiorno - cucinino, servizi 60 mila mensili; STRADA PER LONGERA tre stanze, cucina, servizi 39.000 mensili (con box auto 45.000); BAIAMONTI due stanze, soggiorno-cucinino, servizi 37.000 mensili; GAMBINI 3 stanze, cucina, servizi 44.000 mensili; AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 21554 I
A. LOCALE NUOVO VIA CRISPI ottimo prezzo affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 21554 I
A. SALONCINO bistanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, cantina, affittasi. AGEP - via Crispi 14. 21528 I
A. MONFALCONE CENTRO 1 salone stanza stanzetta cucina centraltermica vista panoramica rifinitura extra. AFFITTASI 38 mila. NISTRI via Leopardi 19. 21626 I
A. SEMINTERRATO D'Annunzio affittasi 10.000 mensili. A.G. E.P. Crispi 14. 21512 I
A. UFFICIO signorile 3 vani servizi centralnafta ascensore affitta prontamente Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 21738 I
AFFITTASI centro tre stanze accessori, telefonare lunedì n. 748369. 21742 I
AFFITTASI quattro uffici tristanze vasti servizi rinnovati liberi. Telefonare 29543. 41757 I
AFFITTASI soffitta camera cucina ripostiglio vista mare. Tel. 67321. 21548 I
AFFITTASI appartamento una camera, cucina, bagno, gabinetto - atrio, uso cantina ammezzato visitabile domenica 10-12, lunedì 14-16 Galleria 16, Zigman. 41669 I
AFFITTASI appartamento mobiliato, matrimoniale 2 singole soggiorno cucina servizi, v. Crispi 60 Trieste, centralissima. Telefonare 97497. 5254 I
AFFITTASI camera cucina gabinetto proprietà Eca via Feltre. Tel. 93118 giorni feriali ore 8-13. 21436 I
AFFITTASI camera cucina soffitta acqua luce gas paraggi Muratti-Viale, gabinetto comune affitto 10.000. Tel. 733329 ore 13.30-15.30. 41465 I
AFFITTASI appartamento due camere cucina gabinetto soleggiato. Tel. 51235. 41691 I
AFFITTASI 2 camere cucina campagna vigna frutteto. Cassetta 21087 I, SPI.
AFFITTASI locale via Rossetti per attività commerciale o artigiana. Telefonare 732373 21676 I
AFFITTASI pronto ingresso senza spese magazzino restaurato, con acqua luce gas. Amm. Trevisan tel. 24816. 40968 I
AFFITTASI magazzino proprietà Eca via Gozzi 5, mq. 170 più soppalco mq. 120. Telef. 93118, giorni feriali 8-13. 21434 I
AFFITTASI 2 camere soggiorno cucinino bagno 27.000 mensili. Telef. 722867. 21430 I
AFFITTO locale in viale Terza Armata 8. Tel. al 33458, 21644 I
ALVIANO piano I, 2 stanze, servezi, comfort. CORSO ITALIA piano IV, 4 stanze, cucina, bagno, adatto qualsiasi attività. GRUNHUT piano III, 2 stanze, comfort. NEGRELLI ammezzato, stanza, soggiorno, cucinino, veranda, giardino, servizi, cantina. PASSO GOLDONI, piano VI, 3 stanze, cucina, servizi, comfort. SAN LUIGI ammobiliato, cucina, stanza, salone, servizi. LOCALI AFFARI via SAN MICHELE, PICCOLOMINI, ALVIANO, ISTRIA, SETTEFONTANE adatti qualsiasi attività, affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 71 I
ALLOGGIO modesto camera cucina Barriera 16.000 AFFITTA Immobiliare «Europa», telefono 69527. 41014 I
APPARTAMENTI varie posizioni e grandezze affittansi. Telefonare 96350 lunedì. 41549 I
APPARTAMENTINO stanza soggiorno cucinino comfort cercasi per distinti. Tel. 69527. 41014 I
APPARTAMENTO Donadoni 2 stanze stanzetta cucina wc affitta 22.000 immobiliare «EUROPA», tel. 69527. 41014 I
APPARTAMENTO Perugino stanza soggiorno cucinino comfort affitta Immobiliare «Europa», tel. 69527. 41014 I
APPARTAMENTO zona centrale cinque stanze, stanzetta, servizi riscaldamento autonomo con bruciatore affittasi prontamente. Telefonare 28877 lunedì ore ufficio. 21708 I
APPARTAMENTO Roiano tre stanze cucina tutti comfort libero affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 21740 I
APPARTAMENTO Rossetti alta 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta ascensore AFFITTA Immobiliare «EUROPA», tel. 69527. 41014 I
APPARTAMENTO GRETTA camera soggiorno cucinetta bagno ampio poggiolo ascensore centralnafta cantina, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 21438 I
APPARTAMENTO viale Miramare restaurato, 3 stanze ampio soggiorno vasta anticamera servizi centralnafta ascensore affittasi. Tel. 38523 ore 10-12. 21524 I
APPARTAMENTO UNIVERSITA' primo ingresso con giardino proprio, stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 telef. 61712. 21438 I
APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina accessori, mezzanino paraggi Revoltella affittasi. Tel. 36751 feriali ore 15-16. 41557 I
APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze cucina, bagno, riscaldamento, elettrodomestici, affittasi, telef. 38638 21764 I
APPARTAMENTO primo ingresso, 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4 tel. 61712. 21438 I
APPARTAMENTO Coroneo 4 stanze cucina bagno wc, rimodernato affittasi 37.000 mensili, tel. 68482 orario ufficio 21782 I
CAMERA cucina affittasi. Telefonare 25733. 41611 I
CAMERA cameretta cucina III p. soleggiato affittasi S. Giacomo 17.000 mensili, locale 28 metri 15.000 mensili. Tel. 71688. 40992 I
CAMERA, cucina, gabinetto, S. Giacomo 16.000 affittasi. Amministrazione Crispi 9. 41665 I
CAMERA, cameretta, cucina 22 mila; bicamere, cucina, bagno 28.000; bicamere, soggiorno, cucinino, bagno, 33.000, affittansi. **CENTRALE** restaurato, 5 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento affitta Immobiliare Carducci 28 telef. 734257. 21502 I
CERCASI commercialista per dividere spese per ufficio mobiliato paraggi Borsa; altro quartierino semimobiliato economico anche breve soggiorno. Telef. 69557, 31649. 21632 I
CONIUGI pensionati soli cercano 2 locali piani alti soleggiati tranquilli, escluso intermediari possibilmente per giugno. Telefono 38683. 41645 I
DAREI gratuitamente camera cucina a signora o sposi cambio piccoli servizi. Cassetta n. 21472 I, SPI.
DIVERSI 2-3 stanze cucina bagno affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, tl. 730344. 21738 I
IACP - Campi Elisi, mezzanino camera soggiorno cucinino scambierebbesi con più grande. Telefonare 58795 - 810153. 41701 I
LAZZARETTO Vecchio affittasi ampio magazzino. Telef. 96350, lunedì. 41549 I
LOCALE nuovo con riscaldamento servizi 50 mq. adatto studio pittore sartoria rappresentanze affittasi. Telef. 741859. 40914 I
LOCALE affari 35 mq. affittasi D'Azeglio 24. Tel. 91669. 21474 I
LOCALE 2 grandi fori centralnafta gabinetto affittasi. Telefonare 725748 pomeriggio. 41555 I
LOCALE 14 mq. paraggi Foscolo affittasi. Tel. 36263 feriali ore 15-18. 21057 I
MAGAZZINI due piccoli affittansi S. Guardiella 21. Telefonare 734479. 41509 I
MAGAZZINO centrale ufficio 53 mq.; mansarda panoramica con terrazza affittansi. Telef. 24360. Agenzia Foscolo 4, I p. 21784 I
MAGAZZINO zona S. Giacomo, mq. 90, affittasi 25.000 mensili, compensando. Tel. 37915. 21786 I
MAGAZZINO affittasi p.zza della Valle lire 20.000 mensili. Amministrazione Spagnul tel. 24627 pomeriggio. 41597 I
MAGAZZINO affittasi via Buonarroti. Amministrazione Spagnul, telef. 24627 pomeriggio. 41595 I
MONFALCONE CENTRO. Appartamento vista golfo 3 stanze cucina soggiorno bagno ripostiglio terrazza veranda riscaldamento centrale. Affittasi. IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19. 21626 I
NEGOZIO d'angolo affittasi via Petronio, via Piccardi. Amministrazione Spagnul telef. 24627, pomeriggio. 41595 I
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Monfalcone, 74404 via XXV Aprile 47 affittansi appartamenti centralissimi prontingresso, altri consegna marzo. LOCALI AFFARI posizione meravigliosa adatta qualsiasi attività prontingresso. 71 I
PIAZZA Garibaldi affittasi alloggio I piano 4 stanze. Tel. 96350 lunedì. 41549 I
SOFFITTA Giulia in disordine 2 camerette cucina gabinetto L. 17.000 affittasi. Telefonare 50235 ore 10-12. 41725 I
SOLEGGIATO in palazzina, camera cameretta soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina centralnafta, affitta Immobiliare Carducci 28 telef. 734257. 21502 I
VIA Belpoggio affittasi appartamento 4 stanze stanzino bagno cucina lire 45.000 mensili. Amministrazione Spagnul telef. 24627 pomeriggio. 41597 I
VIA Galleria affittasi appartamento 3 stanze stanzetta bagno cucina riscaldamento autonomo a nafta lire 45.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 41595 I
VIA Lavatoio affittasi appartamento 4 stanze stanzino bagno cucina lire 40.000 mensili. Amministrazione Spagnul tel. 24627 pomeriggio. 41597 I
VIA Marconi affittasi magazzino. Tel. 96350 lunedì. 41549 I
VIA Murat affittasi appartamento 3 stanze bagno cucina riscaldamento autonomo lire 40.000 mensili. Amministrazione Spagnul, telef. 24627 pomeriggio. 41595 I
VIA S. Anastasio affittasi appartamento 3 stanze bagno cucina centralnafta, rimesso a nuovo lire 40.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 41595 I
VIALE XX Settembre inizio affittasi appartamento 4 stanze accessori anche uso ufficio. Telefonare 96350 lunedì. 41549 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. BARCOLA riviera cercasi affitto bistanze accessori. Telefonare lunedì 96466. 21510 L
A. URGENTEMENTE bancario cerca affitto appartamento retribuendo massimo. Telefonare n. 763237. 41751 L
APPARTAMENTO camera cucina o due camere cucina cercano affitto coniugi statali anche compensando spese. Telefonare lunedì 764664. 21648 L
APPARTAMENTINO stanza soggiorno cucinino servizi affitto cercasi. Cassetta 21494 L, SPI.
ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti 1-2-3 stanze servizi onde soddisfare richieste numerosa clientela. Massima assistenza senza impegno pregasi telefonare 23382. 41006 L
CERCASI affitto bistanze cucina bagno. Tel. 817008 o 746483. 41723 L
CERCASI affitto due camere cucina bagno riscaldamento. Telef. 77902. 21486 L
CERCASI lungo affitto villino ampio indipendente, giardino, riscaldamento, minimo 5 stanze più servizi, tel. 35339-35164, sig. Olivieri ore ufficio. 40834 L
GIOVANE coppia sposi cerca appartamento 1 stanza soggiorno cucinino comforts moderni zona Revoltella. Telef. 723546. 40988 L
LOCALE 50-70 metri quadrati in casa nuova cerco affitto subito per laboratorio. Casella 41639 L, SPI.
VETRINE o parti di vetrine, posizione grande passaggio pubblico, cercansi affitto. Precisare posizione. Cassetta 41024 L, SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI, stufe, lavabiancheria, lavastoviglie, cucine, frigoriferi. 20967 M
ANELLO brillante occasione vendo 20.000 Hollesch piazza S. Giovanni 1. 21298 M
ATTACCAPANNI, consolle, tavolo cucina formica con sedie semnuovi vendo. Telefonare n. 767377. 41531 M
BRUCIATORI gasolio 69.000, termostatici verticali nafta 50.000, noleggi, riparazioni in genere, permute con rumorosi; facilitazioni pagamento. Telef. 69557, 31649. 21632 M
CANARINI cantatori vendonsi. Via Industria 53, ammezzato sinistra. 150 M
CAPPOTTO tailleur sbaglio misura vendo. Tel. 733750. 21670 M
CARROZZINA passeggio box lettino seggiolone occasionissima vendesi. Telefonare 741518. 41431 M
DISSIPATORI rifiuti, friggitrici, tritacarne lavastoviglie lavabicchieri, macchine e forniture per bar, alberghi. Preventivi telefonando al 740348. 21021 M
ELETTRODOMESTICI ultime novità, prezzi speciali per gennaio-febbraio su cucine, frigoriferi, lavatrici, televisori. Rate da L. 3.000. Nei nuovi locali della ditta Brusini, via Battisti 20, tel. 761872. 534 M
FRANCOBOLLI vendesi importante collezione italiana, scrivere Rumetez via Traversale al Bosco n. 3. 21109 M
MACCHINA Singer elettrica, zig-zag. Assortimento mobiletti riparazioni rimodernature. Gramaccini, Barriera 10, tel. 741051. 21576 M
MACCHINE maglieria «Coppo» (12 e 5) e rimagliatrice vendonsi; negozio maglieria Settefontane 1. 40982 M
MACCHINE cucire occasione: Necchi Singer grande assortimento. Ditta Natale Tullio, Battisti 12, Trieste - Corso 25, Monfalcone. 21061 M
OCCASIONE vendesi stufa a carbone e legna e inoltre letto in mogano con rete metallica telefonare 91597 dalle 12 alle 16. 41567 M
OCCASIONI vendonsi carrozzelle buone condizioni. Ginnastica 43, V. 21714 M
OCCASIONE vestiti cappotti signora, ribassi incredibili, anche taglie grandi. Paduina 6/1, Abbigliamento Zerial. 21558 M
ORDIGNI orefice (laboratorio completo) vendonsi occasione causa cessazione attività. Telefonare 746814. 21606 M
PARRUCCA capelli veri castagno nuova occasione vendo. Telefonare 733750. 21670 M
PELLI persiano mazzo bellissimo vera occasione vendesi. Telefonare 745998. 21608 M
PELLICCE modelli super eleganza, qualità solo superiore, persiano bellissimo 220.000, teste e zampe 50.000 in poi, ocelot, leopardo, visoni in varie tinte, marmel, rat similvisone. Altre qualità vasto assortimento. Visoni L. 13.000. Tutte le altre guarnizioni. Prezzi straordinari occasione. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16. 672 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Ultimi giorni della vendita straordinaria di fine stagione. Prezzi fortemente ribassati. Visoni, castori, castorini, lontre, ocelot, giaguari, leopardi africani, pantere, persiano, breitschwanz e tutte le qualità di pelli estere. 40994 M
PREVENTIVI a domicilio per la posa in opera e l'acquisto di moquettes. Telefonare feriali 16.30-19 al 981370. 150 M
QUATTRO radiatori, caldaia, bruciatore, tubazioni, valvole, 250.000 vende Termotecnica, manodopera, preventivo parte. Telefonare 69557, 31649. 21632 M
RIVISTE illustrate, Il Piccolo incompleti 1899 - 1945 vendonsi. Telefonare 30687 o Cassetta n. 41571 M, SPI.
SPACCALEGNA sega circolare occasione vendesi, telefonare al n. 724276 a Trieste, giorni feriali. 21466 M
STUFA Argo quasi nuova vendo 25.000. Telefonare 749552. 21704 M
STUFE kerosene ultimi modelli prezzi speciali fine stagione. Radio Grezar Settefontane 13. 21041 M
TAPPETO quadri paravento antico ecc. vendonsi esclusi rivenditori 13-18. Indirizzo SPI. 21658 M
TAPPETO antico caucasico Karabaga perfette condizioni come nuovo vendesi prezzo conveniente tissimo, rivolgersi ditta Giubilo via Cicerone. 41593 M
TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 tel. 763301. 21370 M
TRIPLEX, ritiriamo e valutiamo al massimo vostri elettrodomestici usati, acquistando prodotti Triplex, tel. 725233. 21107 M
VENDESI stufa gas liquido, ottimo stato. Telef. 26596. 21790 M
VENDESI cucina economica gas e legna termosifone ecc. Occasionissima, telefono n. 733922. 41643 M
VENDESI Candy superautomatica nuovissima a lire 50.000. Lagatolla, via S. Giusto 1, II p. 20975 M
VENDONSI lamiere ondulate seminuove telefonare 38370 orario ufficio. 40920 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili mobili antichi rottami metalli stracci sgombero soffitte per Venezia. Telefonare tutti giorni 31621. 41499 N
A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. lunedì 38196. 40840 N
A.A. LIBRI intere biblioteche, acquisto pagando bene. Telef. 95935. 21532 N
BISOGNOSA madre bimbo sei anni, acquista vestiario, giocattoli. Telefonare presso 69557. 21632 N
DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 21532 N
RAME rottami ottone bronzo metalli vari acquistansi prezzi massimi listino, via S. Francesco 48, magazzino. Tel. 764359. 20951 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni compero mobili e altro. Tel. 53346 21756 NN
A.A.A.A. IL mobilificio Morgan, via Nordio 4, per necessità di spazio vende stanze da letto a prezzi eccezionalmente bassi. 41754 NN
A.A.A. PER esigenze di spazio vendiamo a prezzi di occasione soggiorni cucine mobili singoli. Galatti 14-A (magazzino). 40600 NN
A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, recinti - grandioso assortimento - divanoletto 25.500 - poltronaletto 19.000 - panchettaletto 30.000 - scale 2800 - brandine 5800 - comodine ammalati 9900 - cucine 82.000 - matrimoniali - materassi Permaflex 12.000 - salottini 48.000 - mobili singoli - tinelli. Prezzi eccezionali. Tarabochia 6 tel. 93840. 40155 NN
ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 99 NN
AL mobilificio Biecher via Istria 27 troverete vasto assortimento mobili a prezzi ribassati, accertatevi. 21726 NN
ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba librerie, scrivanie, comodine, brandine, materassi, carrozzine, lettini, convenientissimo. Rossetti 4. 37270 NN
ARMADIO 3 porte, altro 5000, matrimoniale 4 porte, letti, suste, materassi vendo. Bosco 12 magazzino. 21684 NN
ASSORTIMENTO cucine Formica elementi componibili guardaroba camerette soggiorno librerie scarpiere attaccapanni. Limitanea 9, mobilificio. 21710 NN
BELLA stanza pranzo vendesi esclusi rivenditori. Tel. 749618. 41551 NN
CUCINA americana laccata in bianco vendesi occasione. Telefonare 91225. 41649 NN
CUCINE veri gioielli soggiorni Mobilificio «Ballarin», Fonderia 3; viale Venti Settembre 53. 40430 NN
MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. - Piccardi 49. 40932 NN
MATRIMONIALE 6 porte, altra una persona vendo occasione. Ponzianino 11 falegname. 21664 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, cucine su ordinazione, massima garanzia. (Attenzione: Bosco n. 36). 40932 NN
MONFALCONE MOBILI D'ARTE NISTRI vendita straordinaria di propaganda. Visitateci; VIA S. POLO 135 MONFALCONE. 21626 NN
OCCASIONE due letti nuovi reti metalliche cucina economica gas elettrica 95x50 via San Maurizio 9, Sain. 41585 NN
OCCASIONE: mobili cucina stile anni Trenta, vendonsi. Telefonare 59669. 21562 NN
PIANINO Gössl vendesi. Telef. 30137, ore 17-19. 41637 NN
PIANOFORTE coda tedesco vendesi 25.000. Telefono 749552. 21704 NN
POLTRONALETTO letto pieghevole 3000 sparherd stufa 3000 vendo. Bosco 12 magazzino. 21684 NN
SALOTTO moderno rosso seminuovo 38.000 vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 21684 NN
SVENDONSI soggiorni in stile lucidi. Mobili via Pascoli 5.
VENDONSI due scrivanie e altro mobilio d'ufficio nuovo. Telefonare mattina 57625. 41553 NN

O Commerciali L. 60

GRUPPO mobile frontumazione pietra, motore Diesel, produzione 14 mc/ora mai usato vendesi. Cassetta 21382 O, SPI.
MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 16/1 O
PARCHETTI tutte qualità, battiscopa, cera speciale per pavimenti verniciati, per piccole partite parchetti prezzi occasione via Crispi n. 4. Mostra. 21418 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle Radenska, Rogarska; acque minerali medicinali Fiuggi, Sangemini e Chianciano; ai prezzi più bassi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla Dibema: Telefoni 740485-95043 21668 OO

(Continua in 14.a pagina)

GRANDE VENDITA
PER
INVENTARIO
e far posto ai nuovi arrivi.

In tale occasione verranno accordati sino al 15 febbraio p.v. su tutti i mobili PREZZI ECCEZIONALI.

Visitateci, rimarrete sorpresi dall'enorme scelta di mobili di ogni specie e qualità, moderni e in stile, dai tipi più modesti ai modelli esclusivi e la REALE CONVENIENZA.

MASSIMA GARANZIA E ASSISTENZA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

GRANDI MAGAZZINI
MOBILI
CAMPONOVO
VIA BATTISTI 19 VIA POLONIO 5
di fronte al Caffè San Marco

APERTO ANCHE LA DOMENICA DALLE 10 ALLE 13

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poichè il giornale viene spedito per via aerea.

STATO CIVILE

1.o febbraio

MORTI: Petronio ved. Gennan Teresa a. 85; Michopulo Teodoro a. 70; Luser Natalia a. 72; Degrassi Pietro a. 71; Biekar Lorenzo a. 71; Beneul Emilia a. 72; Cimenti Aurelio a. 87; Visintini Guido a. 64; Oris Roberto a. 93; Coana Ottavio a. 74;

NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rizzi Mascarello Fulvio, impiegato con Visintin Licia, studentessa; Pavan Aurelio, fattorino con Framalico Claudia, casalinga; Prodan Claudio, elettrauto con Giorgi Bruna, impiegata; Zarotti Silvano, meccanico con Cahova Helena, impiegata; Iotti Mauro, guardia P.S. con Berti Maria, magliaia; Zacconi Giuseppe, operaio con Kristofic Anna, casalinga; Riccobon Guido, commerciante con Orel Maria Grazia, studentessa; Verdi Floriano, insegnante con Iurisevich Nella, operaia; Pertot Mario, carpentiere legno con Knez Emilia, casalinga; Pitacco Marino, fuochista con Sandrin Nives, casalinga; Di Marzio Teodoro, carabiniere con D'Alessandro Rita, casalinga; Mazzaria Luciano, artista del coro con Delfabro Bianca Rosa, artista del coro; Doria Flavio, perito industriale con Servi Adriana, ragioniera; Canziani Giovanni, fabbro meccanico con Chersi Silvana, casalinga; Goina Egidio, cameriere con Minca Rosella, casalinga; Crosara Villi, elettromecc. con Zeriali Giovanna, commessa; Grassi Nereo, meccanico con Comisso Erika, commessa; Pertot Fabio, impiegato con Tonetto Giovanna, parrucchiera; Dean Fiore Luigi, perito radiotecnico con Schiff Anna, casalinga; Visintin Lucio, rappresentante con Ciai Donatella, impiegata; Dressi Sergio, commesso di banca con D'Orso Floriana, casalinga; Candotto Franco, impiegato con Ceretti Armanda, casalinga; Beccaria Piergiorgio, impiegato con Monticolo Miriam, impiegata; Balasco Domenico, sottuff. Carabinieri con Bukavez Federica, impiegata; Divari Mario, uff. Marina m.re con Passeri Paola, hostess; Ciai Dario, ferroviere con Marabotto Margherita, impiegata; Deltreppo Mario, impiegato con Giorgi Grazia, impiegata; Cassola Federico, rappresentante con Befana-Castano Carmela, banconiera; Del Piero, Sergio, impiegato con Degrassi Laura, casalinga; Rosin Fabio, elettricista con Bellotto Maria Novella, inserviente; Berti Mario, ingegnere con Sichich Maria Novella insegnante sc. media; Passalacqua Biagio, perito industriale con Cainero Margherita, impiegata; Sander Harro con Sticotti Rita; Coceani-Knitel Flavio, medico con Romanelli Maria Antonietta, farmacista; Zeleznik Mario, carpentiere edile con Bizjak Alenka, commessa; Fabian Klaus, apprendista libraio con Todero Maria, studentessa; Pergola Antonio, impiegato con Vidoni Roberta, impiegata; Casaregola Giuseppe, impiegato con Miani Rosa, insegnante.

PROMEMORIA per gli sposi Avete pensato a tutto? Alle partecipazioni, alle bomboniere, alla lista dei doni, a tutto... E al fotografo? Non affidatevi al primo sconosciuto che bussa alla porta di casa vostra ma a fotografi il cui nome offra una sicura garanzia, e soprattutto non aspettate gli ultimi giorni: prenotate subito il servizio fotografico in bianco e nero e a colori nel negozio di «Giornalfoto», in piazza della Borsa 8. «Giornalfoto» vi garantisce un servizio eccezionalmente curato a prezzi di assoluta convenienza. Potete rivolgervi a «Giornalfoto» con piena fiducia.

Visto il successo ottenuto con la «Settimana della bomboniera», il negozio
Nodi d'amore
in Viale XX Settembre 21
proroga la vendita con lo Sconto speciale del 20% FINO AL GIORNO 9 FEBBRAIO

Nozze - Battesimi
ricco assortimento
BOMBONIERE - Confetti delle migliori marche - Torte nuziali
PASTICCERIE
GIORGI
Via Muratti 1 - Viale XX Sett. 58

...ai prezzi più bassi d'Italia

Approfittate di questo particolare momento, che coincide con il Festival di Sanremo e con Carnevale, per acquistare, veramente ai prezzi più bassi d'Italia, un registratore, un giradischi, un giranastri, un televisore, dopo aver esaminato l'immenso assortimento di marche e modelli presso l'UNIVERSALTECNICA.

UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1 CORSO U. SABA 18

CRONACHE SPORTIVE

DUE SQUADRE INCOMPLETE PER LA PARTITA PIÙ ATTESA DELL'ANNO

In palio classifica e prestigio nel derby fra Udinese e Triestina

Gli alabardati hanno rinunciato a Pestrin: Sigarini mezz'ala di punta con arretramento di Giacomini

Febbre del derby. La si avverte a Udine così come a Trieste, con i tifosi che aspettano ansiosi l'inizio della partita. Un derby particolare, quello di quest'anno, perchè al di sopra della rivalità campanilistica, che pure ha il suo peso, da quando bianconeri e rossoalabardati hanno incominciato a «trovarsi» nello stesso campionato, pone l'interesse immediato per la classifica. L'Udinese è partita con chiari propositi di promozione, la Triestina non li ha sbandierati ma è ovvio, considerato lo sforzo fatto per potenziarsi, che non lascerà nulla di intentato per raggiungere lo stesso traguardo. E la classifica appunto è lì a testimoniare dell'impegno delle due compagini, che attraverso duri travagli — la scomparsa di Viani da una parte, gli infortuni a catena dei titolari dall'altra — sono riuscite ugualmente a tenere una posizione di avanguardia, conservando inalterate le speranze di affermazione finale.

UDINESE		TRIESTINA
Pontel	1	Chendi
Caporale	2	Facca
Bernard	3	Kuk
Zampa	4	Del Piccolo
Ramusani	5	Sadar
Galeone	6	Giacomini
Calisti	7	Tumiati
Comisso	8	Scala
Blasig	9	Paina
Franzot	10	Sigarini
Maiani	11	Ridolfi

Ore 15

Arbitro: Levrero di Genova

L'Udinese indubbiamente ha subìto un duro colpo, con la perdita di Viani. Essa ha avuto un significato umano indubbiamente rilevante, ma riteniamo che le conseguenze sul piano tecnico siano altrettanto rilevanti. Viani era il cervello della società, la mente direttiva cui si inchinavano gli stessi dirigenti e l'allenatore Camuffo, che notoriamente, per quanto riguarda esperienza calcistica, non è certo molto navigato. La squadra si trova in un momento difficile proprio adesso e da come supererà i prossimi impegni — a cominciare da quello odierno, naturalmente — si potrà valutare la sua forza di reazione e quindi formulare un giudizio sulle sue effettive possibilità di vincere il campionato. Il parco dei giocatori è indubbiamente valido, ma occorre che la compattezza non venga meno, che la squadra continui il discorso tecnico cui Viani l'aveva abituata; diversamente il suo rendimento potrebbe diminuire di colpo. Anche per questo il derby capita in un momento delicato per i friulani, ma esso avrà il potere di metterne immediatamente a fuoco il carattere, di misurarne la tenuta morale.

La Triestina arriva a Udine con la folata di successi che l'hanno portata da una posizione apparentemente ormai rinunciataria ad una quota più alta, dove i discorsi sulla promozione si possono fare senza abbassare gli occhi. Ormai giocà a carte scoperte, la squadra alabardata, sostenuta da un pubblico che quest'anno le è stato particolarmente vicino, e che è il primo a non ammettere divagazioni quando si parla di Serie B. Per tentare il salto la Triestina ha le sue brave carte da giocare, che forse non sono meno valide di quelle delle altre antagoniste. Inutile tentare di nascondersi: la passione dei tifosi viene alimentata con qualche obiettivo concreto; ed esso per la Triestina di questo anno si identifica nella promozione. Nulla deve essere lasciato intentato, come premessa. Sarà poi il campo a stabilire la giustezza delle aspirazioni.

Uguali traguardi per le due avversarie odierne: questo dunque il significato principale del derby che si gioca oggi. E mai forse una partita fra Triestina e Udinese aveva assunto questo aspetto così decisivo (senza dimenticare ad ogni modo che siamo appena all'inizio del girone di ritorno, sicchè anche il termine decisivo va indicato con riserve).

Facciamo un passo indietro e andiamo alla vigilia di questo incontro. Un breve colloquio con Radio, per fare il punto della situazione. Gli chiedo se ha risolto il dubbio sulla disponibilità di Pestrin e risponde di colpo annunciando la formazione: Chendi (D'Ambrogio); Facca, Kuk; Del Piccolo, Sadar, Giacomini; Tumiati, Scala, Paina, Sigarini, Ridolfi.

«E' la formazione più logica — spiega — e la più organica, in quanto utilizza i vari giocatori nei ruoli che essi più volte hanno già ricoperto, facendo sì che la squadra risenta al minimo lo squilibrio dei cambiamenti cui è stata costretta. Giacomini e Scala sono i centrocampisti, mentre vicino a Paina ci sarà l'amico Sigarini a fargli da spalla».

— Di fronte a una Triestina... rabberciata ci sarà un'Udinese pure incompleta...

«L'Udinese lamenta l'assenza di De Cecco, che io non voglio sottovalutare, ma credo che essa sia ampiamente bilanciata dagli incidenti ai nostri Colovatti, D'Eri, Martinelli e infine Varnier. Come se ciò non bastasse, il naturale sostituto di Varnier, Pestrin, non è in grado di giocare a Udine in una partita di tale impegno, non essendo in perfette condizioni fisiche. Sia ben chiaro però che la squadra riscuote da parte mia la massima fiducia, anche perchè i fatti hanno dimostrato che i sostituti rivaleggiano in impegno con gli assenti e in qualche caso li superano addirittura».

— Fatto questo discorso, non ci sono riserve da formulare dunque, sul conto della Triestina...

«No, assolutamente. Con la migliore formazione attualmente possibile la Triestina affronterà quella Udinese che molti tecnici definiscono una delle migliori compagini del girone. E' importante che gli sportivi presenti allo stadio possano assistere ad una gara degna della cornice che certamente essa avrà. Noi giocheremo senza patemi d'animo e se alla fine della contesa i nostri avversari avranno avuto la meglio, noi stringeremo loro lealmente la mano, perchè è nella legge dello sport che vinca il migliore. Allo sconfitto andrà l'onore delle armi, senza dimenticare peraltro che il cammino è ancora lungo e c'è tempo per recuperare».

— Quali ritieni siano i punti di forza dell'Udinese?

«Per principio dò importanza all'intera squadra, che è composta da elementi con varie caratteristiche, ma sono convinto che ad esaltare questo o quel giocatore sia la compagine come complesso, in quanto tutti i giocatori, per forti che siano hanno bisogno della collaborazione dei compagni».

— Si prepara un interessante duello Blasig - Del Piccolo...

«In questa gara ci saranno diversi duelli; questo forse è quello che può apparire di più, benchè altri potranno essere più determinanti».

— La Triestina per questa partita in pratica ha cambiato un solo uomo... Scala farà il centrocampista, con un maggior impegno fisico.

«Il bravo Mirlo avrà un compito che ha già svolto in diversi campionati; non sarà una novità per lui. Ciò richiederà tutta la sua massima abnegazione».

— Abbiamo la novità di Sigarini, che rientra smanioso di emergere dopo un mese di assenza...

«A Udine si ricompone il tandem Paina - Sigarini, molto affiatato... fuori del campo. Mi auguro che anche nella partita esso possa trovare un modo concreto di manifestarsi. Non ci sono dubbi sulla generosità di Sigarini, la cui presenza, oltre che ricaricare Paina, gioverà a tutta la squadra per la grinta e la velocità che possiede il giocatore, attaccante puro: sicchè è dimostrato che la Triestina scende a Udine senza alcuna idea rinunciataria».

— Temi il pubblico di Udine?

«Mi auguro che ci sia in campo un arbitro di polso, un arbitro intelligente, in grado di vagliare agonismo e cavalleria dei giocatori. Sugli spalti la partita si riflette, non si gioca. Ripeto: è una contesa sportiva, quella che ci apprestiamo a vivere e tale deve rimanere, all'insegna della lealtà, per il buon nome della sport della nostra regione».

Dante di Ragogna

Arbitri in Serie C

Alessandria - Treviso: Monforte
Biellese - Cremonese: Marti
Macobi Asti - Legnano: Stagnoli
Marzotto - Novara: D'Amico
Monfalcone-Sottomarina: Lattanzi
Piacenza - Verbania: Rodomonte
Pro Patria - Savona: Püffner
Solbiatese - Trevigliese: Canova
Udinese - Triestina: Levrero
Venezia - Rapallo: Cimma

CLASSIFICA: Piacenza p. 27; Treviso 26; Udinese 25; Triestina 24; Solbiatese 23; Novara 22; Alessandria e Monfalcone 21; Trevigliese, Savona e Pro Patria 20; Legnano, Venezia e Biellese 17; Verbania 16; Cremonese 14; Marzotto e Macobi Asti 13; Rapallo e Sottomarina 12.

HA INIZIO IL GIRONE DI RITORNO IN SERIE «A»

La Fiorentina in casa aspetta buone notizie da Palermo e Genova

La bufera che doveva travolgere un buon numero di allenatori della massima categoria, ha fatto, almeno per il momento, una sola vittima: Cervellati. Al suo posto siede adesso Pugliese, assurto da qualche mese a questa parte al rango di Figaro calcistico. A furia di cercarlo, il Bologna è riuscito a vincere l'asta forse più emozionante che sia stata indetta per l'ingaggio di un responsabile tecnico.

Intanto il campionato riprende la via del ritorno, avendo a sua disposizione un personaggio di più. E bisogna ammettere che il ritorno del più vulcanico preparatore sulle scene della Serie A avviene sotto i migliori auspici. Infatti il Varese, prossimo avversario degli emiliani, è costretto a rinunciare a Rimbano e a Cappellini, entrambi squalificati a causa degli atti di indisciplina commessi domenica scorsa nel finale della gara con la Fiorentina. Naturalmente Arcari è nei pasticci e forse dovrà concedere la propria fiducia a qualche giovane.

E' appena il caso di aggiungere che quella di Varese è una delle partite che hanno per oggetto la sistemazione del settore meno elevato della classifica. In realtà gli ultimi sviluppi della situazione hanno enormemente esteso la zona nevralgica, per cui di retrocessione si parlerà su tutti gli otto rettangoli del torneo.

Ciò significa che anche le candidate allo soudetto dovranno fare i conti con altrettante pericolanti. Il girone di ritorno s'inizia quindi in un clima piuttosto arroventato, dal momento che ogni punto può diventare determinante per il futuro delle sedici concorrenti. Delle tre compagini al comando, la sola Fiorentina gioca in campo amico, ricevendo la Roma, mentre sia il Cagliari che il Milan si esibiscono in trasferta, rispettivamente a Palermo e a Genova.

Il calendario sembra favorire di conseguenza l'undici di Pesaola, tra l'altro rinforzato dal ritorno di Merlo e già vittorioso sui rivali giallorossi nella giornata inaugurale della competizione. Più arduo si presenta ovviamente il compito per le altre due «grandi». Tuttavia il giudice sportivo ha dato una... mano alla capolista, appiedando due atleti siciliani: Landoni e Maggioni. Alla «Favorita» si ripete quindi il caso di Varese-Bologna e non si può escludere che anche nel confronto tra le due isolane esercitino la loro brava influenza i provvedimenti disciplinari.

Sul conto del Milan si deve inevitabilmente formulare una previsione favorevole, essendo facilmente rilevabile la sua superiorità sulla Sampdoria. Bernardini potrà peraltro riavere sia Morini che Cristin e questo duplice ricupero serve, se non altro, ad attenuare la differenza di classe esistente tra rossoneri e bducerchiati. Dal canto suo l'Internazionale sta all'agguato, sperando che le fuggitive accusino qualche battuta d'arresto, ed intanto si propone di bissare contro il Vicenza i successi conseguiti contro il Verona e il Bologna. A sua volta la Juventus, lacerata dalle polemiche dei contestatori, vuole risorgere a spese di quell'Atalanta che durante la settimana ha fatto un passo indietro nella graduatoria, in seguito agli incidenti avvenuti nel corso della partita con la Roma.

Verona-Napoli e Pisa-Torino navigano in un mare d'incertezza. Si tratta di quattro unità che difendono il loro posto al sole. E non è detto che il fattore ambientale risolva da solo l'equilibrio tra gli opposti interessi.

P. T.

Arbitri in Serie A

Fiorentina - Roma: Francescon
Inter - Vicenza (14.30): Michelotti
Juventus - Atalanta: Di Tonno
Palermo - Cagliari: Monti
Pisa - Torino: Motta
Sampdoria - Milan: De Marchi
Varese - Bologna: Picasso
Verona-Napoli (14.30): D'Agostini

CLASSIFICA: Cagliari p. 24; Fiorentina 23; Milan 22; Inter 18; Juventus 16; Palermo, Torino e Roma 14; Napoli 13; Verona, Atalanta, Bologna Varese e Pisa 12; Vicenza e Sampdoria 10.

BOB A QUATTRO

■ L'equipaggio Italia II, condotto da Frigo, Basuino, Brancaccio e De Paoli, è al comando della classifica del campionato europeo di bob a quattro dopo le prime due discese a Cervinia.

Kandahar: Schranz (libera) Gertrud Gabl (speciale)

St. Anton, 1

L'austriaco Karl Schranz ha ottenuto il terzo successo internazionale della stagione vincendo la discesa libera del 34.o «Arlberg- Kandahar» in 2'27"48, davanti al connazionale Heini Messner, secondo a 10 centesimi, e al tedesco occidentale Franz Vogler, terzo a 94 centesimi da Messner.

Con l'affermazione di Schranz la squadra austriaca, che ha piazzato Rudi Sailer al quinto posto e Alfred Matt al nono, ha aumentato il proprio vantaggio sulla Francia nella classifica della «Coppa delle Nazioni» con un totale di 686 punti contro i 592 dei transalpini. Schranz, che con il proprio successo ha confermato le previsioni della vigilia, ha dimostrato di essere attualmente il miglior discesista in campo internazionale, consolidando la propria posizione in vetta alla graduatoria individuale della «Coppa del Mondo» di sci alpino maschile.

Anche in campo femminile l'Austria è tornata alla vittoria a St. Anton grazie alla giovane Gertrud Gabl, dimostratasi la migliore specialista nello slalom in campo mondiale. La graziosa sciatrice austriaca ha vinto da dominatrice lo slalom speciale e la combinata della 34.a edizione del celebre concorso di sci alpino femminile, realizzando il miglior tempo nella prima manche della prova.

QUINDICI GIOCATORI SONO STATI CONVOCATI DALL'ALLENATORE CAMUFFO

Forse con due esordienti la formazione bianconera

Comisso ha molte probabilità di schierarsi a fianco di Calisti con la maglia n. 8

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Udine, 1

L'allenatore dell'Udinese ha convocato per la partita contro la Triestina quindici giocatori e precisamente: portieri: Pontel, Spaggiari; terzini: Fedele, Caporale, Bernard, De Marzi, Ramusani, Splendore, Zampa; centrocampisti: Galeone, Maiani, Franzot; attaccanti: Calisti, Blasig, Comisso. Per quanto riguarda la formazione, Camuffo si è riservato di prendere le decisioni soltanto pochi minuti prima dell'inizio della gara e questo suo atteggiamento è giustificabile, dato che sono tuttora incerte le presenze di Galeone e Zampa, entrambi con una caviglia in disordine e sottoposti a «marconiterapia» presso il Policlinico Città di Udine pure nel pomeriggio di ieri. Per ora si può dire con certezza soltanto che De Cecco, per squalifica, e Mantellato per una distorsione alla caviglia, non saranno della partita e che Calisti esordirà in prima squadra per sostituire più Mantellato che De Cecco.

Infatti, per la sostituzione di De Cecco, Camuffo ha due soluzioni: rivoluzionare la formazione (Galeone interno, Caporale mediano) oppure far esordire Comisso. Il tecnico bianconero è molto restio a far mutamenti integrali, anche perchè vuol mantenere alla squadra lo schema dato dal suo grande predecessore, Giuseppe Viani; però dovrebbe effettuarli nel caso diventi pure problematica la presenza di Galeone e Zampa. Se Camuffo manterrà il modulo Viani, l'Udinese giocherà con lo schema usuale che prevede le tre punte avanzate — Calisti, Blasig e Comisso — tutti e tre centravanti come, del resto sarebbero stati Mantellato, Blasig e De Cecco.

Pertanto sono molte le probabilità di un esordio di Comisso, il centravanti della squadra riserve che aveva già destato l'attenzione di Viani. Infatti il buon Gipo l'aveva chiamato il «Rivera del Friuli» sia per le sue doti di regia sia per le sue capacità di realizzazione. Comisso è nato a Palmanova il 18 marzo 1950 e dal 1967 figura fra i ragazzi bianconeri, fra i quali ha avuto numerose occasioni per far valere le sue doti di goleador, divenendo il capo cannoniere.

La formazione più probabile che schiererà l'Udinese contro la Triestina è la seguente: Pontel; Caporale, Bernard; Zampa, Ramusani, Galeone; Calisti, Comisso, Blasig, Franzot, Maiani. Tutto sta naturalmente nelle condizioni fisiche di Zampa e Galeone, i quali, tra l'altro, avrebbero quali sostituti rispettivamente i giovani De Marzi e Splendore.

Si conta che lo stadio «Moretti» di Udine per l'occasione presenterà una folla primato (16.000 persone); alcune fasi del derby verranno registrate dalla TV. Lo stadio sarà aperto al pubblico dalle ore 12.30 e l'incontro avrà inizio alle ore 15.

L. P.

I precedenti del 26.o «derby»

ANNO 1950-1951 — SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	0-0
	UDINESE - TRIESTINA	1-1
ANNO 1951-1952 — SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	0-0
	UDINESE - TRIESTINA	3-0
ANNO 1952-1953 — SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	1-1
	UDINESE - TRIESTINA	1-1
ANNO 1953-1954 — SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	2-1
	UDINESE - TRIESTINA	4-2
ANNO 1954-1955 — SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	0-0
	UDINESE - TRIESTINA	1-1
ANNO 1956-1957 — SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	1-0
	UDINESE - TRIESTINA	0-1
ANNO 1958-1959 — SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	1-1
	UDINESE - TRIESTINA	0-0
ANNO 1962-1963 — SERIE B:	TRIESTINA - UDINESE	2-2
	UDINESE - TRIESTINA	3-1
ANNO 1963-1964 — SERIE B:	TRIESTINA - UDINESE	1-0
	UDINESE - TRIESTINA	1-0
ANNO 1965-1966 — SERIE C:	TRIESTINA - UDINESE	1-1
	UDINESE - TRIESTINA	1-1
ANNO 1966-1967 — SERIE C:	TRIESTINA - UDINESE	0-0
	UDINESE - TRIESTINA	2-0
ANNO 1967-1968 — SERIE C:	UDINESE - TRIESTINA	1-2
	TRIESTINA - UDINESE	1-3
ANNO 1968-1969 — SERIE C:	TRIESTINA - UDINESE	1-0

Bilancio in parità con 6 vittorie, 13 pareggi e 6 sconfitte per parte

Triestina: 4-2 nel 1953-54, 3-0 nel 1951-52, 3-1 nel 1962-63 e l'anno scorso al «Grezar»; la Triestina inoltre non è riuscita mai a segnare più di due gol agli avversari.

Sul proprio campo l'Udinese ha vinto cinque volte e perso due; la Triestina ha ottenuto quattro successi e subito una sconfitta. In cinque stagioni non si sono avuti nè vinti nè vincitori. Una sola volta la stessa squadra ha ottenuto quattro punti nella medesima stagione, la Triestina, che nel 1956-57 ha vinto sul proprio campo e ha espugnato quello dei cugini con l'identico punteggio di 1-0.

Ma ormai tutto è acqua passata; ora il nuovo derby regionale attende di aggiungere un altro capitolo alla storia calcistica del Friuli-Venezia Giulia. E' fuori dubbio che le prospettive dell'incontro di campanile mettono in tutti un certo ansioso pizzicore; è così, non può essere che così.

C. N.



(«Giornalfoto»)

Martinelli, Pestrin, Radio, Sadar e Facca con il nostro collega Dante di Ragogna, fra i banchi della tipografia del «Piccolo»



Alla vigilia della partita di Udine, i calciatori alabardati, accompagnati dall'allenatore Radio, hanno compiuto ieri sera una visita al nostro giornale, per ricevere l'ultimo incitamento dai tipografi, che formano una serrata schiera di loro tifosi. Nella foto, Sadar e compagni nel reparto stereotipia, dove hanno ascoltato l'illustrazione del processo di lavoro fatta dagli operatori Cumani e Pulini. *(«Giornalfoto»)*

LA NOTA DELLA DOMENICA

UNA PROVA DI MATURITA'

I tifosi della regione sono mobilitati. La passione per il calcio riesce a smuovere le masse, convogliandole attorno ai campi di gioco, dove lo sport diventa agonismo per gli atleti, divertimento (o sofferenza) per i tifosi. Ci sono infatti due mondi, in una partita di pallone: da una parte i giocatori, con la loro vitalità, la loro bravura, la loro resistenza; dall'altra migliaia di spettatori che partecipano con il loro incitamento alla contesa, spesso indirizzandola con il moto dei loro applausi, del loro sostegno canoro. La squadra di casa ha un grande alleato nel pubblico, un vantaggio che quasi sempre fa sentire il suo peso.

Ma quello che fa regola nelle partite normali, fa eccezione nei «derby». Lì il pubblico non è di una parte sola, i sentimenti sono divisi fra le due squadre in campo. E spesso la cavalleria, che pur non abbandona i giocatori, viene bellamente trascurata dal pubblico, dimentico dei doveri che i padroni di casa oppure gli ospiti dovrebbero conoscere. Parte il primo incitamento, e sembra un inno di guerra, a quelli dell'altra parte. I falli dei propri giocatori sono carezze, quelli degli avversari sono tentati omicidi. Si perde la calma e l'obiettività di giudizio, già rara nei tifosi, appunto perchè tali, diventa utopistica. Arrivano le prime canzonature, poi le prime offese, le reazioni, le minacce, le botte, i tafferugli, gli incidenti. C'è tutta una dinamica, ormai ben classificata, per fatti di questo genere. Nulla di nuovo da scoprire.

Vorremmo proprio, a questo punto, che l'odierno derby sfuggisse a questa consuetudine. Cavalleria in campo, ha detto l'allenatore Radio (e sarà certo anche l'auspicio di Camuffo); cavalleria sugli spalti, diciamo noi. Ci saranno molti triestini, per far felice il segretario Petrini, a stipare le gradinate del vecchio stadio. Speriamo che non ci siano provocatori nè provocati. Una partita di calcio non è una guerra; lo svago sia pur caloroso di un pomeriggio d'inverno non deve essere insidiato da gesti incivili. Venir meno a questo invito sarebbe tradire gli atleti. Udinesi e triestini devono fornire oggi una prova di maturità. E non deluderanno l'attesa, qualunque sia il risultato.

dir.

Un po' di storia fra il Grezar e il Moretti

Udinese e Triestina s'incontrano ufficialmente questo pomeriggio per la ventiseiesima volta. L'antagonismo fra bianconeri e rossoalabardati risale al 1930 e fu uno 0-0; l'ultimo derby è stato disputato domenica 15 settembre 1968 e vinse la Triestina per uno a zero, con un gol dell'«ex» Giacomini.

Allora, diciannove anni fa, le due squadre militavano in Serie A, lottavano fianco a fianco con le «grandi» del calcio italiano. Quattordici derby in «A», interrotti da una breve parentesi di una sola stagione (1957-1958). Nel 1959 i destini delle due squadre si divisero e le ostilità ripresero nel 1962 a livello di Serie B, e dopo una nuova interruzione (1964-65) a livello di Serie C, ma con l'entusiasmo, l'ardore e lo spirito degli anni passati.

Il bilancio dei venticinque incontri disputati finora è in perfetta parità: 6 vittorie della Triestina, 6 dell'Udinese e 13 pareggi. Nelle marcature la squadra bianconera è in vantaggio, con 27 gol messi a segno contro i 21 di quella alabardata. Le sconfitte più pesanti le ha subite la

A MONTEBELLO RIUNIONE CON RISULTATI A SORPRESA

Promettente esordio di Varedo vincitore allo spunto su Semprevisa

Felice esordio dell'otto anni Varedo a Montebello. Il nuovo portacolori della Scuderia Rio Bravo si è imposto di forza nel Premio del Brandy, piegando allo spunto Semprevisa che era stata la sicura battistrada dal via. Ordonez, rimasto al largo dalla partenza, ha mollato la presa negli ultimi cento metri e allora Varedo, superato il cavallo di Belladonna, si è prodotto in un violento strappo che gli permetteva di folgorare proprio negli ultimi metri Semprevisa.

Per Varedo un avvio promettente sulla pista triestina e una vittoria di buon auspicio. Dopo l'allievo di Quadri, Semprevisa si è dimostrata la solita regolarista, e Ordonez non è riuscito a far meglio anche perchè ha battuto ininterrottamente la seconda corsia; estraneo Salimar, bollata dal solito errore in partenza Orlotta, mentre Grancan si è visto per una puntata al largo effettuata a un giro dallo arrivo.

Nonostante una svista in partenza, le 3 anni Kermess d'Ausa ha fatto valere la sua buona qualità nel Premio del Gin, lasciando a chiaro intervallo Juanita, unica oppositrice di una certa consistenza. Profumo ha fatto valere un potenziale atletico superiore agli avversari nel Premio della Vodka. Limpida l'affermazione del figlio di Cargalla (1.23.6 sui 2100 metri) davanti al grigio Belgrado che piegava alla distanza Ingegno mentre Accavallo, forse bisognoso di riposo, si eliminava con un paio di errori.

Nel Premio della Grappa dopo lo sbaglio di Brindisi, Oscar comandava da cima a fondo pur denotando palesi squilibri sulle piegate; al posto d'onore Nerino che sfuggiva nel finale al favorito Indovino. Nel Premio del Whisky, Radamanto dopo aver tolto l'iniziativa in mezzo giro all'avvantaggiata Wessex, addormentava la corsa per poi vedersi venire addosso Wessex negli ultimi cento metri con il vigore di una littorina. Soltanto per un baffo, Radamanto poteva salvare la vittoria, però che paura... Fra i «gentlemen» passeggiata di Willer con Dus, e al posto d'onore Rotario dopo il cedimento finale del penalizzato Beograd sul quale Basilio aveva impostato la corsa sbagliando però i piani.

M. G.

PREMIO DEL GIN (L. 550.000, m. 1680): 1) Kermess d'Ausa (A. Mazzuchini); 2) Juanita. 7 part. Tempo al km. 1.27.6. Tot.: 32; 15, 25; (42). PREMIO DELLA VODKA (L. 500.000, m. 2100): 1) Profumo (A. Quadri); 2) Belgrado. 4 part. Tempo al km. 1.23.6. Tot.: 12; 12, 24; (59) 33. PREMIO DELLA GRAPPA (L. 400.000, m. 2080): 1) Oscar (A. Pasolini); 2) Nerino. 6 part. Tempo al km. 1.25.6. Tot.: 36; 20, 35; (97) 55. PREMIO DEL WHISKY (L. 630.000, m. 1680): 1) Radamanto (F. Bertoli); 2) Wessex. 4 part. Tempo al km. 1.24.5. Tot.: 19; 11, 11; (17) 37. PREMIO DEL RUM (L. 400.000, m. 1680): 1) Willer (D. Dus); 2) Rotario; 3) Beograd. 9 part. Tempo al km. 1.25.9. Tot.: 23; 13, 41, 16; (128) 44. PREMIO DEL BRANDY (L. 600.000, m. 2060): 1) Varedo (A. Quadri); 2) Semprevisa. 6 part. Tempo al km. 1.24.4. Tot.: 31; 14, 13; (102) 82. PREMIO DEL TRIPLE SEC (L. 400.000, m. 1680): 1) Breuil (G. Guzzinati); 2) Diademata; 3) Miss Loretta. 10 part. Tempo al km. 1.25.8. Tot.: 22; 13, 32, 40; (101) 78. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 21.330 per 100 lire.

IL PROGRAMMA ODIERNO

Porter e Natante nel Premio dei Liquori

Miglio sparato questo pomeriggio nel convegno che si inizierà alle 14. Nel milionario premio dei Liquori in campo alcuni grossi nomi del «trotter» triestino fra i quali Porter, Natante, Valiant, Fatidico, Metallo, Perma e Orlotta. Sulla distanza preferita sarà interessante vedere all'opera questi specialisti dello sprint, fra i quali Porter e Natante sono da considerare i più qualificati, anche perchè hanno sorteggiato numeri di partenza favorevoli. Sul miglio, attendibile anche Fatidico, che proprio in una prova consimile ha ottenuto l'unico piazzamento a Montebello; pertanto la nostra terna comprende nell'ordine Porter, Natante e Fatidico, senza tuttavia lasciare qualche possibilità a Valiant o a Perma.

Nella corsa Totip, Mabuse, Minosse, Tridramma e Narratore sono i concorrenti che dovrebbero disputarsi il successo, mentre nella prova ad invito, Quinze e Spiaggia si dividono il pronostico in un interessante miglio alla pari. Fra i 3 anni del Premio dell'Anisette, Furium dovrebbe saper rendere un nastro a un terzetto in gamba comprendente Yaki, Kermess d'Ausa e Troiana, mentre nell'altra prova dei puledri, dopo i recenti progressi dimostrati, Horal merita la prima citazione nei confronti di Alba Blu, Fergana e le novità Foxhaund e Taft.

Possibilità che Far Prà ritorni al successo nella corsa dei «gentlemen» (con Ingegno naturale oppositore) mentre nel Premio del Maraschino la grigia Bloody Mary e Tuso risultano i più accreditati. Chiuderà la periziata per i «pro» con Monet, forse arrivato al turno di un compenso pieno.

I NOSTRI FAVORITI

Premio del Mandarino: Horal, Alba Blu, Taft. Premio dell'Anisette: Furium, Yaki. Premio del Doppio Kümmel I div.: Far Prà, Ingegno, Norico. Premio del Cherry: Quinze, Spiaggia, Cabochard. Premio della Prunella (Totip): Mabuse, Minosse, Narratore. Premio del Maraschino: Bloody Mary, Tuso, Genzio. Premio dei Liquori: Porter, Natante, Fatidico. Premio del Doppio Kümmel II div.: Monet, Brighenti, Vivaldo da Rio.

BASKET DI CARTELLO ALLA S.G.T. (ORE 11.30)

Il Lloyd alla riscossa contro il Biancosarti

La gara sarà giocata all'insegna della velocità

Dopo la Spliigen Bräu, ecco il Biancosarti: a una settimana di distanza dalla spettacolare partita contro lo squadrone goriziano, il Lloyd Adriatico è chiamato stamane (ore 11.30) ad affrontare nella palestra della Ginnastica la terza delle «grandi» del campionato cadetti. Il Biancosarti era considerato allo inizio del torneo come un serio pretendente alla promozione, ma il suo stentato inizio e le inattese sconfitte di Brugherio e Biella sembravano averlo tolto dalla lotta; la formazione vigevanese però non ha mai disarmato e piano, piano si è riportata a galla, nonostante l'ulteriore sconfitta di Forlì, fino ad esplodere nella gara di Gorizia che le ha permesso di fermare la marcia della Spliigen Bräu. Ora il Biancosarti è in ritardo di soli due punti dalla coppia di testa ed intende dire la sua parola sulla questione promozione, tanto più che riceverà in casa, in questo girone di ritorno, entrambe le avversarie.

Per cullare le proprie ambizioni, la squadra di Bertoldi deve però guardarsi dai passi falsi e non si può permettere distrazioni: pertanto questa mattina scende in campo con la ferma intenzione di aggiudicarsi i due punti. Le velleità di Vescovo, Gnocchi, Binda e compagni non sono campate in aria, dato l'ottimo rendimento cui la squadra è giunta progressivamente, ma è altrettanto chiaro che il Lloyd Adriatico non è formazione da abbassare bandiera tanto facilmente. La prestazione offerta contro la Spliigen Bräu fa testo in proposito, e per di più le condizioni fisiche di qualche giocatore acciaccato non possono che essere migliorate in questi sette giorni. Prevedibilmente il ritmo di gara verrà tenuto alto anche dagli ospiti, avvezzi a giocare in velocità come i biancocelesti, per cui ne uscirà una gara di notevole contenuto; molto dipenderà dalla precisione di tiro degli esterni del Lloyd, in quanto sotto canestro la gran massa di... Massocco e la statura di Plotegher, Ferri, Carmellini e Longhi cui può aggiungersi ancora l'intramontabile Cappelletti, metteranno in seria difficoltà Bicci, Bianco, Narder ed il giovane e meno esperto Millo, il cui inserimento è stato senza dubbio utile domenica scorsa in circostanze analoghe.

La partita si presenta estremamente difficile e probabilmente si risolverà solo nel finale: se a fianco dei sempre continuo Poli, di Fortunati, del giovane Di Gioia (ma perchè non tira mai?) ci sarà un Porcelli anch'egli in buone condizioni, il Lloyd potrebbe, disputando una buona prova collettiva, interrompendo una serie di insuccessi che ormai dura da tre settimane.

A. V.

BASKET SERIE C

Hausbrandt - Telefox

Con inizio alle ore 17, nella palestra di via della Valle, l'Hausbrandt incontrerà nell'ultima giornata di andata la squadra udinese della Telefox. Gli ospiti sono soli in vetta alla classifica e puntano alla promozione grazie agli innesti dei nuovi Bassi, Hualic, Moos e Zanon. Contro tale avversario l'Hausbrandt, in serie negativa da quattro giornate, appare chiusa dal pronostico ma è intenzionata a ben figurare.

Calcio minore

Dilettanti II cat.: Sant'Anna-Torriana (via Flavia, ore 15), Aurisina-Arsenale (Aurisina, 15), CRDA - Rosandra Zerial (viale Sanzio, 10.30).

Dilettanti III cat.: Union-Primorec (Guardiella, 10.30), Tecnoferramenta-Cooperative Operaie (viale Sanzio, 8.15), Inter San Sabba - Vesna (via Flavia, 10), Gipo Viani - Libertas Opicina (Guardiella, 13), Libertas Prosecco - Gretta (Aurisina, 8.30), Primorie - Zaria (Aurisina, 11), San Sergio - Breg (San Sergio, 10.30), Virtus - Campanelle (S. Luigi, 11.15), Rolanese - Don Bosco (S. Luigi, 13), Giarizzole - Libertas Barcolana (Guardiella, 8.30), Esperia - Flaminio (San Luigi, 9.30), Zaule - Edera «B» (San Sergio, 15).

Cinque Porsche in testa alla 24 Ore di Daytona

Daytona Beach, 1

Partenza folgorante delle «Porsche» tre litri alla «24 ore di Daytona Beach». Nella primissima fase della gara è balzata in testa una delle cinque macchine ufficiali della Casa di Stoccarda, quella pilotata dallo svizzero Jo Siffert, che ieri aveva fatto il terzo miglior tempo nelle prove di qualificazione. Sulla sua scia si è messa la «Porsche» di Vic Elford, seguita da altre tre «Porsche».

Dilettanti in campo

Tre partite sono in programma oggi, con inizio alle 15, per il campionato dilettanti.

Al «Grezar» l'Edera riceverà la Pro Gorizia. Per i rossoneri si tratta di una gara importante: vincendo possono balzare al secondo posto della classifica.

Il Cremcaffè, che attraversa un buon periodo, ospiterà in viale Sanzio il Cervignano. Per i giallorossi il successo è d'obbligo se intendono trarre profitto dallo scontro diretto Pieria - Tisana.

Atteso derby a Muggia fra Muggesana e Fortitudo. Nell'andata vinsero i granata, ma l'undici di Surac è disposto a tutto pur di prendersi la rivincita.

ANTICIPO SERIE C

■ A Catania, nell'anticipo della prima giornata del girone di ritorno del campionato di calcio Serie «C», girone «C», Massiminiana - Nardò 1-1.

CARBONI - I. R. NANTES

■ Nella breve cronaca della Messa in suffragio di Bruno Bianchi, celebrata nel terzo anniversario della morte, è stata involontariamente omessa la presenza dei dirigenti e degli atleti dell'Inter Rari Nantes, con il loro allenatore Carboni, che dello scomparso campione era stato il preparatore sotto i colori alabardati.

BIRRE nazionali ed estere: Dormisch, Peroni, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher; ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla Dibema: 740485 - 95043 21146 OO
VINI tipici friulani: Friulvini, S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti ,Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli; tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche; ai prezzi più bassi, consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla Dibema: 740485 - 95043. 21668 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

ATTIVO primario venditore per avviata agenzia tre Venezie disponibilità finanziaria cercasi. Scrivere Cassetta 41741 P, SPI.
CASA editrice importanza nazionale con ottime opere di facile collocamento, cerca produttori vendita rateale per Trieste, Gorizia e Monfalcone. Alte provvigioni. Scrivere a: Casella n. 41581 P, SPI.
INDUSTRIA avvolgibili in plastica con ganci metallici brevettati infissi serrande tende veneziane tendine antimosche rivestimenti e profilati plastici cerca rappresentanti. Profilpuglia, Monopoli (Bari). 5255 P
INDUSTRIA produttrice calzature stivali plastica uomo donna ragazzo cerca rappresentante introdotto cui affidare province Padova Treviso Venezia Udine Gorizia Trieste Vicenza Verona Belluno. SPI Cassetta 74-A 35100 Padova. 5253 P
LA RONSON Italiana - Divisione Elettrodomestici cerca dinamico Agente al quale affidare in esclusiva vendita larga gamma prodotti elettrodomestici per Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia. Si richiede: vasta esperienza di vendita e documentabile introduzione presso dettaglianti e grossisti elettrodomestici. Si offre: la possibilità di elevati guadagni. Telefonare: Hotel Principe Venezia tel.: 24506 Sig. Inclimona - lunedì 3, martedì 4-2-1969. 5245 P
PIAZZISTA anche signorina per visita alimentaristi drogherie cercasi. Tel. 741859. 40914 P
SALDA assicurazioni Torino cerca abile produttore trattative, telef. 68659 41717 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
AUTOAGENZIA Zanardo v. del Bosco 20. Vasto assortimento autovetture usate. Prenotazioni autovetture nuove permute rateazioni fino a trenta mensilità. Fiat 500 63, 600 D 64, 850 67, 1100 R 67, 1100 D 65, Primula 3 porte 65, 124 68, 124 familiare 67, 1500 C 65, 1500 63, Giulia super 65, Giulia 1600 cloche 64, Lancia Flavia 1300 62, Simca 1500 GS 66, Thiumph Heral. Domenica aperto dalle 10 alle 13. Visitateci. 21724 Q
A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.
AUTOAGENZIA MB via Romagna 6. Vasto assortimento autovetture usate. Permute e rateazioni 30 mesi senza anticipo. Si accettano prenotazioni autovetture nuove. MGA spider '61, Giulia 1300 TI '66 e '65, Fiat 125 '67, 850 coupé '66, Simca GLS '66, GL '64, 1100 D '64 e '63, 1100 Export '61, 1500 '64 e '63, 850 '66, Giulia '63, Bianchina panoramica '64 e '61, Fiat 500 '63 e '64. Aperto domenica mattina ore 9.30-13. 41727 Q
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva motoscafi Chris-Craft, motori marini Johnson, British Seaguli, Volvo Penta, battelli pneumatici Ulisse e Bat, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 91 Q
A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA MB via Tommaso Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate. Permute e rateazioni 30 mesi senza anticipo. Si accettano prenotazioni per autovetture nuove. NSU Prinz «L» '65 1100, D '64, 1500 '63, 850 '66, Volkswagen '64, 1100 Special, 850 Abarth TC '65. Aperto domenica mattina.
A. A. A. A. A. NSU le vetture straniere più vendute in Italia per tutte le esigenze del traffico odierno. Prinz 4 lusso la vettura economica per eccellenza 5.5 p. c. di consumo 7660 tassa annua. Pronta consegna con pagamento fino a 30 mesi. Prove e dimostrazioni Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, Trieste 150 Q
A.A.A.A. MUGGIA, Viale XXV Aprile n. 16. Tel. 981921 oggi dalle 9-13, feriali 16-19. Fiat 500 '63, '64, F '65, 7 5, '61, '62, '63, 850 '65, 1100 special, 1100 D, 1100 D familiare, 1300 '62, 124 '66, 1500 L., furgone 750, pulmino 750, Giulia 1300 TI, Giulietta Sprint veloce, Giulia 1600 TI, Giulia 1600 Sprint, Giulia Super, camioncino 615 '60, Leoncino '60. 21648 Q
A. FIAT 500 fine '64, perfetta vendesi. Tel. 761474. 21694 Q
ALFA Junior causa partenza cedo contratto abbuonando 100 mila. Tel. 31540. 21063 Q
ALFA GT veloce vendesi ottimo stato. Tel. 23171. 21748 Q
ALFA 1300 Junior G.T nuova privato vende contanti. Telef. 23421 lunedì 9-11. 21552 Q
ALLA Commissionaria Renault Rotonda del Boschetto 3, troverete il miglior assortimento di veicoli usati ai prezzi più vantaggiosi. 64 Q
ALPA, la barca da crociera che vince le regate. Interessanti novità 1969 metri 8 e 6,70. Informazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q
ARCA Caravan, ufficio via Giustiniano 6. Ultime novità in casa Arca; agevolazioni. Esposizione domenicale Campeggio Excelsior di Fernetti strada Monrupino. 21398 Q

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

DOMUS IMMOBILIARE

GALLERIA TERGESTEO

VENDITE

F. SEVERO imminente consegna, palazzo signorile, singole disponibilità, 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, isolazioni acustiche, impianti per elettrodomestici, MUTUI VENTENNALI.

• •

GRETTA PANORAMICO casa nuova 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, balconata, ripostiglio, centralnafta, 9.000.000.

• •

ROIANO CENTRO imminente consegna, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, ripostiglio, balconata, ascensore, centralnafta, 6.900.000.

• •

SETTEFONTANE primo ingresso, 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, centralnafta, 7.500.000.

• •

GIULIA prossima consegna, palazzo signorile, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno gabinetto, poggiolo, ampia balconata, ripostiglio, acqua calda centralizzata, ascensore, MUTUI VENTENNALI.

• •

COMBINAZIONE CENTRALISSIMO 3 stanze, cucina, servizio, ascensore, centralnafta, 100 mq., 7.000.000.

• •

ATTICO CON MANSARDA vista mare, 3-5 stanze, cucina, tripli servizi, terrazze, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, autorimessa, consegna ottobre - zona signorile, MUTUO BANCARIO VENTENNALE.

• •

MANSARDA CENTRALISSIMA 100 mq., salone, stanza, stanzetta, cucina, bagno gabinetto, grande terrazza, centralnafta, ascensore, acqua calda centralizzata, primo ingresso, FAVOREVOLI CONDIZIONI DI PAGAMENTO.

INVESTIMENTO CAPITALE

ROIANO CENTRO imminente consegna, 1 stanza, cucina, o soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, GARANZIA DI AFFITTANZA.

• •

DENZA avanzata costruzione, 1 stanza, cucina, bagno gabinetto, terrazza, ripostiglio, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, GARANZIA DI AFFITTANZA.

• •

PADOVAN casa nuova, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, AFFITTATO.

• •

SETTEFONTANE casa nuova, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, ripostiglio, ascensore, centralnafta, poggiolo, AFFITTATO.

• •

M. VENTO casa recente, 1 stanza, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, AFFITTATO VENDESI 4.200.000.

• •

SETTEFONTANE casa nuovissima, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, LIBERO.

• •

VERGERIO primo ingresso, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, LIBERO.

• •

SAN MICHELE casa nuova, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, AFFITTATO.

• •

REVOLTELLA casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, centralnafta, AFFITTATO.

• •

SETTEFONTANE casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, AFFITTATO.

AFFITTANZE

LOCCHI casa nuova, libero 31 marzo, 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, armadio muro, ascensore, centralnafta, 38.000 MENSILI.

• •

M. LIBERTA' casa nuova, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, armadio muro, poggioli, 80.000 MENSILI.

• •

DIAZ casa nuova, libero 31 maggio, 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggioli, armadio muro, ascensore, centralnafta, garage, 80.000 MENSILI.

• •

ROIANO CENTRO primo ingresso, consegna 30 aprile, 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggioli, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, 50.000 MENSILI.

• •

ROIANO CENTRO primo ingresso, consegna 30 aprile, 1 stanza grande, cucina grande, bagno gabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, ripostiglio, 33.000 MENSILI.

• •

F. SEVERO primo ingresso, consegna 31 maggio, 1-2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, poggioli, garage.

• •

LOCALE CENTRALE casa nuova, 220 mq. adatto per deposito o rappresentanze, 120.000 MENSILI.

• •

UFFICIO CENTRALISSIMO casa signorile, 4 stanze, anticamera, servizio, centralnafta, ascensore, piano primo, 40.000 MENSILI.

APPIA III chilometri 70.000 anno 1960 vendo. Telef. 70014. 21075 Q
AUSTIN A40/S combinata 1964 unico proprietario vendesi 220 mila anche a rate. Torricelli 3. 21556 Q
AUTO occasioni: Fiat 500 N, 750, 750 Multipla, 850, 1100 58, Export, Special, 1300 66, 1500, Bianchine. Officina, Flavia 51. 21638 Q
AUTOBIANCHI Panoramica 150 mila ottima vendesi. P. Belvedere 7 36189 lunedì. 41579 Q
BAT, battello pneumatico dalle doti eccezionali. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q
AUTOSALONE Fiegl, Crispi, 32/a vende permuta rateizza: Fiat 500 F, 750, 850, 1100 D, Bianchina panoramica, Alfa Giulia, Giulietta, Innocenti Mini Minor. 41002 Q
BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Telefono 725345. 21716 Q
BIANCHINA 1962 ottimo stato vendesi, Autosalone Fabioseverо 34 150 Q
B.M.W. nuovi modelli 1968-1969. Prenotazioni e prove autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 21716 Q
BARCA 8 persone 2 cuccette vela motore vendo. Telefonare 981951, 24338. 21298 Q
BARCA tugata con o senza motore compero occasione. Telefonare 30285. 21432 Q
BATTELLI pneumatici, sensazionale «Ulisse Uno» costa soltanto L. 56.000. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 91 Q
BICICLETTE pieghevoli ogni età; assortimento tricicli automobiline, modelli cross, ciclomotore occasione, prezzi favorevolissimi. Marcon, p. Ospedale. 41577 Q
BOSTON-WHALER: l'inimitabile scafo americano dalle caratteristiche eccezionali. Concessionario esclusivo: Autonautica Triestina, riva Grumula 2. 21111 Q
BRITISH Seagull il fuoribordo che non vi tradirà mai. Concessionario unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 91 Q
CIAO con frizione e cambio automatici prenotatelo subito con consegne primavera alla commissionaria Piaggio Sanfrancesco 44. 57611 Q
CITROEN ID/DS modello 1969 motori potenziati. Informazioni prove Dinoconti Coroneo 33. 21492 Q
CITROEN DS 19 anno 64 permuto vendo. S. Nicolò 3. 41647 Q
FIAT 500 F 65 vendesi occasione ottime condizioni. Telefono 71920. 21728 Q
FIAT 500 1968, 1966, 1964, 1963 e 1962 tipo Giardinetta vendesi anche dilazionate, Autosalone via Fabio Severo 34. 150 Q
FIAT 500 D, 750, 1100 D, Fiaminia coupé, perfette vendonsi solo privati, lunedì. Autoaccessorio via Locchi 26/2. 41635 Q
FIAT 750 63 unico ratealmente. Roiano, via Giacinti 12 tel. 25402 21736 Q
DAF nuovi modelli 55, 44 veloci scattanti, moderni nella linea tutta italiana, completamente automatici, ideali nel traffico intenso, instancabili sull'autostrada, provatela. Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 41 tel. 764071. 21416 Q
FIAT 500 Giardiniera 27.000 chilometri nuovissima vendesi. Chiosco Esso Fabio Severo. 21392 Q
FIAT 500 F colore rosso 6 mesi garanzia vende privato. Telefonare 25924. 41541 Q
FIAT 850 Coupé ottimo stato vendesi anche dilazionata, Autosalone via Fabio Severo 34. 150 Q
FIAT 850 Special 6 mesi garanzia vendesi. Tel. 64515. 21590 Q
FIAT 1500 perfetta vendesi o permutasi. Tel. 810368. 41689 Q
FIAT 1100 lusso bella perfetta vendesi occasione «Mobil» Fabio Severo. 41709 Q
FIAT 600 59-60-61-64, 1300 62, Familiare 62, Austin A40 64, Simca 1000 63. Assistenza Opel Ginnastica 56 lunedì. 21488 Q
FIAT 1100 D 1964 vendesi o permutasi Fiat 500 ottimo stato. Tel. 65065. 21402 Q
FIAT 1300 1964 servofreno bella vendo eventuale permuta. Telefonare 744663. 41467 Q
FIAT 850 S 1964 perfette condizioni unico proprietario gomme neve vendesi 350.000. Tel. 744036 21630 Q
FLAVIA 1800 perfetta, Simca 1000 coupé vendonsi. Androna S. Eufemia 5 (salita Promontorio). 41681 Q
FUORIBORDO HP 16, 1968 cambio con 20, 22, 28, 30. Tel. 725889. 21702 Q
GIULIA TI '65 bellissima vendesi anche permutando utilitaria. Mobil, Fabio Severo. 41705 Q
GIULIETTA TI 61 motore rifatto 180.000 vendesi mattinata. Telefonare 740354. 41679 Q
GIULIETTA Sprint e normale in buone condizioni vendesi, via Petronio 10. 41733 Q
GUZZO 8 m. armo a Ketch completo di vele motore 24 HP 4 posti letto wc cucinino vendesi, telef. 69402 ore 9-12. 21736 Q
LA Commissionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 telef. 93940 vi offre i nuovi modelli R 4, R 8, R 10 a prezzi ribassati dal 4 al 6%. 64 Q
MILLECENTO D 1964 unico proprietario 72.000 km provvista gancio roulotte vendo lire 360.000, tel. 746870 41405 Q
MOTOCARRO Guzzi Ercole 15 q.li vendesi. Bolcic, Bagnoli 12. 21366 Q
MOTOCARRO APE 550 motore posteriore. Motocarri usati lunghe rateazioni. Commissionaria Piaggio, telefono 764116. 57611 Q
MOTOFURGONE con cassone snodato Piaggio Pentaro portata 10 q.li vendesi seminuovo. Tel. 817351 ore ufficio. 40916 Q
MOTOSCAFI Fiart. E' arrivata tutta la gamma 1969. Prove dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q
MOTOSCAFO compensato marino plastificato con fuoriborbo Johnson 35 1961 vendo lire 480.000, tel. 746870 41405 Q
NSU Prinz 4 1967, 1966, 1964 revisionate vendesi Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 150 Q
NOVITA' Peugeot 204 Break con motore Diesel consuma 5% di nafta fa 125 orari è spaziosa con finiture di lusso. Provatela sarà vostra. Concessionario Ban Torricelli 3 tel. 764112. 21556 Q
OCCASIONE 1100 '58 vende privato condizioni. Telef. 730329. 21680 Q
OCCASIONE 500 Giardiniera unico proprietario vendesi. Tel. 977219. 21660 Q
OCCASIONE cortina GT 1964 perfetta con autoradio vendesi telefonare 745014 via Lonza 12. 21706 Q
PEUGEOT 404 ottime condizioni Renault R 8 ottima vendo rateando. Torricelli 3. 21556 Q
PEUGEOT 204 (1100 cc.) mod. 1969 pronta consegna, rateazioni 30 mesi. Prove dimostrazioni concessionario Ban via Torricelli 3 tel. 764112. 21556 Q
POLARIS i cruisers olandesi in fiberglass per gli intenditori al giusto prezzo. Informazioni prenotazioni: Autonautica Triestina, riva Grumula 2. 21111 Q
PRIMULA 1966 in ottime condizioni vendesi anche rateando. Dinoconti Coroneo 33. 21492 Q
PRIVATO vende Fiat 600 1956 gomme nuove ottimo stato. Telefonare 77708. 21530 Q
PRIVATO vende Ford Anglia '63 ottimo stato. Telefonare in settimana n. 39947 pomeriggi. 41731 Q
RIMORCHI bagagli, imbarcazioni. Vendita rateale. Agenzia Centrocaravan - Camping Europa - Fernetti. 21672 Q
RIMORCHI campeggio imbarcazione roulottes alla agenzia Elnagh, Opicina, Carsia 51. 21746 Q
ROULOTTES ELNAGH grande esposizione sempre aperta 13 differenti modelli particolari sconti stagionali bellissimi regali facilitazioni rateali massima assistenza alla AGENZIA ELNAGH OPICINA, Carsia 51 statale Tarvisiana. 21746 Q
ROULOTTES usate vari modelli grande esposizione sempre aperta della nuova produzione ELNAGH AGENZIA Trieste Gorizia Udine Pordenone permute rateazioni particolari sconti invernali OPICINA Carsia 51 statale Tarvisiana fronte vigili fuoco. 21376 Q
ROULOTTES in esposizione ultime novità della Roller. Sconti eccezionali. Morelli - 744697. 41703 Q
ROULOTTES Caravelair francesi e Trigano olandesi tra la migliore produzione europea. Esposizione permanente aperta domenica mattina via dell'Istria 155. 41693 Q
ROULOTTES ELNAGH. Vendita a condizioni particolari. Posteggio - residenza estiva gratis. Con la Caravan in sosta presso il Camping Europa sarà come avere una casetta in campagna sempre disponibile. Visitate il Salone della CENTROCARAVAN presso il Camping Europa di Fernetti. Strada Statale 58 - 500 metri prima del Valico di Frontiera. 21672 Q
ROULOTTES Roller 400 SL, altra quattroletti con servizi vendo. Campeggio Obelisco Vecchio - Pirioni 221655. 41703 Q
60.000 intrattabili vendo Ghia 1100-103 '54 revisionata. Telef. 37871. 41729 Q
SE occasione acquisto contanti roulotte 6-8 posti. Offerte particolareggiate cassetta 21085 Q, SPI.
SPECIAL 1100 61 unico proprietario vendesi. Petronio 10 autorimessa. 41733 Q
TOPOLINO A 1939 vendesi perfetto stato. Tel. 79123. 41651 Q
«ULISSE Uno» battello pneumatico per 3-4 persone costa soltanto lire 56.000. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 91 Q
LA Commissionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 telef. 93940 vi offre i nuovi modelli R 4, R 8, R 10 a prezzi ribassati dal 4 al 6%. 64 Q
VENDESI Fiat 500 F agosto 67, Renato Cuccagna, via Catraro 7 21550 Q
VENDESI Fiat 850 '65, via Caccia 10, tel. 55633. 21733 Q
VENDESI permutasi Fiat 2300 '66; 1200 Spider; 850 coupé; 850 spider; 600 '63, '62, '61; 500 '65; Primula; Morris Cooper. Rosano via Gatteri n. 34, domenica aperto dalle 9 alle 12. 21780 Q
VENDESI 850 Special mesi 8 ancora in garanzia. Tel. 981410. 41573 Q
VENDESI 1100 D in ottime condizioni occasione da privato a privato. Tel. 34701. 21666 Q
VENDESI 500 per L. 50.000. Telefonare 78438 dalle 9 alle 13. 41699 Q
VENDESI Fiat 600 '60. Telefonare lunedì 810292. 41737 Q
VENDO 600 60.000, via Marconi 12, trattoria ore 9-11.30. 41010 Q
VENDONSI 600 D '65 '63; 850 '65 '64; 124 '68 '67 ottime condizioni Autosalone Zagaria, p.zza Sansovino, tel. 725390 21712 Q
VIGNALE 750 in ottime condizioni vendesi. Petronio 10 autorimessa. 41733 Q
VOLKSWAGEN modello 1969 pronte consegne comode rateazioni con ritiro usato. Visitateci. Dinoconti Coroneo 33. 21492 Q
JOHNSON il fuoribordo fuoriclasse. Ammirate i nuovi modelli 1969 dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q
«600» '59, 750 '61 occasioni vendo. Viale Miramare 45, Ziani. 21678 Q
750 64 efficientissima vendesi. S. Francesco 9, corte. 21640 Q
750 Fiat anno 64 grigio scuro vendo ottima. Telef. 726816. 21450 Q
1750 spider veloce o duetto '67, acquisterei contanti, unico proprietario. Telefonare Trieste 97035. 21031 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI a operai impiegati improtestati, sollecitudine, riservatezza. Star, S. Nicolò 27 telefono 23462. 40157 R
A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA, mutui ipotecari, assoluta riservatezza. Sif 24566 Mazzini 19, orario 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 21094 R
ASSICURATORE cointeresserei gestione agenzia importante compagnia assicurazioni. Offerte cassetta 21356 R, SPI.
ALLACCIAMO contatti con finanziatore per vendita rateale garanzia merce 16 milioni, trattative riservate utile interessante scrivere cassetta 41739 R SPI.
AUTO accessorio cedesi contante arredamento inventario vasta licenza, ottimo lavoro, trattative, telef 94238. 619 R
BAR avviatissimo centro buon reddito vendo motivi familiari facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 41565 R, SPI.
BAR superalcoolici alcoolici vendiamo causa partenza occasione. Tel. 61793 feriali. 41601 R
CARROZZERIA con 1000 mq. terreno, buona rendita, vendesi. Telef. 37915. 21786 R
CASETTA via Commerciale 104 con concessione licenza abbigliamento cedesi. Telef. 746452. 41533 R
CAUSA limite età cedo avviatissimo attrezzato laboratorio calzature. Telef. 31178, 62791. 21394 R
CERCASI gestione frutta verdura massima serietà. Telefonare 727967. 21446 R
DROGHERIA avviata vendesi occasione motivi familiari. Tel. 734302, lunedì 9-12, 15-19. 41675 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione. affidamenti immaboliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 21400 R
GORIZIA salone parrucchiera vendesi occasione. Rivolgersi Mozetic, Rossini 17 Gorizia. 900 R
GRANDE negozio elettrodomestici lampadari con vasta licenza, attivissimo, posizione eccellente, cedo per malattia. Cassetta 21538 R, SPI.
LATTERIA centralissima vendesi 800.000, tel. 95155 orario negozio. 41759 R
LATTERIA paraggi p. Carlo Alberto ottimo lavoro vendesi. Telefonare 29213. 41587 R
MUTUI ipotecari anche 2.a ipoteca rimborsabile fino a 6 anni. Conclusione pochi giorni. Telefonare 68659 Trieste per appuntamento. 5137 R
NEGOZIO Corso Italia o adiacenze cercasi. Offerte cassetta 21662 R SPI.
NEGOZIO barbiere completamente arredato avviatissimo cedesi Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 21740 R
NEGOZIO periferico con vasta licenza confezioni maglieria vendesi causa malattia. Cassetta 40926 R, SPI.
NEGOZIO fiori vendesi posizione centralissima. Cassetta n. 21478 R, SPI.
PRESTITI ESTINGUIBILI QUARANTA MENSILITA' ogni categoria, tasso bancario, ipoteche quinquennali a TASSO AGEVOLATO, procuriamo. Rapidità e massima riservatezza. CONFAITS 61697, orario 9-13, Ponterosso 3. 71 R
PRESTITI contro cessione quinto stipendio statali parastatali. Assicurazioni, p. Ponterosso 3. 41545 R
RIORDINAMENTI contabili aziendali, bilanci società, pratiche ereditarie, tavolari, cessione quinto, rapide ipoteche. Studio telef. 68659. 41717 R
RIVENDITA pane incasso 650 mila mensili vendesi. Telefonare 749552. 21704 R
RIVENDITA pane vendesi. Tel. 55158 giorni feriali. 40986 R
SALONE parrucchiera vendesi o cedesi in gestione buona posizione. Cassetta 41743 R SPI.
SALONE vendesi munito servizi igienici adatto anche estetista pedicure. Tel. 763266, 71777 lunedì. 41667 R
TRATTORIA cedesi per anzianità. Indirizzo SPI. 21047 R
TRATTORIA alla Nave affarone vendesi attrezzata al massimo. Via S. Giorgio 5. 21564 R
VASTA licenza ferramenta, bene avviato, causa malattia cedesi, centrale. Tel. 93090. 21784 R
VENDESI locale centrale 100 mq. avviatissimo. Agenzia Renè Valdirivo 13. 21642 R
VENDESI botteghino frutta verdura spaccio vini casetta. Telefonare 66522. 41657 R
VENDESI negozio frutta verdura e vari. Tel. 725565 dalle 13.30 alle 16.30. 21358 R
VENDO negozio parrucchiere condominio aviatissimo, esclusi mediatori. Cassetta 40814 R SPI

S Case, ville, terreni L. 90

**A. A. A. A. A.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ATTENTATO A UN GENERALE SUDVIETNAMITA



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Saigon — Un poliziotto sudvietnamita accanto all'auto del generale Kiem, dopo l'attentato nel centro della capitale

TROVA ADESIONI IN ISRAELE LA TESI DI DAYAN

PERICOLO DI GUERRA ANCHE SECONDO EBAN

Deplorate al Cairo le impiccagioni eseguite nell'Irak Riunione alla Casa Bianca sulla crisi nel Medio Oriente

Beirut, 1

Il Ministro degli Esteri israeliano, Abba Eban, ha affermato oggi a Gerusalemme che non esiste attualmente il pericolo di un immediato confronto tra le grandi potenze per il Medio Oriente. Egli, comunque, ha affermato di essere completamente d'accordo con il Ministro della Difesa, Dayan, sul pericolo di un imminente conflitto circoscritto al Medio Oriente.

Il Ministro degli Esteri, che parlava alla radio nel corso di un'intervista, facendo riferimento all'azione che potrà svolgere la nuova Amministrazione americana in Medio Oriente, ha detto che il Presidente Nixon non ha mai manifestato l'intenzione di voler accogliere i punti di vista sovietico e arabo su tutta la questione del Medio Oriente, anche se è evidente che la Casa Bianca desidera evitare un ulteriore aggravamento della situazione, a costo di effettuare anche alcune sensibili modificazioni di atteggiamento verso alcuni Paesi arabi.

L'intervista di Eban è servita a ribadire il punto di vista di Tel Aviv su tutte le note posizioni israeliane: l'unico fatto nuovo sembra la convergenza del Ministro degli Esteri sulla posizione di Dayan per quanto riguarda la valutazione dell'aggravarsi della situazione.

Richiesto di un giudizio sulla situazione nell'Irak, Eban ha replicato che si deve svegliare la coscienza internazionale per evitare che si ripetano «gli atti criminali» e per aprire le porte dell'Irak agli ebrei, in modo che possano uscirne sani e salvi.

Al Cairo, di quotidiano cairota «Al Ahram» ha intanto espresso «riserve» in merito alle impiccagioni in Irak. In un commento alle critiche rivolte da funzionari iracheni agli organi di informazione arabi, accusati di non aver dato «appoggio sufficiente» all'Irak nel pieno della polemica scatenata nel mondo dalle impiccagioni, «Al Ahram» ha ribadito che l'Irak ha il diritto, come Stato sovrano, di processare e giustiziare spie, ma ha rilevato che «il modo e il momento» delle impiccagioni erano sbagliati. «Mostrare quattordici cadaveri in una pubblica piazza — ha scritto il giornale — non è uno spettacolo che susciti entusiasmo nè un'occasione per celebrazioni e inviti». Secondo il giornale, il momento scelto per le esecuzioni ha danneggiato la causa araba agli occhi del mondo, ostacolato le iniziative internazionali per il Medio Oriente e dato a Israele la possibilità di scatenare una campagna anti-araba.

A Washington, infine, il Presidente Nixon ha conferito oggi a lungo con il Consiglio nazionale per la sicurezza sul problema del Medio Oriente. Al termine della riunione non sono state annunciate conclusioni, ma l'impressione è che il Governo americano darà presto il suo appoggio a un tentativo delle quattro maggiori potenze rappresentate al Consiglio di sicurezza dell'ONU per la soluzione della crisi.

TERRACINI CONDANNA la «strage» di Bagdad

Roma, 1

«Barbara e premeditata strage»: in questo modo il senatore Umberto Terracini, presidente del gruppo comunista del Senato, ha definito l'impiccagione di 14 persone fatte eseguire dal «Governo iracheno» a Bagdad e a Bassora.

Terracini ha scritto una lettera all'«Unità», appunto per esprimere la sua posizione «sulla tragica e inammissibile vicenda delle forche di Bagdad, che non contraddice l'argomentazione che sta alla base — ha aggiunto — della nostra condanna della politica di Israele, specie nei confronti della decisione adottata dall'O. N.U. per la soluzione della crisi nel Medio Oriente».

Terracini ricorda di far parte dell'Associazione internazionale dei giuristi democratici, un organismo che «chiede e rivendica la pubblicità dei dibattimenti e il libero esercizio del diritto della difesa, che sono conquiste fondamentali in ogni civile consociazione di popoli, quali garanzie minime della validità giuridica e politica del verdetto».

UNA DECISIONE DELLA MARINA DOPO IL «CASO PUEBLO»

Armi e ordigni esplosivi sulle navi-spia degli S.U.

Le prime serviranno a difendersi contro modeste forze nemiche i secondi a eliminare in fretta documenti e strumenti segreti

Washington, 1

La Marina americana sta equipaggiando la sua flottiglia di 15 navi-spia con ordigni esplosivi e altri meccanismi, in grado di distruggere in pochi minuti tutti i documenti e tutti gli strumenti elettronici di valore strategico che si trovano a bordo: lo si apprende da ambienti vicini al Pentagono, i quali informano inoltre che le navi di questo tipo vengono dotate anche di cannoni da 20 millimetri e di altri armamenti, atti a consentire di far fronte a modeste forze nemiche.

Questi annunci sono venuti a coincidere con le udienze della commissione d'inchiesta sulla vicenda della «Pueblo», in corso da vari giorni nella base navale di Coronado, in California. Testimoniando davanti a un gruppo di ammiragli, il comandante della nave-spia catturata nel gennaio dello scorso anno dai nordcoreani, Lloyd Bucher, ha rivelato che la sua unità era sprovvista non solo di armi che le consentissero di opporre resistenza alle vedette comuniste, ma anche di equipaggiamenti per la rapida distruzione del materiale strategico esistente a bordo. Come ha narrato Bucher, per una sistematica e totale distruzione del materiale strategico sarebbero occorse almeno 3 ore di tempo.

Una delle prime decisioni prese dalla Marina in seguito all'inchiesta è stata quella di montare su tutte le navi-spia degli Stati Uniti cannoni da 20 millimetri. La «Pueblo» poteva disporre solo di due coppie di grosse mitragliere, assolutamente inadeguate a consentirle anche una difesa iniziale. Il comandante Bucher, che insieme al suo equipaggio è stato liberato dai nordcoreani lo scorso Natale, rischia ora di comparire davanti alla Corte marziale per non aver difeso la sua unità.

Si è anche appreso che tutte le navi del tipo della «Pueblo» che operano presso la Corea del Nord hanno ricevuto istruzioni di mantenersi a una distanza di almeno 70 miglia dalla costa, onde evitare nuovi incidenti. Le navi di questo tipo che operano nei pressi della Cina, di Cuba e delle coste del Mediterraneo orientale debbono inoltre esercitarsi ogni giorno a stabilire rapidi contatti radio con le basi americane terrestri, in modo da essere in grado di avvertirle con tempestività in caso di attacco nemico.

Le navi del tipo della «Pueblo» hanno il compito di raccogliere informazioni varie, ma principalmente quelle riguardanti le installazioni radar a terra, i movimenti dei sottomarini e le frequenze radio usate dai comandi militari dei Paesi in osservazione. L'Unione Sovietica ha circa 40 unità del genere in tutti i mari del mondo; come quelle americane, tali navi sono state sempre quasi del tutto sfornite di armi. Sembra però che, dopo la vicenda della «Pueblo» anche i sovietici abbiano deciso di armare le loro navi-spia.

IL BELGIO ACQUISTA trentasei aerei italiani

Bruxelles, 1

Il Belgio acquisterà dall'Italia trentasei aerei «Saiai-Marchetti S F 260», che saranno destinati alle scuole militari di pilotaggio. La scelta delle autorità belghe è caduta su questo aereo di serie italiana per le sue «eccellenti prestazioni e caratteristiche tecniche».

Gli altri tipi di aerei presi in considerazione per l'acquisto ai quali è stato preferito il «Saiai - Marchetti S F 260» erano il «Siat 223 Flamingo», di fabbricazione tedesca, il «Beagle Pup», di fabbricazione inglese, e il «Saab - Safr», di fabbricazione svedese.

CONCLUSI I COLLOQUI per l'Alto Adige

Ginevra, 1

I rappresentanti dei Governi italiano e austriaco hanno concluso, oggi a Ginevra, una serie di colloqui, durati tre giorni, sulla questione dell'Alto Adige. Gli Ambasciatori austriaco Halusa e italiano Gaja, si sono incontrati ieri, alla sede diplomatica austriaca, e in serata, per un colloquio in forma privata. Questa mattina hanno avuto una breve conversazione riassuntiva, prima di far ritorno alle rispettive capitali.

La passione per gli animali costa una fortuna agli inglesi

Londra, 1

Gli inglesi spendono ogni anno per i loro animali domestici circa cento milioni di sterline, pari a circa 150 miliardi di lire, di cui almeno 140 miliardi di lire in cibi speciali: si tratta di una somma sei volte superiore a quella che spendono per alimenti per i bambini e sedici volte superiore a quella spesa per le ricerche sui tumori maligni. La popolazione di animali domestici della Granbretagna è la seguente: circa cinque milioni di cani, quattro di gatti e tre di uccelli, oltre a quelli più esotici, come serpenti, pesci eccetera.

Questa passione britannica per gli animali domestici, descritta ora in un libro dal titolo «Petichism, pet cults of the western world», di Kathleen Szasz («pet» è una parola inglese che indica genericamente un animale domestico), ha permesso la creazione di una colossale industria alimentare e di un'infinità di industrie minori, tra cui perfino una piccola fabbrica di materassi per topi domestici. Poi, vi sono una serie di industrie collaterali, come servizi veterinari pubblici, parrucchiere e istituti di bellezza per cani e gatti.

La «Royal society for the prevention of cruelty to animals» (la reale società per la protezione degli animali) riceve ogni anno, attraverso lasciti e donazioni, oltre 700 mila sterline (più di un miliardo di lire) e ne incassa altre 400 mila (circa 600 milioni) da altre fonti. Sono frequenti i casi di proprietà lasciate in eredità ad animali; recentemente due anziane zitelle hanno devoluto 50 mila sterline (circa 75 milioni di lire) ai loro animali domestici. Una di loro, nel testamento, ha aggiunto un codicillo, affermando che la decisione era motivata dal suo «odio per l'umanità». Tutti i giornali popolari hanno una colonna o una pagina settimanale dedicata agli animali domestici.

L'autrice del libro cui si è accennato narra una serie di episodi curiosi, come quello del cane lasciato a uno speciale centro di assistenza quando i padroni sono andati in vacanza; la padrona ha raccomandato al direttore del canile di dare al suo barboncino «soltanto cibi cinesi». Una coppia inglese si è fatta costruire, per la modica spesa di quasi duemila sterline (circa tre milioni di lire), un'automobile speciale, per portare in vacanza i propri due «San Bernardo»; la vettura dei cani ha un proprio autista.

Qualche tempo fa, nella colonna degli annunci pubblicitari del «Times», è apparso il seguente annuncio: «Grossa mancia a chi riporterà alla padrona una collana di perle vere e il gatto che l'indossa». In molte chiese anglicane è possibile avere un funerale in piena regola, con tanto di pastore per un animale, ed è sorta di recente una grossa industria funeraria specializzata in lapidi, tombe, casse (una cassa foderata per un gatto costa fino a 90.000 lire).

In un giornale di Londra è apparso il seguente annuncio funebre: «Dio voleva un angelo al suo fianco per ornare il suo trono celeste e ha chiamato a sè la nostra Mandy. Volevamo tenerla con noi, ma Gesù non ha voluto. Voleva Mandy con sè in paradiso». Mandy era una cagnetta. Alcuni mesi fa a Sheffield, una città ove più grave è il problema edilizio, la società per la protezione degli animali ha costruito, per una spesa di oltre 40 milioni di lire, un rifugio per cani, dotato di ambulatorio e riscaldamento centrale; da notare che quest'ultimo, nelle case abitate da persone, è quasi sconosciuto.

PIRATI SUPERSTITI si arrendono in Indonesia

Giacarta, 1

I superstiti di una comunità di pirati indonesiani si sono arresi dopo tredici anni, chiedendo clemenza al comandante militare del Borneo meridionale e affermando che da tempo volevano arrendersi, ma non avevano potuto farlo per difficoltà di comunicazioni: si tratta di 400 persone, fra uomini, donne e bambini, che vivevano in un'isoletta al largo del Borneo; sono i resti di un gruppo più numeroso, che cominciò a svolgere attività di pirateria nel 1955, ma i cui capi si erano arresi qualche tempo fa.

Questa attività di pirateria non era priva di addentellati politici: i pirati, fanatici musulmani, erano probabilmente in rapporto col movimento ribelle «Darul Islam», che aveva posizioni molto salde nella parte occidentale di Giava e in quella meridionale di Celebes.

CONTATTI AL CAIRO fra Canada e Cina

Il Cairo, 1

Il settimanale egiziano «Akhbar el Yom» scrive che Canada e Cina popolare cominceranno questo mese colloqui al Cairo, in merito al riconoscimento diplomatico dei rispettivi Governi. Il giornale precisa che la Cina ha proposto di tenere i colloqui al Cairo, e che il Governo canadese approverà certamente la proposta alla sua prossima riunione.

RICOMPARSA A PECHINO delle guardie rosse

Hongkong, 1

Le guardie rosse, scomparse dall'estate scorsa da Pechino e dalle grandi città cinesi, sembrano esser tornate nella capitale. Questo è quanto affermano viaggiatori giunti a Hongkong, i quali hanno riferito di aver visto nelle strade di Pechino guardie rosse che, recando i bracciali di riconoscimento, attaccavano manifesti in cui lamentavano di essere state maltrattate. Gli osservatori ritengono però che sia prematuro, sulla sola base di queste segnalazioni, dire se la presenza di qualche guardia rossa a Pechino segni l'inizio di un nuovo sviluppo nella politica interna cinese.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

UN DEPUTATO CONSERVATORE CECOSLOVACCO FARNETICA DI «FUOCO FREDDO»

«Smontata» una cinica tesi sulla morte di Jan Palach

Il suicidio conseguenza della «macchinazione di certe potenze occidentali»

Praga, 1

Non esiste un «fuoco freddo», cioè fiamme che non bruciano; lo ha dichiarato il professor Otto Wichterle, eminente chimico e deputato cecoslovacco, interrogato dal giornale «Prace» (organo dei sindacati) in merito a dichiarazioni fatte da Vilem Novy a un'agenzia di stampa occidentale sulla morte di Jan Palach.

Villem Novy, molti anni or sono, fu direttore del «Rude Pravo» (organo del partito comunista); attualmente fa parte del comitato centrale del PCC ed è deputato, e gli si attribuiscono orientamenti apertamente «conservatori». Recentemente Novy ha detto che il suicidio di Palach è «evidentemente frutto di macchinazioni di certe potenze occidentali, in particolare le più vicine alla Cecoslovacchia» e che Palach non aveva, in realtà, intenzione di uccidersi.

Il «Prace», organo dei sindacati, ha riferito testualmente le sue dichiarazioni. Secondo Novy, il gesto di Palach sarebbe stato tutta una messinscena: il giovane avrebbe avuto l'intenzione di gettarsi addosso un liquido «che produce fiamme senza bruciare, come quello adoperato dai fachiri». Ma qualcuno avrebbe, all'ultimo momento, cambiato il liquido, facendo così bruciare vivo il giovane. Novy ha aggiunto che «le macchinazioni» dell'avversario non finiranno qui, e che si possono prevedere anche azioni terroristiche e attentati.

Il «Prace» ha pubblicato, in calce alle parole di Novy, le dichiarazioni del noto chimico professor Wichterle e del Viceministro degli Interni Majer; entrambi escludono l'esistenza di un «fuoco freddo». Il professore Wichterle precisa che i fachiri indiani non adoperano alcun liquido speciale il quale produca fiamme senza bruciare; essi si servono, invece, di altri accorgimenti, per eliminare o attenuare l'effetto del fuoco.

In Cecoslovacchia, intanto, sono pochi i giornalisti, fotografi e operatori cinematografici e televisivi occidentali rimasti ormai nel Paese; nei giorni scorsi, infatti, la maggior parte dei giornalisti, fotografi e operatori che erano arrivati per assistere ai funerali di Palach sono stati invitati ad andarsene e si sono volontariamente allontanati dal Paese.

PER L'ATTACCO ALLA PRIGIONE DI PAMPLONA

DUE «RIBELLI» BASCHI CONDANNATI A 39 E 20 ANNI

Pamplona, 1

Il tribunale militare ha condannato, rispettivamente, a 39 e a 20 anni di carcere Xavier Izco e Gregorio Lopez Irasegui, i due giovani baschi che, il 5 gennaio scorso, attaccarono la prigione di Pamplona, nel tentativo di liberare la moglie di Irasegui, ivi detenuta. Il Pubblico Ministero aveva chiesto, oltre a forti multe, 40 anni e otto mesi di carcere per il primo imputato e 15 anni per il secondo.

I due giovani, armati, tentarono di sopraffare le guardie del carcere, per costringerle a liberare la moglie di Irasegui, detenuta dal 10 novembre 1968 perchè implicata nelle attività del movimento clandestino basco «ETA». Nel fallito tentativo, una delle guardie del carcere e lo Izco rimasero feriti. La sentenza dovrà essere ratificata dal capo della regione militare.

E' intanto salito a sedici il numero degli avvocati e dei professori mandati al confino dal Governo di Franco, grazie ai poteri speciali concessi dallo stato di emergenza. Fra questi figura Enrique Robles, il noto avvocato, figlio del leader democristiano Jose Maria Gil Robles. Gli avvocati di Madrid si sono riuniti, ieri, sotto la presidenza di Joaquin Ruiz Jimenez, già Ministro della Pubblica istruzione e Ambasciatore presso la Santa Sede, per discutere la situazione e hanno votato una petizione che invita il Generale Franco a tornare sulle decisioni di confinare i loro colleghi.

La petizione, secondo quanto si è appreso oggi, è stata però respinta dalle autorità, le quali hanno ritenuto che le persone deportate siano state oggetto della misura solo in quanto professori universitari, «per attività connesse con le agitazioni degli studenti».

Da rilevare, infine, che gruppetti di giovani hanno inscenato, stasera, brevi manifestazioni a Madrid. I dimostranti si sono dispersi spontaneamente all'arrivo della Polizia.

IL PRESIDENTE NEL QUARTIERE NEGRO



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Washington — Un momento della visita effettuata dal Presidente Nixon in un quartiere negro: qui, sosta dinanzi a una casa distrutta negli incidenti razziali dello scorso aprile

---

†

Il 30 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Visintini

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la mamma ERMINIA, la moglie LENY, i figli CLAUDIO e RICCARDO, la nuora, il nipote e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al sigg. Medici, al personale e a Suor Brunilde del Reparto Lungodegenti dell'Ospedale di San Giovanni.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie GRANATA e MUGNAIONI.

Si associano al lutto che ha colpito l'amico Claudio, ANNAMARIA e WILLY RAGUSIN.

†

«Benvenuta sorella morte»

La vita terrena della mia cara mamma

Ermenegilda Lacovigi nata Tolusso

si è conclusa il giorno 30 gennaio.

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio la figlia MARCELLA con i parenti tutti.

Un grazie particolare alle nipoti Anna Baucer e Maria Mioc che l'hanno assistita con amore.

Per espressa volontà della defunta i parenti non prendono il lutto.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il 1.o febbraio si è spenta

Teresa ved. Naressi già ved. Strissia

Ne danno il triste annuncio il figlio BASILIO, la nuora, i nipoti, il fratello, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 febbraio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Il giorno 1 febbraio si è spento

Ruggero Mucchiutti

Ne danno il triste annuncio i figli ARMIDA ed ENO con la moglie e figlio, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 3 febbraio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di S. Anna.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 30 gennaio è spirato

Roberto Ogris

Ne danno il triste annuncio la figlia ELFRIDA, il fratello MASSIMILIANO, le sorelle ELENA e ELFRIDA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 4 febbraio alle ore 14.30 dalla Cappella del Cimitero Evangelico.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Ringraziamo tutte le gentili persone che hanno voluto rendere l'estremo saluto al nostro caro

Antonio Taucer

Un grazie particolare vada ai nipoti De Biasis, ai fraterni amici Gulie-Varesano, alla Direzione ed al personale del Pastificio Mullich-Lorenzetti, alla Compagnia portuale «Merce a terra», ai componenti dell'«Associazione Bocciofila Triestina».

Famiglie
TAUCER - PRINCIVALLI

BRUNO e ROBERTO SALETU' ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la grave perdita dell'amata sposa e madre

Giovanna

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Giorgio Gerdevic

la moglie ringrazia tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Un grazie particolare al dott. Marino Marcon per le premurose cure.

Nell'impossibilità di ringraziare tutti personalmente, le famiglie ZILLI, DELUISA, SABAZ, RONCELLI ringraziano quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa della loro

Cristina

Nel I° triste anniversario della scomparsa del

CAV. UFF. AL MERITO DELLA REPUBBLICA

Alberto Giovanelli

già Capo disegnatore tecnico principale

All'Alba di questo giorno, è stato accolto sulla soglia della tomba; il suo animo buono è salito al premio divino. Lo rimpiange afflitta, la consorte MARINA. Grata memoria serberà a tutti coloro che ancora una volta le sono stati vicini nel grave lutto. Un grazie particolare alla Lega Nazionale, agli impiegati, disegnatori del Genio Marina di Pola, vicini al Loro amato e molto apprezzato Capo della Sala disegno di Pola.

UNA PRECE

Nel trigesimo della scomparsa di

Egon Süssland

domani 3 febbraio alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Andrea e S. Rita in via Locchi n. 22 sarà celebrata una Santa Messa in suffragio della Sua Anima eletta.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate in vario modo alla loro Mamma

Caterina Tonut ved. Grion

i figli sentitamente ringraziano.

Trieste - Capriva del Friuli

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Michele Rutar

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro amato

Giuseppe Müllner

la moglie, i figli e i congiunti lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani 3 febbraio alle ore 19 nella Chiesa di via Rossetti.

Nel quinto triste anniversario della scomparsa della nostra adorata Mamma

Elvira Mauro n. Leisner

le figlie NORMA e FULVIA ne rievocano con grande rimpianto la cara memoria.

Un rito di suffragio sarà celebrato domani 3 febbraio alle ore 18 nella chiesa Sacra Famiglia di via Vasari.

†

Maria Scrosoppi nata Grego

ha cessato di vivere.

Ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio PAOLO anche a nome dei congiunti.

Trieste, 2 febbraio 1969

†

Il giorno 1 febbraio si è spenta la nostra cara

Elvira ved. Cecchia (Zecchia) nata Konjediz

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSTO e CARMEN, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 3 febbraio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Dopo lunghe e penose sofferenze cessava di vivere la nostra adorata Mamma

Maria Zetto ved. Pellaschiar

Ne dànno il triste annuncio la figlia MARUCCI, il figlio ALDO, il genero, la nuora, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 3 febbraio, alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Penzo

Ne danno il luttuoso annuncio la moglie, i figli, il genero, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 14.30, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia, dove avrà luogo la funzione religiosa.

Muggia, 2 febbraio 1969

† Ieri è mancato ai suoi cari

Lorenzo Biekar

Ne danno il doloroso annuncio i figli BRUNO e LIDIA, la nuora, il genero e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 3 febbraio alle ore 14.30 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 31 gennaio è mancato ai suoi cari

Pietro Degrassi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia PIERINA e i nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì 3 febbraio alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Nell'impossibilità di farlo personalmente e commossi per le numerosissime attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lucia Loredan ved. Maurich

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Pellizzaro

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al prof. Klugmann ed al personale del reparto geriatria dell'Osp. della Maddalena.

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Massimiliano Mernik

ringraziamo tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

Famiglie
MERNIK - LATILLA

Nel primo anniversario della tragica sciagura di Cortina che ha stroncato le giovani vite di

Gianfranco Sfreddo

della moglie

Romana nata Rismondo

delle figliolette

Donatella e Nicoletta

e della cara cognata, sorella e zia

Gianna Rismondo

gli inconsolabili genitori e i parenti tutti li ricordano con immutato affetto e doloroso rimpianto.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 4 febbraio alle ore 19, nella Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo.

Famiglie
SFREDDO - RISMONDO

3-2-68 — 3-2-69

Nel primo triste anniversario della morte di

Fernanda Bagatin

con immutato affetto e rimpianto il marito la ricorda a parenti e amici.

A.A.A. RONCHETO palazzine in costruzione appartamenti 1-2 camere soggiorno cucinino o cucina tutti comforts acqua calda centralizzata box auto, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 21484 S

A.A. APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino servizi centrale soleggiato vendesi. Telefonare orario negozio 29905. 41477 S

A.A. PRENOTANSI SONCINI, BALAMONTI, S. GIOVANNI, ROIANO, GRETTA 2-3 stanze servizi ogni comforts moderno garage, disponibili ancora piani alti. ESECUZIONE PRIMARIE IMPRESE. MINIMO CONTANTI 1.600.000, rimanenza mutuo 20-30 anni. COSTRUZIONI AVANZATE S. GIACOMO, DODA, EREMO, PERUGINO 1-2-3 stanze servizi ogni comforts; MUTUI FINO 75% VENTENNALE, POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 41617 S

A. APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina bagno 3.900.000 ALTRO 3 stanze stanzetta cucina 4.900.000. Pagamento con mutuo bancario. Visitare sul posto via Rossetti 12, feriali ore 15-16. 41617 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO iniziata costruzione palazzine signorili. Appartamenti salone 2-3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta parco. Finiture lussuose. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 21758 S

A. ACIT. Corso costruzione complesso condominiale «PATRIZIO». Ultimi appartamenti 1-2 stanze cucina bagno w.c. poggioli centralnafta ascensore Contanti 1.800.000. San Lazzaro 3 tel. 68810. 21758 S

A. ACIT. GRETTA — BESENGHI. Ultimi appartamenti salone 3-4 stanze doppi-tripli servizi ampie terrazze soleggiate vista. Finiture lussuose. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 21758 S

A. ACIT. PALAZZINA zona verde panoramica ultimi appartamenti stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo prontentrata. Contanti 1.800.000 rate 30 anni. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 21758 S

A. ACIT. Edificio condominio corso costruzione. Appartamenti varie grandezze tutti comforts ampi poggioli soleggiati ascensore centralnafta. Contanit 1.800.000. S. Lazzaro 3 telef. 68810. 21758 S

A. ACIT. APPARTAMENTO casa nuova vendesi tre stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta VIA BROLETTO. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 21760 S

A. ACIT. Vendesi appartamento stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore ADATTO INVESTIMENTO. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 21760 S

A. ACIT. Casa vecchia centrale tre stanze cucina wc liberi occupati. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 21760 S

A. GRETTA occasione 2 stanze cucina bagno cantina piccolo giardinetto vendesi 5.600.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235 41615 S

A. MORERI 17 VENDONSI DIRETTAMENTE PRONTO INGRESSO, 1-3 stanze servizi ogni comforts. ATTICO scelte rifiniture. MINIMO CONTANTI 1 milione 400.000, rimanenza mutuo 20 anni. VISITA FERIALI 15-17, FESTIVI 10-13. Informazioni tel. 29235. 41615 S

A. PALAZZINE IN PARCO ALBERATO VISTA MARE, APPARTAMENTI LUSSUOSI 2-3 stanze salone doppi servizi balconata garage, MANSARDE. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. Visione progetti ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 41615 S

A. ROIANO bellissima vista mare, 2 stanze soggiorno servizi ogni comforts, 7.500.000 facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8 tel. 29235. 41615 S

A. VIALE XX SETTEMBRE, VIE BONOMO E PINDEMONTE iniziata costruzione complesso residenziale. Appartamenti varia grandezza in zona soleggiata e tranquilla, finiture accurate, cantine, box. Vende direttamente Impresa Viale XX Settembre 102/a, tel. 90607. 21732 S

AL Giardino Pubblico ottimo stabile 14 appartamenti occupati vendesi. Scrivere casella 37 P, SPI, piazza in Lucina 26, 00186 Roma. 5258 S

APPARTAMENTI due adatti investimento occasione vendonsi. Telef. 68659. 41717 S

APPARTAMENTO camera cameretta cucina vendesi via dell'Industria. Tel. 749118 ore 19-20 20963 S

APPARTAMENTO camera cucina bagno, libero restaurato tre milioni 500.000. Altro 3 camere cucina vendonsi, piccolo acconto, saldo rateale. Visitare San Francesco 38 ore 15.30-17 feriali. 21454 S

APPARTAMENTO paraggi Carducci, 3 camere servizi, vendesi libero. Amm.ne Crispi 9. 41665

APPARTAMENTO libero, altro occupato vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Belpoggio 15 ore 15-17 feriali. 21454 S

APPARTAMENTO libero 2 camere cucina bagno; altro stanza stanzetta cucina vendonsi, forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto Bonomo 15, II p., ore 10-11 feriali. 21454 S

APPARTAMENTO S. LUIGI vista mare, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina ripostiglio ascensore centralnafta, vende 7.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 21438 S

APPARTAMENTO 3 stanze; altro stanza cucina servizi occasione, vendonsi pagamento rateale. Visitare sul posto Cologna 66, ore 11.30-13 feriali. 21454 S

APPARTAMENTO signorile salone 4 stanze ripostigli doppi servizi soffitta cantina vendesi 16.000.000 (sedici milioni) ininteremediari paraggi Stazione. Telefonare 741125. 21037 S

APPARTAMENTO 7 camere, vendesi centro; altro zona Gretta, vista meravigliosa, da rinnovare. Telef. 37915. 21786 S

APPARTAMENTO S. LUIGI vista mare, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina ripostiglio ascensore centralnafta, vende 7.500.000 Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 21438 S

APPARTAMENTO paraggi SANSOVINO, stanza cucina bagno ripostiglio cantina, vende 3 milioni 300.000 Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 73044 21738 S

APPARTAMENTO restaurato 2 stanze cucina gabinetto, Matteotti, vendesi 3.100.000 trattabili. Telef. 815080. 21077 S

APPARTAMENTO BARRIERA 3 stanze cucina bagno poggiolo comfort VENDE con MINIMI acconti Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 73044 21738 S

ATTICO lussuoso 5 stanze salone comfort, VENDO, telef. 69527. 41014 S

ATTICO VIALE XX SETTEMBRE (zona Politeama) 4 stanze doppi servizi ogni comforts vendesi. Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1 tel. 68734, ore 16-19. 21522 S

BOTTEGA barbiere vasto retrobottega adatta altri esercizi vendesi condominio; giornalmente orario lavorativo. Broletto 2. 40990 S

CAMERA cucina gabinetto in casetta 2.200.000 vendesi libero. Amm.ne Crispi 9. 41665 S

CAMERA, cucina, ripostiglio, S. Giacomo per persona sola 400 mila, vendesi vuoto. Tel. 93090. 21784 S

CAMERA cucina, armadio muro, doccia, Roiano 2.500.000; altro bicamere, cucina, bagno seminuovo 5.500.000, vendonsi. Telefonare 93090. 21784 S

CAMERA cucina 1.980.000 vendesi pagamento rateale. Visitare Donadoni 32 ore 11-13 feriali 21456 S

CASETTA da vendere con due quartieri tutti comforts e riscaldamento termico, con 800 mq. terra per orto o giardino. Telefonare 744897. 41529 S

CENTRALISSIMO 3 stanze cucina servizi, adatto abitazione, ufficio, vendesi. Visitare largo Santorio 2, ore 11.30-12.30 feriali 21454 S

DUE stanze cucina vendesi, via Ginnastica, telefonare 57341. 21776 S

FIUMICELLO vendesi villa nuova, giardino, mq. 1000. Telefonare Monfalcone 75572. 500 S

GORIZIA centro appartamentino vendesi 2.800.000. Scrivere Carta Identità 26502195 Fermo Posta Gorizia. 412 S

GRADO città giardino vendonsi appartamenti 2-3 stanze più accessori pronti prossima primavera ottime rifiniture possibilità pagamento rateizzato oppure mutuo. Tel. 77231. 21079 S

INIZIO prenotazione in palazzina panoramica VIADELVELTRO 1-2-3 stanze ATTICI bellissimi ogni comfort VENDE con mutui 75 p. c. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344 21738 S

INIZIO costruzione soleggiati diverse grandezze, da 1 stanza cucina servizi comforts, vendonsi contanti 1.000.000, mensili 22 mila saldo mutuo. Prenotazioni Immobiliare Carducci 28 telefono 734257. 21502 S

INVESTIMENTO grande villa con due appartamenti garage ampi servizi vasto parco, rende 90.000 mensili, vendesi Gradisca, viale Trieste 100. 673 S

LOCALE condominio 230 mq. circa adatto qualsiasi attività, massime facilitazioni pagamento vendesi. Tel. 29235, lunedì. 41617 S

MONFALCONE centro appartamento seminuovo 3 stanze cucina bagno ripostiglio. VENDESI 4.500.000. Telefonare 72203 MONFALCONE. 21624 S

MONFALCONE VIALE S. MARCO prontingresso stabile veramente signorile, vendesi appartamenti 2-3 stanze grandi cucine doppi servizi soffitte garage. Adatti impiego capitale; 70.000 mq., fortissime facilitazioni mutui 75%. IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19, tel. 72203. 21624 S

MONFALCONE. Terreno costruzione palazzina. VENDESI 5 milioni. Telefonare 72203. MONFALCONE. 21624 S

MONFALCONE appartamento nuovo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio riscaldamento. VENDESI 6.200.000 IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19. 21624 S

NEGOZIO pronto centralissimo in palazzo zona Ponterosso attrezzato qualsiasi attività, 100 mq. divisi in 2 piani, acqua, corrente industriale, ottima illuminazione, eventuale cedesi anche vasta licenza articoli industriali ed elettrodomestici con articoli sanitari. Cassetta 41641 S, SPI.

MONFALCONE CENTRO AFFARONE vendesi villa 2 appartamenti 4 stanze cucina giardino 9.500.000. Telefonare 72203 Monfalcone. 21624 S

PRONTOINGRESSO centrale 3 stanze cucina bagno conmfort pagamento dilazionato vende Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 21740 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) — APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI — PAGHERETE COME UN AFFITTO — ACCONTI RATEIZZATI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI — TEL. 811225 - ORARIO: 8.30-13; 14-17.30. DOMENICA: 10-12. 41419 S

ROMA, vicino Basilica S. Paolo, appartamento 3 stanze cucina accessori splendida vista, vendesi. Informazioni tel. 62109 Trieste, mattino. 21520 S

SOLEGGIATO quattro stanze tutti comforts ascensore vendesi. Telefonare 2°1344. 40996 S

SONNINO stanza soggiorno cucinino centralnafta ascensore mutuo massimo agevolato VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 21738 S

TERRENI diverse zone vendonsi direttamente. Telef. 37915. 21786 S

TERRENO edificabile per villino 800 1200 mq altopiano preferenza Opicina, Prosecco, cercasi cassetta 41755 S SPI.

TERRENO adatto deposto paraggi Porto industriale acquistasi, telefonare 31346. 21762 S

TERRENO S. Giacomo con progetto approvato 12 appartamenti vendesi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 41615 S

TERRENO altipiano alberato acqua luce vendonsi lotti occasionissima da lire 550.000. Telefonare 55290. 21404 S

TERRENO edificabile mq. 800 vendesi zona Monrupino acqua e luce in loco. Tel. festivo n. 815563, feriale 55214. 41753 S

TERRENO edificabile panoramico, strada per Basovizza, vendesi. Tel. 50062 lunedì ore ufficio. 21406 S

VENDONSI ottimo investimento case terreni fori appartamenti panoramici vecchi nuovi mutuo 75%. Affarone villa rustica mobiliata Spilimbergo zona villeggiatura tutti comforts 12.000 mq. terreno 13.000.000. Agenzia René Valdirivo 13. 21642 S

VIA Cadorna 15, appartamento 4 camere e cucina in condominio vendesi, III piano; sono in corso i lavori di restauro totale dell'edificio con l'installazione del riscaldamento centrale e ascensore. Per ulteriori informazioni: geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., tel. 35606. 21464 S

VIA Denza zona panoramica, iniziata costruzione appartamenti signorili soleggiati, finiture accurate, acqua centralizzata; mutuo trentennale 75%. Vendita diretta Impresa Lionetti & Sfrecola, galleria Protti 3, telef. 29981, orario 10-12, 16-19. 21428 S

VILLE Grazia le famose prefabbricate componibili vendiamo. Telefonare 725671. 21690 S

VILLETTA 4 o 5 locali più soggiorno servizi ripostiglio cantina o solaio e giardino acquistasi se buona occasione. Scrivere cassetta 21384 S, SPI.

VILLINI prefabbricati signorili bellissimi, consegna immediata, approvabili nuova legge urbanistica. Invio gratuito depliant. Ideal House, via Conforti 2, Genova Sturla. Tel. 290751. 5139 S

VILLINO S. CROCE MARE da completare 2-3 vani e cucinino vera occasione vendesi. Amm.ne Alberti v. S. Caterina 1 telef. 68734 ore 16-19. 21522 S

ZONA Sales vendesi casa 8 locali e terreno tutta da restaurare, prezzo 6 milioni. Rivolgersi Cobez, Rupinpiccolo 6. 41591 S

Z.Z.Z. ZINI. CASE BELLE SEMPRE. Appartamenti in vicolo del Castagneto, via Giulia, via San Francesco e Barcola. Tel. 61116. 332 S

T Villeggiature L. 90

ALBERGO Italia Sappada, tel. 69115. Settimane bianche, pensione completa, scuola sci o libera circolazione sciovie, pattinaggio L. 2.700. 41022 T

HOTEL Rose Brunico Dolomiti, carosello sciistico, Plan de Corones, pensione lire 2600. 685 T

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO autorizzata Rassegna seimila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Richiedetecela gratuitamente. Trentennale esperienza, moralità. Focolare - Vitruvio 11 Milano. 5129 U

PENSIONATO statale 62enne conoscerebbe signora 55-58enne nullatenente purchè casalinga, affettuosa, scopo matrimonio. Cassetta 41523 U, SPI.

VEDOVA giovanile conoscerebbe distinto con posizione scopo matrimonio. Cass. 21013 U, SPI.

VEDOVA 49enne desidera conoscere distinto con posizione scopo matrimonio. Cassetta 21582 U, SPI.

56ENNE solo piccolo immobile sposerebbe vedova nubile sola bisognosa collaborazione in eventuale qualsiasi attività. Scrivere: A. B. casella postale 55, 48022 Lugo (Ravenna). 21039 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

due gusti ...in perfetto accordo!

04/69



...momenti deliziosi
ravvivati dal piacere di
una scelta in pieno accordo:
il classico **STOCK 84** dall'inconfondibile
gusto secco e **ROYALSTOCK**
squisitamente morbido ...i due
famosi
brandy **STOCK**

VIA DEL BOSCO

a 500 metri da piazza Goldoni e da piazza Garibaldi, costruendo edificio con appartamenti di varie grandezze. Finiture accuratissime. CONSEGNE ENTRO IL 1969 — Possibilità mutui e agevolazioni di pagamento. Per informazioni rivolgersi alla

Società BARRIERA via del Bosco n. 28 via della Guardia n. 1 dalle ore 10 alle 12, dalle 15 alle 17 oppure **TELEFONARE** al 28723

Tel. 61116 **CASE ZINI BELLE** Tel. 61116

VENDONSI O AFFITTANSI

LOCALI D'AFFARI CASA NUOVA F. SEVERO CONSEGNA 31 MAGGIO - TOTALE 430 MQ. - PIU' USO CORTILE DI ALTRI 100 MQ. CON ANNESSO PASSO CARRAIO - SERVIZI COMPLETI - PAVIMENTI E SERRAMENTI - EVENTUALE RISCALDAMENTO CON ACQUA CALDA CENTRALIZZATI - MUTUO BANCARIO - INFORMAZIONI

DOMUS IMMOBILIARE
Galleria Tergesteo